Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 13 luglio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 154 Fondazione 1881

NONOSTANTE IL NO E I NUOVI VIVACI ATTACCHI DEI SOCIALISTI

Andreotti va avanti

Il presidente incaricato ha ricevuto il governatore della Banca d'Italia e i ministri dell'istruzione e delle poste - Quasi pronto un programma forse destinato in alcuni punti a non dispiacere ai comunisti

Quell'asse che si è rotto

Vi ricordate il discorso di Craxi alla Camera nell'autunno scorso sul sequestro della nave «Achille Lauro» e sulla lite fra italiani e americani a Sigonella per trattenere o consegnare agli Stati Uniti i dirottatori della nave? Fu un discorso trasmesso in diretta dalla televisione, per cui milioni di persone furono in grado di seguirlo. Accanto a Craxi era seduto al banco del governo il ministro degli esteri Andreotti, che ogni tanto serviva allegramente l'acqua al presidente del consiglio che si difendeva dalle critiche dei ministri dimissionari del partito repubblicano.

Fra Craxi e Andreotti sembrava essersi stabilito, grazie a Sigonella, un asse politico tanto imprevisto quanto foriero di svolte politiche. Sembrava lontanissima, archiviata, l'estate del 1979, quando Craxi aveva praticamente imposto alla Dc l'allontanamento di Andreotti dalla presidenza del consiglio ricordando, fra l'altro, che egli aveva i calzoncini corti in anni in cui lo stesso Andreotti era già da tempo ministro.

Già prima dei fatti di Sigonella, in verità, le distanze fra i due si erano accorciate, i rapporti erano migliorati. Nell'estate del 1983, per esempio, ottenuto l'incarico di formare il governo dopo le perdite elettorali subite dalla Dc, Craxi aveva concesso al segretario democristiano De Mita ciò che alcuni mesi prima gli aveva rifiutato come presidente del consiglio il senatore Fanfani: la nomina di Andreotti a ministro degli esteri.

Nell'autunno del 1984 Craxi aveva imposto ai dubbiosi, esitanti parlamentari socialisti di votare contro la richiesta comunista di processare Andreotti davanti alla Corte Costituzionale per il ruolo avuto negli anni precedenti, come presidente del consiglio, nella nomina a comandante della guardia di finanza di quel generale Giudice che sarebbe poi finito in galera per vicende di contrabbando e di corruzione. Non fu ovviamente un voto disinteressato. L'incriminazione di Andreotti avrebbe probabilmente comportato la caduta del governo.

Ma veniamo a fatti più recenti. Meno di due mesi fa, nel discorso pronunciato al congresso nazionale della Dc, anche a costo di deludere i suoi tifosi giunti dalla Ciociaria e i suoi amici «zacchisti», come vengono chiamati gli uomini più intransigenti e antisocialisti della sinistra democristiana che si richiama a Zaccagnini, Andreotti elogiò Craxi. Sembrò la sponsorizzazione di una lunga proroga della presidenza socialista del consiglio, magari sino alle elezioni ordinarie del 1988. Fu una impressione sbagliata, visto l'impegno che, sia pure dietro le quinte, Andreotti ha messo perché, una volta apertasi la crisi di governo su una vergognosa imboscata parlamentare, la Dc rivendicasse Palazzo Chigi, e lo rivendicasse proprio per lui.

Andreotti dirà che sono state le circostanze, indipendenti dalla sua volontà, a metterlo in corsa e a farlo nuovamente entrare in rotta di collisione con Craxi, che appare deciso a contrastare il suo tentativo di succedergli alla presidenza del consiglio. E citerà proprio il discorso al congresso come prova della sua buona fede e volontà, nonché della estraneità della sua corrente dal gioco dei «franchi tiratori» che ha portato alla crisi. Le circostanze sono una costante della lunga carriera politica di Andreotti. Molte volte hanno giocato a suo favore, altre volte no. Vedremo come finirà questa volta.

Egli sarà probabilmente generoso di offerte ai socialisti, stuzzicandone le ambizioni per ministeri, per esempio, come il tesoro, la pubblica istruzione, gli esteri, gli interni. È presumibile che nel suo pragmatismo Andreotti dia molta importanza a queste cose. Ma già una volta, nel 1979, egli sottovalutò, al pari di Enrico Berlinguer, la capacità di resistenza politica di Craxi e la situazione interna del partito socialista, non più pilotabile dall'esterno.

Le circostanze lo contrappongono oggi a un partito socialista che vede nel ritorno di un democristiano alla presidenza del consiglio, una mezza sopraffazione. L'interesse immediatamente manifestato per lui dai comunisti, disinvolti nel dimenticare le loro iniziative «giudiziarie» e nel riabilitare uomini e partiti, non lo aiutano certamente a recuperare il rapporto con i socialisti, indotti ora a temere anche scavalcamenti a sinistra già altre volte, del resto, praticati da Andreotti nei loro riguardi. E tornano probabilmente nella mente di Craxi, dei laici, di molti democristiani i tanti episodi, le tante vicende, che prima ma anche dopo i fatti di Sigonella li hanno in vario modo contrapposti alla politica estera di Andreotti, ripetutamente corretta, più che assecondata, dal presidente del consiglio dimissionario.

Francesco Damato

A PAGINA 2

Terrorismo: in Italia «Allarme rosso»

* * *

Religione a scuola: aspettiamo gli insegnanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Andreotti sembra ignorare le polemiche e continua nel suo tentativo di formare un nuovo governo. Anche ieri ha avuto una serie di incontri, con il governatore della Banca d'Italia Ciampi, col ministro della pubblica istruzione Falcucci e delle poste Gava. Il suo scopo è quello di presentarsi all'appuntamento con i partiti su un programma e su questo chiedere il giudizio. Un programma che in alcune parti potrebbe non dispiacere al Pci. Il giornale democristiano «Il Popolo» infatti rileva la necessità, ove possibile, di allargare i consensi anche al di là della maggioranza.

Il successo del tentativo di Andreotti è però legato a un accordo con il Partito socialista, e al momento questo pare abbastanza lontano. Andreotti vuole una discussione sul programma ma il Psi ha detto che considera una provocazione l'atteggiamento della Dc e che, prescindendo dalla persona di Andreotti, non è disposto a collaborare tanto che ieri Formica ha espressamente invitato il ministro degli esteri a rinunciare subito.

Ma la Dc fa quadrato attorno ad Andreotti e polemizza con il Psi. Pur rilevando la necessità di una revisione del voto segreto il quotidiano della Dc, per esempio, è del parere che nel Parlamento c'è un notevole disagio causato da «un governo che ha fatto propria una certa filosofia di decisionismo». Le critiche più severe sono però rivolte alle contestazioni di esponenti socialisti mosse all'operato del Capo dello Stato tanto che l'onorevole Gargani afferma che «non si era mai giunti a tanto». Tra i socialisti i più critici sono Martelli e Formica. Il vicesegretario socialista accusa la Dc di mettere in campo «le brutali risorse del potere». A giudizio del capogruppo della Camera Formica «la ragione consiglierà Andreotti a passare la mano fin dai prossimi giorni. Ogni forzatura aggiungerebbe altro veleno in una situazione velata da ombre e gravata da pesanti ambiguità».

Questa non è l'intenzione di Andreotti che conta in questa occasione di sfruttare in pieno la propria esperienza. Difficile prevedere cosa accadrà, però, se questo tentativo dovesse fallire. L'importante — afferma dal canto suo il segretario del Pli Altissimo — è ristabilire un'organica collaborazione tra i partiti che, con risultati positivi, hanno già fatto insieme un grande tratto della legislatura. Anche a giudizio del Psdi per evitare traumi, difficili da ricucire anche dopo le elezioni, è necessario che tutte le forze politiche respingano ogni sterile manifestazione di protagonismo e di sciovinismo di partito.

G. S.

IN CINQUE MESI LEGGERO INCREMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Continuano a scendere i prezzi all'ingrosso

ROMA — I prezzi all'ingrosso continuano a diminuire e si accresce così la «forbice» con quelli al consumo e contemporaneamente aumenta la produzione industriale che nei primi cinque mesi ha registrato un incremento dell'1,5 per cento nonostante due giornate lavorative in meno rispetto al 1985.

Per i prezzi a maggio l'indice generale di quelli all'ingrosso è risultato pari a 170,3 con una diminuzione dello 0,7 per cento nei confronti del mese precedente: quasi totalmente il decremento è dovuto alla diminuzione dei prezzi del petrolio e dell'energia elettrica (conseguenza, anche questa, della riduzione dei prezzi del petrolio).

Il tasso tendenziale, vale a dire la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, mostra così una diminuzione pari all'1,8 per cento, mentre nel mese precedente si era registrata una diminuzione dello 0,8 per cento.

Sono diminuiti anche i prezzi dei prodotti agricoli per la variazione dei prezzi riscontrata nella generalità dei prodotti zootecnici. Per il gruppo dei prodotti non agricoli (che hanno subito una flessione leggermente minore, 0,7 contro 0,8 per cento) è da segnalare, oltre alla diminuzione dei prezzi del greggio e dell'energia elettrica, quella dei metalli ferrosi e non ferrosi e dei prodotti della petrolchimica.

Con riferimento alla destinazione economica dei prodotti, sempre nei confronti del mese di aprile si registra un decremento percentuale pari all'1,5 per cento per i beni intermedi e le materie ausiliarie, mentre incrementi pari allo 0,1 per cento si verificano sia per i beni finali di consumo sia per quelli finali di investimento.

L'analisi della variazione annua dell'indice secondo la destinazione economica dei prodotti mette in evidenza, infine, che mentre i beni intermedi e le materie ausiliarie segnano una flessione del 6,6 per cento, i beni finali di investimento e i beni finali di consumo registrano incrementi rispettivamente pari al 5,7 per cento e al 2,4 per cento.

È interessante osservare, da una tabella pubblicata dall'Istat, che solo nei primi quattro mesi dello scorso anno si ebbero variazioni mensili dei prezzi all'ingrosso con un indice tendenziale annuo che si aggirava intorno all'8,2-8,9 per cento. Da maggio, poi, i prezzi cominciarono a scendere con un ritmo costante tanto che a settembre eravamo intorno al 6,4 per cento, intorno al 6 alla fine dell'anno e poi, via via, ogni mese una diminuzione sensibilissima per indici di natura così delicata: 4,8 a gennaio, 2,5 a febbraio, 0,3 a marzo, meno 0,8 ad aprile e ora, a maggio, meno 1,8.

E veniamo alla produzione industriale che ha registrato, dall'inizio dell'anno, un aumento dell'1,5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La produzione ha visto miglioramenti nei settori dell'industria petrolifera, in quella delle materie plastiche, nei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli, del legno e mobilio, del materiale elettrico. Poco soddisfacenti, invece i risultati delle industrie delle pelli e del cuoio, delle calzature e dell'abbigliamento.

Nei cinque mesi dell'anno le variazioni più significative riguardano i miglioramenti produttivi del tessile e delle materie plastiche (più 6 per cento), dell'industria petrolifera (più 5,7) delle costruzioni di mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (più 5,5) e dal legno e mobilio (più 5,3) mentre hanno registrato sensibili diminuzioni i settori delle pelli (meno 5,8), delle calzature (meno 4,5) e prodotti in metallo (meno 1,6).

Gli indici della produzione industriale secondo la destinazione economica hanno segnato un incremento del 3,2 per cento per il comparto dei beni finali d'investimento, del 2,1 per quello dei beni finali di consumo e dello 0,5 per quello dei beni intermedi. Nei beni finali di investimento da rilevare l'incremento del 7,5 per cento del settore dei mezzi di trasporto, del 5,9 per cento dei macchinari destinati all'industria mentre si è avuto una flessione del 4,9 per cento dei beni destinati a usi plurisettoriali.

L. V.

Ultimi giorni senza casco

ROMA — Con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», il ministro dei trasporti Signorile ha autorizzato, fino all'esaurimento delle scorte esistenti, da parte degli utenti di moto e ciclomotori per i quali dal 18 luglio sarà obbligatorio indossare il casco protettivo, l'uso — accanto ai caschi con il simbolo «E» e il prefisso «02», omologati in base ai regolamenti dell'ufficio europeo delle Nazioni Unite, commissione economica per l'Europa — anche dei caschi non preceduti dal prefisso «02».

Conducenti e passeggeri di motocarrozzette di tipo «simmetrico» più comunemente note come taxi-risciò in uso prevalentemente nelle località balneari saranno esonerati dall'obbligo di indossare il casco. In un chiarimento legislativo il ministero dei trasporti ha sospeso la prescrizione per tali tipi di veicoli «aderendo a sollecitazioni pervenute da operatori del settore che avrebbero riportato pesanti conseguenze economiche dall'applicazione rigida della legge per evitare situazioni di tensione che si sarebbero potute determinare, così come sottolineato dagli stessi responsabili delle forze dell'ordine locali».

(A pagina 12 tutto quello che dovete sapere sul casco).

UN PROGRAMMA DEL PENTAGONO PER L'ANNO 1987

Le armi atomiche e le basi italiane

La funzione dell'aeroporto di Aviano nella strategia della Nato e degli Usa

Nei giorni scorsi la stampa si è occupata della questione delle armi nucleari esistenti in alcune zone del paese e, tra l'altro, si è accennato all'esistenza di atomiche alla base aerea di Aviano. La «Washington Post», che negli Stati Uniti si è occupata attivamente del problema, ha accennato all'esistenza di un piano organico del Pentagono che prevederebbe la sistemazione di bombardieri atomici e ordigni nucleari sotto gli hangar dei bombardieri, dentro speciali rifugi, parlandone come di problema già risolto e attuato.

E nel darne notizia il giornale di Washington aveva scritto che per un errore clamoroso i generali avevano per la prima pubblicizzato la mappa segreta delle postazioni americane all'estero, dove si trovano sempre in stato di allarme bombardieri nucleari a medio raggio. La notizia, ovviamente, era stata presa per buona da alcuni giornali che l'avevano largamente pubblicizzata.

Ora si è accertato che mai gli alti ufficiali del Pentagono o i loro interlocutori della sottommissione della Camera che supervisiona gli stanziamenti per le costruzioni militari che dovranno avvenire nel 1987 hanno discusso delle basi come luoghi dove già ci sono ordigni o bombardieri. Tutto il discorso è proiettato al futuro o al condizionale anche se il programma presentato — che va sotto la sigla WS3 (Weapons storage security sistems) — è ovviamente basato su basi esistenti.

Discutendo di Aviano, per esempio, i generali del Pentagono hanno messo in rilievo che «in tempo di pace la missione di Aviano è quella di essere pronto a ricevere aerei da caccia in caso di guerra o di emergenze. Attualmente non ce n'è bisogno e quindi non ci sono piani per stazionare ad Aviano uno squadrone di bombardieri tattici».

Quanto alla necessità di sistemare bombardieri e ordigni insieme è stato fatto osservare che le operazioni di armamento con il materiale nucleare (bombardieri da una parte e ordigni da un'altra com'è oggi) rallentano i tempi di «risposta» e soprattutto creano grossi problemi di sicurezza. Da qui la decisione di varare il progetto WS3.

Ai ferri corti con la Cia che vuole incriminare i giornalisti per la divulgazione di notizie segrete, la «Washington Post» ha dato spazio alla questione delle basi aeronucleari all'estero insistendo sul fatto che in questo caso era stato il Pentagono a rivelare informazioni di fatto «top secret».

Davanti a richieste sulle effettive «dotazioni» atomiche delle basi nell'elenco fornito dal giornale, portavoci del dipartimento della difesa hanno reagito con un «no comment» mettendo però volentieri a disposizione la trascrizione delle udienze congressuali dalle quali risulta un quadro diverso da quello pubblicato.

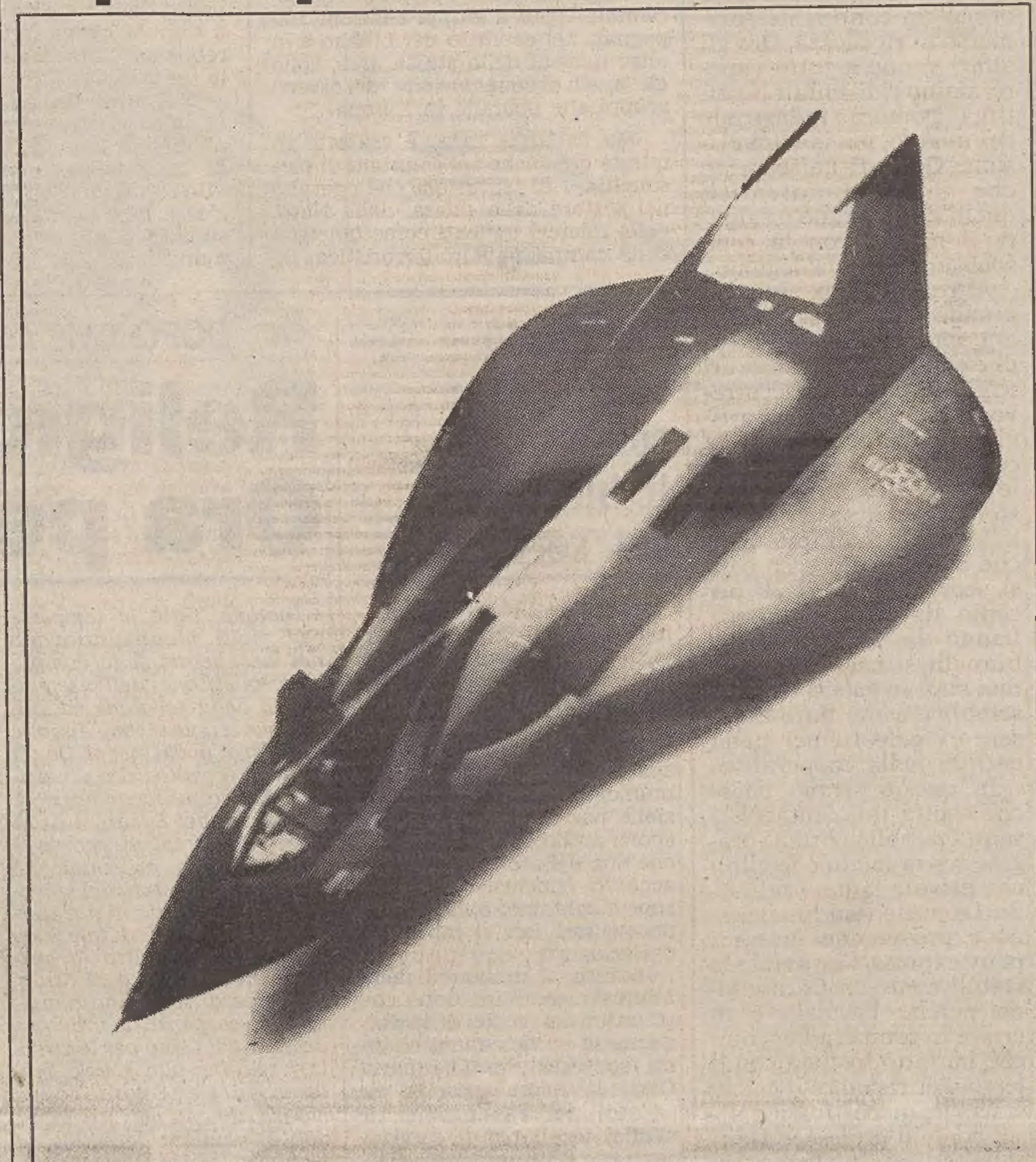
La presenza di armi nucleari in Italia e in Europa nei paesi aderenti alla Nato, con l'esclusione di Norvegia e Danimarca che hanno condizionato la loro adesione all'alleanza all'assenza di questo tipo d'armi sul proprio territorio, non è mai stato un mistero. Costituisce invece segreto l'esatta dislocazione dei depositi che, nel caso nostro, possono essere controllati da personale misto italo-americano. Si tratta di armi nucleari tattiche destinate in parte alle forze Usa e in altra misura alle forze italiane.

Il ricorso, logicamente, a questo tipo di munizionamento, in caso di conflitto, obbedisce a regole politiche molto severe e intrecciate alla fine delle quali ci deve essere un'unanimità di consensi dei governi alleati.

A dimostrazione che la presenza di queste armi non ha mai costituito un vero e proprio tabù basterà ricordare che dati in merito sono annualmente divulgati, in Italia, dall'Istituto affari internazionali. Fino a qualche tempo fa la Nato disponeva in Europa di oltre settemila armi nucleari tattiche avendo a disposizione circa 3600 vettori per il loro trasporto o lancio. Le armi erano così suddivise: 300 mine (ora in via di ritiro), 3030 proietti d'artiglieria per oltre mille bocche da fuoco predisposte, 499 testate di missili terra-terra per 283 missili, 2244 bombe d'aereo per 928 caccia-bombardieri, 720 testate di missili antiaerei per altrettanti missili e 380 bombe antisommergibile.

R. F.

Si disintegra nel cielo di Sequoia il prototipo dell'aereo invisibile



WASHINGTON — Da quarantotto ore, una vasta zona della Sequoia National Forest, a 12 miglia da Bakersfield, California, è recintata e sorvegliata da reparti speciali dell'aeronautica americana. Anche lo spazio aereo al di sopra del perimetro indicato è «off limits». Gli stessi vigili del fuoco accorsi a domare un principio d'incendio nella foresta secolare sono tenuti a debita distanza.

Un comando dell'Us Air Force ha fatto sapere: è caduto un aereo, il pilota è morto. Ha mancato di precisare — come fa abitualmente — il tipo di aereo, le ragioni del volo e le presumibili cause dell'incidente. Massimo segreto. Ma il luogo della caduta, la vicinanza di certe basi, le circostanze della missione e le immancabili indiscrezioni portano gli esperti di tecnologia militare alla stessa conclusione. L'aereo schiantatosi nella foresta di sequoie è un «F-19» o «Stealth» o «Covert survivable in-weather reconaissance strike aircraft», vale a dire un aereo da caccia in grado di eludere i radar nemici e dotato di armi e sensori particolari.

Si tratta di un aereo rivoluzionario: prodotto dalla Lockheed già in diversi prototipi e in fase di collaudo da cinque-sei anni. È costruito in leghe di carbonio e resine epossidiche, che assorbono i segnali radar, anziché rifletterli, come avviene per i metalli. I motori sono potentissimi e silenziosissimi. A 100 piedi di altezza, circa 35 metri, si avverte a malapena un ronzio — secondo un articolo di «Air International», una pubblicazione specializzata europea.

La forma somiglia a quella dello «Shuttle» spaziale, senza angoli bruschi e con la fusoliera che gradatamente fa corpo unico con le ali. Una specie di delta, smussato alle estremità per ridurre ulteriormente la ricezione radar.

Uno specialista di San Francisco, Bil Sweetman, assicura che lo «Stealth» (questo il nome più diffuso, letteralmente clandestinità) è lungo fra i 35 e i 60 piedi, 11 e 18 metri, che il primo prototipo volò già nel 1977 e che altri due prototipi si schiantarono al suolo nel 1979 e 1980. È tuttavia la prima volta che finisce al di fuori di un perimetro militare. La Sequoia National Forest è nota negli Stati Uniti per la sua bellezza, ospita campeggi di boy scout ed è meta di gite.

La durata delle sperimentazioni è una conferma della concezione innovatrice di questo caccia che funziona ottimamente anche da ricognitore.

Gli americani vogliono renderlo totalmente invisibile e accoppiarlo all'altro aereo invisibile in fase di costruzione, un bombardiere con un equipaggio di tre persone (lo «Stealth» ha solo un pilota). Il bombardiere è noto sotto la sigla Atb, Advanced technology bomber, e sarà pronto nel 1990.

Una volta operativi e ammesso che i sovietici di qui ad allora non siano riusciti a procurarsi i piani di costruzione, i due aerei potrebbero rovesciare la bilancia delle forze convenzionali fra le due superpotenze. I sovietici hanno attualmente una superiorità di quattro a uno nel campo degli aerei da combattimento.

La caduta dello «Stealth» non indica necessariamente «problemi tecnici seri», dice uno specialista consultato dal «New York Times». Molti aerei ad alte prestazioni vanno perduti nei collaudi preliminari, stante l'esigenza di simulare situazioni estreme. Nel caso specifico è possibile che si stessero sperimentando nuovi congegni di manovrabilità. «Potrebbe averne risentito la stabilità».

Il luogo dell'incidente è situato non lontano dalla Edward Air Force Base, dove vengono collaudati molti aerei segreti. Altri collaudi avvengono nel Nevada, nella base aerea Nellis. Nel 1984 l'Air Force chiuse al traffico terrestre e aereo gran parte delle Groom Mountains, adducendo ragioni di sicurezza nazionale.

Il carattere super-segreto dello «Stealth» emerge anche dalle cautele adottate per i test. Mai di giorno, quando potrebbero essere seguiti dai satelliti spia sovietici. Gli hangar sono bunker spessi, in grado di vanificare rilevamenti agli infrarossi. I trasporti da una base all'altra avvengono nei ventri capaci dei «C5».

Lo «Stealth» ha quasi ultimato la fase sperimentale. «È già in produzione, a quanto so» dice Joseph Campbell, analista di questioni militari della Paine Weber corporation di New York.

La Lockheed avrebbe commesse per circa un miliardo di dollari l'anno. Un super-affare, considerando che l'aereo invisibile sostituirà un giorno ogni altro tipo di caccia, che al confronto oggi appare antidiluviano.

Cesare De Carlo

UN'ANALISI DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA CHE PENALIZZA L'ITALIANO MEDIO

Fino a Ferragosto si lavora per il fisco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — *Quanto versa ogni italiano al fisco in un anno? Può apparire una domanda banale, ma, a pensarci bene, non è così. Per quanti sforzi possiamo fare è praticamente impossibile stabilire per ogni singolo caso il reale ammontare del contributo che, spesso malvolentieri, si riversa nella casse dello Stato.*

Accanto alle imposte dirette, quelle, cioè, prelevate per i lavoratori dipendenti direttamente dalla busta paga, oppure conteggiate al momento del pagamento del modello 740, c'è una varietà di altre imposte difficilmente quantificabili, che si pagano per ogni prodotto acquistato fino a raggiungere gli estremi della benzina, in cui il livello supera di gran lunga il prezzo del prodotto.

Oltre a questo lo Stato, ogni anno, accumula, almeno fino adesso è stato sempre così, un deficit, spende cioè più delle entrate. E in futuro saranno i contribuenti a dover pagare.

Il Crea, un istituto di ricerche economiche, si è preso la briga di fare alcuni conti, e le conclusioni sono alquanto allarmanti. Nel 1985, la spesa pubblica ha raggiunto i 425 mila miliardi, il 62 per cento del prodotto interno lordo del Paese. Tradotte queste grandi cifre in altri termini, risulta che il contribuente medio ha lavorato fino al 15 agosto soltanto per lo Stato.

Questo non è un fenomeno soltanto italiano: infatti, il famoso economista statunitense Milton Friedman, nel 1974, propose di istituire una festa nazionale: il giorno dell'indipendenza personale, coincidente con il giorno in cui il contribuente medio smetteva di lavorare per il settore pubblico e cominciava a poter dedicare a sé e ai suoi i frutti del suo lavoro. In Italia la scadenza di questa ipotetica festa si avvicina sempre più al 31 dicembre.

Nel 1960, la data sarebbe coincisa con il 29 aprile, prodotto interno lordo pari a 23 mila miliardi, spesa pubblica circa settemila e cinquecento miliardi. Dunque, spesa pubblica equivalente al 32,7 per cento del prodotto interno lordo.

Ben diversa si presenta, invece, la situazione nel 1985, i numeri sono moltiplicati e non solo per effetto dell'inflazione. Il rapporto tra spesa pubblica e prodotto interno lordo è arrivato al 62 per cento e l'ipotetica data dell'indipendenza personale è arrivata al 15 agosto.

Per dare un'idea, ogni minuto e 20 secondi, comprese ore notturne e feste, la macchina pubblica spende un miliardo. Attualmente il settore pubblico spende 7 milioni per ogni cittadino. L'imposizione fiscale, si potrebbe osservare, è però finalizzata a una assistenza sociale generalizzata. Ma questo non è sempre vero. Per ogni milione di prodotto addizionale, 750 mila lire sono andate al settore burocratico.

Come vengono spesi questi soldi? Qui è opportuno portare alcuni esempi. Qualche anno fa, il comune di Roma spese 77 miliardi per gli asili nido nei quali erano ospitati circa 4.000 bambini. Questo significa che il costo per bambino fu pari a 19 milioni. In quell'anno, considerando solo il costo della retta nelle scuole private più costose è da ritenere che le mamme dei 4 mila bambini avrebbero di gran lunga preferito un assegno di 4 milioni.

Una soluzione di questo tipo, preferita forse dagli stessi assistiti avrebbe fatto risparmiare all'erario 15 milioni l'anno per ogni bambino. Il fatto che una soluzione del genere non sia presa in considerazione, affermano gli economisti del Crea, conferma che i veri beneficiari dell'assistenzialismo non sono i destinatari dell'aiuto, «ma i politici e i burocrati legati all'industria dell'assistenza».

La tesi di questo centro di ricerche economiche è dunque molto semplice, anche se può apparire un tantino estremista: è la macchina dello Stato a beneficiare per prima dell'assistenzialismo. A questo proposito, viene riportato un altro dato. Nel 1985 sono stati spesi per prestazioni sociali 133 mila miliardi: se questa cifra fosse stata distribuita direttamente al 20 per cento più povero dell'intera popolazione, l'Italia sarebbe ora un paese di benestanti, consentendo di elargire circa 47 milioni a ogni famiglia di quattro persone bisognose.

Ma, senza andare ai casi limite, alcune verità appaiono evidenti e, del resto, fanno parte della polemica politica di questi anni. Lo Stato spende più di quanto incassa e senza vincoli di bilancio. Spende in tanti rivoli incontrollati e questo rende difficile una politica di risanamento. È spesso il Parlamento, attraverso leggi e leggine, ad aggravare la situazione, tanto che Einaudi avrebbe voluto limitare al solo governo l'iniziativa in materia di bilancio. A far le spese di tutto questo, è sempre il contribuente chiamato a far fronte alle maggiori spese. Nel 1974, le entrate erano pari al 32 per cento del prodotto interno lordo, ora sono salite al 47 per cento.

Le imposte non sempre sono visibili. Nel 1985 soltanto il 24,8 per cento della spesa pubblica è stato finanziato con le imposte dirette; il 17,5 invece, è pagato attraverso le imposte indirette, il 25 per cento dai contributi sociali; c'è inoltre l'indebitamento, che prima o poi dovrà pur essere pagato, che è pari al 24,2 per cento. È abbastanza per chiedere una inversione di tendenza.

Giuseppe Sanzotta

DALL'INTERNO

SI VARERÀ L'ANDREOTTI VI?

Giulio, provaci ancora a ricomporre l'Italia dalle tante instabilità

Se non ce la fa lui è proprio tempo di elezioni

«Provaci ancora, Giulio!», così parafrasando forse involontariamente Woody Allen, il Presidente Cossiga ha dato il via ad Andreotti che infatti ci prova anche dopo il secco no dei socialisti. Coloro che si interessano a queste faccende (ma non devono essere molti vista l'indifferenza pubblica che circonda l'agitazione privata dei politici) sanno che Andreotti ha già presieduto altri cinque governi, dopo aver imbarcato a seconda della rotta e del mare, ciurme diverse, comunisti compresi, sia pure relegati nella stiva a remare. Ma forse proprio il ricordo di quei rematori ha fatto scattare il «no» socialista a imbarcarsi sulla nave dell'inaffondabile ammiraglio, una risposta che è anche una sfida, un altro e minaccioso «Provaci ancora Giulio» che sottintende a imbarcare ancora i comunisti, se ne ha il coraggio!

Ora i commentatori stanno strologando su che cosa accadrà se Andreotti rinuncia e i generali dei partiti già dispongono le truppe per nuovi fronti possibili ma nessuno si chiede per quale Italia il nuovo presidente del consiglio, Andreotti o un altro, vorrà e potrà governare. La domanda non sembri oziosa: di Italie, secondo un recente studio dei sociologi Fabris e Mortara ce ne sono addirittura otto.

Si dirà che un paese moderno e complesso è sempre formato da molte stratificazioni sociali ma fino a qualche tempo fa tutte potevano essere ricondotte entro lo schema binario caro al marxismo al quale, benché abbia fatto più danni della peste, della guerra e della fame messe insieme, va riconosciuto il merito di aver convinto per lungo tempo non soltanto i comunisti che la società fosse un libro aperto chiarissimo, formato di due soli capitoli, gli sfruttati e gli sfruttatori, i poveri e i ricchi, i proletari e i borghesi, gli operai e i capitalisti.

Bei tempi. Era facile allora, partendo da questa illusione, immaginare e definire i governi. Ora non soltanto quelle illusioni sono cadute e le classi non esistono più come ci ha dimostrato anche recentemente Sylos Labini, ma ciò che arabesca ancor più il paesaggio è che all'interno delle otto Italie — e sono già tante — si aprono successivi scomparti, cassetti e cassettini pieni di stupefacenti contraddizioni. La più recente riguarda l'atteggiamento degli italiani verso la religione. Secondo le statistiche i cattolici che vanno almeno a messa la domenica non superano, nella migliore delle ipotesi, il 30 per cento. Secondo le divisioni delle otto Italie coloro che credono fermamente negli antichi valori cattolici, cioè gli arcaici, sono meno appena l'11 per cento. Poi salta fuori che oltre il 70 per cento, qualcuno dice addirittura il 90, chiede che la scuola impartisca ai figli l'insegnamento religioso.

A un concorso per sette ferrovieri partecipano 100 mila candidati perché il mito del posto indistruttibile e della pensione sicura è ancora molto forte tra i «Cipputi». Ma ecco che sul versante degli «affluenti» si alza un coro che grida: alla pensione vogliamo provvedere noi stessi privatamente, Stato fatti in là. Abbiamo due milioni di disoccupati ma 500 mila immigrati dal Terzo e Quarto mondo svolgono i lavori che nessun italiano ormai vuol più fare.

Fino a qualche anno fa secondo le statistiche economiche l'Italia era una barca in procinto di affondare poi spunta il professor Giorgio Fuà che fatti i dovuti conti dimostra che il lavoro nero ha prodotto ormai un continente sommerso di ricchezza. Ora gli affari vanno a tutto vapore, siamo ridiventati la settima potenza industriale del mondo, ma la commissione Gorrieri ha scoperto che i poveri autentici, quelli che faticano a saldare il pranzo con la cena sono ancora una legione.

Altro esempio: in una grande città meridionale era sorta una cooperativa di ex detenuti che un brutto giorno è fallita. Occorreva risistemare in varie attività alcune migliaia di ex carcerati disoccupati. Ma le varie ditte interpellate storcevano il naso davanti a fedine penali più nere che bianche. Ed ecco cosa si scopre: quasi il 30 per cento di quei «detenuti» hanno la fedina penale bianchissima, non sono mai stati in galera e hanno semplicemente finto di essere ex galeotti per poter entrare nella cooperativa.

In questo strano paese che ospita tali centauri la sanità pubblica è una voragine senza fondo e le cliniche private fanno i miliardi. Le poste non funzionano e prosperano invece i pony express, l'Iri vende lo stabilimento di Cornigliano perché l'acciaio è in crisi e lo compera Lucchini che ha fatto fortuna con il ferro. Per risanare il calcio si sceglie un costituzionalista come il professor Manzella (e forse qualcuno potrebbe pensare di affidare il governo a Bearzot). Il governo cade non per gli sforzi dell'opposizione ma per un harakiri della maggioranza grazie al voto segreto. Ora tutti vogliono l'abolizione del voto segreto ma è bene ricordare che in questo stesso paese quando anche il fascismo fece harakiri (si vede che è un vizio nazionale) nella famosa seduta del 25 luglio '43, Mussolini fu messo in minoranza da un voto palese ma quelli che gli votarono contro a viso aperto finirono poi davanti al plotone d'esecuzione con l'eccezione di Grandi, che riuscì a prendere il volo.

Potremmo continuare, ognuno ha per propria conoscenza esempi di contraddizioni che rendono ancor più difficile e apparentemente inutile la già difficile arte di governo. E forse proprio per questo gli italiani dopo tutto preferirebbero non avere nessun governo e arrangiarsi da soli. Ma si sa, un governo ci vuole e allora anche noi, pur comprendendo perfettamente la rabbia e la sorpresa dei socialisti per essere stati sbalzati da cavallo (e legittimo desiderio di risalirci) diciamo «Provaci ancora Giulio» perché se non ci riesce questa vecchia volpe col pelo indurito da innumerevoli battute di caccia allora è probabile che non ci riesca nessuno e che si vada a votare.

Il che non sarebbe poi la fine del mondo se servisse a qualcosa, ma da quarant'anni sappiamo che il voto non cambia niente. Questa stabile instabilità è l'unico elemento che riunifica le otto Italie.

Guglielmo Zucconi

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura dell'12 luglio 1986 è stata di 75.900 copie


Certificato n. 851 del 12.12.1985

«RISCHIO CONCRETO» DOPO I RECENTI ATTENTATI IN FRANCIA, GERMANIA E SPAGNA

Il terrorismo si fa minaccioso «Allarme rosso» in tutta Italia

Rafforzate al massimo livello le misure di sorveglianza - Spadolini parla di un piano coordinato

ROMA — Attorno ad ambasciate, aeroporti, e alle principali stazioni ferroviarie italiane sono state rafforzate, in questi giorni, le misure di prevenzione e di vigilanza. Il rischio di attentati in Italia, da parte di formazioni del «partito armato», denunciato dal ministro Scalfaro appare infatti concreto, dopo i recenti attentati in Francia, Germania e Spagna.

Lo stesso ministro degli interni aveva sostenuto nei giorni scorsi: «Latitanti italiani appartenenti alle formazioni clandestine, che hanno trovato rifugio all'estero e cittadini mediorientali, legati a gruppi e fazioni, impegnati nel conflitto del Libano e in altre nazioni della stessa area, sono gli "anelli di congiunzione" dei diversi gruppi che operano in Europa».

Ma l'allarme rosso è scattato in queste ore anche nei confronti di personalità e di istituzioni che operano nel settore della difesa, della Nato, della ricerca, indicati come obiettivi della campagna euro-terroristica.

«L'allerta è al massimo livello — spiegano al Viminale — le direttive spedite in Italia sono state chiare: vagliamo con attenzione e capillarità ogni segnalazione che ci viene fornita, oltre a intensificare il controllo del territorio».

Nel clima delle misure di prevenzione e sicurezza su possibili obiettivi di azioni terroristiche sembra trovare conferma la notizia rimbalzata da Washington secondo la quale il Pentagono avrebbe deciso di spostare quanto prima (ma il tempo previsto non è inferiore a un anno e mezzo) gli impianti della Nato da Agnano (Napoli) a Capua. L'area individuata risulterebbe infatti più facilmente difendibile da attentati terroristici.

Sul tema del terrorismo internazionale ha parlato il ministro Spadolini, in occasione del varo, ad Ancona, di un mototrasporto costiero (Mtc) «1011», prima di sei unità della stessa classe che sostituiranno altrettante similari unità, ormai obsolete, della marina militare.

«L'assassinio a Monaco di un dirigente della Siemens, rivendicato dalla Raf — ha detto — quasi in contemporanea all'attentato a Parigi contro gli uffici della polizia giudiziaria con stigmate che non sfuggono alla polizia e che fanno pensare a un piano coordinato, anche con le Br italiane, a un altro momento di quell'azione di destabilizzazione che tende a colpire, uno dietro l'altro, i vari paesi dell'Occidente industrializzato.

«Nessuno deve farsi illusioni in materia — ha continuato il sen. Spadolini — non abbiamo ancora vinto il terrorismo internazionale, che richiede un maggiore sforzo di coesione da parte del mondo occidentale tutto quanto e richiede insieme una definizione di nuove norme internazionali tali da coinvolgere anche il mondo orientale».

Spadolini ha poi detto: «Non ci impressionano minimamente le notizie di grandi manovre navali nella Sirte, mosse dal colonnello Gheddafi. L'Italia ha idee ben chiare sia sui limiti delle acque territoriali, sia sui confini fra terrorismo e aggressione. Si tratta probabilmente di un nuovo momento di quella guerra dei nervi, che è volta a intimidire le resistenze psicologiche e politiche dell'Europa. Non abbiamo mai ceduto a nessun allarmismo: desideriamo solo garantire che tutte le misure di protezione aeronavale del territorio dell'Italia, e in particolare delle isole, continuano a essere in funzione».

Il ministro Spadolini ha poi aggiunto: «L'Italia repubblicana e democratica ha condannato la guerra fin dalla costituzione, come strumento di risoluzione delle controversie internazionali e ha servito costantemente e coerentemente la causa della pace, alla quale ha saputo immolare uomini come Filippo Montesi, vittime di un'impresa di pace e non di guerra, di un'impresa di stabilizzazione mediterranea e non di conquista: perché noi non abbiamo niente da conquistare e nessuno da minacciare.



Trasporto container: confermato il blocco dei servizi

ROMA — È stato confermato l'annunciato blocco del servizio di trasporto container dalla mezzanotte di domenica 13 luglio alle ore 24 di sabato 19 luglio. Lo hanno deciso le associazioni degli autotrasportatori — informa un comunicato dell'Anita (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) — perché non è stato raggiunto un accordo conclusivo sul trasporto container nella riunione svoltasi ieri al ministero dei trasporti.

Intanto, il ministero della Marina mercantile, dopo che gli ordini dei medici della Sardegna in un documento hanno contestato a Gianuario Carta di avere ignorato gli accordi per l'assunzione di medici locali per il servizio sanitario sulle navi della «Tirrenia», istituito dal primo luglio, in una nota ricorda che il decreto dei ministri della Sanità e della Marina mercantile, prevede l'attuazione del servizio sanitario a bordo delle navi mercantili e fissa l'obbligo di assicurare l'assistenza sanitaria a equipaggio e passeggeri.

Tutti i problemi (estensione assistenza, copertura onere, reclutamento, equa ripartizione del lavoro, efficienza del servizio) per l'attuazione del decreto costituiscono — è detto nella nota — oggetto di un esame da parte delle rappresentanze armatoriali pubbliche e private, della federazione dei medici e anche dell'associazione dei medici di bordo. Il ministro ha avviato immediatamente un'indagine per accertare eventuali responsabilità.

DOPO CHE PER MOLTI MESI È STATA ALIMENTATA UNA POLEMICA SPESSO ARTIFICIOSA

Religione nella scuola, d'accordo Ora però occorrono gli insegnanti

Dunque, tutte le tempeste che molti preannunziavano nei mesi scorsi sulla complicata questione dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole si sono dissolte nel giro di pochi giorni. Da un lato l'intervento della senatrice Falcucci alle commissioni Istruzione del Senato e della Camera mercoledì scorso 9 luglio con la presentazione dei primi dati statistici sull'esercizio del diritto di avvalersi o non avvalersi di tale insegnamento, dall'altro la sentenza del Consiglio di Stato, che venerdì scorso ha annullato la «sospensiva» ordinata dal Tar del Lazio per le circolari relative alla scuola materna ed elementare, hanno chiuso almeno per ora, certo non in maniera definitiva, le troppe polemiche di una guerricciola di religione più archeologica che reale. Sarà bene richiamare qui alcuni punti sui quali, crediamo, sarà difficile dissentire.

1) Secondo le percentuali (per ora provvisorie) rese note dal ministro dell'Istruzione alle due commissioni del Senato e della Camera, hanno dichiarato di volersi avvalere dell'insegnamento religioso il 94,9 per cento dei genitori di alunni della materna, il 95,4 per cento di quelli dell'elementare, il 96,2 per cento di quelli della scuola media e il 93,6 per cento degli studenti della secondaria superiore.

Ciò dimostra ora chiaramente quanto eravamo nel giusto quando ripetutamente scrivemmo sull'insensatezza delle complicate discussioni sulla «materia aggiuntiva»: aspettiamo di sapere quanti decideranno di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (dicemmo), e poi decideremo sul da farsi.

Ora, se le percentuali sopra riportate saranno confermate, avremo contemporaneamente appena uno, due o tre studenti per classe che in una data ora di lezione non frequenteranno religione (e i più saranno ebrei o cristiani di una confessione diversa da quella cattolica), giusto come accadeva in passato per quanti chiedevano la dispensa.

Non ci sarà alcun bisogno di istituire una materia aggiuntiva, ma basterà assicurare a questi studenti la disponibilità della biblioteca o di un'altra aula dove, magari con l'assistenza di un insegnante disponibile, potranno attendere ai loro studi restando, s'intende, nella scuola.

Della «materia aggiuntiva» non c'è alcun cenno né nel Concordato dell'84 né nell'Intesa del 14 dicembre '85: essa fu invece introdotta nella discussa circolare ministeriale 368 del 20 dicembre '85 e avallata poi nella risoluzione votata dalla Camera il 16 gennaio. Si temeva forse (certamente anche in autorevoli ambienti ecclesiastici) che, non istituendo questa materia aggiuntiva, gli studenti avrebbero rinunziato alla religione per starsene a casa un'ora di più. Nulla di tutto questo è avvenuto: vi saranno, ovviamente, qua e là, alcune eccezioni, più o meno vistose, ma basterà il collegio dei docenti, sentiti i consigli di classe e nelle superiori anche gli studenti, ad affrontare e risolvere di volta in volta il problema.

2) Il fatto che nella secondaria superiore, nella quale le scelte sono state fatte dagli stessi studenti, le rinunce all'insegnamento della religione sono state in alcuni luoghi e regioni anche inferiori alle rinunce operate dai genitori nella scuola materna elementare e media, mostra che proprio i giovani della secondaria superiore, certamente non tutti cattolici praticanti, hanno preferito alla vana e indefinita materia alternativa l'insegnamento della religione cattolica, convinti del suo valore culturale e formativo e della sua costante presenza nel patrimonio storico del popolo italiano, come dice chiaramente l'articolo 9 del nuovo Concordato.

Una bella lezione, dunque (lo si voglia o no) per i molti o troppi benpensanti che volevano rovesciare sui giovani le loro personali archeologiche convinzioni e le loro anacronistiche pretese, e anche per altrettanto benpensanti genitori che han tentato di tutto, minacciando perfino il ricorso alla Corte costituzionale o a tribunali internazionali, pur di sottrarre ai loro figlioli alunni delle superiori quel diritto di scelta che il nuovo Concordato, sottoscritto liberamente (non si dimentichi) anche dalla Chiesa, aveva loro solennemente riconosciuto.

3) Un problema particolare è invece rappresentato dall'alta percentuale di maestri elementari (circa il 30 per cento) che ha dichiarato di non esser disponibile per l'insegnamento religioso. È una scelta che non deve sorprendere, dovuta soprattutto alla genericità e all'incertezza delle disposizioni ministeriali. Molti di loro, spesso anziani insegnanti, non se la sono sentita di accettare l'insegnamento della religione (magari anche nelle classi dei colleghi rinunciatari) e di dover aver bisogno per farlo di una dichiarazione di «idoneità» da parte delle autorità ecclesiastiche. È una situazione che, crediamo bene, col tempo si sanerà da sé.

4) Ultima osservazione, anzi una raccomandazione. Ora che le scelte sono state fatte, auguriamoci veramente che deponendo ogni sciocco trionfalismo di vittoria e messa da parte ogni assurda polemica ormai anacronistica, le autorità ecclesiastiche affrontino sul serio un problema di cui molti in tutti questi mesi si erano dimenticati, il problema dell'insegnamento e degli insegnanti.

A quanti, genitori e studenti, che molto responsabilmente hanno scelto con un così largo numero di preferenze di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, la Chiesa ha il dovere, indilazionabile, di dare l'unica risposta seria e giusta: assicurare loro un personale docente altamente qualificato, selezionato e via via aggiornato, degno della fiducia che è stata riposta in questo insegnamento.

È su questo punto, lo andiamo dicendo da anni, che si giocherà l'avvenire dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole italiane.

Dino Pieraccioni

Arrivato in Sicilia il peschereccio liberato da Gheddafi

MAZARA DEL VALLO — La Sicilia non si fa intimidire dalle «grandi» manovre militari annunciate da Gheddafi per il prossimi tre giorni nel golfo della Sirte. E, sebbene la Marina italiana stia tenendo d'occhio il nostro pericoloso vicino, lo stesso ministro Spadolini ha rassicurato l'opinione pubblica sostenendo di non volersi concedere a nessun allarmismo, ma solo di voler garantire «che tutte le misure di protezione aeronavale del territorio italiano, e in particolare delle isole, continuino a essere in funzione».

E' dunque una Sicilia tranquilla quella che ha fatto da teatro a un gesto distensivo tra Italia e Libia. Ieri mattina alle 11, infatti, tre pescatori siciliani hanno lasciato le carceri libiche e hanno potuto riabbracciare le loro famiglie sul molo del porto-canale di Mazara del Vallo. Possono tre provvedimenti di clemenza del governo libico bilanciare il lancio di due missili contro Lampedusa? La risposta è negativa. Ma ciò non toglie che la pensino diversamente le famiglie di Vito Giacalone e dei fratelli Luciano e Francesco Gangitano, che hanno trascorso un anno nelle prigioni tripoline e che ora finalmente hanno riacquistato la libertà.

Il gesto di clemenza del governo libico era stato sollecitato un mese fa, durante un soggiorno a Tripoli di Mario Capanna. Era stato il primo viaggio di un parlamentare italiano in terra libica dopo la crisi della Sirte. E quando Gheddafi ha acceso la luce verde, il segretario di Dp è ritornato in Libia.

Frodi valutarie, giudizio per direttissima

ROMA — Sette persone, titolari di società finanziarie e immobiliari, sono state rinviate a giudizio per direttissima, e compariranno domani davanti al tribunale per violazione della legge valutaria. Secondo l'accusa, contestata dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Pio Cesare, gli imputati sarebbero proprietari di fatto di una decina di società risultate fittiziamente intestate a industriali stranieri. Il valore delle società, tra le quali la «Sais», la «Casa Gerso», la «Trustin Sa» e la «Agifin Sa» si aggirerebbe sui 16 miliardi di lire.

A dover rispondere della violazione dell'articolo 2 bis della legge valutaria del 1976, per la quale è prevista una pena da uno a sei anni di carcere, saranno Alberto Caladini, Romolo De Dominicis, Luigi ed Emanuela Travia, Giuseppina Corti Montanaris, Maria Merchiori e Natalina Tenti.

CONCELEBRAZIONE SOLENNE DEI QUATTRO VESCOVI DELLA REGIONE

Aquileia, tra fede e storia


(Foto Dino)

AQUILEIA — Nella suggestiva atmosfera della basilica patriarcale di Aquileia, ieri sera, poco dopo le 19, in uno scenario di vivida meditazione e di fede, i quattro vescovi del Friuli-Venezia Giulia hanno celebrato il rito in onore dei protomartiri Ermacora e Fortunato.

La concelebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo di Concordia-Pordenone mons. Abramo Freschi, rispettando così il senso che undici anni fa mons. Cocolin, allora arcivescovo di Gorizia, aveva voluto dare a questo appuntamento, nato dalla sua costante e fiduciosa volontà di poter comporre anche a livello ecclesiale la variegata realtà etnica regionale.

Con mons. Freschi, attorno all'altare dei patriarchi, si sono raccolti gli arcivescovi di Udine Battisti, di Gorizia Bommarco, di Trieste Bellomi, l'ausiliario di Udine Brollo e il suo predecessore Pizzoni.

Una folla di fedeli giunta dalle quattro diocesi ha seguito la messa solenne cui farà seguito stamane alle 10.30 in Duomo a Udine, un pontificale in ricordo dei fondatori della Chiesa aquileiese, il vescovo Ermacora e il diacono Fortunato, patroni del capoluogo friulano.

Bernina: morti 3 alpinisti

SONDRIO — Sono stati recuperati ieri pomeriggio dagli uomini del soccorso alpino della Valmalenco (Sondrio), i corpi di tre scalatori precipitati lungo la parete Sud del Bernina, all'attacco della «direttissima».

Le salme non sono ancora state identificate, ma si presume che si tratti di cittadini della Repubblica federale tedesca: un uomo intorno ai 45 anni, e due giovani, un maschio e una femmina, di circa 20 anni. Non si esclude che si tratti di un padre con i due figli.

Per il recupero è intervenuto anche un elicottero che ha calato i soccorritori in quota a 3.450 metri e ha successivamente trasferito a valle le salme.

I SEGRETARI DEI DEPUTATI

Per i «portaborse» un milione e mezzo

ROMA — Per guadagnare tempo il Parlamento approverà con un atto amministrativo interno e non con una legge l'assegnazione di un segretario a ogni deputato. Una decisione su questa iniziativa, che ha provocato polemiche e opposizioni, sarà comunque presa forse la prossima settimana, dopo che il presidente della Camera Jotti si incontrerà con il presidente del Senato Fanfani per uno scambio di opinioni.

Nel colloquio tra le due più alte cariche del Parlamento saranno discussi anche i dettagli della nuova figura che verrà ad affiancarsi a ogni parlamentare, una via di mezzo tra l'assistente e l'uomo di fiducia. La proposta messa a punto dai tre deputati questori di Montecitorio riconosce che tra il deputato e il suo segretario vi debba essere un rapporto di fiducia. Non potrà trattarsi quindi di un impiegato qualsiasi ma sarà scelto a discrezione del parlamentare.

Sono esclusi comunque, i contratti di lavoro che configurino in qualsiasi modo un rapporto con la Camera. E' stato deciso infatti che il compenso per il segretario (3 milioni di lire lorde, al netto circa un milione e mezzo) sarà versato dalla Camera al gruppo parlamentare a cui appartiene il deputato o il senatore, che a sua volta lo passerà all'interessato. Questi, comunque non avrà libero accesso in Parlamento. Il suo rapporto di lavoro sarà simile a quello dei dipendenti degli studi professionali, e quindi scindibile in qualsiasi momento.

Ma non tutte le difficoltà sono state superate. Esistono infatti dei contrasti. Il Pri si è già espresso contro, sostenendo che assegnando un segretario ai parlamentari non si risolve il problema del miglior funzionamento del Parlamento. Sarebbe molto più utile, dicono i repubblicani, rafforzare invece gli organici della Camera e del Senato e delle commissioni. A quanto pare anche il presidente del Senato Fanfani sarebbe contrario e qualche opposizione potrebbe emergere nell'incontro che avrà la prossima settimana con l'on. Jotti.

Sul tappeto è poi anche la discussione sull'abolizione del voto segreto, da molti ritenuto uno strumento per oscure manovre di potere contro il governo. Probabilmente martedì se ne occuperà la giunta per il regolamento

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	22	61	5	84	43
CAGLIARI	42	84	23	22	74
FIRENZE	16	65	23	37	88
GENOVA	66	68	60	39	74
MILANO	77	74	62	76	59
NAPOLI	27	47	69	7	40
PALERMO	65	34	68	38	83
ROMA	63	72	47	83	13
TORINO	38	83	36	72	81
VENEZIA	21	77	15	30	69

LA COLONNA ENALOTTO
1 X 1 2 2 1 2 2 X 1 X 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 28. Montepremi lire 1.583.941.997; ai punti «12» vanno lire 25.300.000, agli «11» lire 998.000, ai «10» lire 94.000.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione è in graduale diminuzione, una perturbazione sulla Penisola Iberica tende a portarsi verso il Mediterraneo centrale confluendo con aria fredda proveniente dal Nord Europa.

Tempo previsto per oggi: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità stratificata sul medio versante tirrenico con possibilità, dalla serata, di qualche precipitazione. Foschie dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 27; Bolzano 13, 26; Verona 18, 27; Venezia 16, 26; Milano 18, 26; Torino 18, 25; Mondovì 19, 24; Cuneo 18, 23; Genova 21, 27; Imperia 21, 26; Bologna 19, 28; Firenze 19, 29; Pisa 16, 27; Falconara 16, 25; Perugia 18, 27; Pescara 16, 28; L'Aquila 16, 24; Roma Urbe 16, 32; Roma Fiumicino 16, 29; Campobasso 18, 29; Bari 17, 29; Napoli 20, 31; Potenza 16, 26; Santa Maria di Leuca 20, 28; Reggio Calabria 23, 30; Messina 23, 29; Palermo 23, 28; Catania 20, 30; Alghero 16, 28; Cagliari 18, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10, 15; Bangkok n. 27, 32; Berlino n. 13, 17; Bermuda n. 27, 31; Bogotà n.p.; Bruxelles s. 12, 23; Calgary s. 22, 7; Chicago n. 21, 26; Denpasar s. 22, 29; Francoforte p. 8, 18; Ginevra s. 11, 25; Hong Kong p. 24, 26; Honolulu p. 23, 31; Islamabad s. 20, 33; Istanbul s. 19, 28; Giakarta s. 22, 30; Gerusalemme s. 19, 28; Johannesburg s. 4, 19; Kuala Lumpur s. 23, 33; Lisbona s. 16, 24; Londra n. 13, 17; Los Angeles s. 17, 28; Manila s. 23, 32; Miami n. 27, 30; Montreal s. 21, 34; New York n. 17, 24; Oslo s. 9, 19; Parigi n. 15, 21; Pechino s. 21, 28; Perth n. 6, 16; San Francisco s. 13, 25; San Juan n. 24, 30; Santiago n. 5, 12; Singapore n. 25, 30; Sydney s. 7, 16; Taipei n. 27, 32; Tel Aviv s. 20, 29; Tokio n. 21, 26; Toronto p. 13, 20; Vancouver n. 13, 18; Vienna n. 12, 20.

«DIARIO DI UN CONVERTITO» DI CASSIERI

Fare cose turche per la bella Fatma

Ogni libro di Giuseppe Cassieri è, innanzi tutto, una grossa trovata, seria nel fondo ma alonata da tutto un ventaglio di spessori umoristici, che tendono a collocarlo nei territori del divertimento. Ma l'umorismo di Cassieri, che conosce variazioni ironiche, o addirittura sarcasmi volteriani, non è di un genere facile; di quello cioè, per intenderci, che ha fatto la fortuna e la popolarità di tutta una serie di scrittori, da Guareschi e De Crescenzo.

Quello di Cassieri è un umorismo con radici intellettuali e culturali. Nasce da substrati di cultura rara, peregrina, che egli maneggia con naturalezza e disinvoltura, ma non senza qualche ammicco al lettore, sapendo bene di condurlo in zone vergini e quasi vertiginose per la loro singolarità e la loro acutezza. L'umorismo di Cassieri ha poi, tra i suoi punti di forza, l'applicazione del linguaggio moderno e della moderna mentalità a sopravvivenze della cultura arcaica, con le stranezze e i paradossi che ne possono derivare.

Tutte queste cose insieme fanno di Cassieri un autore singolarissimo, un umorista per pochi, per coloro che considerano la letteratura una raffinata operazione culturale. Ed egli ha infatti una posizione appartata e aristocratica nella cultura italiana. E va dritto per la sua strada, procedendo per linee interne, fin dal suo primo libro, «La cocuzza», che aveva come tema l'ossessione del protagonista per la calvizie, e che è forse il suo romanzo più noto, perché ne fu tratto uno sceneggiato televisivo.

Stavolta la trovata («Diario di un convertito», Mondadori) consiste in questo. Un professore italiano, Jacopo Faris, archeologo che si occupa delle abitazioni rupestri paleocristiane della Cappadocia, si innamora perdutamente di una bellissima ragazza turca, Fatma Soymen. Per sposarla non vi è altro mezzo che entrare nell'Islam. Ed egli, cristiano agnostico, lo fa con una diligenza da neofita, da scolaretto che studia il catechismo coranico assieme a un imano ortodosso e intransigente.

«Ti fai turco per una passera» gli scrive con comico disprezzo il fratello Eustachio. La cosa è vera, ma in un senso non volgare. Jacopo è abbagliato dalla bellezza della stupenda creatura che sarà il premio di tanto zelo. Egli «si fa turco» alla moderna, in un contesto aggiornato di culture, escludendo ogni carattere avventuroso e sacrilego che il «farsi turco» aveva nella letteratura del passato. Un tempo «farsi turco» presupponeva il fatto di essere un avventuriero, mercante, cavaliere d'industria nel mondo musulmano. Si pensi a esempio al padre, già creduto morto, di Carlino Altoviti nelle «Confessioni di un italiano». Oppure il «farsi turco» presupponeva una terribile violenza: l'essere stati rubati da bambini dai guerrieri turchi, ed essere poi allevati nelle caserme dei giannizzeri: vicenda straziante, di cui c'è traccia in molta letteratura balcanica, a cominciare da Ivo Andric.

Ma in Cassieri «farsi turco» è tutt'altra cosa. È un fatto dei nostri giorni. Fatma non è una bella pastora ma una studentessa di lettere all'università, figlia di un medico colto e di una deliziosa signora della borghesia turca. Ciò esclude ogni discesa nel sottosviluppo, ogni descrizione di livelli pastorali e arcaici della civiltà musulmana. Tutta la vicenda rimane agganciata agli aspetti moderni di una società della scienza, dei consumi, del turismo.

La vicenda, secondo quelle che sono le chiavi scrittorie di Cassieri, è seria e farsesca nello stesso tempo. Serio è l'amore di Jacopo per Fatma; il nostro professore sa bene che non potrà mai avere nulla da lei se non bevendo l'amaro calice del farsi musulmano. Nel mondo islamico c'è una rigida serietà sessuale, e quindi Fatma non accoglierebbe mai nel suo letto un «infedele». Non gli permetterebbe neppure di raggiungere le sue labbra. O farsi musulmano, o scordarsi Fatma, perché nel mondo islamico i costumi viziati dell'Occidente, i liberi amori non sono entrati neppure per campioni.

Jacopo Taris, per conseguire il suo scopo, deve scordarsi l'agnosticismo e il libero amore occidentale. La sua conversione ha quindi due volti: uno farsesco, con divagazioni grottesche, e uno serio, perché egli si scontra con un mondo che, dal punto di vista religioso e formale, ha conservata intatta la propria autenticità.

La vicenda, per Cassieri, diventa anche il pretesto per mettere a confronto due mondi, quello cristiano e quello musulmano, che paiono quasi fisicamente convivere, nel mondo lunare della Cappadocia, delle sue abitazioni rupestri e del suo deserto sparso di pinnacoli di pietra. Cassieri, con formidabile competenza, dibatte anche, in un immaginario «congresso di Efeso», le due teologie, cristiana e islamica. Si tratta di una situazione immaginaria fino a un certo punto, perché questi incontri e dibattiti tra le due religioni avvengono poi davvero, nei luoghi in cui esse vennero a contatto e storicamente si sovrapposero.

Serio è, probabilmente, per Cassieri, il problema della religiosità in sé, perché l'uomo religioso è una realtà innegabile, quanto quella dell'uomo erotico o economico. Serio è il mondo della cultura religiosa. Ma le religioni, poi, esprimono anche un aspetto superstizioso, liturgico, formale; tutto un contorno di cerimonie, di ritualità, di pratiche, che svegliano irresistibilmente l'ironia volteriana che sempre sonnecchia in Cassieri, anche quando scrive articoli o saggi. Egli non si lascia mai sfuggire l'occasione di far sprizzare la scintilla comica degli aspetti idolatri, superstiziosi e rituali delle religioni, come fa Voltaire un po' dappertutto, ma soprattutto nelle «Lettere filosofiche».

L'ironia cassieriana diventa in certi momenti irresistibile; per esempio, quando il professor Faris cerca un medico musulmano che possa fornire un attestato della sua avvenuta circoncisione, e del fatto che è diventato quindi «Famer», ossia soldato di Maometto. (Ma era già diventato soldato di Cristo con la cresima, sicché l'appartenenza a due differenti eserciti religiosi gli crea qualche problema di coscienza).

E comica è la difficoltà che incontrano le religioni, nate in un'epoca in cui la civiltà era agricola/pastorale, ad affiatarsi ai mezzi loro offerti dalla civiltà di massa e dell'industria. Ricordo l'episodio in cui i tradizionalisti islamici sostengono che il muezzin debba continuare a gridare a voce le doti di Allah il Compassionevole, cinque volte al giorno, dall'alto del minareto. Ma come farà a farsi sentire dalla gente, con i rumori delle grandi città dei nostri tempi?

Alle superstizioni e ritualità islamiche fanno da contrappunto quelle cristiane. Al professor Jacopo e ai suoi fratelli toccò, da bambini, di portare addosso reliquie di santi, immagini sacre e scapolari, per tener lontani disturbi e fobie. La mentalità superstiziosa, che consiste nell'attribuire alle cose un potere che esse non hanno, è diffusa in tutto il mondo.

Nel libro compaiono anche divagazioni esilaranti, come quelle sul problema degli «uman privati» nelle abitazioni rupestri di Cappadocia. Dov'erano? Come risolvevano il problema gli abitatori cristiani di quelle case scavate nel tufo? Erano per caso degli angeli, privi di deiezioni corporee? E, simmetricamente, c'è un professore francese che sta studiando il problema di liberare l'uomo dalla schiavitù della defecazione e di ciò che a essa attiene.

Di questo tipo sono le continue trovate dell'aristocratico umorista pugliese, che rendono i suoi libri un'operazione culturale godibile ai livelli più alti dello humor intellettuale.

Carlo Sgorlon

Nella foto, Giuseppe Cassieri.

TRENT'ANNI FA LA TRAGEDIA DELL'«ANDREA DORIA» NELLA SUA 51.a TRAVERSATA /2

Quel dilemma in fondo al mare

Chi sbagliò? Un compromesso fra le parti chiuse la vertenza senza attribuzioni di responsabilità – Fra le tante ipotesi la più convincente sostiene che il radar della «Stockholm» era regolato male – Cinquantadue le vittime del tremendo urto

Fino a pochi minuti prima della collisione, Carstens era tranquillo. Il mare era calmo, in cielo brillavano le stelle «estive» con in mezzo una splendida luna. Dalla sua nave si vedeva benissimo, almeno così ebbe a dichiarare suscitando qualche perplessità fra i tecnici della materia. Aspettava, disse, d'incrociare la nave individuata al radar a sinistra della sua, pronto a dare l'ordine di accostare a destra, come gli avevano insegnato. I minuti, però, trascorrevano senza novità.

Si ridestò quando la sua vedetta all'improvviso gridò: «Luci a sinistra». Automaticamente Carstens ordinò un'accostata di 20 gradi a dritta. Fatto ciò, se ne uscì all'aperto, sicuro di aver operato secondo regola.

Ma non ebbe tempo per rallegrarsi con sé stesso perché subito, allibito, vide un immenso «mostro» che stava tagliando la rotta della sua nave. Come un fulmine riuscì a raggiungere un telegrafo di macchina per trasmettere un disperato: «Ferma! Indietro tutta!». La «Stockholm», spinta dai suoi 14 mila 600 cavalli, entrò con lo sperone dentro il fianco destro dell'«Andrea Doria» provocando uno squarcio di 30 metri, profondo 10. Per un buon tratto, come un canguro, la nave italiana si trascinò l'intrusa in una fantasmagoria di scintille. Poi si separarono.

La «Stockholm» rimase immobilizzata perché le catene delle sue ancore, uscite dal pozzo, erano andate ad avvolgersi in qualche anfratto sul fondo (per liberarsi dovette faticare a lungo). L'«Andrea Doria», colpita a metà fra le paratie 133 e 173, sbandò di colpo di 18 gradi, 20, 22 e così avanti. Il mare, come Niagara, cominciò a rovesciarsi dentro lo squarcio.

Tuttavia, il vero tallone d'Achille del transatlantico furono i serbatoi del combustibile che al momento dell'urto erano vuoti. Sicché, mentre le cinque tanche di dritta si riempivano di acqua, quelle di sinistra, non sfondate, continuavano a contenere solo aria, provocando quanto di peggio possa capitare a una barca: l'allagamento sbilanciato. Ecco perché l'«Andrea Doria», come fosse stanca e avvilita, cominciò a coricarsi sul fianco destro, per morire con nobiltà e soprattutto lentamente, in modo da permettere ai suoi passeggeri di salvarsi in massa.

Tutto sommato, alla «Stockholm» andò bene, come capita di solito agli investitori. Saltato lo sperone, in uno con le cabine dell'equipaggio, la nave si ritrovò con una nuova prua, costituita dalla seconda paratia stagna. Per il resto Nordenson eseguì alla lettera le procedure previste. Fece un ottimo lavoro, tanto che poté mettersi subito a disposizione di Calamai per soccorrere i naufraghi dell'«Andrea Doria».

* * *

Le vittime: per nessun verso ci si può richiamare al «Titanic» (14 aprile 1912) sia per il numero dei morti del transatlantico britannico (circa 1500), sia per le circostanze. Le vittime del 25 luglio 1956 furono 52 (46 dell'«Andrea Doria», sei della «Stockholm») di cui 48 morti sul colpo e quattro in ospedale. Ai 52, nei mesi successivi, si aggiunsero altre persone perché i relativi infarti furono fatti risalire a quella notte. Così come a quella notte alcuni attribuirono i propri squilibri mentali. È il caso dell'attrice Ruth Roman, superstite dell'«Andrea Doria» e di una mezza dozzina di tentati suicidi per dimenticare. Di converso, ad altri il naufragio fece ritrovare Dio, come capitò a Giovanni Di Martino, di Pozzallo.

Libri, cinema, televisione, giornali non hanno mancato di descriverci cosa avviene su una nave che affonda. Possiamo affermare di sapere tutto. Le scene sono sempre le stesse. Slanci di generosità e di coraggio si alternano ad atti di codardia e di perfidia. Non serve, quindi, ripeterci.

Sull'«Andrea Doria» successe però un episodio che non si può non ricordare. In due cabine era ospitata la famiglia Camille e Jane Cianfarra. Lui era un giornalista del «New York Times», dell'ufficio di Madrid. Nella «52» dormivano gli sposi, nella «54» le due figlie Linda e Joan. Cianfarra e la piccola Joan furono stritolati al momento dell'urto, mentre Jane, benché gravemente ferita, riuscì a salvarsi.

Era però sparita Linda. Vane le ricerche. Nessuno aveva la forza d'animo di dire alla vedova Cianfarra che la ragazza molto probabilmente era andata sotto con la nave, assieme al patrigno e alla sorellastra (Linda era nata da un precedente matrimonio).

Nel frattempo, sulla «Stockholm» un marinaio della nave discuteva con un'americana che, in spagnolo, chiedeva, avendo smarrito l'orientamento, di essere accompagnata nella cabina della madre. Alla fine stupore, gioia, meraviglia, quando venne appurato che la giovane proveniva dall'«Andrea Doria». Niente di più esatto del verbo provenire, perché era successo che lo sperone, quando si era staccato dal fianco dell'«Andrea Doria», si era portato dietro Linda con il suo letto.

* * *

Tutti i superstiti del disastro, come detto, furono salvati. Le vittime si ebbero al momento della collisione. Dopo essersi reso conto dell'impossibilità di manovrare la sua nave, neppure fino alle vicine secche, Calamai si rassegnò ad accettare l'amara realtà. I suoi messaggi d'aiuto furono raccolti in terra, mare e cielo.

Il comandante aveva il problema delle lance, nel senso che quelle appese a sinistra, dato lo sbandamento, non erano recuperabili. Poteva operare a metà, solo con le otto lance di destra. Malgrado ciò, contro ogni critica, si può affermare che l'equipaggio dell'«Andrea Doria» svolse con merito il lavoro per evacuare la nave dai passeggeri.

La «Stockholm» accolse, poco dopo la mezzanotte, le prime lance con naufraghi, fatto che avrebbe acceso velenose polemiche perché si trattava in maggioranza di addetti alle cucine dell'«Andrea Doria». Spettò al francese «Ile de France» il primato della giornata, avendo preso a bordo 753 persone (576 passeggeri e 177 marinai). Seguirono la «Stockholm» con 545 (311 e 234), quindi il mercantile americano «Cape Ann» con 129 (87 e 42) e il trasporto Usa «Thomas» con 158 (116 e 42). La petroliera texana «Hopkins» fu il fanalino di coda, con una sola persona, anche se raccolta dall'infermeria dov'era stata lasciata.

Obbligato dai superiori e dai suoi più immediati collaboratori, alle 5.30 del 26 luglio 1956, Calamai rinunciò al «bel gesto», abbandonando la nave. Assieme ad altri 76 membri dell'equipaggio, dopo un ultimo controllo, il comandante salì sul caccia Usa «Allen». Tutti si diressero verso New York subito dopo che l'«Andrea Doria», alle 10.09 (ora locale), era affondata.

Prima dei superstiti, nel porto americano sbarcarono le accuse e le contraccuse. Era fatale. Gli svedesi attribuivano agli italiani la totale responsabilità del disastro per tre motivi: eccesso di velocità in presenza di nebbia; violazione dell'art. 18 avendo accostato a sinistra anziché a destra al momento dell'incrocio; insufficienti condizioni di stabilità per un transatlantico di quel tonnellaggio, tant'è vero che l'«Andrea Doria», subito dopo la collisione, era sbandata di 18/20 gradi contro i previsti, tollerabili e progettati sette.

Il punto nodale è (e resterà) la vera posizione delle due navi prima della collisione, anche se la tesi italiana (l'«Andrea Doria» aveva alla sua destra la «Stockholm») sembra la più esatta. In trent'anni sono state avanzate decine di ipotesi. La più convincente è apparsa quella di un americano, John C. Carrothers, il quale ha dimostrato, carte alla mano, che il racconto di Carstens fu tutta una fola, forse perché il suo radar era regolato male (non su 15 miglia, ma su 5).

A caldo gli italiani replicarono agli svedesi che la colpa del disastro era loro perché le due navi si trovavano chiaramente sul radar in rotta d'incrocio a dritta: una rotta che sarebbe stata sicura se l'inesperto terzo ufficiale della «Stockholm» non avesse deciso di accostare a dritta, andando addosso all'«Andrea Doria».

Il contrasto di fondo indusse italiani e svedesi al compromesso, nel gennaio 1957, dopo tre mesi di udienze/spettacolo davanti alla Corte americana. Fu un modo sbrigativo per dare un taglio alla vertenza che stava per danneggiare tutti, anche la marineria internazionale, già attaccata dall'aviazione commerciale. L'accordo, con clausole segrete, fra cui quella della reciproca discrezione, venne patrocinata dalle assicurazioni coinvolte su entrambi i fronti. I Lloyd's non potevano dimenticare i 50 milioni di marchi pagati nel 1912 per il «Titanic».

Ognuna della parti si accollò i propri danni e, in solidarietà con l'altra, venne creato un fondo comune (quattro milioni di dollari gli svedesi, un milione e 800 mila gli italiani) per risarcire i terzi, circa 1200. Le quote erano state stabilite in base ai valori convenzionali delle due navi dopo il disastro. La transazione risultò più cara per gli italiani, che ci rimisero il costo dell'«Andrea Doria». Quindi, globalmente, si ebbero le seguenti carature di responsabilità: 70 per cento agli italiani, 30 agli svedesi.

* * *

La «Stockholm» ha cambiato nome e nazionalità. Oggi si chiama «Voelkerfreundschaft» ed è adibita alle crociere estive dei sindacati della Germania orientale. Il 22 gennaio 1983 l'ex «Stockholm» ha avuto l'occasione di concedere un bis, entrando in collisione con un sommergibile tedesco federale al largo di Rostock. Per fortuna, questa volta, senza vittime.

Tutti i protagonisti del disastro continuarono le loro carriere. L'unico che pagò ingiustamente per tutti fu il cap. Pietro Calamai (deceduto nel 1972), mandato in pensione anticipata.

Il punto in cui è «sepolta» l'«Andrea Doria» è diventato un posto di attrazione. Ogni tanto qualche sub ci rimette la pelle nel tentativo di raggiungere il relitto, coricato su una pendenza a 70/80 metri di profondità. L'ultimo che ha riportato la nave italiana sulle prime pagine è stato il miliardario americano Peter Gimbel, avendo ripescato una delle cassaforti del transatlantico. Sperava di trovarci un tesoro, ma si è dovuto accontentare di un pugno di banconote fuori corso. Nonostante ciò è riuscito a rientrare nelle spese avendo venduto, nell'agosto del 1985, i diritti televisivi per l'apertura del forziere.

E la moglie di Gimbel, Helga Andersen, ex stellina, ha dichiarato una cosa importante: che l'«Andrea Doria» non si sarebbe potuta salvare, anche se ci fosse stata la tanto chiacchierata porta stagna nei locali colpiti, perché lo squarcio prodotto dallo sperone della «Stockholm» era stato enorme, di 30 metri, ferma restando la crisi di stabilità in cui si trovava la nave.

Santi Corvaja

(2 - Fine)

Nella foto in alto, la prua squarciata della «Stockholm».

Motonave Stockholm — Luce rossa — Luce verde — Turbonave Andrea Doria — Luce verde — Luce rossa

Prima della collisione, secondo gli italiani (nella ricostruzione di Alvin Moscow, autore di un'inchiesta sul disastro) le due navi stavano per incrociarsi destra a destra. L'incrocio sarebbe avvenuto regolarmente se la «Stockholm» non avesse di colpo accostato a dritta speronando l'«Andrea Doria» che, a sua volta, aveva accostato a sinistra per facilitare la manovra delle due navi.

Turbonave Andrea Doria — Luce verde — Luce rossa — Motonave Stockholm — Luce rossa — Luce verde

La versione degli svedesi fu diametralmente opposta: le due navi, dissero, stavano per incrociarsi sinistra a sinistra e l'incrocio sarebbe avvenuto senza incidenti se l'«Andrea Doria», violando le norme, non avesse accostato a sinistra, anziché a dritta, sfilando davanti alla «Stockholm».

UNO STUDIO SU ALCUNE GRANDI LETTERATE

Il male di scrivere

Yourcenar, Woolf, Blixen, Stein, Shelley, Brönte, Dickinson in un'appassionata ricognizione critica di Nadia Fusini

Lasciamo che le scrittrici vengano a galla dal fondo del tempo, lasciamo che a ciascuna di loro sia dato lo spazio della gloria. Lasciamo, pertanto, che gli studi (diretti, obliqui, celebratori, biografici) si susseguano con infinite variazioni. Uno degli ultimi è questo di Nadia Fusini, anglista, che ha preso in mano un bisturi e l'ha affondato con affetto e sadismo nelle carni letterarie di Yourcenar, Woolf, Blixen, Stein, Shelley, Brönte, Dickinson: «Nomi», Feltrinelli ed., pagg. 238, lire 20.000.

Quel che la Fusini cercava in questa appassionata ricognizione era l'eco della parola letteraria e la risposta all'eterno quesito: cos'è veramente la letteratura? Che abissi rivela e in quali anfratti trova sostanza? Naturalmente, tutte le autrici prese in considerazione hanno uno specifico sottofondo che dipende dai tempi e luoghi diversi in cui vissero e operarono, e la Fusini — che non fa biografia — ne deve tener conto.

In quest'operazione di cernita tende forse a captare con eccessiva convinzione elementi singoli di esperienze invece complicate: per esempio, fa scaturire decisamente dalla malattia (o dall'assenza di malattia, nei periodi in cui essa non si manifesta) il bisogno di letteratura di Virginia Woolf. Il che è certamente vero, ma forse lievemente riduttivo visto che la Woolf era sì scrittrice eccelsa e ammalata di nervi, ma che non tutti gli ammalati di nervi sono poi degli eccelsi scrittori...

Altrettanto vale per Karen Blixen, il perno della cui attività fabulatoria è fatto risalire in assoluto all'esperienza africana, e viceversa poi all'assenza/mancanza di Africa. In questo labirinto con non poche strade la Blixen avrebbe trovato le sue coordinate di fuga, i misteri del rimpianto, le vertigini del vuoto, la compensazione del racconto a spirale, infine l'anoressia mortale.

Ma si tratta di punti di vista. L'analisi della Fusini è peraltro di non discutibile fascino. Pressante e convincente quella, per esempio, su Gertrude Stein, una delle più «terribili» donne del primo Novecento. L'autrice rinnova i suoi schemi di causa/effetto spiegando qui il significato profondo della narrativa monologante e picchiettante della Stein col suo essere americana, quindi senza storia, quindi definitiva e prosastica. «Una rosa è una rosa è una rosa è una rosa» è il più bel manifesto di poetica, ed è una celebre frase di Gertrude.

Affondando senza mezzi termini in queste scritture e scegliendo — come si è visto — un taglio non ambiguo per ciascuna, la Fusini arricchisce senz'altro le prospettive di lettura per tutte le autrici che ha scelto (mentre di suo aggiunge, in corsivo, riflessioni di raccordo tra l'una e l'altra).

Resta solo da chiedersi perché queste narratrici e non anche altre. Perché non Ivy Compton Burnett, che avrebbe consentito mille ipotesi critiche, vista l'eccentrica e meravigliosa solidità di quella sua scrittura gelida, ritmata, capziosa e intelligente? Perché non Elsa Morante, inondata di storia forse quanto la Yourcenar, qui letta appunto in quest'ottica? (E, a proposito, perché proprio nessuna delle autrici italiane del Novecento?).

G. Z.

Sopra, un quadro di Gwen John, in copertina del libro.

CURIOSITÀ TRIESTINE DELL'OTTOCENTO: PASQUALE ANDERVALT

Col passatempo del segnatempo

Un eccellente artigiano «rappresentò» Trieste all'Esposizione mondiale di Londra del 1851 con un prototipo di orologio a moto perpetuo: e le sue creazioni ancora gli sopravvivono

Tra i personaggi più originali che operarono a Trieste intorno alla metà del secolo scorso, spicca per igegno e fantasia la figura dell'artigiano orologiaio Pasquale Andervalt (Udine 1806/Trieste 1881). Specializzatosi nella costruzione di orologi imponenti e decorativi, non si limitò ai tipi tradizionali, forniti più o meno del solito meccanismo, ma ne ideò dei nuovi partendo da concezioni del tutto rivoluzionarie, modelli in parte ancora esistenti.

Quando si stabilì a Trieste, l'Andervalt aveva già alle spalle dei corsi d'ingegneria, e una certa esperienza nel realizzare piccoli apparecchi meccanici di precisione. Nella sua bottega, aperta in piazza della Borsa n. 5, oltre a vari altri aggeggi vendeva anche degli speciali parafulmini di sua invenzione.

Ma l'episodio più importante della sua vita, quello che doveva procurargli maggiore notorietà e prestigio presso i suoi concittadini, si verificò nel maggio del 1851, quando gli venne offerta la possibilità di recarsi all'«Esposizione mondiale dei prodotti dell'Industria», aperta in quell'anno a Londra. Nella capitale inglese l'Andervalt aveva divisato di esporre «un orologio a moto perpetuo da lui inventato».

In precedenza (15 marzo 1851), l'eclettico artigiano aveva trasmesso un memoriale all'«Inclito Consiglio della Città immediata di Trieste», nel quale implorava un aiuto finanziario dal Comune, che gli permettesse di recarsi a Londra, deve intendeva esporre il suo nuovo orologio in occasione della grande esposizione.

Il postulante inizia la sua perorazione con una «sviolinata» generale che, a suo giudizio, doveva servire a ben predisporre le autorità nei suoi confronti, e lo fa con queste auliche espressioni: «La città di Trieste, l'emporio del Mediterraneo, la città il cui nome risuona in tutto l'orbe commerciale, e che è nota nella capitale stessa dell'Inghilterra per la sua nuova via di comunicazione fra Londra e l'Indie, Trieste corre rischio di non aver prodotto alcuno in quella esposizione, che non dia almeno segno come le industrie prosperino in questo emporio, che Carlo VI volle aperto non solo al commercio, ma altresì alle industrie».

Il memoriale prosegue con questa generica descrizione del suo apparecchio: «Ho inventato ed eseguito un orologio il quale risolve il quesito del moto perpetuo, dacché il motore si è il mercurio che s'alza e scende secondo la pressione dell'aria atmosferica. Questa è invenzione del tutto nuova, e quelli che l'hanno veduta in applicazione al mio orologio, hanno riputato l'invenzione e l'esecuzione degna di essere esposta, e tale che non farebbe disonore alla città di Trieste, e mi sollecitano di recarla io medesimo, perché l'esposizione intiera potrebbe offerire argomento a tali esami e ponderazioni, da poter tornare proficua alla Città medesima, suggerendo ed i generi dei quali potrebbe attivarsi miglior commercio a Trieste, e il luogo da dove ritirarli, e di quali potrebbero con bel vantaggio universale, attivarsi in Trieste la fabbricazione».

L'Andervalt termina la relazione diretta alle autorità cittadine con amare considerazioni, che appaiono però giustificate da tante altrui esperienze: «Ma avviene di me, come da chi scopre miniera, al quale non mai od assai di rado è concesso dal destino di trarne vantaggio, ma il vantaggio è degli altri, che senza le fatiche dell'invenzione, la pongono a profitto. Ed io a questo destino mi sottopongo, procurando che almeno ad altri sia proficuo».

Grazie alla supplica, l'inventore Andervalt ottenne dal Comune la tanto desiderata sovvenzione per recarsi a Londra con il suo orologio, anzi con due, l'uno detto «autodinamico» e l'altro «pneumatico». Del suo arrivo sulle sponde del Tamigi egli da notizia al podestà di Trieste Muzio de Tommasini, con una lettera spedita il 2 maggio 1851, dove assicura il primo cittadino «di studiare il modo onde rendere la mia presenza in questa grandiosa esposizione di qualche utilità alla nostra bella patria Trieste».

Anche se Pasquale Andervalt fu uno dei tanti sognatori che inseguirono la chimerica teoria del moto perpetuo, bisogna riconoscere il suo geniale estro inventivo: a Trieste un esemplare del suo orologio pneumatico, conservato nel Civico Museo di storia e arte, testimonia ancora la straordinaria arte inventiva del costruttore, mentre un altro prototipo si trova a Londra, probabilmente ancora dai tempi dell'esposizione, e un terzo risulta custodito a Vienna.

Inoltre una magnifica pendola, sempre opera dell'Andervalt, commissionatagli da Tomaso Marcato, il proprietario dell'omonimo e famoso caffè triestino, faceva bella mostra di sé nel locale fino all'inizio del restauro di tutto lo stabile. Alla riapertura dello storico esercizio, l'antico orologio a pendaola verrà ricollocato al suo posto.

Insomma: i tempi di Pasquale Andervalt sono ormai lontani, però le sue originali macchine sono ancora tra noi, a ricordare un secolo di prosperità triestina, nel quale le ore non battevano mai a vuoto.

Pietro Covre

PIEDE INGLESE

Orologio di Andervalt.

Nell'illustrazione, un esemplare dell'orologio di Andervalt.

DALL'INTERNO

UN GRAN TRAFFICO NEL MAXIESODO DI METÀ LUGLIO

File di oltre dodici km

La strada del Brennero è stata bloccata da una manifestazione di ecologisti
In fase di attuazione il programma estivo delle Ferrovie: 220 treni straordinari



Milano — Ecco come appariva ieri mattina l'uscita dell'Autostrada dei laghi in direzione Centro-Sud (Foto Ansa)

ROMA — Un maxiesodo con oltre 12 chilometri di «serpenti d'auto» in più punti della rete stradale a autostradale. Questo il quadro della «fuga dalle città» per le vacanze di metà luglio e i week-end al mare. Un quadro caratterizzato, negativamente, da incidenti che hanno provocato morti e ingorghi paurosi e, positivamente, dall'arrivo in massa di svizzeri, tedeschi e francesi. Anche alle stazioni ferroviarie si è avuto un movimento nettamente superiore alla norma.

La strada statale del Brennero è stata completamente bloccata dalle sette di ieri mattina in territorio austriaco, tra il valico e Innsbruck. Il blocco era causato da una grande manifestazione di ecologisti e di abitanti dei comuni della Wipptal, la vallata che dal Brennero scende fino al capoluogo tirolese.

I manifestanti — che in tre comuni della valle hanno organizzato vere e proprie sagre popolari — protestano contro l'inquinamento atmosferico e acustico causato dal grande traffico internazionale su strada lungo l'arteria del Brennero e chiedono tra l'altro che venga bloccato nelle ore notturne il transito dei veicoli pesanti.

In piena fase di attuazione, intanto, il programma estivo delle Ferrovie dello Stato, caratterizzato da un complesso di 220 treni straordinari in servizio interno a lungo percorso, 164 con circolazione periodica già prevista in orario ufficiale e 120 convogli in servizio internazionale.

La maggior parte del traffico è prevista dal 25 luglio all'8 settembre, ma sin dalla scorsa settimana si è avuta una netta vivacizzazione del movimento.

Quanto alle autostrade — regine delle vacanze, con oltre il 70 per cento del traffico totale — le cifre di ieri sono eloquenti: 15 chilometri di fila a Brogeda (di svizzeri in entrata nel nostro Paese) con forti incolonnamenti sulla Milano-Laghi; sino a 14 km sulla Bologna-Rimini e dintorni (per un incidente che ha provocato la chiusura temporanea delle careggiate); 7 km e passa sia sulla A21 Torino-Piacenza, sia sulla A22 del Brennero (sempre per incidenti).

La Bologna-Rimini è rimasta totalmente bloccata dalle 10 alle 11.50, nei pressi di San Lazzaro, per un autotreno, carico di detersivi, che si è ribaltato mentre percorreva l'autostrada in direzione Sud. Alle 11.50 è stato ripristinato il traffico con scambio della careggiata, ma solo alle 13 si è tornati alla normalità.

Pesantissime le ripercussioni sul traffico, intenso sin dalle 6, per le decine di migliaia di turisti diretti verso l'Adriatico. Code interminabili a Borgo Panigale, Casalecchio, San Lazzaro e Imola, con punte tra i 12 e i 14 km di serpenti d'auto. Chilometri di code si sono avuti anche per incidenti a Villafranca d'Asti (Torino-Piacenza) e fra Trento e Rovereto (Autobrennero).

Nel corso del pomeriggio il traffico, che in mattinata aveva fatto registrare in tutta Italia rallentamenti con il conseguente formarsi di lunghe code, si è generalmente normalizzato, pur rimanendo continuo e sostenuto, specie in direzione Nord-Sud.

Per il resto, la situazione può essere così sintetizzata. Italia del Nord: 2 chilometri di coda in uscita da Milano verso Brescia; 4 km a Terrazzano in direzione Sud; 5 km in entrata a Milano dall'autostrada dei Laghi (con moltissimi svizzeri); uno-due km costanti a Milano-Melegnano in direzione Bologna; «alti ritmi» senza attese particolarmente lunghe sulle autostrade liguri e frequenti intasamenti sulle riviere di Levante e di Ponente.

Per quanto riguarda le frontiere, a parte i 15 km in entrata da Brogeda e i 5.7 km al Brennero, si sono avute code sino a 2-3 km in entrata e in uscita da Tarvisio e da Ventimiglia (segno che sono in arrivo anche i francesi, che contrariamente ad altre correnti turistiche, viaggiano per lo più singolarmente).

Processo Verdiglione: domani parlano i suoi difensori

MILANO — «Questa è un'aula di giustizia, non la sala di conferenze della villa di Senago». Il tono del presidente del tribunale che giudica Armando Verdiglione e i suoi collaboratori è secco e deciso nel richiamare i seguaci di Verdiglione, che hanno siglato con un applauso la fine dell'arringa di uno dei difensori.

Il difensore in questione, avv. Emanuele Fragasso, che ha appena chiesto l'assoluzione dello psichiatra Fabrizio Scarso, si è sentito in dovere di aggiungere: «Né io mi ritengo un conferenziere di Senago».

È stata quella di ieri un'altra udienza dedicata alle arringhe della difesa che, domani, concluderà il suo compito con gli interventi dei legali del principale imputato, Armando Verdiglione.

Già ieri, subito dopo l'intervento del legale di Scarso, uno dei tre difensori di Verdiglione, avv. Roberto Tomassini, ha sostenuto che le accuse al suo assistito sono frutto di un teorema che vuole che tutti i frequentatori della villa di Senago, sede della Fondazione Verdiglione, siano psicolabili, personalità fragili sulle quali ha avuto buon gioco un clima di intimidazione e minacce al fine di costringerli a ingenti versamenti a sostegno delle varie società. «Ma di quelle minacce, di quelle intimidazioni — ha detto il legale — non c'è prova».

Il servizio Videotel della Sip diventa operativo

ROMA — Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dei decreti istitutivi, il Videotel, il sistema di videoinformazione gestito dalla Sip, esce dalla fase sperimentale.

Da ieri ogni utente Sip potrà richiedere l'installazione di un apposito terminale per collegarsi con il Videotel, pagando un canone annuo di 50 mila lire (200 mila lire per l'utenza «di affari») e 150 lire per ogni tre minuti di collegamento (che diventano nove nelle ore notturne).

Attraverso il Videotel, l'abbonato potrà leggere le informazioni contenute nelle 220 banche dati collegate con la Sip, che oggi occupano oltre 130 mila video-pagine.

Le informazioni sono memorizzate su un computer cui l'utente potrà accedere componendo il numero telefonico 165, valido per tutto il territorio nazionale.

Oltre alle notizie archiviate direttamente nel computer della Sip, attraverso il Videotel ci si potrà mettere in contatto con le banche dati di altri 14 «fornitori di informazione» collegati.

Sul proprio terminale (un televisore adattato), l'utente potrà anche inviare le proprie richieste al sistema, per mezzo di una tastiera simile a un normale telecomando. Il Videotel non esaurisce la propria funzione nel mettere a disposizione informazioni, ma fornisce anche una serie di servizi.

MORTO ANCHE IL GUIDATORE DEL PESANTE AUTOMEZZO

Travolti da un camion due agenti di polizia

ROMA — Un incidente stradale avvenuto al 32.o chilometro della via Pontina, sulla carreggiata Nord in direzione di Roma, ha causato l'altra notte la morte di due agenti di polizia e di un camionista.

Mentre stavano procedendo a un controllo di un autocarro, sulla corsia d'emergenza, Gabriele Di Rocco, di 33 anni, e Antonio Meles, di 35, agenti del commissariato di Anzio, sono stati travolti da un autocarro «Om 80», condotto da Giovanni Passaretti, 25 anni, di Sessa Aurunca.

Il camion, per ragioni imprecisate, è improvvisamente sbandato e ha investito i due agenti, schiacciandoli contro l'altro autocarro. Nell'urto, violentissimo, è morto anche Giovanni Passaretti.

I due poliziotti morti tornavano da una missione compiuta a Roma e si erano fermati per controllare il camion che portava merce per i mercati generali. Entrambi erano sposati: Gabriele Di Rocco aveva due figli, Antonio Meles uno.

Quello degli incidenti stradali sembra intanto un triste primato riservato al Lazio. Nell'84, secondo i dati pubblicati dall'Istat nel volume «Le regioni in cifre», si sono registrati in questa regione 51.394 incidenti.

Il maggior numero di morti per incidente stradale si è avuto però in Lombardia, dove nell'84 sono morte 1.055 persone in 44.164 incidenti. E ne sono rimaste ferite 33.473.

Il maggior numero dei feriti (39.116) spetta invece al Lazio. Dalla stessa indagine si ricava che il 22,1% degli incidenti stradali sono dovuti a guida distratta o incerta, il 14,4% a mancato rispetto della distanza di sicurezza e il 13,6% ad eccesso di velocità.

Lo stato di ebbrezza, il malore e il sonno rappresentano solo lo 0,6% delle cause di incidente. I più prudenti in auto secondo l'indagine sono risultati i molisani, con 768 incidenti (che hanno causato però, 41 morti).

Il minor numero di vittime della strada si è registrato in Valle d'Aosta, dove in 1.014 incidenti sono decedute 26 persone.

Un morto ogni 50 ore: dall'inizio di maggio circa 30 persone hanno invece perso la vita in incidenti stradali verificatisi sulle superstrade dell'Umbria. Un tributo di sangue troppo alto, non accettabile in nessun modo dalla comunità umbra.

Per questo la magistratura perugina, anche in considerazione degli ultimissimi incidenti stradali (4 morti mercoledì mattina sul raccordo Perugia-Bettole, alla periferia del capoluogo) su arterie nelle quali manca uno spartitraffico centrale in cemento, ha avviato un'indagine.

Un fascicolo è stato aperto per verificare se siano o meno state commesse omissioni o ritardi nella realizzazione dei presidi di sicurezza alle arterie di maggior scorrimento, quali la superstrada Perugia-Bettole, la 75 centrale umbra, la superstrada Perugia-Todi, dove la scorsa settimana sono decedute altre due persone.

Il salto di corsia, o lo scontro frontale nell'una o altra carreggiata, forse anche fattori esterni, quali eventuali malori dei conducenti o il caldo, sono quasi sempre le cause prime degli incidenti.

Lo spartitraffico centrale in cemento, però, riesce spesso a salvare vite umane. L'Anas, recentemente, ha provveduto alla costruzione di uno spartitraffico in cemento sulla superstrada Perugia-P.S. Giovanni. Così nel tratto Terni-Orte, nella zona di Città di Castello; finanziamenti sono stati già stanziati per la costruzione di sovrapassi sul raccordo Perugia-Todi, per eliminare tutti gli attraversamenti a raso, pericolosissimi.

La paga del soldato

ROMA — Il provvedimento che raddoppia dal primo luglio le paghe spettanti ai graduati e ai militari in servizio di leva, è entrato in vigore ieri con la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale. In base alla nuova norma il ministro della difesa di concerto con quello del tesoro è autorizzato ad aggiornare ogni anno con proprio decreto le misure delle paghe nette giornaliere in base al tasso programmato d'inflazione.

Lagorio: «Per il turismo un anno da dimenticare...»

LIGNANO — Sotto il profilo turistico il 1985 sarà un anno da dimenticare, soprattutto per la rilevante assenza dei «vacanzieri» d'oltreoceano. Il ministro del turismo, Lelio Lagorio, ha fatto il punto sull'andamento di quella che è ancora la grande industria nazionale, intervenendo all'inaugurazione di un moderno complesso ricettivo a Lignano Sabbiadoro, riedizione del circolo dei forestieri, andato a fuoco anni fa.

«I primi quattro mesi di quest'anno ci hanno dato qualche dispiacere; maggio e giugno, invece, hanno registrato un miglioramento della situazione», ha detto Lagorio, rilevando che «nell'estate avremo la falla dovuta alla mancata presenza di turisti americani».

Per questo, ha proseguito il ministro del turismo, «non raggiungeremo i risultati conseguiti nel 1985». Nel complesso, ha rilevato ancora, «si può dire che l'industria turistica resta un grande motore di sviluppo del nostro paese».

Il ministro Lagorio ha poi annunciato che martedì a Roma presenterà il secondo rapporto sul turismo in Italia. Si tratta di un volume di circa 600 pagine in cui è ampiamente radiografato questo settore ma, soprattutto, sono poste in evidenza delle significative tendenze.

«È uno studio molto interessante» che fa seguito a quello presentato due anni fa e che «non ha precedenti in altri paesi a vocazione turistica come il nostro».

IL BOSS DELLA 'NDRANGHETA RITENUTO RESPONSABILE DI 5 OMICIDI

«Sconto» in appello a Piromalli: cinque ergastoli, anziché undici

REGGIO CALABRIA — La corte d'assise d'appello di Reggio Calabria, presieduta dal dott. Domenico Raffetta, dopo quattro giorni di camera di consiglio, ha reso nota la sentenza di secondo grado per i 62 presunti componenti la cosca che fa capo a Giuseppe Piromalli, di 65 anni, ritenuto il padrino della 'ndrangheta dell'intera piana di Gioia Tauro.

In particolare, la corte ha ritenuto che Giuseppe Piromalli (condannato in assise a undici ergastoli) sia responsabile direttamente di cinque omicidi e gli ha inflitto altrettante condanne al carcere a vita. La corte ha poi condannato lo stesso Piromalli a cinque anni di reclusione per associazione per delinquere di tipo mafioso. I giudici d'appello, in sentenza, hanno quindi ridotto sensibilmente le condanne del primo processo.

Giovanni Copelli ha avuta ridotta la pena da 57 a 28 anni; Antonio Molè da 20 a sette anni e sei mesi; il latitante Giuseppe Reitano da 187 a 96 anni; Antonino Alagna da 59 a 50 anni; il latitante Tommaso Atteritano da 101 a 53 anni; Vincenzo Bova da 29 a tre anni; il latitante Giuseppe Raso da 83 a 24 anni.

I giudici di secondo grado hanno poi assolto 22 dei 62 imputati (in assise le assoluzioni erano state undici). Tra gli assolti (e quindi scarcerati) Rosario Bova, condannato in primo grado a 18 anni; Umberto Copelli (29 anni in primo grado), il latitante Antonio Pesce (54 anni), Serafina Puntoriero e Giuseppina Sofo (entrambe condannate in primo grado a 21 anni), Gregorio Barone (14 anni).

Assolto e quindi scarcerato anche Rocco Scriva, ritenuto «l'ideologo» e il portavoce della cosca. Scriva, in primo grado, era stato condannato a 24 anni di reclusione. La corte d'assise d'appello ha, quindi, confermato la condanna inflitta in primo grado al «pentito» Pino Scriva, cugino di Rocco Scriva.

Il processo d'appello era cominciato il 21 aprile scorso. L'imputato maggiore, Giuseppe Piromalli, era accusato di essere responsabile, quale mandante, di 18 omicidi, oltre che di una lunga serie di estorsioni e danneggiamenti contro operatori economici della piana di Gioia Tauro. I fatti contestati a Piromalli e ai presunti affiliati alla sua cosca (ritenuta la più potente e sanguinaria della 'ndrangheta calabrese) risalgono al periodo tra il 1976 e il 1980.

In sede di requisitoria, nel corso dell'udienza del 14 giugno, il sostituto procuratore generale, dott. Giuseppe Carbone, aveva chiesto alla corte la sostanziale conferma della sentenza dei giudici di primo grado. Solo per Giuseppe Piromalli il procuratore generale aveva chiesto una riforma, in peggio, della sentenza.

Deve scontare 4 giorni: arrestato dopo 13 anni

CATANZARO — Un operaio catanzarese, Mario Varano, di 45 anni, è stato arrestato per scontare quattro giorni di reclusione in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso 13 anni fa.

Varano è stato arrestato da personale della squadra mobile al suo rientro a Catanzaro dalla Germania, dove era emigrato agli inizi degli anni Settanta.

Giuseppe Misso a giudizio per omicidio

NAPOLI — Giuseppe Misso, il «boss» napoletano simpatizzante dell'estrema destra, coinvolto nella strage al treno rapido 904, avvenuto l'antivigilia di Natale del 1984, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore, dott. Vincenzo Russo, per l'omicidio di Emilio Femiano e il ferimento di Domenico Pullo.

Il fatto avvenne il 7 marzo dello scorso anno. Con Misso hanno ricevuto l'analogo provvedimento due suoi presunti «luogotenenti», Antonio Criscuolo e Lucio Luongo.

Nella sentenza-ordinanza, il magistrato napoletano ha rinviato a giudizio per omicidio lo stesso Pullo, ritenuto, con Femiano, l'esecutore dell'omicidio di Carmine Lombardi, «figlioccio» di Misso, avvenuto sempre a Napoli il 5 marzo del 1985.

Il nome di Lombardi è anch'esso comparso nell'inchiesta giudiziaria sulla strage del Natale di due anni orsono. Un «pentito», infatti, raccontò agli inquirenti di aver accompagnato, la vigilia di Natale del 1984, Lombardi alla stazione ferroviaria di Napoli, dove sarebbe salito sul rapido 904.

Cavalli radioattivi dall'Est: bloccati

FOGGIA — Due partite di cavalli giunte in Puglia dalla Jugoslavia e dalla Polonia, e destinate alla macellazione per i mercati di Bisceglie (Bari) e Ginosa (Taranto), sono state bloccate dalle autorità sanitarie perché risultate contaminate da radioattività.

Secondo gli accertamenti dei tecnici dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Foggia — al quale vengono inviati campioni di tutte le carni importate — nei campioni esaminati sono stati riscontrati tassi di radioattività superiori alla soglia di 16,2 nanocurie per chilo.

A quanto si è appreso, i cavalli delle due partite proverrebbero da allevamenti allo stato semibrado e avrebbero pascolato in aree presumibilmente contaminate dalla nube radioattiva conseguente all'incidente nucleare di Chernobyl.

I risultati degli esami compiuti a Foggia sono stati trasmessi alle Unità sanitarie locali competenti, all'assessorato regionale alla sanità e al ministero dell'agricoltura. Quindi è stata disposta la distruzione dei campioni esaminati e il rinvio ai paesi d'origine delle due partite.

---

†

Addì 12 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Bratassevec ved. Battisti

La piangono desolati la figlia PIA con il marito VITTORIO, la sorella PAOLA, gli adorati nipoti PIERPAOLO, DONATA con GIOVANNI ed i parenti tutti.

Un grazie sentito al medico curante dott. RENATO BRUNI per l'affettuosa costante assistenza.

I funerali seguiranno martedì 15 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Per desiderio dell'Estinta non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 luglio 1986

NORA ricorda con affetto la cara

zia Rina

Trieste, 13 luglio 1986

Prende parte al dolore dei congiunti la prof. NIVES CAETANI BUZZAI.

Trieste, 13 luglio 1986

Partecipano affettuosamente LUISELLA e FOSCARINA.

Trieste, 13 luglio 1986

Partecipano: famiglie TURCATI, DINO LEVI.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Annunziata Tarlao ved. Trevisiol (Tina)

Ne danno il triste annuncio le sorelle NOEMI e ANITA, il cognato, la cognata, nipoti e pronipoti.

Un grazie particolare vada al personale medico e paramedico della divisione Neurologica dell'Ospedale maggiore.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1986

Ricordano la cara zia: ELIANA ed ENRICO.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Dopo lunga e penosa malattia ha cessato di vivere il 6 luglio la signora

Iolanda delle Grazie
Commerciante

Ne dà il triste annuncio ad esequie avvenute il figlio dott. CLAUDIO MICALESCO unitamente alle sorelle ROMA VETURINI, ELIDE MURAGLIA e LICIA delle GRAZIE e i parenti tutti.

Trieste, 13 luglio 1986

Si associano al lutto: prof. SERGIO MICALESCO, signora FIORELLA CRAMER e famiglia, GIANNA e ALDO CRISMANI, VERA ed ETTORE LAZZINI, dott. ERNA e CARLO PAOLETTI, capitano GINO MAROVICH, ANNA LUISA ALFIERI CALLIGARIS, RENATA e MICHELE INVULNERABILE.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime. S. Agostino

Il giorno 11 luglio 1986, munita dei conforti religiosi, è mancata serenamente la mia cara mamma

Maria Lazzari ved. Desco

Ne dà il doloroso annuncio la figlia ANNA unitamente al genero CLAUDIO e il nipotino STEFANO assieme ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici e personale della Patologia Medica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1986

Si uniscono al dolore di ANNA e famiglia:
— NORINA e FLAVIO

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Il giorno 11 corrente è deceduta

Ida Malusà

Nel darne l'annuncio, i parenti ringraziano la direzione e il personale tutto della Casa di Riposo Don MARZARI per le amorevoli cure prestate.

UNA PRECE

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Si è spento serenamente

Francesco Suber

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LETIZIA, i figli MARIAROSA e NEREO, il genero GIOVANNI, la nuora NADIA, i nipoti MASSIMO, BARBARA e CHIARA.

I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Non è più tra noi

Angela Skerianc ved. Marin

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le sorelle FRANCESCA e VERA, le cognate e i parenti tutti.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Cossetto

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i figli CLAUDIO, GIANNI, PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 15 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Cral ved. Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio le figlie NEDDA con DARIO, ELDA con UMBERTO, i nipoti MAURO e FABIO.

Si ringraziano la dott.ssa ORLANDINI e tutto il personale del 1.o Reparto Lungodegenti.

I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Luigia Lussin ved. Valenti

Ne danno il triste annuncio il fratello RANIERI, la cognata FERNANDA, i nipoti e parenti tutti unitamente alle famiglie CHERIN e ANTONICELLI.

Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno lunedì 14 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Adamic ved. Svara

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO con la moglie LAURA, ALMA con il marito GIORGIO, le nipoti ADRIANA e MARINA, l'affezionato MARCELLO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 14 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Liliana Strizzolo ved. Feroce

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

GIOIA, MARCO e familiari

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

È mancata all'affetto di quanti Le vollero bene

zia Carla Pecar

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Mattossovich

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Stipancic

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli, le nuore, le sorelle, cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 luglio 1986

I familiari di

Manlio Demarchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un ringraziamento vada alla Soc. Cooperativa Abbattitori.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Si è spento serenamente

Pietro Sajovitz

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta, la nipote VERA.

Trieste, 13 luglio 1986

I familiari di

Magda de Cerma ved. Zotti

ringraziano commossi quanti hanno onorato in vario modo la memoria della cara Estinta e ricordano che una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore lunedì 14 alle ore 18.

Trieste, 13 luglio 1986

---

†

Il 26 giugno a New York è mancato il nostro caro

Giacomo Pitacco

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i fratelli LUCIANO e GUIDO, le cognate, i nipoti.

New York - Trieste, 13 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia SURIAN ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorare il compianto

Nicolò Degrassi

Trieste, 13 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni d'affetto al loro caro

Mario Beltrame

i familiari ringraziano quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 13 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Vidmar

ringraziano commossi quanti con affetto e amicizia hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 13 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Daminani nata Biloslavo

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Mario Radoslovich

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Trieste, 13 luglio 1986

I familiari di

Guido Colautti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento particolare ai colleghi dell'ACEGA.

Trieste, 13 luglio 1986

I familiari di

Giuseppe Mulè

ringraziano tutte le persone che hanno reso l'ultimo omaggio al loro caro.

Trieste, 13 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Danilo Simcic

ringraziano sentitamente parenti e amici che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1986

I familiari di

Lucia Sirotti in Costanzo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 1986

ANNIVERSARIO

Romano Bresciani
15.7.1971

Maria Bresciani ved. Tombazzi
15.12.1972

Con tanto amore Vi ricordiamo.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1986

ANNIVERSARIO

14.7.1976 14.7.1986

Nel X anniversario della scomparsa della cara mamma

Genoveffa ved. Nordio

La ricordano con immutato affetto

la figlia e il genero

Trieste, 13 luglio 1986

I ANNIVERSARIO

Paola Stolfa ved. Furlan

Mamma, come è dolce ricordarti, com'è triste non averti più.

FRANCA, ELVIO

Trieste, 13 luglio 1986

Nel X anniversario della scomparsa di

Martino Brajuha

con immutata tenerezza Lo ricordano

i suoi cari

Trieste, 13 luglio 1986

Nel III anniversario della scomparsa di

Cristiano Desco

Lo ricordano con infinito amore

i nonni

Trieste, 13 luglio 1986

XI ANNIVERSARIO

Galliano De Giorgi

sempre tra di noi.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1986

V ANNIVERSARIO

Giovanni Lo Pinto

La moglie LAURA, i figli con le nuore, le figlie con i generi, i nipoti Lo ricordano con amore e rimpianto.

Trieste, 13 luglio 1986

VII ANNIVERSARIO

Duilio Bianconcini

Viviamo nel Tuo ricordo.

ANTONIETTA, GUIDO, PARIZIA

Trieste, 13 luglio 1986

GIORNALE DI TRIESTE

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

FORSE FINITA IN UN NULLA DI FATTO LA TRATTATIVA SULLE GIUNTE

Rottura su programmi e poltrone fra pentapartito, Us e Lista

Discussione interrotta su centrale a carbone e minoranze - L'offerta di una gestione comune

Pentapartito, Us e LpT che venerdì hanno avuto un vertice plenario nel tentativo di trovare un accordo su nuove maggioranze di governo al comune e alla provincia hanno imboccato la strada della rottura. Oggi i massimi dirigenti della Lista riferiranno sull'andamento delle trattative all'assemblea degli aderenti (ore 9.30 al Capitol). E sull'assise dei «meloni» sono dunque puntati gli occhi di tutti gli altri partiti in attesa di eventuali novità. Attualmente la rottura fra pentapartito e LpT è piena sia sui programmi, sia sugli organigrammi.

A proposito di programmi venerdì su centrale a carbone e minoranza non si è neanche finito di discutere. Per quanto riguarda la centrale, pare che dopo la richiesta di referendum della Lista, Coslovich della Dc abbia letto un documento nel quale si sarebbe parlato di un'informativa alla città sul problema. La LpT si sarebbe dichiarata contraria alla proposta. Poi le sarebbe stato riferito che il documento letto da Coslovich sarebbe stato predisposto nella commissione programma da Cecovini. Una certa confusione avrebbe caratterizzato successivamente la conclusione dei lavori.

Indiscrezioni a parte, la data del 10 luglio, termine entro il quale i segretari del pentapartito, della LpT e dell'Us si dovevano presentare dal prefetto in caso di disaccordo è ormai scaduto. Vedremo se questi si comporteranno di conseguenza a quanto stabilito, considerato che, programmi a parte, anche sul sindaco pentapartito e Lista si sono trovati su due fronti.

I «meloni» lo hanno richiesto, il pentapartito ha sostenuto invece che un primo cittadino di un partito di governo è il più atto a incanalare in maniera costruttiva le istanze a livello regionale e nazionale. Il pentapartito tuttavia ha proposto alla LpT un pieno coinvolgimento nella gestione dei passaggi di fondo attraverso i quali si gioca il futuro della città: ricerca applicata, gestione del pacchetto, portualità, promozione del ruolo e dell'immagine della città e via dicendo.

«I partiti della maggioranza regionale che fra l'altro dispongono della maggioranza relativa al Comune e alla Provincia — dice una loro nota — hanno pertanto chiesto alla LpT di aderire fattivamente ad un'impostazione così evidentemente centrata sull'interesse obiettivo della città».

Da Parte sua la LpT contesta in una nota il permanere di un atteggiamento negativo del pentapartito e dell'Us di fronte alle sue richieste minime: in particolare sulla salvaguardia dell'occupazione, su una puntuale posizione negativa al «quasi progetto» per la centrale, su una esplicita ipotesi di censimento etnico ai fini dell'emanazione di un testo unico per la tutela delle minoranze, sull'attribuzione alla LpT del sindaco quale garanzia del massimo impegno per l'attuazione del programma e quale riconoscimento del ruolo di maggioranza relativa alla Lista.

F. C.

L'assemblea della Lista a una prova di maturità

Alle recenti elezioni in Sicilia la gente ha votato per la stabilità politica e da Roma il «palazzo» ha risposto con una crisi di governo comprensibile soltanto agli addetti ai lavori. A Trieste non s'è votato, ma qualsiasi indagine di mercato avrebbe rivelato che la gente comune chiedeva e chiede soltanto stabilità. E a questa gente si risponde con l'ingovernabilità.

Crisi delle istituzioni? No, soltanto sordità politica, scarsa sensibilità democratica degli uomini che quelle istituzioni occupano. Predomina infatti nella gestione della cosa pubblica l'interesse personale, la tutela di un privato spesso contrastante con i bisogni della collettività. Tutti sappiamo che l'attuale crisi triestina nasce dalle mancate staffette ai vertici di Comune e Provincia, ma è giusto che queste mancate staffette vadano così duramente a incidere sul presente e sul futuro della città? È giusto che si sia discusso, a vuoto, per tanto tempo senza trovare una via d'uscita che permettesse alla città di continuare a costruire il proprio futuro?

Sindaco a me, sindaco a te, ma di tutto ciò la gente comune ne capisce poco. Forse i partiti hanno fatto male a intestardirsi sul mantenimento di Richetti, anche se lo stesso Richetti ha dato una tal prova di sé da meritare quell'intestardimento. Forse la Lista aveva ragione nel richiedere il rispetto degli accordi, ma nel nome di quell'interesse cittadino per cui tanti anni fa era nata e si era sviluppata, avrebbe potuto accettare una revisione di quegli accordi.

Barattare una pedissequa esecuzione di un trattato con governabilità a lunga scadenza, con serio impegno nella gestione economica della città, con concreta presenza e conseguente controllo di alcuni gangli essenziali della vita triestina, forse non avrebbe danneggiato l'immagine della Lista, come da qualche parte ventilato, forse ne avrebbe illuminato ancora una volta la coerenza di un impegno assunto nell'estate del '78.

È dall'odierna assemblea della LpT che potrebbe uscire una risposta matura al grande problema Trieste, una risposta che eviti rinnovati traumi o avventurose aperture. Una risposta nell'interesse di Trieste.

G. N.

ALL'EX BASISTA PUPO SI È AFFIANCATO SERGIO TRIPANI

I «biasuttiani» in segreteria e la Dc triestina è unitaria

Una Dc che dopo tanti anni torna alla gestione unitaria è forse uno dei momenti di maggiore speranza in una città che sta vivendo una crisi politica oltre che economica. In settimana si erano riuniti infatti il comitato e la direzione provinciale del partito che avevano formalizzato l'evento e le nuove cariche: Raoul Pupo, basista di origine, prosegue il suo lavoro alla segreteria, Sergio Tripani, area Biasutti, lo affianca alla vicesegretaria. Alla gestione unitaria la Dc stava lavorando da circa un anno. L'abbandono da parte della corrente morotea, tradizionale guida del vertice provinciale, aveva avviato il processo di svolta.

Di notevole interesse il documento unitario elaborato. In esso si sottolinea come la Dc abbia rappresentato il perno di quella stabilità di cui Trieste ha bisogno, stabilità grazie alla quale — si legge — la città ha potuto ottenere risultati importanti, anche se certo molto resta ancora da fare.

Particolare importanza — sottolinea la Dc — ha assunto l'azione di svolta del sindaco Richetti, che dopo anni tormentati — continua il documento — ha saputo far sì che il sindaco di Trieste non fosse più espressione di una parte, ma rappresentante e portavoce dell'intera città. La Dc rileva con preoccupazione che oggi questa stabilità rischia di essere compromessa dalla crisi esplosa all'interno del movimento autonomista, con il quale peraltro la Dc ha saputo instaurare un positivo rapporto.

Nuove soluzioni maggioritarie con sancito il ruolo centrale della Dc, essenzialità del Psi, collaborazione tra forze d'ispirazione cattolica, laica, socialista e autonomista al fine di offrire guide stabili e adeguate alla città, prevalenza degli interessi di Trieste sono alla base della proposta della nuova Dc unitaria.

UNA MOSTRA CHE INCONTRA TANTO SUCCESSO

Massimiliano finirà da Miramare a Milano

Una vasta eco, aldilà di ogni ottimistica previsione, sta riscontrando in tutto il Paese la mostra su Massimiliano realizzata dalla Provincia di Trieste nelle ristrutturate scuderie del castello di Miramare.

Riscontri di significativa importanza sono stati individuati anche personalmente dal presidente della Provincia Marchio a Milano. In particolare, Marchio ha raccolto più che lusinghieri apprezzamenti sulla mostra nell'ambito dell'amministrazione comunale del capoluogo lombardo nel corso di un incontro con il nuovo assessore alla Cultura di quel Comune, la dott. Luisa Barzini (Pli), figlia del celebre inviato speciale del Corriere Luigi Barzini jr, e giornalista lei stessa, impegnata ai vertici di un'importante editrice di periodici.

Proprio nel corso dell'incontro, l'apprezzamento più lusinghiero per la mostra realizzata a Trieste è venuto dalla dichiarata intenzione dell'assessore alla Cultura milanese di acquisire la rassegna, una volta chiusa i battenti a Trieste, per proiettarla, sotto l'egida dell'amministrazione lombarda sull'ancora più prestigiosa ribalta milanese.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Enrico - Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53; la luna si leva alle 0.05 e cala alle 11.52.

Maree: oggi, alta all'1.17 con cm 14 e alle 15.00 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 7.45 con cm 38 e alle 21.42 con cm 13 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 766811; via dell'Orologio 6, tel. 300605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; via dell'Orologio 6; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41; viale Mazzini 1, Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; viale Mazzini 1 Muggia. Opicina tel. 213718 aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Vola dal motorino e muore

Perde il controllo del proprio ciclomotore, finisce fuori strada e va a sbattere con la testa contro un palo in cemento dell'illuminazione, posto ai margini della carreggiata. Così ha trovato la morte ieri pomeriggio verso le 14 in via Marchesetti all'altezza dell'incrocio con la via Gridelli il manovale Aldo Bassanese, 42 anni, via Solferino 28. Tra il decesso dell'uomo e l'arrivo dei soccorsi c'è stato un «buco» di quasi un'ora e mezzo, perché nessuno si è accorto del sinistro. O almeno così pare. Appena alle 15.15 un motociclista di passaggio, Silvio Bailo, ha telefonato alla Cri, dopo che aveva visto spuntare due gambe dalla boscaglia che circonda la zona.

Quando sul posto è giunta la Cri, la dottoressa Interlandi non ha potuto fare altro che redigere il certificato di morte, dopodiché è stato subito avvisato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa, il quale ha dato l'autorizzazione per la rimozione della salma che è stata portata via dagli addetti comunali.

Secondo i vigili urbani (brigadiere Ramani e vigile scelto Parenzan) appare poco chiara la dinamica dell'incidente. È comunque assodato che lo sfortunato ciclomotorista stava percorrendo la via Marchesetti per recarsi probabilmente in centro quando, quasi all'altezza dell'incrocio con la via Gridelli, il Bassanese è sbandato per cause che sono ancora da accertare. Il ciclomotore, un «Superbravo» di 50 cc, è terminato nella fitta boscaglia, e l'uomo è volato contro il palo fratturandosi la testa. Le ipotesi sono due: o il Bassanese ha deviato verso la parte destra della carreggiata causa un momento di distrazione o ha compiuto quella tragica manovra per evitare di essere investito da un'automobile. Purtroppo non ci sono testimoni.

UN PEDIATRA RISPONDE ALLA REGIONE

«Burlo» invidiato e da tutti imitato

Di fronte alle dichiarazioni della Presidenza della Giunta Regionale, che pubblicamente ha voluto affermare il suo «stupore» per i rilievi mossi dal Presidente dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo», il suo «riconoscimento» all'istituzione scientifica dello stesso ed il suo «sostegno» per il ruolo regionale ed extraregionale da questo coperto, credo che una replica sia tanto necessaria quanto doverosa.

La Presidenza della Giunta probabilmente dimentica che il piano sanitario regionale, sulla base di quei «parametri obiettivi» utilizzati per l'assegnazione delle risorse, ha ridotto il numero dei posti letto di pediatria generale nella regione del 65%, mentre soltanto del 20% quelli della medicina generale. E probabilmente scorda, dato che dichiara che «non sono previsti risparmi di spesa che incidano sulla funzionalità dell'Istituto», che il P.S.R. assegna alla pediatria del Burlo appena 125 posti letto contro i quasi 350 necessari, calcolati in base ai parametri nazionali dettati da quella stessa legge di riforma ai cui indirizzi la Presidenza della Giunta dichiara di riferirsi. Quanto al «posto letto», credo sia necessaria una chiarificazione; «posto letto» non va inteso nel suo significato materiale di mobile con le lenzuola e le rotelle (se fosse solo questo ogni ospedale potrebbe averne quanti ne vuole ordinandoli alla specifica fabbrica) bensì nella accezione di «parametro operativo»: meno posti letto equivalgono a meno attrezzature, meno finanziamenti e principalmente meno personale.

La Presidenza della Giunta riafferma ancora di riconoscere al Burlo il ruolo di «ospedale per bambini con ambito di operatività e di utenza di livello regionale e con attrazione extraregionale» e che a questo bacino di utenza va «raccordato sia il livello di specializzazione sia il dimensionamento delle rispettive strutture», ma anche qui, evidentemente, sembra dimenticare che il piano sanitario regionale non fa nessun cenno, ad eccezione della chirurgia, ai posti letto per l'utenza extraprovinciale di tutte le altre specialità pediatriche operanti al Burlo (neuropsichiatria infantile, oculistica, odontostomatologia, ortopedia, otorino), non considerando che proprio queste caratterizzano il ruolo e la funzione regionale dell'Istituto.

E ancora la Presidenza della Giunta, che nel richiamare il Burlo alla «disciplina imposta alla sanità nazionale» e alla «ricerca di soluzioni avanzate per il perseguimento di obiettivi equilibrati in un regime di risorse scarse», sembra ignorare come l'Ospedale Infantile da anni si sia prodigato nella verifica delle necessità, qualità ed economicità dei servizi erogati. A questi problemi il Burlo ha dato delle risposte articolate, invidiate ed imitate su tutto il territorio nazionale, facilitando al massimo la funzionalità di sé stesso e riducendo al minimo o eliminando del tutto il tempo della degenza inutile.

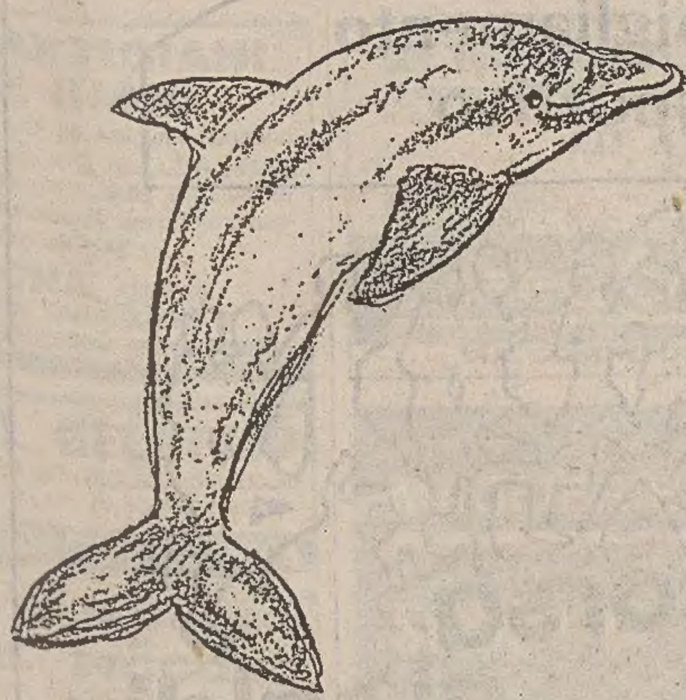
Con queste soluzioni solo nel reparto di pediatria generale, e solo per fare un esempio, si è ottenuto un risparmio di quasi 20 infermiere su un totale di 50. Non va dimenticato inoltre, né tantomeno taciuto, come il Burlo abbia anticipato concretamente di molti anni quella funzione di ospedale aperto sul territorio che con lo strumento del poliambulatorio specializzato il Piano Sanitario sembra oggi scoprire. Tutto questo non è una semplice dichiarazione di intenti, ma una reale e concreta produttività dell'assistenza sanitaria che prevede «semplicemente» l'utilizzo ottimale delle attrezzature, del personale e delle competenze che si trovano raccolte nell'Ospedale. Usualmente questa utilizzazione avviene con una certa lentezza attraverso tempi morti, tenendo il paziente «a disposizione» fino a che la diagnosi non è stata definita.

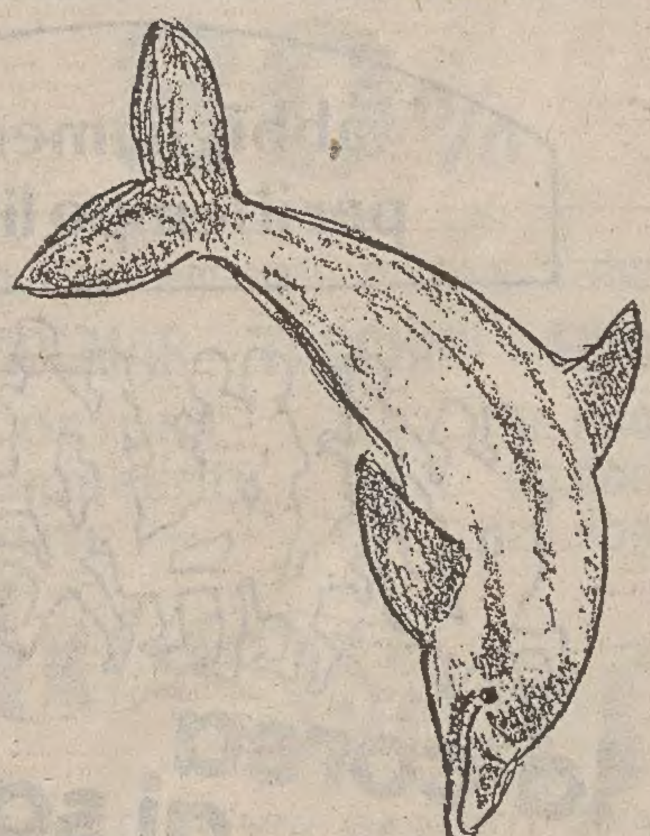
La «naturale imbecillità» del sistema è evidente. Al «Burlo» oggi la maggior parte dei problemi viene risolta senza la permanenza del bambino in ospedale e questo anche per patologie maggiori che fino a pochi anni fa sarebbe stato impensabile poter affrontare senza un ricovero «tradizionale». Il reparto da piccolo e affollato è diventato largo e semivuoto pur con un continuo aumento dei ricoveri totali e in particolare dei ricoveri da fuori provincia (incremento di questi ultimi del 350% in appena 10 anni). Tutto ciò dimostra che in realtà l'aumento dell'attività corrisponde a un aumento dell'area servita e non all'aumento dei bisogni indotti dal servizio. Reparto «vuoto» ha voluto dire anche maggior e migliore capacità «alberghiera» con presenza dei genitori 24 ore su 24; ha voluto dire anche migliore qualità dell'assistenza ma ha anche voluto dire enorme sforzo organizzativo e lavorativo per svolgere il rimanente delle prestazioni in un'organizzazione ambulatoriale o di day-hospital.

Potremmo ancora dire che questi ambulatori (del diabete giovanile, dell'asma e delle malattie allergiche, delle malattie emato-oncologiche, della gastroenterologia e nutrizione etc.) rappresentano uno strumento ideale per la continuità tra ospedale e territorio; non abbandonano il malato ma nemmeno lo «sottraggono» alla medicina di base per la quale anzi rappresentano un appoggio (proprio per la loro connotazione specialistica) indispensabile sia sotto il profilo culturale che sotto il profilo assistenziale, e con la medicina di base dividono la responsabilità del malato di maggior impegno che è il malato cronico.

Anche per questa componente ambulatoriale dell'Ospedale Infantile (quasi 250.000 prestazioni/anno) non viene considerata dal Piano Sanitario Regionale la dimensione del bacino di utenza che, dati alla mano, è rivolto per più del 50% (in alcuni ambulatori fino all'80%) a pazienti di provenienza extraprovinciale. Ma per natura sono ottimista e credo che tutte queste cose alla fine saranno chiarite, che prevarranno la ragione e il buon senso, come credo e spero che prima o dopo anche al Burlo avremo l'onore di ricevere una visita ufficiale di un assessore regionale alla sanità (visto che almeno negli ultimi 12 anni ciò non è mai accaduto), perché in fin dei conti il Friuli-Venezia Giulia ha con il Burlo il lustro di possedere, come soltanto altre due regioni italiane, un Istituto Scientifico pediatrico.

Dott. Giorgio Longo
aiuto clinica pediatrica





GIORNALE DI TRIESTE

VICINA AL PUNTO DI NON RITORNO LA CRISI DELLE ISTITUZIONI TRIESTINE

Si sta sgretolando il «far cultura»

Mai forse come in questi ultimi anni l'immagine che Trieste propone al di fuori, in ambito nazionale e internazionale, è quella di città della cultura. Le esposizioni parigine, il convegno sulla psicoanalisi, l'appena inaugurata mostra su Massimiliano, l'operazione di recupero della prestigiosa collana dello Zibaldone (per citare soltanto gli avvenimenti salienti di quest'anno), hanno portato la nostra città sulle terze pagine dei giornali italiani e stranieri. Inoltre a mantenere viva l'attenzione su Trieste contribuiscono costantemente la crescita della cittadella scientifica che fa capo al centro di fisica di Miramare, le attive relazioni del nostro ateneo (e anche di altre istituzioni scientifiche come il Burlo) con i paesi del terzo mondo e con le regioni di Alpe Adria (versione ridotta, riveduta e aggiornata della Mitteleuropa) e la produzione letteraria (Trieste rimane pur sempre città di romanzieri) dei nostri scrittori Magris, Tomizza, Mattioni, Voghera, Cavalieri, Cecovini, Bordon.

Ma se un viaggiatore colto e curioso arrivasse in città con lo scopo di osservare questo ambiente culturale che, al di fuori, appare così vivace e stimolante, quali sensazioni trarrebbe? E se un operatore culturale venisse a sondare le possibilità di riprendere le mostre parigine o di realizzarne delle altre, che risposte potrebbe ricevere? E' purtroppo facile rispondere. Si troverebbe davanti a musei dimezzati (come il Revoltella) oppure chiusi (come quello del Risorgimento) o ancora male in arnese (come l'Aquario e il museo del Mare). Se volesse andare a vedere il glorioso teatro Verdi troverebbe le porte sprangate. Avrebbe poi difficoltà (non a causa del personale che si fa in quattro) a ottenere e consultare libri in Biblioteca civica. E anche in qualche facoltà universitaria (com'è stato recentemente denunciato in un'affollata assemblea pubblica a Lettere) non gli sarebbe agevole compulsare libri o cataloghi.

Se poi il nostro immaginario operatore culturale venisse qui con l'intenzione di sapere dove son finiti i materiali e gli oggetti presentati a Parigi nelle mostre intitolate con involontaria ironia «Trouver Trieste», dovrebbe peregrinare alla ricerca di ignoti magazzini e via discorrendo. Non ci sono più neanche i caffè, escluso il San Marco, ultimo caro simbolo di una civiltà.

Molto onestamente, Arnaldo Rossi, assessore repubblicano dimissionario alle istituzioni culturali, lasciando il suo faticoso incarico ha denunciato la gravità della situazione, parlando di un «degrado» giunto vicino «al punto di non ritorno». Ma s'è trattato di una voce isolata se — com'è trapelato dalle lunghe e, rivelatesi poi inutili, trattative per formare le nuove giunte locali — durante gli estenuanti incontri di cultura non si è parlato o quasi.

E' un segnale preoccupante perché significa che la classe politica triestina continua ad essere reiteratamente sorda ad una esigenza che i cittadini ritengono invece primaria (com'è stato dimostrato, solo per citare un episodio eclattante, dall'effetto provocato dalla chiusura del Verdi).

Non solo, ma tale sordità diventa miopia se si considera che la cultura dà delle indubbie ricadute di carattere economico. E' un discorso già ripetuto fino alla noia, ma giova riprenderlo. Se Trieste vuol puntare sul turismo (certo più «pulito» di qualsiasi centrale a carbone) può farlo soltanto presentando un'offerta di qualità, basata sulle attrattive culturali che la città è in grado di elaborare.

Si tratta in sostanza di varare un programma di mostre, concerti e manifestazioni che, accanto all'operetta (unica attrazione fortunatamente rimastaci), siano capaci di interessare quei viaggiatori, sempre più numerosi, che preferiscono le vacanze intelligenti. Oltre a richiamare le migliaia di turisti che soggiornano nella vicine spiagge friulane, venete e jugoslave, senza dimenticare i congressisti e i croceristi. Però queste manifestazioni debbono essere predisposte per tempo, onde poterle adeguatamente pubblicizzare, e hanno bisogno di avere alle spalle istituzioni culturali agili e funzionanti.

Sono tutte le considerazioni ovvie, ma le mostre parigine, che, nonostante le polemiche, sono state una bella iniziativa, non sono state in seguito «sfruttate» adeguatamente proprio per questi motivi; tanto da far ritenere — ma col senno di poi — che forse tutto quel denaro sarebbe stato speso meglio se fosse stato stilizzato per raddrizzare le locali istituzioni culturali. Da questa considerazione va esclusa la parte riguardante l'immaginario scientifico che dovrebbe venir recuperata per realizzare il museo della scienza. Ma anche questa per il momento è solo un'ipotesi.

Tutto questo discorso vale a futura memoria per i politici che, con o senza elezioni anticipate, reggeranno le sorti dei nostri enti locali nel prossimo futuro, ma anche per introdurre la proposta, che pubblichiamo qui a fianco, di due attive associazioni cittadine per un piano di pronto intervento per salvare i beni culturali triestini.

Pierluigi Sabatti

Un piano pur ci sarebbe

Considerato che è fatto largamente acquisito che i beni culturali costituiscono un forte polo di attrazione per il turismo, si ravvisa la necessità di un intervento massiccio e immediato a fini di recupero delle strutture delle istituzioni culturali degradate in modo ormai drammatico.

In tal senso l'associazione triestina Amici dei musei «M. Mascherini» e Italia Nostra indicano un programma di pronto intervento coordinato, tale da assicurare i massimi risultati possibili, attuabile attraverso l'utilizzo di aree ed edifici già di proprietà del Comune e che comunque devono essere ristrutturati per la loro importanza storico-architettonica. Tale programma s'inserisce pure nei piani regionali di recupero dei centri storici.

Priorità: ristrutturazione al grezzo dell'edificio di via Torino (ex Ufficio igiene) da adibire a deposito temporaneo delle raccolte di storia naturale e della Biblioteca civica onde permettere il rifacimento globale della mensa dell'ex Fabbrica Macchine di Sant'Andrea — nuova sede del Museo di storia naturale — e quello graduale dell'attuale sede della Biblioteca civica da adibire totalmente all'attuale uso.

Contemporaneo e immediato completamento del museo Revoltella in tutte le sue parti. Si recupererà così una sala (300 posti) da utilizzare anche in previsione della totale e necessaria ristrutturazione dei teatri cittadini.

Si ribadisce tale priorità anche per garantire la continuità della funzione di una struttura socialmente necessaria e con incremento di richiesta, come la Biblioteca civica.

Interventi urgenti: manutenzioni straordinarie e recupero delle parti inutilizzate del museo Sartorio, compreso il parco da adibirsi ad uso pubblico; analogo intervento per il Museo del Risorgimento, attualmente inagibile; ampliamento dell'Acquario marino, quale struttura attiva e di forte attrazione turistica.

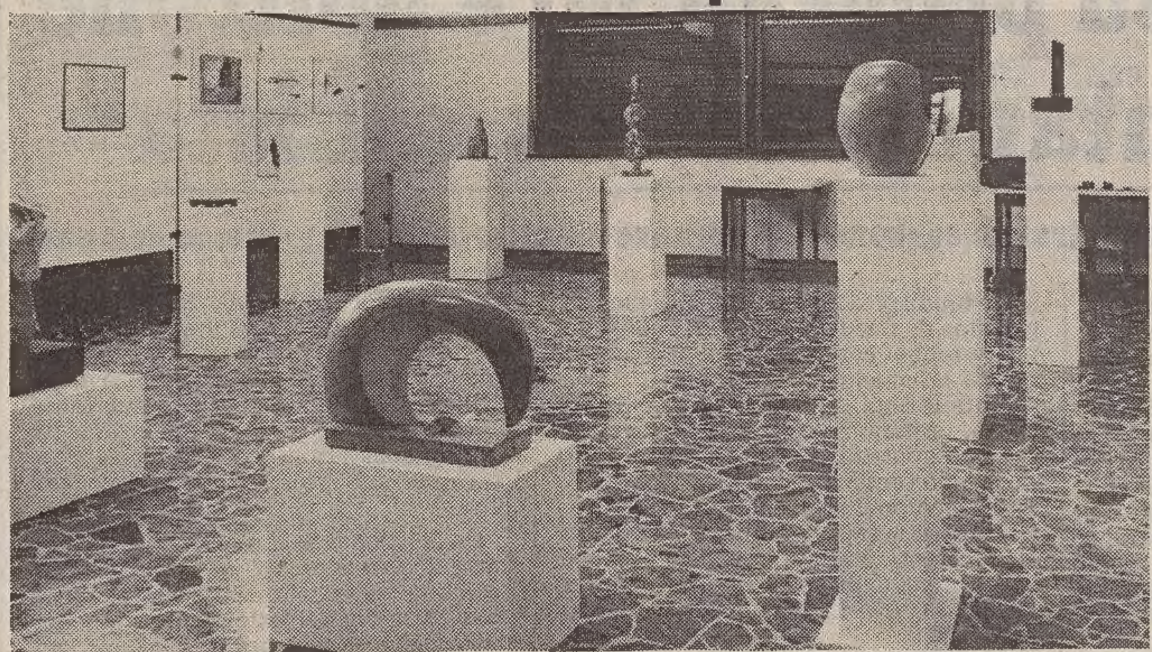
Interventi specifici: completamento del museo del mare, con messa in opera delle coperture conservative necessarie; riordino delle parti espositive e dei depositi del Museo di via della Cattedrale, con reperimento di nuovi spazi nel Castello ed eventualmente, nell'edificio di via Torino. Ampliamento degli spazi archivistici del Museo Teatrale, all'interno dell'edificio del Teatro Verdi, a cui è culturalmente legato.

In tale contesto si chiede un programma coordinato per la ristrutturazione dei teatri tale da assicurare il proseguimento integrale dell'attività.

Per la realizzazione di questo piano-programma il Comune di Trieste può richiedere, tra l'altro, i finanziamenti previsti dall'articolo 1 della legge 26 del 29.1.1986 «Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia».

Contemporaneamente si sottolinea l'urgenza di adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire la funzionalità delle istituzioni attraverso l'assunzione di tutto il personale necessario e previsto dal Piano generale di ristrutturazione degli uffici e dei servizi, anche per dare risposta alla vasta richiesta di occupazione da parte dei giovani.

Scultura di Alpe Adria



Prosegue, a Sistiana mare, il lavoro artistico degli scultori provenienti dai Paesi di Alpe Adria, impegnati dallo scorso 18 giugno a dar forma alla pietra delle Cave di Aurisina nell'ambito del Simposio Internazionale di Scultura.

La manifestazione, voluta dall'Azienda di soggiorno di Trieste, dalla Regione e dal Comune di Duino-Aurisina, si concluderà esattamente fra una settimana, venerdì prossimo 18 luglio.

Per quella data, gli scultori austriaci, croati, italiani, sloveni e tedeschi avranno completato le loro opere, che daranno concretezza alle celebrazioni in chiave artistica dei duemila anni della pietra di Aurisina.

Nel contempo, presso la sede di Sistiana dell'Azienda di Soggiorno, rimarrà aperta fino a giovedì 17 luglio, la rassegna collettiva in cui gli artisti partecipanti al Simposio espongono alcune tra le loro opere più significative. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 nei giorni feriali; dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

Trieste-Imperia un gemellaggio da attuare

Nell'ambito delle intese già ben avviate per sviluppare la collaborazione economica tra le province di Trieste e di Imperia, il presidente camerale on. Tombesi ha inviato una delegazione triestina nel capoluogo ligure in occasione della 2.a Expo dell'alimentazione mediterranea. Della delegazione facevano parte il segretario camerale dott. Apolloni ed il vicesegretario dott. Nicoli, il vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Galliano Bonivento con il segretario dell'associazione, il capogruppo degli alimentaristi Tullio Masè, nonché il vicepresidente dell'Azienda di soggiorno dott. Zenga.

I rappresentanti triestini sono stati ricevuti con grande cordialità dal presidente camerale di Imperia geom. Gianfranco Cozzi e dal presidente dell'Unione commercianti Enrico Lupi, i quali hanno ribadito l'intendimento di realizzare un gemellaggio economico tra Imperia e Trieste quale premessa per l'effettuazione di iniziative promozionali di reciproco interesse. A tale riguardo, sono stati presi accordi per l'allestimento in novembre alla Stazione marittima di Trieste di una mostra di prodotti alimentari tipici di Imperia abbinata ad un'esposizione floricola rispecchiante la particolare specializzazione della città ligure, a cui dovrebbe seguire nel prossimo anno una corrispondente iniziativa di immagine e di promozione economica di Trieste nel capoluogo della Liguria occidentale.

Lo sviluppo per la collaborazione tra le due province si ricollega all'ultimo concerto di Capodanno promosso dall'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, per il quale i floricoltori di Imperia hanno fatto omaggio degli splendidi addobbi floreali.

CONFERENZA AL ROTARY DELL'«ESPERTO» ALBERTO HESSE

L'avventurosa storia del caffè s'intreccia con quella di Trieste

La Trieste capitale mediterranea del caffè è stata al centro dell'ultima riunione del Rotary club. A parlare sul famosissimo chicco e sul ruolo economico che esso ha avuto e che tuttora ha per Trieste c'era uno dei maggiori esperti del settore, Alberto Hesse, che ha tracciato una rapida sintesi dello sviluppo di «Caffè e caffettieri a partire dal diciassettesimo secolo».

«Già allora — ha detto Hesse presidente tra l'altro dell'Associazione caffè Trieste — si registrano i primi arrivi provenienti via terra da Venezia. A operare sulla nostra piazza — ha continuato — c'era soltanto un piccolo gruppo di commercianti di droghe e di spezie».

Il lancio definitivo della moderna «tazzina» non era lontano: «Nel corso del '700 — ha ricordato Hesse — grazie ai provvedimenti dell'imperatrice Maria Teresa e all'istituzione del Punto franco, il commercio del caffè registrò sensibili sviluppi e verso la fine del secolo scorso, nel 1891, fu fondata l'associazione tra gli interessati nel commercio e nell'industria». Nel giro di pochi anni si riunirono assieme nell'ancora giovane organismo forze come quella della Kustenlandische Kaffee-Rosterei Alexander Franz Mayer, della Hausbrandt, della Arturo Castelli, della Meinl e di molte altre ditte, società per la mondatura e la lavorazione del caffè, oltre a sessanta importatori.

«Per completare l'immagine del caffè — ha ricordato Alberto Hesse — si devono citare i numerosi e notissimi caffè: i due "concerti", il Cabaret Maxim e il Gambrinus; i venticinque "popolari", da cui nacquero le attuali degustazioni; e ben settantadue "pubblici" molti dei quali (Fabris, Specchi, S. Marco, Tergesteo, Tommaseo) sopravvivono ancor oggi».

La diffusione del caffè nell'ultimo cinquantennio è stata poi rapida e imprevedibile: «È sufficiente ricordare — ha detto infatti Alberto Hesse — l'attuale composizione dell'Associazione e paragonarla all'inizio del secolo: oggi si contano, a esempio, centodue industrie per la torrefazione e decaffeinizzazione del caffè, quindici banche, quattro periti del caffè, cinque agenzie marittime e numerose altre ditte».

Alberto Hesse si è anche soffermato sui collegamenti che il mercato triestino ha con quello europeo: «L'importanza del caffè in un porto strategicamente ben ubicato come quello giuliano — ha affermato — non può non trovare l'Associazione triestina costantemente presente nelle organizzazioni dell'Europa come la Ceca (Comitato europeo associazione caffè) che si occupa del "crudo", e della Euca (Federazione delle associazioni europee dei torrefattori) che tutela invece il "torrefatto"».

Si tratta di una presenza prestigiosa per gli operatori triestini che proprio nel mese scorso hanno organizzato il quinto congresso internazionale del caffè portando a Trieste circa mille esperti del settore.

S. C.

Due giovani in moto contro un'auto: feriti

Due ventenni sono finiti a gambe all'aria in uno scontro tra un'autovettura e una moto avvenuto ieri all'ora di pranzo. Per cause che sono ancora da accertare, la «Honda» 250 condotta da Roberto Kermac, 20 anni, via Ghirlandaio 10, in via del Teatro Romano, all'altezza del civico 17, è stata centrata da una «127» (Ts 210062) alla cui guida si trovava Giuliana Grassi, 37 anni, via Pier della Francesca 12.

Nell'urto il giovane ha riportato la frattura della tibia e del perone della gamba sinistra. È stato accolto nella divisione ortopedica dell'ospedale di Cattinara con la prognosi di 60 giorni. La ragazza che siedeva sul sellino posteriore, Luisa Bosich, 20 anni, via dei Porta 18, se l'è invece cavata con contusioni alla gamba e al gomito sinistri e con un trauma alla scapola. Ne avrà per 20 giorni. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri.

«Fuochi» e non raffiche a Opicina

Alcuni abitanti di Opicina hanno telefonato venerdì sera allarmati al centralino del nostro giornale, sostenendo di aver udito delle raffiche di mitra in direzione del valico di Fernetti. Ma la polizia di frontiera è caduta dalle nuvole, assicurando che nella serata non c'era stata alcuna sparatoria. Il mistero delle «raffiche di mitra» è stato scoperto da uno zelante carabiniere della stazione di Opicina. «Qui è tutto tranquillo — ha detto — forse la gente avrà sentito i botti dei fuochi d'artificio fatti esplodere in una sagra svoltasi in un vicino villaggio carsico».

Stato civile

NATI: Manunza Manuel, Svara Christian, Rosselli Alberto, Suklan Massimo.

MORTI: Stipancic Francesco 54, Bugliovazzi Ferruccio 63, Kussin Maria Luigia 89, Tarlao Annunziata 62, Suner Francesco 77, Pecar Carla 68, Strajn Maria 87, Borghini Giuseppa 84, Stefani Egidio 57, Mattossovich Antonio 63, Lazzari Maria 76, Adamic Emma 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Guye Rolf impiegato, con Michelon Patrizia impiegata; Parrella Francesco guardia di Finanza, con Mecca Margherita ragioniera; Muratovich-Ogrizovich Enrico artigiano, con Penic Sandra casalinga; Levi Vittorio impiegato, con Peracca Desi impiegata; Giannuzzi Filippo agente di P.S. con Semeraro Antonia bracc. agricola; Milone Sante agente P.S., con Stefanucci Giulia cameriera; Visintin Sirio operaio, con Krizman Marina commessa; Valdemarin Riccardo tecnico Sip, con Antonicelli Lorena impiegata; Cramersteter Roberto costruttore navale, con Versa Fabia in attesa prima occup.; Travan Ferruccio impiegato, con D'Ambrosio Filomena commerciante; Robba Daniele odontotecnico, con Beccari Sabrina restauratrice; Menegatti Giovanni cartotecnico, con Mitri Mara attrezzista di scenografia; Cariglia Cesare agente P.S., con Leonardi Elena banconiera; Botterini Vinicio radiotecnico, con Fatur Silvia impiegata; Susa Sergio elettricista, con Lucari Alessandra insegnante sc. materna; Candotti Fabio macellaio, con Savi Morena impiegata; Dagri Roberto panettiere, con Paron Maria Antonietta commessa; Forcesin Giorgio ingegnere, con Lugnani Claudia insegnante; Cassano Corrado ponteggiatore, con Lasaponara Valentina casalinga; Billi Massimo impiegato, con Mongiat Loredana infermiera; Molino Salvatore commerciante, con Brezicher Giovanna casalinga; Danev Eugen impiegato, con Danieli Elisabetta insegnante; Ghafoor Zadeh Melidi studente univ., con Sancovich Dolores impiegata.

Medici e analisi: domani protesta sulla «competenza»

I medici operanti nei laboratori pubblici e privati di analisi cliniche, convocati dal presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri nella sede di via Tor Bandena 1, preso atto della grave situazione venutasi a creare in seguito all'attacco operato alla loro professionalità da parte dell'Ordine nazionale dei chimici e dell'Ordine nazionale dei biologi, hanno deciso, aderendo all'appello della Fnoommcc e Oo, di entrare in stato di agitazione il 14 luglio e se necessario nel prossimo futuro di intraprendere azioni di sciopero, se il Parlamento non dovesse prendere in giusta considerazione la loro protesta, tesa a rivendicare la loro esclusiva competenza nel campo della fisiopatologia umana.

Artigiani: a Trieste il presidente regionale

È stato ospite dell'Associazione Artigiani di Trieste il neo presidente della Federazione regionale, comm. Beppino Della Mora. L'esponente regionale, incontrandosi prima con la Giunta, poi con il Consiglio dell'Associazione Artigiani di Trieste, ha espresso gli intendimenti e i programmi futuri della Federazione per un'ulteriore crescita e sviluppo del settore. Appoggio e solidarietà al programma sono stati espressi per conto dell'Associazione triestina dal presidente Giorgio Ret.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Trieste confida molto nei giovani

Continua il dibattito sul futuro della città – Sono necessarie idee e tanta voglia di fare

Caro direttore, ecco la mia risposta alle tre giovani che l'11 giugno hanno ribattuto alle mie accuse punzecchianti ma civili del 7/6. Per chi non ha letto questa mia seconda lettera sull'argomento (la prima è stata pubblicata l'11/2: «I giovani devono salvare Trieste») la riassumo in tre frasi. Ho rimproverato ai giovani di non aver saputo finora concentrarsi sulle cose determinanti per l'avvenire di Trieste e per il loro stesso avvenire. Ho affermato pertanto che il degrado della città è dovuto «anche» a loro. Li ho rimproverati di non sapere neanche cos'è la Zona franca integrale, né che importanza essa avrebbe per il rilancio della città e per trasformare loro stessi in esseri ricchi di dignità e di prospettive non più bisognosi di elemosinare posti.

Alla signora manager della «lettera firmata» rispondo che le mie affermazioni possono apparire sfacciate soltanto a chi non fa piacere che qualcuno dica ai giovani di pensare prima alle cose concrete piuttosto che alle fumisterie, anche a quelle sessantottesche. Si domanda enfaticamente: «Vorrei vederlo io questo signore, magari con una moglie e qualche figlio e naturalmente a trent'anni». Ma, gentile signora, io preoccupandomi dei giovani, stimolandoli, spero di fare il bene sia di loro che di tutti quelli che si trovano in angustie, indifferente l'età.

Si domanda se non so che la città è regredita. Ma, signora, se non lo sapessi non avrei scritto, le pare? Mi rimprovera perché affermo che i giovani si sono fatti abbindolare dai partiti politici. È una tristissima verità, che ribadisco. E tenga presente che io i partiti li considero assolutamente indispensabili per la libertà e la democrazia. Quello che non sopporto invece è la loro degenerazione, del resto denunciata a chiare lettere perfino dal Presidente Cossiga, che per questo merita riconoscenza da tutti.

I partiti perciò c'entrano, eccome, nel degrado della città. Basti pensare che essi rifiutano di restituire a Strasburgo il progetto Adriatico-Regione-Europa da loro stessi avvallato e già approvato dal Parlamento comunitario, e così di concederci le tariffe preferenziali che dalla fine della guerra fanno ricche Brema e Amburgo, e non continuo l'elenco, anche nella speranza che legga il seguito.

Dice che ha fatto e vissuto il 1968 e il dopo '68, come certo io avrò avuto la mia epoca fascista o non, ma tutto ciò in ragione di un ideale politico. Sì, lo confesso, ho avuto la sfortuna che non ha avuto lei, quella di nascere sotto il fascismo, ma sebbene giovane non ho preso mai scalmanate per lo stesso pur potendo abbeverarmi ad una sola fonte. Non ho mai torto un capello a nessuno, non ho mai approvato né sprangate né P. 38, come hanno fatto certi giovani e meno giovani pur potendo fare confronti in piena libertà.

Ho preso solo una cotta alla fine della guerra per la causa federalista, dato che nella stessa vedevo e vedo non soltanto un ideale civile, ma anche una cosa pratica capace di promuovere la ricchezza dell'Europa favorendo la fratellanza tra i suoi popoli e un avvenire migliore ai suoi giovani, nella libertà! Da decenni mi rodo l'animo per la mia città, per tutti i miei concittadini, indipendentemente dalle loro idee e dalla lingua che parlano. Non credo perciò di averle rubato niente della sua gioventù.

Insiste dicendo che la gioventù di una generazione è stata rubata proprio da persone come me che nei giovani vede soltanto droga, sesso e qualsivoglia malacosa. Spero abbia scritto questo senza riflettere perché è una vera tristezza, signora, affermare che l'interlocutore ha detto cose mai scritte (né pensate) per poterlo mettere in cattiva luce. Capisco che questa è la «praxis» di tutte le culture intolleranti, totalitarie, ma non è onestà. La assicuro, comunque, che provo la più profonda pena proprio per i giovani che si sono lasciati irretire dalla droga (ma certe parti politiche non inneggiavano anche a questa libertà?), specialmente dopo aver letto quanto succedeva a San Patrignano nella comunità di Muccioli.

Alla giovane Antonella rispondo: l'accusa che gli adulti nel passato non sono riusciti a migliorare la situazione di Trieste è giusta, ma non vale per tutti e in ugual modo. Alcuni hanno evitato guai di una gravità estrema, altri hanno cercato di fare qualcosa, molti hanno frenato e troppi hanno apertamente o subdolamente boicottato la città. Perché mettere tutti sullo stesso piano? Una distinzione bisogna farla e sarà giusto farla nel futuro anche per i giovani d'oggi in base ai risultati. Questo, naturalmente, non toglie che esista una colpa collettiva (e pertanto anche la mia corresponsabilità).

E passo all'interessante lettera di Flavia Trivellato ribadendo che io non ho mai considerato insulsi i problemi che i giovani cercano di affrontare pubblicamente. Dico solo che non è ragionato battersi prima per i problemi piccoli ignorando quelli grandi, concreti. È giustissima viceversa la sua affermazione che in fondo i problemi che noi abbiamo lasciato ai giovani sono le conseguenze di azioni ed errori che noi abbiamo commesso. Ma anche la mia generazione (e così tutte) può rimproverare grossi errori ai propri antenati.

E poi? Comunque, cosa deve fare una persona che ha vissuto un sacco di esperienze e che vi ha meditato sopra (anche sulle proprie colpe ed errori) se non mettere in guardia i giovani perché non commettano gli stessi identici errori e anche di più gravi? Dice che dati i vari interessi politici i giovani non possono far nulla per salvare le grandi aziende. In parte concordo, aggiungendo che se un'azienda è sorpassata e non risanabile è meglio che muoia. Ma se essa viene resa volutamente moribonda la cosa è ben diversa. In ogni modo io piango sì per le nostre grandi aziende che scompaiono, ma piango — stia attenta — assai di più per quelle che potrebbero sorgere in sostituzione e che non sorgono per volontà «centrali», per la nostra incapacità di lottare e di pretendere che anche qui, come a Brema e Amburgo, vengano create le condizioni favorevoli al loro sorgere.

Le porte chiuse sono dunque anche colpa nostra, di noi tutti, vecchi e giovani. Io questa colpa la sento e la sentirei anche se fossi giovane! L'interlocutrice pensa che io parli perché invidio i giovani. Ecco-me li invidio! E non solo per la gioventù che non ritorna, ma anche per quello che potrebbero fare... e non fanno (e perché voglio loro bene).

La sua osservazione che non è giusto tagliare il mondo con un colpo secco a metà dividendo così i giovani degli adulti è pertinente. Anzi, è sbagliatissimo farlo, perché il ricambio generazionale avviene di continuo e non a tappe di venti anni. Questo però non vieta che si possa parlare di giovani e vecchi in senso lato per rendere più semplice il discorso. Uno, poi, può avere la mente giovane a ottant'anni se è aperto, se è pronto a ragionare senza incrostazioni politichesi, se sa dire «hai ragione tu»; è vecchio a vent'anni se non sa dire «farò tesoro della tue esperienze per risparmiarmele e poter affrontare meglio quelle che capiteranno a me»; è vecchissimo se pretende che siano sempre gli altri ad avere torto.

L'invito alla collaborazione per trovare una via d'uscita è la prova dei saggi sentimenti della mia interlocutrice che dimostra così di saper andare su questo punto al cuore del problema, perché qui a Trieste si tratta soprattutto di collaborare con onestà d'intenti e con chiarezza di vedute. Peccato solo che non si soffermi sul problema pratico da me sollevato: la Zona franca integrale.

Una chiosa generale alle tre lettere: in nessuna si dibatte il nodo della questione di Trieste. Sarebbe veramente opportuno che i giovani comprendessero una volta per tutte quali vantaggi può offrire agli utenti esteri una zona industriale tipo quella di Zaule, raffrontandoli con i miseri vantaggi che offrono i nostri due piccoli punti franchi. Poi quali enormi vantaggi offrono le Zone franche di Brema ed Amburgo. Quali decisivi vantaggi offrirebbe pertanto alle industrie austro-bavaresi che anelano di servirsi di Trieste una Zona franca extradoganale, della massima estensione possibile, da concedersi in affitto per 30-50-99 anni. Assicurando naturalmente loro la più completa libertà d'iniziativa e di movimento. Infine quali enormi vantaggi offrirebbe la nostra provincia eretta interamente a Zona franca integrale. Con l'avvertenza che per ottenere la concessione delle ultime due ipotesi sarebbe sufficiente un decreto o una legge di quattro righe, ed a questa sola notizia, entro qualche mese a Trieste si assisterebbe ad un esplosione d'iniziative, e non ci sarebbe più bisogno di discutere di megacentrali e di megapromesse.

E qui allora non si parlerebbe più di disoccupati ma solo di ditte alla ricerca disperata di personale, con sbocchi impensabili perfino per i pensionati.

Trieste ha davanti alla porta uno scrigno: l'Adriatico! Bisogna trovare il modo di farci riconsegnare le chiavi sottratteci. Un suggerimento a questo proposito potrò darlo, anche se non so quanto valido, ma mi piacerebbe prima notare che i giovani hanno compreso il problema e che hanno la ferma intenzione di affrontarlo e di risolverlo con la loro più fresca immaginazione ed energia, senza più perdersi in futili polemiche.

Nereo Franchi

SEGNALAZIONI

L'assistenza rischia di perdere 2,4 miliardi

Il presidente del consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol ci scrive:

Caro direttore, è notizia di poche settimane che a Trieste, per iniziativa di un benemerito concittadino, il commendator Primo Rovis, sta rifiorendo una forma di mecenatismo piuttosto diffusa nella nostra città negli anni d'oro dell'800.

Infatti un progetto «di iniziativa privata» finanziato almeno in parte con una donazione di 500 milioni a favore della Pro Senectute dovrebbe provvedere alla ristrutturazione della palazzina ex mensa comunale di piazza Libertà creando un «Club dell'età d'oro» per persone anziane e meno anziane.

Scrivo la presente perché, mentre da un lato mezzo miliardo di iniziativa privata verrà sicuramente e prontamente utilizzato, non vorrei che dall'altro per carenze e ritardi politici e burocratici di strutture pubbliche due miliardi e mezzo (circa) di fondi regionali per l'assistenza vadano perduti per la nostra città. Sicuramente di ciò non sarebbe felice il concittadino donatore.

Mi spiego meglio. La Regione nel 1984 stanziava a favore del Comune di Trieste nove miliardi per iniziative di edilizia socio-assistenziale. L'erogazione doveva avvenire in quattro annualità (legge regionale 44/84) sulla base di un programma steso da un consulente scelto dal Comune e da tale struttura pagato (il dott. Maffei, l'attuale presidente della Pro Senectute).

Tale programma prevedeva, fra l'altro, un'impegno di circa tre miliardi per l'adattamento dei padiglioni dell'ospedale lungodegenti a residenza sociale per non autosufficienti.

Per l'utilizzo dell'importo (anzi più esattamente dei 2,4 miliardi previsti per il 1986) sono però necessari una serie di adempimenti coordinati da parte del Comune e dell'Usl, proprietaria dell'immobile anche se questo risulta ancora tavolarmente iscritto agli ospedali riuniti da effettuarsi entro il mese di ottobre.

Sulla puntuale esecuzione di tali incombenze, stante la normalmente scarsa, ma recentemente pessima agilità operativa dei predetti enti, è legittimo nutrire qualche dubbio.

Sarà infatti necessario:

1) Elaborare un piano particolareggiato in variante al piano regolatore l'incarico è stato affidato a un professionista che sicuramente lo espleterà puntualmente ma avrà tempestivamente esecutività la variante urbanistica?).

2) Elaborare il progetto esecutivo delle opere.

3) Definire l'aspetto patrimoniale dell'immobile: vendita Usl-Comune, oppure permuta, oppure convenzione per la gestione con regolari delibere dei due enti interessati (che attualmente si trovano in stato di pre coma o per motivi politici o per motivi tecnici).

Se il tutto non verrà espletato entro il prossimo ottobre (con in mezzo i ludi agostani) sembra proprio che i 2,4 miliardi per Trieste possano essere perduti.

Mi siano consentite in chiusura alcune osservazioni:

a) Era affidabile quel piano comunale compilato da un esperto esterno quando questi poi non poteva coordinare la mobilitazione delle strutture per la realizzazione del piano stesso?

b) Non è forse possibile una riconversione anche temporale del piano onde non perdere un'importante finanziamento? (Mi sembra siano predisposti i progetti completi per tutti i lotti del complesso Casa Serena-Casa Bartoli che però non godono di completa copertura finanziaria).

Eraldo Cecchini

APPLAUSI AI RAGAZZI DEL LICEO «FRANCESCO PETRARCA»

In scena l'«Aulularia» di Plauto

Gli alunni della quinta B del liceo ginnasio Francesco Petrarca a conclusione dell'anno scolastico hanno presentato nell'aula magna una libera versione scenica della commedia di Plauto, «Aulularia» (la pentola). Lo spettacolo, la cui regia è stata curata dal prof. Ferranti e dalla prof. Skerl, ha riscosso i meritati applausi di genitori, degli altri allievi, degli insegnanti e del preside. Nella foto l'avaro con la sua pentola piena d'oro e alcuni altri protagonisti

È l'autista al servizio del pubblico?

Siamo al capolinea della 38, in piazza Oberdan, il 26 giugno alle 14.15. Salgono in buon numero sulla vettura ferma; alle 14.20 arriva un altro bus che, dopo una sosta di dieci minuti, riparte vuoto senza che alcuno, autista o altri dell'Azienda, aprisse bocca.

Alle 14.40 riparte la vettura in sosta dalle 14.15 dopo che l'autista, alle proteste dei presenti, aveva sentenziato: «Cosa volete che avverta singolarmente i passeggeri!»

Saremo grati all'Act di una cortese precisazione tendente a chiarire se il suddetto comportamento rientra nel piano «preferite il trasporto pubblico» e se vale ancora il principio che è l'autista al servizio del pubblico e non viceversa.

K. G.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Duilio Bianconcini nel VII anniversario (13/7) dalla sorella e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vladimiro Blasina nell'anniversario (13/7) da M. G. 7500 pro Astad, 7500 pro Enpa.

In memoria di Odette Borsatti per il compleanno (13/7) dalla mamma e da Loreta 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria del cap. Marcello Bosso per il compleanno (13/7) dalla famiglia 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Enrico Ciardi per l'onomastico (13/7) dalla moglie Bruna 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Federico Cravos-Ortar nel VII anniversario (14/7) dalla zia Bianca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Davi (14/7) da Santa Ogrisek 10.000, dalla famiglia Aldo Bilucaglia 10.000, dalla famiglia Luigi Bilucaglia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luciano Devescovi nel I anniversario (14/7) da Papà, Franca, Daniela e Fabio 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Papo 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Evelina D'Andria (13/7) da N.N. 200.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

In memoria del fratello nell'anniversario (13/7) dalla sorella 30.000 pro Astad.

In memoria di Attilio Greco nel I anniversario (14/7) dalla sorella 50.000 pro Assoc. amici del cuore, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Genoveffa ved. Nordio nel X anniversario (14/7) dalla figlia e dal genero 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dino Pettener nel XVI anniversario dalla morte (13/7) dalla moglie Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del col. Ezio Ravenna nel XIV anniversario (13/7) dalla moglie Carla e dai figli 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Margherita Scher Sodo nell'VIII anniversario (14/7) dalla figlia Nerina 10.000 pro Unicef.

In memoria di Bruno Tolpati (13/7) dalla famiglia 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvana Ukmar in Tramontin nel I anniversario (27/6) dal marito Bruno 100.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Ernesta Zuliani ved. Zuccolo per il compleanno (13/7) dalla figlia Silvia, genero Mario e nipote Cristina 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Vitali Vatovez da Olga Zaccar 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Laura Avanzo Zelenka da Marco e Nella Kostoris 20.000 pro Cri (sez. femminile).

In memoria di Franco Barbagallo dalla moglie Regina 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Luisa Battigelli da Lidia Meak 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Carlo e Noretta Runti 30.000 pro Ente nazionale sordomuti.

In memoria del dott. Egisto Boga dal condominio di Martiri della Libertà 19 125.000 pro Lega contro i tumori «Manni».

In memoria di Edda Bonomo D'Urso Condorelli da Luigi e Nilla Battagliarini 50.000, da Ugo e Lucilla Samaja 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Pietro Cremese 30.000 pro Lega Nazionale; da Silvia e Michele Zanin 30.000 pro Istituto tumori Milano.

In memoria di Bruno Caggianelli dalla famiglia Tinarelli 50.000 pro Reparto anestesia del dolore (prof. Mocavero).

In memoria di Vittoria Chezzoli da Silvia Scoda 20.000 pro Pro Senectute; da Carlo Eppinger 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marcella Mattis 20.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli; da Marta Cobez e famiglia 25.000 pro Astad.

In memoria di Paolo de Cerma della Quercia da Pino Opassich 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Del Ben dagli inquilini dello stabile di via Trissino 25 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ruggero Del Negro da Mirella e Michela Brischi e dalla famiglia Amodeo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ersilia Fragiacomo ved. Moschini da Gianna Berni 20.000, da Uccia e Stefano Ferrara e Paola e Claudio Gussini 130.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nora Carlini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Biagio Fortezza dalle famiglie Milani, Musizza, Satnakidis 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Furlan dai condomini di via Bruno Zelik 7 135.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Natalia Ive ved. Nordio da Loly Solone 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mercedes Lo Presti da Giuliana Steindler 30.000 pro Pro Senectute; da Anita Meriggioli 30.000 pro Enpa.

In memoria di Silvana Pascot in Paulatto da Annamaria, Laura e Renata 60.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Ada Mari ved. Pellis da Nadia e Giorgio Maras 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Maria Ielincic 10.000 pro Lista per Trieste; da Lydia Pestian 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del Prof. Giuseppe Pietron da Livia Barich e figli 50.000, dalle famiglie Cerniani 20.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Paola Catania 20.000 pro Associazione medica triestina (borsa dott. Catania).

In memoria di Assuntina Pozzar dalle cognate Femi Pozzar 10.000, da Maria Maupas 20.000, dalle nipoti Andreina Alessi, Mariuccia Rossmann e Gemma Viozzi 90.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Predonzan da Antonio ed Alma Bussani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di A. Radivo da N. N. 50.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Luigi Ramani da Iolanda Zimic 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Mario Raponi dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eufemia Rovis ved. Scrazzolo dalla nipote Ilia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Libero Salvini dalla ditta Lodovico Szirak 25.000 pro Associazione Amici del cuore; dalle famiglie Campion, Corbatto, Franchini, Fonda, Marattin, Messina, Perosa, Valles e Zuliani 120.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesta Sodomacco dal Cral-Inail 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stelio Scrobogna dalle famiglie Carlo e Bruno Iankovics 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonietta Stocovaz da Genia Callegari e Lidia Macchi 10.000 pro Agmen.

In memoria di Roberto Zorzenon dal M. C. Nereo Rocco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Zotti dai colleghi del figlio Ervino 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Zuccolin da Rita Vardabasso 10.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.

In memoria dei suoi cari defunti da Mario Tomasi 10.000 pro Anffas.

In memoria dei propri defunti Vittoria Mersnik 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 15.000 pro Astad, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luisa Battigelli dalla Compagnia volontari giuliani 50.000 pro Lega nazionale (contr. targa medaglia d'oro v.m. a Trieste); dal dott. Guido Salvi 20.000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Giuliano e Cristoforo Bertoli 50.000 pro Unità coronarica prof. Camerini; dalle famiglie Morgera Bossi 40.000, da Paolo, Titi, Scarpa 50.000 pro Lions club Trieste (fondo beneficenza); da Annamaria e Danilo Matievich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edda Bonomo D'Urso Condorelli da Maria Arbanassi 20.000 pro Astad.

In memoria di Ivo Borghelli da Errico e Anita Wehrenfennig 25.000, da Andrea e Rosanna Wehrenfennig 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Salvatore Caffo dai colleghi della Orion Spa 104.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Vittoria (Dory) Chezzoli dai condomini di via Muzio 2: Giordano, Patti, Rizzian, Schiavon e Vlacci 50.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.

In memoria di Luigi Di Camillo da Ottavio Ligato e famiglia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Dolce ved. Segalla da Ucci, Irma e Mariano 30.000 pro Associazione amici del cuore; dalla famiglia Micol-Macorin 30.000 pro Uildm.

In memoria di «Tonin» Fiorot da Claudio Barbo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Frezza da Giancarlo, Silvana ed Ezio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eleonora e Camillo Giusti dalla figlia Nidia 20.000 pro Centro missionario diocesano.

In memoria di Regina Gorella da Lina Stefani e Rosetta Casagrande 40.000 pro Enpa.

In memoria di Giorgio Gregori da Renata e Fulvia 30.000 pro chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Ignazio Ingrao dagli amici di via Baiamonti del fratello Nardo 105.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sante Innocenzi da Maria Martin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marco Martini da Dario e Lucilla Indrigo 20.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Loretta Palma Orsini dalla sorella Maria Palma Turriani 10.000 pro Fameia capodistriana (Fondo de Favento).

In memoria di Luigi Pampanini da Ondina, Alberto e Marino Rizzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvana Paolato dalle famiglie Malalan, Carneri, Pocecco, Visintin e Lazzar 75.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Ada Mari Pellis da Margherita Pitacco 30.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Teresa Penko dalla famiglia Romeo 30.000, dalla famiglia Colautti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Perco da Gina, Gigliola, Mariella e Lina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Andreina Blasutto Puntaferro 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Uildm, 100.000 pro Unicef.

GIORNALE DI TRIESTE

Promossi all'Irfop e in alcune scuole medie

Istituto di formazione professionale

Questo l'elenco degli allievi dell'Istituto regionale formazione professionale-centro settore industrie e artigianato, che hanno superato gli esami finali ed intermedi.

ESAMI INTERMEDI

Operatori macchine utensili q/1: Cendach Raico, Chermaz Massimo, De Dominicis Giorgio, De Martino Davide, Ferluga Roberto, Gellici Roberto, Kocjan Andrea, Muscovi Stefano.

Impiantisti termoidraulici q/1: Bernardis Corrado, Bizai Luigi, Bressan Alessandro, Cova Massimiliano, Crismani Stelio, Malabarba Stefano, Mauro Spartaco, Percich Franco, Podrecca Stefano, Renzi Stefano, Slobez Gianpaolo, Vuch Elvio, Zamò Fabio, Zocco Salvatore.

Carpentieri in ferro e lega q/1: Cicovin Walter, Furlani Stefano, Gerdol Marino, Miscioscia Francesco, Poiani Stefano, Tedesco Luca, Bellantuono Antonio, Kokotic Branislav, Marson Giacomo, Riccobon Sergio.

Elettronici q/1: Daris Davide, Finocchiaro Roberto, Gissi Roberto, Lazzara Davide, Magris Michael, Pettarin Paolo, Puissa Michele, Ruzzier Cristiano, Zucca Francesco.

Elettricisti impiantisti c.i. q/1: Caniglia Adamo, Colich Massimiliano, Crismanich Alessandro, Giordano Roberto, Licen Francesco, Marangon Rodolfo, Tamaro Massimo, Teghini Michele.

Elettromeccanici: Apollinari Fabrizio, Colino Paolo, Colombin Maurizio, Cossutta Walter, Giannino Lorenzo, Gregory Daniel, Mahnic Paolo, Tamaro Paolo, Vascotto Maurizio, Zecchini Claudio.

Disegnatori edili q/1: Anesini Alessandro, Bellantuono Leonardo, Buttara Luana, Carbogno Cristiano, Novak Davide, Orel Susanna, Parente Lucio, Roiz Maurizio, Sclaunich Michele, Viva Paolo.

Elettronici contr. ind. q/2: Amato Stefano, Benedetti Corrado, Chermaz Mauro, Ferrante Lorenzo, Griselli Giulio, Lovrencic Dino, Smilovich Maurizio, Zacchigna Andrea, Zotti Davide, Vidovich Matteo.

ALLIEVI QUALIFICATI

Operatori macchine utensili Q/2: Bozzer Willy, Corso Marcello, Crapesi Daniele, Kozlovic Roberto, Mancusi Roberto, Marchesan Maurizio, Matassi Roberto, Visconti Luca.

Impiantisti termoidraulici Q/2: Bianco Maurizio, Dagnello Tullio, Lubiana Paolo, Pahor Riccardo, Randisi Andrea, Sema Giulio, Staropoli Alessandro, Sugan Flavio, Varesano Diego, Verona Andrea.

Carpentieri in ferro e lega Q/2: Debernardi Stefano, Fontanot Mauro, Negrisin Roberto, Stulle Stefano, Vrech Massimo.

Elettronici controlli industriali Q/3: Balsini Mauro, Bazzo Benvenuto, Bencic Elvis, Bossi Andrea, Comini Fabrizio, Filippi Alessandro, Pribaz Paolo, Raini Andrea, Segnani Furio, Zancano Fabio, Zocchi Fabio.

Elettricisti impiantisti Q/2: Ghersetich Sergio, Giuressi Giuliano, Mestroni Roberto, Millo Enrico, Musizza Alessio, Sirol Luciano, Surian Alessandro, Ventura Fabrizio.

Elettromeccanici Q/2: Grahek Riccardo, Kraicer Fabrizio, Loppo Massimiliano, Mohammed Sandro, Raineri Alessandro, Rutigliano Adriano, Strano Massimo, Valente Andrea,

Disegnatori edili Q/2: Arbore Luigi, Curman Barbara, Dagri Barbara, Marinelli Laura, Vatta Alessandro.

CORSI PER LAVORATORI

Saldatura: Bellemo Alessandro, Bertocchi Diego, Donvito Guido, Gasperini Alino, Laporta Roberto, Pissacco Franco, Pradal Franco, Puntar Massimiliano, Rebula Luciano, Romano Roberto, Serli Stefano, Silich Silvio, Stefani Roberto, Zucca Gianfranco.

Interfacciamento dei microprocessori: Barnobi Marino, Cernaz Maurizio, Colautti Lorenzo, Frandolic Diego, Madrussani Gianni, Manuelli Marco, Pregazzi Maurizio, Venier Giorgio.

Microprocessori: Bello Sergio, Buchich Giuseppe, Celant Alessandro, Delben Fabio, Forza Gianfranco, Maranzina Walter, Morello Carlo, Santagati Maurizio, Scafa Salvatore.

Sommozzatori in servizio locale: Alcubierre Ciro, Bonmarco Gianpaolo, Cerrano Federico, Grassi Carlo, Segarich Riccardo, Turk Maurizio.

Scuola Nazario Sauro di Muggia

Questo è l'elenco degli alunni licenziati della scuola media Nazario Sauro di Muggia.

Balbi Alice, Ban Sara, Bernardini Alessandro, Bologna Alessandro, Bussi Paola, Carboni Alessandro, Chiriaco Roberto, D'Este Raffaella, Grison Paola, Millo Franca, Nicolini Manuela, Onor Maria Cristina, Oriente Andrea, Pacchietto Davide, Palcich Cinzia, Pescatori Giovanna, Pobega Barbara, Stancich Marco.

Bratos Simonetta, De Giorgi Silvia, Duimovich Andrea, Fioretto Samantha, Fontanot Valentina, Gomivnik Irene, Marrone Massimiliano, Milovich Marino, Paternosto Stefano, Pelos Barbara, Pinna Luciano, Rapotez Elisabetta, Rovelli Paola, Scheriani Sergio, Superti Jessica, Vouk Michele.

Abram Sara, Amato Andrea, Antonicelli Luca, Austeni Eva, Balbi Elviana, Bossi Christian, Caprioli Antonella, Costanzo Eva, Gladich Aljoscia, Gregori Goran, Mersini Walter, Mucchiut Paolo, Nesich Cristina, Razman Giulio, Saccomani Luca, Sau Monica, Sandrin Luca, Ulcigrai Marco, Zaccaria Francesca, Zupin Paolo.

Baldas Ervin, Bassanese Vincenzo.

Besednjak Roberto, Cercego Marco, Chersa Cristina, Covacich Alessia, Cremonini Simone, Crevatin Samantha, D'Aliesio Roberto, De Lauro Bruno, Delben Valentina, Deste Diego, Druscovich Carlo, Giacomini Alessandra, Gallinucci Andrea, Giani Alessia, Guglielmi Giulio, Kaucic Severino, Latini Davide, Marchio Luca, Marocco Sara, Norbedo Stefano, Puhar Michela, Sgarra Riccardo.

Bozieglav Cristina, Castiglione Anna, Chermaz Cristiana, Cicogna Vanessa, Demarchi Gabriele, Fabiani Leo, Fortuna Michele, Gobet Edoardo, Karlicek Daniele, Latini Maurizio, Maggiolo Maria Cristina, Maggiore Renzo, Mariucci Andrea, Mattioni Adriano, Millo Andrea, Olivetti Massimiliano, Pangher Roberta, Paver Elena, Sain Alessandro, Serra Debora, Stranscak Frank Anthony, Zonta Gianluca.

Hozjan Alexander.

Alberi Alessandro, Apostoli Silvia, Bergamasco Fabio, Bossi Gabriele, Bossi Giorgio, Bubola Fabio, Chermaz Marco, Crisanti Santina, Dimarch Gianluca, Ellero Stefano, Espen Mara, Fikfak Elena, Giacomini Luana, Marussi Sonia, Moncini Pierpaolo, Peretti Maurizio, Ravalico Davide, Rizzi Federica, Scherl Paola, Simonit Alberto, Sterpin Carmen, Tonel Barbara, Urban Luana.

Spangaro Carlo Alberto.

Barassi Fabia, Capuzzo Lara, Colombo Amanda, Di Bello Marzia, Floridia Renato, Frattolin Massimo, Furlani Perla, Furlanic Raffaella, Galati Barbara, Gualandi Marco, Mersich Dario, Micor Davide, Mineo Manuela, Novel Roberta, Peratelli Giada, Sain Giuliana, Salvagno Manuela, Samez Igor, Santin Valter, Scoppetta Cristiana, Stacul Donatella, Veronese Sergio, Steffè Luca.

Scuola Rismondo

Scarpa Anna Silvia, Cafagna Michele, Gabrieli Gianluca, Dolce Eliana, Pezzuto Caterina, Bieker Irene, Pecorari Valentina, Perini Stefano, Spagna Luigi, Bonfanti Matteo, Perossa Romina, Ressel Monica, Zezlina Elena.

Cimador Massimiliano, Dragan Dario, Sfreddo Davide, Nacrezia Fabiana, Tosi Maria, Aitoro Nicola, Kraus Martina, Pini Maria Elisabetta, Salvini Francesca, Planiscig Sabrina, Cadorini Riego, Marizza Tiziana, Zega Paola.

De Micheli Roberto, Creglia Lorenzo, Di Cesare Cinzia, De Luca Corrado, Sluga Lorenza, Sutera Sardo Manlio, Castagna Luciano, Creci Riccardo, Tomasi Fabio, Bullo Anna Lidia, Ferin Elena, Quadrelli Tatiana, Silvestri Maria Chiara, Verderber Sara, Bressan Barbara, Cociani Barbara, Fonda Fabiana, Niclis Alessio, Amabile Carmela, De Gregorio Andrea, Ghidini Antonietta, Macovaz Giorgio, Manente Federica, Persico Michele, Sersi Ester, Ughi Alessandro, Vojtissek Cristiano, Zonta Manuela.

Bertoli Matteo, Cattarini Mauro, Donati Massimiliano, Ferletti Matteo, Grillo Daniele, Maiolino Maurizio, Saksida Paolo, Tamburin Luca, Amato Elvis, Bizzotto Elisa, Delorko Luka, Dia Andrea, Luis Massimiliano, Mainenti Enrico, Snider Mario, Trapani Giampiero, Varcounig Balbi Cinzia, Benes Roberto, Carboni Andrea, Chelleri Gianluca, Fermo Roberto, Ferri Emanuele, Macchi Marco, Scorcia Maria Elena, Scrigni Diego, Simonati Giampaolo, Pro Vedel Luana, Visintin Monica, Volpe Andrea, Cernuta Valentina, Marchese Raffaella, Cavallo Monica, Dandolo Stefano, De Ruvo Roberto, Fiumani Elena, Kocjan Igor, Oblati Alessandro, Rosati Alessandro, Canova Gianvito, Galmonte Fabio, La Sorella Paolo, Matteliano Marco, Serio Alberto, Turroni Massimiliano.

Comunità educante

La presidenza della Comunità educante ha diffuso l'elenco degli alunni che hanno conseguito la licenza media.

Angelini Roberto, Bartoli Raffaele, Bodini Lorenzo, Bodino Marco, Bozza Walter, Bunz Massimiliano, D'Angelo Andrea, Decimani Federica, Giorgetti Simone, Liveris Carla, Marini Massimo, Masserdotti Mauro, Pangher Daniela, Radanich Adriano, Radanich Miriana, Roberti Gian Lorenzo, Rupini Andrej, Sirca Gianandrea, Spigola Marzio, Verdoglia Luca, Zanei Antonella.

Questi invece i promossi:

Classe 1.a: Alessi Fabio, Didavide Antonella, Esposito Michela, Foti Mariacristina, Gnesda Ulisse, Kucich Maura, Liveris Barbara, Paticchio Giovanni, Rasman Rock, Stulle Remo, Vianello Daniele.

Classe 2.a: Adragna Gianluca, Antoniani Michele, Azzerelli Giuliano, Bressanutti Raffaele, Cagnato Giovanni, Casini Guido, Codiglia Andrea, Demarin Luca Maria, D'Orlando Stefano, Gaspardo Daniele, Guglia Paolo, Marchi Francesca, Marcolin Luca, Maugeri Sarah, Memmi Massimiliano, Padovani Cristiano, Paticchio Edoardo, Rabino Domenico, Sferza Riccardo, Sirotti Chiara, Vecchiet Christian, Verdecchia Michela, Viatori Alberto, Viatori Giorgio, Zanei Piera.

Scuola Guido Corsi

Arnoldo Omar, Bacar Cristiano, Basileo Oriana, Bassanese Gianluca, Battista Davide, Bechini Roberta, Belfi Alessandro, Bellina Diego, Benussi Federica, Bernardini Oneglia, Bernardis Corinna, Bernardis Marzia, Bertoli Piero, Bitonti Ivana, Bliznakoff Marco, Borruso Giuseppe, Caenazzo Elena, Camenar Tiziana, Carelli Concetta, Casson Davide, Cattaruzza Fabiana, Chmet Barbara, de Cilia Michela, Cimetta Francesca, Cleva Fiorella, Coletta Ester.

Comelli Cristina, Concina Stefano, Cossetto Stefano, Costanzo Gianluca, Crepaz Mita, Damiano Franca, D'Aniello Sabino, De Giosa Elisabetta, Della Polla Clio, Di Donato Rubens, Di Giulio Luca, Ditto Carmela, Donati Daria, Dressi Arianna, Duili Lorenzo, Elleri Florinda, Frezza Annamaria, Friscia Michele, Frisenda Paola, Froglia Giuliana, Germani Massimiliano, Giacomelli Piero, Giorgi Lorenzo, Girardi Christian, Gostissa Sergio, Graziani Francesca, Grizon Donatella, Heidebrunn Glenda, Innocente Gianluca, Intini Antonella.

Iurman Valentina, Kozman Deborah, Krizman Franco, Lanza Fabrizio, Laurenti Luca, Marchione Christian, Mariano Giuseppe, Massolo Marco, Mauro Roberto, Meriani Francesco, Michelazzi Renata, Nardin Michela, Negusanti Jin Sook, Novelletto Federica, Obersnel Andrea, Palaskov Begov Igor, Pavini Antonella, Pelizon Anna Maria, Pelizzon Raffaella, Pertusi Elena, Pines Cavedon Ludovico Matteo, Pinnarò Antonella, Pizzarello Christian, Pizzarello Romina, Poilucci Federico, Postir Marialuisa, Punis Fabio, Ramani Mauro, Renner Federico, Ret Viviana.

Rinaldi Raffaele, Rizzi Maria Giovanna, Rizzotti Lorenzo, Rocco Simone, Salviato Alcide, Scherbi Daniele, Simbula Massimo, Smaldino Paolo, Smilovich Antonella, Specchia Laura, Spivach Andrea, Stern Leontina, Tatulli Antonella, Tiribelli Mario, Tognolli Alessandro, Tonini Orio, Travan Paola, Trivellato Piero, Turale Manuela, Valentinis Andrea, Varini Lorenzo, Vatta Alessandro, Zacchigna Marina, Zanella Sabrina, Zmoh Paolo, Zoro Federica, Zorzetto Alessandra, Zotta Michele.

Scuola media Beata Vergine

Questi i risultati degli esami di licenza media alla scuola media Beata Vergine.

Battista Lorenzo, Collini Enrica, Pischianz Barbara, Ritossa Gabriele, Tamburelli Lucia.

Civiello Anna Maria, Pertot Federica, Combac Paolo, Gregori Michele, Rizzo Emiliano, Semacchi Francesco.

Bernardi Giulia, Bonin Monica, Norcia Valentina, Tarticchio Patrizia, Ascani Francesco, Machnich Matteo, Nizzica Mauro, Oldani Filippo, Potocnik Massimiliano, Rizzo Cristiano, Tognon Alessandro.

Antoni Barbara, Biraghi Maria, Breda Fabia, Crast Sabrina, Dugan Barbara, Famulari Roberto, Frezza Cristina, Gigante Valentina, Milos Elisa, Rener Deborah, Cottignoli Carlo Alberto, Benedetti Giorgio, Mosca Paolo, Rubignoni Paolo, Trampus Roberto.

Scuola media Conservatorio Tartini

Questi gli alunni licenziati nella scuola media annessa al Conservatorio Tartini.

Bruno Francesco, Carini Giuliana, Donis Tatiana, Graziosi Barbara, Loy Azzurra, Rovatti Fabrizio, Santin Chiara, Sfreddo Denise, Vivian Ilaria, Zugna Michela.

Bernetti Giulio, Blasina Samantha, Dardi Luca, Di Marino Lara, Metelli Giuliana, Musco Stefania, Piccinini Mauro, Velussi Diego.

Aprato Tamara, Cortese Federica, Labruzzo Barbara, Macchi Antonio, Martini Stefano, Tonini Andrea.

Bazzara Laura, Busechian Giorgia, Botta Riccardo, Davanzo Flavio, Pacini Cristiana, Portolan Roberta, Rosati Arianna, Voltolini Manuela.

Scuola Rittmeyer

Questi i risultati degli esami di licenza media della scuola integrata per alunni vedenti e non vedenti Rittmeyer.

Sartori Barbara, De Ros Sara, Martelli Luca, Pasqualis Mauro, Ugrin Ingrid, Chersi Antonio, Furigo Francesca, Janousek Elena, Iaconic Tamara, Pellarini Monica, Ruju Angela, Vatta Elena, Batic Cristiana, Bet Ivan, Braida Lucio, Bressani Francesco.

Damiani Andrea, Del Vecchio Nicoletta, Dessardo Roberto, Elleni Paolo, Fichera Stefano, Framalico Graziano, Germani Fabiana, Giorgio Lorenzo, Giramondi Massimiliano, Ielovsek Christian, Kliman Paolo, Mammino Ignazio, Paiano Mauro, Pitteri Samantha, Pizzamiglio Alessandro, Raldi Ugo, Ratti Emanuela.

Roth Christian, Sterle Franco, Sterle Piero, Tommasi Serena, Tomic Patrizia, Zambelli Sara, Zanardo Massimiliano.

Liceo Enrico Fermi

La commissione per gli esami di maturità del liceo linguistico Enrico Fermi, presieduta dal prof. Francesco Casotti, insegnante di lingua e letteratura inglese all'Università di Pisa, ha ultimato i suoi lavori, dichiarando maturi tutti i 28 candidati.

L'alunna Federica Cutrino ha ottenuto l'ambito risultato dei 60/60. Questi comunque i risultati: Carlesi (40), Colic (40), Dragovich (36), Furlan Mario (36), Gonzato (36), Gusmitta (36), Ieralla (40), Iazbar (40), Lattanzio (38), Lualdi (50), Malgaritta (52), Mercanti (37), Merluzzi (38), Paoli (37), Pavlovich (38), Porcelli (44), Ramani (45), Rieg (50), Rinaldi (42), Salina (48), Schiavulli (50), Watzek (38), Barbagallo (40), Berlot (50), Bianchi (37), Bignami (37), Furlan Nicoletta (39).

ORE DELLA CITTA'

Mongolia ieri e oggi

Ultimi giorni di apertura, al Bastione fiorito del castello di San Giusto e all'Istituto d'arte Nordio di via Calvola, per la mostra «Un manifesto per la pace - Aspetti della Mongolia di ieri e di oggi». Vi sono esposti un centinaio di bozzetti di manifesti sul tema della pace, realizzati da studenti dell'Istituto Nordio di Trieste, e dell'Istituto d'arte di Ulan Bator, in Mongolia. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 15 luglio (Nordio, 9-12 e 16.30-19.30; Bastione fiorito, 10-13 e 16-19 nei giorni feriali, 10-13 in quelli festivi).

Amici della lirica

Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita che l'Associazione amici della lirica «Giulio Viozzi» organizza a Verona (26 agosto «Andrea Chenier») e a Pesaro (27, 28, 29 a 30 agosto per Rossini Opera Festival). Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 301812.

«L'inedito» 2 e 3

È uscito «L'inedito» numeri 2 e 3, che oltre a riportare un doppio inserto poetico, contiene gli articoli: l'oro del Perù, Il nostro passato (2.o p.), La Saga dei poeti: le Georgiche, Le fasce tassifere, Quando il conto non torna, Storia delle bustarelle, Umorismo, Flash culturali.

Gnosi e antropologia

Nel centro di gnosi e antropologia di via San Lazzaro 7 stasera, alle 20.30, si terrà una conversazione sul tema: «Il simbolismo esoterico delle fiabe».

Concorso Unai

Martedì 15 luglio, alle 17.30, nella sala del Jolly Hotel, Corso Cavour 7, si svolgerà la cerimonia per la consegna dei premi ai vincitori dell'XI concorso letterario Unai 85. Nell'occasione, verrà consegnata una targa ricordo al nuovo presidente del Club amici del mondo, avv. Gualtiero Viozzi.

Infermieri professionali

Fino al 14 agosto alla scuola «G. Ascoli» sono aperte le iscrizioni al corso triennale per Infermieri professionali. Al corso possono accedere i giovani di ambo i sessi in possesso dell'idoneità alla terza classe di scuola secondaria di II grado e che compiano il sedicesimo anno di età alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria della scuola dalle 8 alle 13, via Stuparich, 1. Telefono 7762441/2.

Alcolisti in trattamento

Coloro che sono afflitti da problemi a causa dell'alcol possono rivolgersi per un aiuto alla sede di via Coroneo 3 dell'Associazione alcolisti in trattamento, che è aperta dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, o telefonando al numero 766665.

Calzature Faro pelle

Via Carducci 25 salda tutta la modelleria della corrente stagione. (com. eff.).

Eccezionale da Vog 2...

Bellissime camicie da L. 20.000 in poi, pantaloni cotone da L. 26.000 in poi e mille altre proposte per la vostra estate. Vog 2 boutique via delle Torri 2 (Comm. eff.).

Per cessione di attività

La boutique Marianne di via S. Caterina 7, liquida tutti i capi estivi e invernali a prezzi scontatissimi (Com. eff.).

Nazareno Gabrielli...

Offre l'opportunità di fare acquisti vantaggiosi su tutti gli articoli di fine collezione, via S. Caterina 7.

Il simposio «Alpe Adria» di scultura

Prosegue, a Sistiana mare, il lavoro artistico degli scultori provenienti dai Paesi di Alpe Adria, impegnati dallo scorso 18 giugno a dar forma alla pietra delle Cave di Aurisina nell'ambito del simposio internazionale di scultura.

La manifestazione, voluta dall'Azienda di soggiorno di Trieste, dalla Regione e dal Comune di Duino-Aurisina, si concluderà venerdì 18 luglio. Per quella data, gli scultori austriaci, croati, italiani, sloveni e germanici avranno completato le loro opere, che daranno concretezza alle celebrazioni in chiave artistica dei duemila anni della pietra di Aurisina.

Nel contempo, nella sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno, rimarrà aperta fino a giovedì 17 luglio la rassegna collettiva in cui gli artisti partecipanti al simposio espongono alcune tra le loro opere più significative (feriali 10-13 e 15-20, festivi 10-13).

Laurea

Il giorno 10 luglio la signorina Meri Coslovich si è laureata brillantemente in Scienze Statistiche e Attuariali con il punteggio di 110 su 110 e lode discutendo con il chiarissimo prof. Ermanno Pitacco una tesi dal titolo «Applicazioni di grafica computerizzata all'analisi di tariffe assicurative vita». Alla neodottoressa vivissime congratulazioni.

Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

Ufficiali giudiziari

La Cisl statali informa che nella Gazzetta ufficiale n. 144 del 24 giugno è pubblicato il bando di concorso a 160 posti di ufficiale giudiziario (22 posti per i distretti della corte d'appello di Trento, Trieste e Venezia). Titolo di studio richiesto: licenza media superiore. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cisl statali, piazza Libertà 6, tel. 410909 e presso le sedi Cisl di Gorizia, Udine e Pordenone.

Chic boutique

Galleria Protti 3 annuncia alla gentile clientela che è iniziata la vendita di saldi. (com. eff.).

Al Bagaglio sconti

dal 20% al 50% sui modelli delle collezioni primavera-estate '86. Al Bagaglio, piazza della Borsa 15 (com. Com. 21/6/86).

Gucci promozionale

con lo sconto del 30% sulle collezioni primavera-estate '86. Gucci Corso Italia 21 (Com. com. 18-6-86).

Jeunesse, Jeunesse

sconti fino all'80% costumi mare e abbigliamento, vai via S. Francesco 18 (Com. eff.).

Splendidi capelli

Lucio acconciature, via Raffineria 1, tel. 771465 ripropone per l'estate per i capelli rovinati o stinti il tris vincente: balsamo, tintura alle erbe, lucidante in un'unica applicazione.



GIORNALE DI TRIESTE

I risultati degli esami di maturità

Tecnico da Vinci

Istituto tecnico commerciale Leonardo da Vinci. Prima commissione:

Classe quinta A: Boscolo Angela 36, Canziani Patrizia 50, Caputi Massimo 45, degli Ivanissevich Federica 46, De Silvestro Daniela 42, Edomi Dario 60, Facciuto Loredana 43, Fonda Luisa 50, Freni Francesco 58, Furlanetto Andrea 60, Godenigo Nicoletta 42, Gregoretti Rita 52, Marchioro Roberta 45, Zampa Marco 38.

Classe quinta D.: Boaretto Barbara 44, Bottegri Elisabetta 36, Calci Laura 42, Kobal Andrea 56, Lonza Alessandro 38, Ramovecchi Nicoletta 42, Stepancich Barbara 46, Trani Luisa 48, Vascotto Davide 36, Visintin Sabrina 45.

Classe quinta E: Amorosi Andrea 46, Amorosi Giulia 36, Azzolin Mauro 52, Chelleri Valentina 48, Damiani Nevia 50, Del Bufalo Cristina 42, Fucile Loredana 40, Ghiotto Bruno 42, Grandolfo Marco 38, Linardon Marina 52, Longo Barbara 36, Margiotta Remo 40, Orselli Eleonora 42, Protti Gianfranco 45, Purich Evelina 44, Puzzer Andrea 45, Sain Cristina 46, Sason Alessandra 38, Serri Claudia 50, Soranzo Gabriele 38, Spinelli Luca 40, Stern Cristiano 50, Verza Raffaella 56.

Seconda commissione. Classe quinta C: Bais Giorgio 36, Bonifacio Emanuela 42, Bosazzi Pierpaolo 42, Ciolli Gabriella 38, Corrente Sergio 37, Costantini Claudia 42, Dimauro Andrea 54, Kosir Andrea 48, Milocco Gianluca 56, Pahor Cristina 44, Peraino Gabriella 38, Precali Daria 36, Ukmar Antonella 42.

Classe quinta G: Alberoni Caterina 36, Battaglia Viviana 42, Carretti Daniela 42, Di Stano Giuliana 42, Genovese Maria 38, Marion Paolo 38, Mazzarino Marco 58, Nacinovi-Zarco Francesca 36, Obersnel Giuliana 39, Paravia Raffaella 42, Pitacco Paolo 54, Riva Barbara 36, Scieghi Marina 55, Selovin Laura 36, Sterl Cristiana 36, Vesnaver Cristina 48.

Classe quinta H: Bossi Donatella 47, Cian Mauro 36, Devescovi Giorgio 37, Martinelli Marco 40, Pietrogiacomo Carlo 40, Ressel Fiammetta 39, Rovati Massimiliano 39, Srebernich Claudio 38, Sturma Daniela 39, Tedeschi Patrizia 37, Tonel Patrizia 38, Uliveti Sabrina 53.

Terza commissione. Classe quinta B: Beltrani Manuela 48, Bensi Fabia 58, Besenghi Michela 45, Brecelli Andrea 42, Capotondi Sandra 40, Cercato Paola 42, Cozza Barbara 38, de Montegnacco Sara 60, Diminich Katja 40, Donda Maria Grazia 42, Drioli Monica 44, Ferrigno Mariafrancesca 48, Furlan Patrizia 57, Lesia Barbara 57, Maran Erica 60, Mari Diana 48, Marsich Mariagrazia 44, Scarabat Andrea 40, Sumberazzi Valentina 50, Zulli Raffaella 37.

Classe quinta F: Alzetta Neva 52, Angelica Walter 40, Aschieri Maria Cristina 36, Bergamasco Barbara 40, Calvani Barbara 42, Conzina Paola 37, Corbatto Paolo 46, Dandri Rossella 42, De Giorgi Manuela 44, Denicoloi Alessandra 37, Farina Antonella 37, Glavina Andrea 46, Godina Nadia 42, Goina Stefano 42, Kozmann Guido 36, Ladini Riccardo 44, Longo Giovanna 38, Marrazzo Cristina 46, Perossa Massimo 38, Pitacco Paolo 42, Riccobon Daniela 44, Serafini Maurizio 52, Sirotti Marina 39, Varljen Massimiliano 44, Vitrani Daniela 52, Zacchigna Rossana 54, Zemanek Massimiliano 39, Zonta Lorena 42.

Istituto magistrale Carducci

Istituto magistrale Giosuè Carducci, prima commissione:

Classe quarta A: Marsi Sonia 58, Biancorosso Anna 54, Spadaro Sira 54, Mauri Elena 52, Pecchiari Sabrina 48, Lipizer Paolo 43, Murgolo Elena 43, Rilandi Andrea 43, D'Alberto Elide 42, Murgolo Alma 42, Zollia Alina 42, Casula Elisabetta 40, Fischer Tamaro Alessandro 40, Perrone Arianna 40, Rener Elena 40, Drioli Giuliana 39, Bernardini M.Cristina 38, Fiorencis Monica 38, Miot Alessandra 38, Tentindo Luigi 38, Parisi Adriano 36, Pillon Luisa 36.

Classe quarta D: Vianello Sergio 48, Zobez Manuela 48, Ramani Luisa 46, Zanconati Irene 45, Luxa Paola 44, Carletti Silvia 40, Paulin Lorenza 40, Valdemarin Adelia 39, Delbello Daniela 38, De Nuzzo Valentina 38, Fozzer Alessandra 38, Leban Marisa 38, Sain Barbara 38, Piras Alessandro 37.

Seconda Commissione. Classe quarta B: Pederzini Barbara 48, Barbiani Elena 46, Turco Valentina 45, Tomadini M.Luisa 44, Levi Sara 42, Mangiagli Nicoletta 42, Santinello Marina 42, Cisilin Giuliana 40, Cucchi Susanna 40, Diminich Dorj 40, Biancuzzi Alessandra 36, Bonivento Adriana 36, Colomban Sabrina 36, Mercusa Paolo 36, Pellis Andrea 36, Ramani Marzia 36, Russiani Alessandro 36, Serbottini Laura 36.

Classe quarta C: Incerti Claudia 54, Del Piccolo Cristina 50, Miceli Laura 48, Cimarosti Barbara 46, Felluga Daniela 46, Duranti Giovanna 44, Uva Federica 44, Uva Ilaria 44, Zennaro Francesca 42, Modesti Massimo 40, Marchese Valentina 38, Vignoli Raffaella 37, Pelizzon Lara 36, Silva Micaela 36.

Privatisti: Buttignoni Marianna 42.

Istituto tecnico industriale Volta

Istituto tecnico industriale Alessandro Volta, sezione termotecnica: Bottino Formica Roberto 40, Crusiz Corrado 44, Fornasaro Alberto 50, Jerman Paolo 45, Kramasteter Marino 50, Mauro Lorenzo 42, Miculin Marino 52, Milocco Paolo 42, Norbedo Stefano 52, Patti Roberto 42, Rocca Flavio 48, Savastano Alessandro 52, Skerk Nevio 52, Suplina Fabrizio 40, Taucer Fabio 48, Viler Maurizio 60.

Sezione metalmeccanica: Barnobi Leonardo 38, Bassin Paolo 38, Comelli Fabio 39, Cordioli Roberto Claudio 41, Manzoni Giulio 52, Marzaro Emanuele 38, Millini Roberto 36, Piazzolla Diego 46, Pipan Alberto 40, Romanzin Luca 36, Rosic Alessandro 38, Severi Giorgio 45, Solic Roberto 38, Stefani Alessandro 43, Stokelj Massimo 36, Ventura Diego 36, Verginella Nereo 43, Zobec Erik 47.

Sezione metalmeccanica serale: Antonello Alessandro 37, Bellanova Maurizio 52, Bressan Roberto 42, Dicintio Francesco 45, Duiz Marco 37, Staffetta Stefano 42.

Liceo scientifico Galilei

Liceo scientifico Galileo Galilei. Prima commissione:

Classe quinta A: Antonio Aitoro 55, Andrea Barca 42, Cinzia Bassanese 42, Roberto Bertolini 48, Gloria Bolognini 46, Francesco Caiaffa 38, Andrea Comari 43, Paolo Comari 50, Chiara de Cristini 40, Paola d'Amato 40, Daniela Delneri 50, Monica Marcolin 43, Elena Murino 44, Paolo Nigido 40, Michela Palotta 36, Massimo Rigaccini 36, Paolo Salotto 46, Michele Samaritan 55, Livio Valussi 50, Stefano Visintin 48, Manuela Zuffi 38.

Classe quinta C: Cristiana Babici 54, Paola Blasevich 43, Gabriella Cargnelli 39, Roberto Chiama 36, Elena Colombo 42, Alessandro Cumin 38, Martina Debelli 48, Annarita Facchini 44, Paola Fornasaro 44, Alessandro Gatti 45, Sara Lagonegro 48, Nestore Longo 36, Davide Paccori 42, Stefano Paggiaro 39, Pierpaolo Pitich 48, Marco Savoia 56, Mauro Stener 60, Giuliana Tiacci 47, Marco Vascotto 46, Massimo Vecchiet 40, Sara Widmar 41.

Gli istituti superiori sloveni

Istituto magistrale Anton Martin Slomšek: Bajc Alenka 48, Doles Neva 42, Gergely Marianna 39, Kosmač Lucija 37, Legiša Vida 42, Lupinc Lara 40, Pertot Adriana 38, Pertot Aleksandra 46, Romano Damiana 39, Rustia Peter 48, Sedmach Claudia 46, Svetlič Martina 44, Taučar Annamaria 42, Usai Tamara 42.

Istituto tecnico commerciale «Žiga Zois», sezione ragionieri: Bizjak Elena 50, Canziani Jessica 48, Ciuk Lisa 44, Coretti Alessandro 48, Gherlani Daria 58, Grahonja Natasa 36, Jazbec Milena 45, Kocijancic Tamara 52, Kovacic Adriano 46, Križmančič Tatjana 48, Lorenzi Viliam 36, Marsich Marino 38, Martelanc Jana 47, Pangerc Aleksandra 54, Percic Ivan 46, Peric Davide 36, Pieri Carmen 42, Skrlj Vesna 39, Stekar Maria 48, Zagar Demetrij 42, Zeriali Alessandra 52, Antoni Dumja 38, Antoni Dario 40, Ban Saša 39, Cernecca Patrizia 39, Cesar Elisabetta 46, Coffoli Marino 45, Daneu Natasa 52, Del Gobbo Elena 36, Ferluga Barbara 39, Gruden Andrej 42, Kebar Irene 38, Pozar Patrizia 48, Regent Katja 39, Berinc Barbara 48, Sancin Daidi 42, Starc Barbara 48, Starz Alenka 48, Strain Lara 42, Sturman Monica 44, Tavcar Alessio 40, Zerjal Boris 42, Zobec Dean 60.

Sezione geometri: Bandi David 52, Čok David 40, Ferluga Massimo 46, Klanjšček Marko 38, Raseni Damian 46, Salvi Marko 43, Sossi Tatjana 40.

Liceo scientifico France Prešeren, maturità scientifica: Beorchia Valentina 60, Centazzo Alessandro 36, Furlani Paolo 40, Gasperlin Aljoža 36, Pahor Borut 39, Pieri Furio 42, Polojaz Fabrizio 42, Ture Natja 44, Umari Sara 42, Volk Tea 36, Zugna Andrej 52, Biteznik Jan 36, De Luisa Marco 60, Guglielmi Daniela 48, Hrovatin Stefano 40, Legiša Tanja 60, Logar Barbara 42, Marusic Claudia 38, Milic Monica 48, Pahor Fabio 42, Pahor Živa 52, Pecchiar Irene 60, Simonic Ivo 46, Smotlak Roberto 56, Skabar Erika 42, Tinta Mara 48, Versa Dejan 40, Vuga Luka 42, Zaccaria Martino 38.

Maturità classica: Dousak Andrej 37, Feri Marko 54, Fornazaric Erika 57, Furlan Marina 57, Leghissa Marco 54, Pecar Cinzia 54, Persi Viviana 38, Pertot Dunja 45, Zerjal Ivan 43, Zlobec Maria 42.

Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Jožef Stefan», tecnico delle industrie meccaniche: Baruca Mario 36, Gruden Aleksij 39, Kafol Ivo 38, Usai Martino 37, Vecchiet Dimitri 52, Vertovec Moreno 42, Vodopivec Peter 36.

Tecnico della industrie chimiche: Antonič Katja 44, Antonini Martina 44, Briscak Martina 36, Corbatto Anna 42, Fabjan Sabina 37, Merlak Sara 40, Zobec Alessandro 42.

Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: Budin Andrea 38, Busan David 37, Ciacchi David 48, Cuk David 37, Locatelli Miran 40, Martinis Elvino 36, Purini-Debegnac Massimo 36, Santin Andrej 54, Sedevcic Marino 44, Svetlich Ivan 40, Tercich Dario 42, Viller Massimo 44, Zaccaria Dario 42.

Istituto nautico

Sezione macchinisti: Bertoni Adriano 40, Canziani Stefano 45, De Luca Alberto 45, De Stefano Salvatore 44, Dovier Francesco 43, Franceschini Fabio 52, Malusa Massimo 42, Michelazzi Renzo 60, Reggente Walter 39, Spanghero Massimiliano 42, Terpin Alessio 52, Trimboli Massimiliano 42, Urpis Sergio 38, Vianello Cesare 46, Zaleri Stefano 37.

Sezione capitani: Baici Stefano 45, Bellini Giuliana 45, Bosutti Stefano 39, Brissi Morris 36, Cattaruzza Alberto 45, Clavarino Andrea 42, Cocco Daniele 56, Corso Guido 44, Dodini Lorenzo 37, Ferrante Mauro 44, Formigli Paolo 37, Galizzi Luca 37, Ledo Sergio 46, Linardi Massimo 38, Lusso Mauro 36, Mascarin Fabio 42, Mejak Gianpaolo 38, Moro Elisa 40, Penso Lucio 52, Prezzi Alessandro 48, Rezzano Marco 40, Ronga Alessandro 42, Sulpasso Andrea 46, Vascotto Massimo 52, Zamarato Furio 42.

Sezione costruttori: Borri Franco 52, Busata Stefano 52, Cuzzi Fabio 46, Fonda Massimo 37, Maiorano Emanuele 46, Martinuzzi Demetrio 40, Polito Bruno 47, Rivierani Corrado 56, Zampar Claudio 42.

Istituto tecnico commerciale Carli

Quinta commissione, indirizzo programmatori.

Classe quinta B: Bais Erika 43, Benvenuto Luisa 48, Bernetti Michela 48, Bonetti Reana 43, Breccelli Fabiano 60, Camuffo Claudio 44, Colotti Walter 42, Damiani Claudio 40, Furlan Alessandra 42, Han Franco 37, Luttini Bianca 48, Milazzi Fabio 38, Morena Stefano 52, Novello Moris 42, Pavan Paolo 36, Sterle Susanna 52, Villini Diego 44.

Classe quinta F: Bensi Federica 48, Berginc Susanna 38, Bornia Monica 40, Boscolo Susanna 43, Carini Fabio 36, Colla Michele 45, De Carli Sandro 38, Della Venezia Paolo 36, Fiorentino Cristina 60, Fulci Dario 40, Gelletti Claudia 54, Gregori Cristina 42, Milazzi Barbara 60, Ponga Marina 42, Ponis Gianfranco 44, Rizzo Adriano 40, Romich Lorenza 42, Sla Barbara 40, Sestan Fabrizio 37, Spazzapan Silvia 48, Stilli Pietro 37, Stolfa Federica 39, Vesnaver Marino 40, Vidali Luisa 52.

Classe quinta H: Bersenda Walter 48, Cottich Floriana 37, Degrassi Susanna 58, Degiusto Mauro 52, Fiegl Daniela 38, Fiorini Cinzia 36, Fornasari Odette 46, Lucchesi Franco 36, Macoratti Cristina 43, Malattia Marco 40, Novacco Roberto 60, Piccinin Ilaria 38, Pierazzi Roberto 42, Schanelec Tania 60, Sterle Silvia 36, Sterpin Manuela 42, Tebaldi Alberto 40, Tosi Nevio 37, Viduli Gabriele 42.

Professionale Sandrinelli

Istituto professionale per il commercio Sandrinelli, operatori commerciali: Basiaco Mariella 40, Bretti Alessandra 45, Catalano Lucia 40, Coglievina Silvia 42, Cumin Daniela 48, Dagri Riccardo 50, Dellosto Lorella 38, Di Lorenzo Elisabetta 43, Flaminio Fabrizio 50, Genzo Flavio 47, Kerpan Cristina 51, Menozzi Anna 38, Nicoli Edda 54, Petean Monica 44, Romano Fulvio 40, Ruini Mauro 46, Scharf Paolina 36, Ursich Cristina 52, Vidali Maurizio 44.

Segretari d'amministrazione: Allegretto Cristiana 48, Bergamas Roberta 40, Boscolo Elena 44, Castagnino Lorella 37, Celhar Elena 52, Cordioli Barbara 47, Di Jasio Chiara 46, Elleri Sabrina 40, Felluga Lorenza 45, Ferroli Manuela 44, Finizio Mariacristina 38, Fonda Roberta 36, Godina Andreina 42, Gombac Elena 46, Mammetti Letizia 40, Mazzoli Marina 39, Novak Luisa 38, Saincich Floriana 56, Schik Cristina 36, Schojer Letizia 52, Zuanni Nicoletta 38.

Tecnico per l'industria e l'artigianato Galvani

Istituto tecnico per l'industria e l'artigianato Galvani, sezione odontotecnici: Auber Daniela 46, Bertoz Nicoletta 44, Calligaris Marta 44, Canzio Gianpaolo 42, Carta Giovanni 44, Corretto Stefano 36, De Lauro Nicola 44, De Luca Lorella Maria 42, Leiter Lucio 38, Moresco Massimo 42, Paoletti Franco 40, Privileggi Donata 47, Surdo Franco 42, Valenti Roberto 38, Vigini Debora 45, Vizzi Roberto 46, De Marco Fabrizio (privatista) 36.

Tecnico delle industrie chimiche: Bortoletto Marco 38, Ceccone Giulio 54, Fonzari Monica 36, Manosperti Vincenzo 36, Martini Tiziana 45, Pavlica Stefano 38, Perossa Roberta 46, Semolic Anna Maria 50, Sussich Fabiana 45, Ugo Rita 44, Vona Stefania 45.

Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: Bertocchi Alessandro 46, Birri Marzia 52, Iannaccone Agostino 42, Leonardi Roberto 36, Passalacqua Claudio 38, Pococco Andrea 50, Pocusta Luciano 38, Prato Maurizio 40, Riva Daniele 42, Sandre Alessandro 42, Zidari Mauro 36.

Almerigotti Michele 48, Corlevich Fulvio 42, Corte Alessandro 48, Crevatin Maurizio 42, Fiori Franco 50, Lucarelli Antonio 42, Millo Maurizio 38, Razem Renzo 42, Rubieri Alessandro 36, Rudes Massimo 36, Turcovich Walter 45, Vidonis Stefano 45, Zupin Paolo 44.

Liceo Dante Alighieri

Questi i maturi del Liceo ginnasio «Dante Alighieri».

Prima commissione: Basile Mario 54, Biasci Fabiano 46, Calacione Corrado 45, Calligaris Riccardo 45, Cameli Graziano 48, Falagiani Alessandra 42, Gabrielli Francesco 60, Gambin Roberta 45, Gefter Wondrich Roberta 60, Monti-Bragadin Virginia 52, Petronio Barbara 42.

Polo Silvia 40, Salvatore Christine Maria 46, Udina Stefano 45, Benci Elisabetta 50, Calligaris Laura 46, Cantamessa Morena 50, Castagno Roberto 60, Ceschia Maria Teresa 36, Cossetto Ariella 42, Covi Marzia 42, Della Casa Renato 54, Di Marino Silvia 46, Druscovich Andrea 48, Fazio Daniela 36.

Gallinotti Susanna 40, Iancer Marco 48, Lugnani Piero 46, Milillo Monica 40, Oriolo Giuseppe 52, Piccini Antonella 50, Puhali Caterina 44, Randino Anna 52, Sgrazzutti Alessandro 50, Valentin Francesco 50, Vallati Manuela 37, Vlacci Antonella 37, Zupancich Anna 36.

Aiello Giorgia 48, Barbo Micaela 46, Brandolin Silvana 60, Calligaris Stefania 39, Cristianini Alessio 39, Detillo Marina 42, Di Blas Lisa 56, Gregorin Cristina 45, Iacumin Marco 39, Lodi Pierluigi 37, Lualdi Maria Grazia 44, Mattiroli Maria Vittoria 40, Stacchi Marina 50, Tegon Massimo 37, Tomat Gabriella 50, Tortul Michela 42, Zilli Alessandra 36.

ECCO CHI HA VINTO L'ECO!



Legittimamente soddisfatta per la buona sorte che le ha assegnato il premio, ecco la signora PIA PONTI, abitante a Trieste in via del Roncheto 17, mentre riceve il fiammante ciclomotore «ECO Gilera» nel negozio dell'Universaltecnica, in corso Saba 18. Quello vinto dalla signora PONTI è il terzo degli «ECO» sorteggiati fra i clienti dell'Universaltecnica: l'estrazione è avvenuta giovedì 3 luglio alla presenza del Funzionario dell'Intendenza di Finanza, dott. Armando Turco. Per la cronaca la signora PONTI aveva acquistato all'Universaltecnica una cucina Ariston e il biglietto vincente è il n. 70532. Adesso sotto a chi tocca: come è noto, fino al 9 luglio, per ogni diecimila lire di spesa effettuate nei negozi Universaltecnica, veniva consegnato all'acquirente un biglietto valido per partecipare all'estrazione dei ciclomotori «ECO Gilera». Universaltecnica, in corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 e Universaltecnica Car Stereo, via Machiavelli 1.

OFFICINA DI RETTIFICA MOTORI
FRANCO COSLOVICH
AUTO MOTO
MARINI E INDUSTRIALI
VIA CORSI 4 - TRIESTE - TEL. 65389

IL MERCATO DELL'USATO

a cura della SPE

OFFICINA DI RETTIFICA MOTORI
FRANCO COSLOVICH
AUTO MOTO
MARINI E INDUSTRIALI
VIA CORSI 4 - TRIESTE - TEL. 65389

opportunità
Austin Rover presenta: l'occasione giusta USATO "DOC"

MARCA MODELLO	COLORE	ANNO	MARCA MODELLO	COLORE	ANNO
ASCONA BERLINA	AZZURRO	82	METRO SURF	ROSSO	86
CITROEN 2 CV	ARANCIO	80	TALBOT SAMBA	BEIGE	84
RITMO 65 L	AZZURRO	81	PEUGEOT 504 DIESEL	VERDE MET.	79
RITMO DIESEL	GRIGIO MET.	83	JAGUAR SOVEREIGN 4200	BLU MET.	83
DYANE 6	AZZURRO	82	HORIZON GLS	BLU	79
RENAULT 9	BLU	84	MERCEDES 350 AUT.	ROSSO	75

AUTOSANDRA S.R.L.
TRIESTE - VIA FOLLATOIO (ANG. VIA FLAVIA) - TEL. 829777
Concessionario: AUSTIN ROVER - SUZUKI - LAND ROVER

CENTRO FUORISERIE
cierreauto
CONCESSIONARIA
GIANNINI HYUNDAI EMELBA
MORETTI LADA UAZ MAGNUM
Trieste - Via Martiri della Libertà 10 - Tel. 64654

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO ×1.000
AUTOBIANCHI	A112 ELITE	83	Rosso	5.500
FORD	ESCORT 1.1 GL	82	Argento met.	6.000
FIAT	127 1.050	82	Marrone met.	5.000
FIAT	PANDA 30	80	Rosso	3.500
AUTOBIANCHI	A112 ABARTH	79	Blu	3.200
CITROEN	VISA CABRIOLET	84	Argento met.	7.800
CITROEN	CX GTI	81	Grigio met.	7.500
UAZ	2500 BENZ.	80	Verde	5.000
AUSTIN	METRO LS	85	Blu met.	8.000
RANGE	ROVER	79	Sabbia	10.000

CONCINNITAS auto
- **VENDITA** di M. DE MARCO e M. SPARPAGLIONE TRIESTE - Via Negrelli 8 - Tel. 771688
- **ASSISTENZA** di F. NOVELLO e C. TRIESTE - Via Negrelli 8 - Tel. 771688

MARCA/MODELLO	ANNO	KM	CARATTERISTICHE
Y 10 TOURING	LUG./1985	10.000	ROSSO SC./GAR. TOTALE
LANCIA PRISMA 1500	1983	58.000	VERDE SC. MET./OTTIMA
LANCIA DELTA 1300	1980	70.000	BLU/OTTIMO STATO
A 112 E	1977	80.000	BEIGE/VERA OCCASIONE
VW GOLF GL 1100	1981	58.000	ROSSO SC./PERFETTE COND.
VW GOLF GTI	1982	52.000	BIANCO/STATO ECCELLENTE
VW GOLF CABRIO 1100	1982	48.000	BIANCO/CAPOTE NERA/ACCESS.
VW GOLF GTD	1984	42.000	GRIGIO SC. MET./TETTO APR./V. EL.
AUDI COUPÉ GT	1984	58.000	ROSSO/ACCESS./STUPENDA
AUDI 100 CD 5 E	1980	80.000	GRIGIO SC. MET.
FIAT 132 1600	1977	100.000	GRIGIO MET./PERFETTA
FIAT 124 ST	1972	—	ROSSO SC./OCCASIONE/L. 900.000
FORD ESCORT	1976	—	AZZURRO MET./BUONO STATO
VOLVO 264 GL	1977	—	AZZURRO MET./ACCESS./UNIPR.
RENAULT 5 ALPINE	1978	—	NERO/OCCASIONE
OPEL ASCONA 1600 S	1983	68.000	GRIGIO MET./GAR. TOTALE
BMW 320	1976	—	BIANCO/OTTIME COND.

EMAUTO TRIESTE, VIA FABIO SEVERO 65, TEL. 54089
Rivenditore **FIAT** - Importazione parallela **MERCEDES BENZ**
CONSEGNA SOLLECITA - LEASING: MOD. 190 E - 190 DIESEL - 190 DIESEL 2.5 - 200 - 230 E - 300 E - 200 D - 250 D - 300 D - SERIE S - SEC.
OCCASIONI SENZA ANTICIPO GARANTITE UN ANNO

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	L. X 1000
BMW	320 M 60	'80	BIANCO	6.500
VOLKSWAGEN	GOLF GL	'82	VERDE MET.	6.500
FIAT	REGATA 70	'85	AZZURRO MET.	9.500
FORD	FIESTA XR2	'83	BIANCO	6.500
ALFA ROMEO	ALFASUD 1.5 QUAD. V.	'82	BIANCO	6.200
FIAT	CAMPAGNOLA D HART TOP	'82	5V. S.S.	12.000
MERCEDES	200 BENZINA	'77	VERDE	7.000
MERCEDES	190 DIESEL	'83	MARRONE	18.000

Esselle auto
VIA FABIO SEVERO 126 (TRIESTE) - TEL. 566180
VETTURE NUOVE E USATE
VENDITA: **ZANCHETTI** ASSISTENZA: **LO NIGRO**

MARCA - MODELLO	ANNO	COLORE	CARATTERIST.
AUTOBIANCHI A 112 ELEGANT	79	ORO MET.	Bellissima
AUTOBIANCHI A 112 ELEGANT	76	ROSSO	Perfetta
AUTOBIANCHI A 112 ABARTH	77	ARGENTO MET.	Come nuova
FIAT 125 P. 4	81	BEIGE	Nuovissima
FIAT 126	75 fine	BLU	
FIAT 500 R	75	VERDE	In garanzia
FIAT 500 L	71	BLU	Rimessa nuovo
FIAT PANDA 30	82	BEIGE	Perf. unipr.
FIAT PANDA 30	80	BEIGE	Occasionissima
LANCIA DELTA HF TURBO	85	VERDE MET.	L. 14.500.000 fatt.
LANCIA PRISMA 1600	83	MARRONE	Vera occasione
TALBOT HORIZON 1.1 LS	79	BIANCO	L. 1.800.000!!!
BMW 316 (1.800)	81	BIANCO	Autoradio-ottima

FINANZIAMENTI FINO L. 5.000.000 6-12 MESI SENZA INTERESSI
PRESTITO AMICO CRT SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

AUTOSALONE
GIROMETTA
SAAB
VIA FRANCA 4/2 - TEL. 304893 - TRIESTE
Nuovo concessionario per Trieste e Gorizia **SAAB** - Autorizzato **SEAT**

MARCA	MODELLO	ANNO	MARCA	MODELLO	ANNO
FIAT	126	1983	ALFA ROMEO	ALFASUD 1.2	1980
FIAT	127	1981	RENAULT	5 TL	1980
FIAT	128 3 p.	1977	RENAULT	5 GTL	1980
FIAT	PANDA 45 S	1983	RENAULT	5 TS LE CAR	1979
FIAT	RITMO 60	1983	PEUGEOT	205 GTI	1975
AUTOBIANCHI	A112 E	1979	SAAB	900 TURBO 5 p.	1984
LANCIA	BETA HPE Executive	1982	SAAB	900 GLI	1983
INNOCENTI	MINI 90	1979			

antonio grandi spa
CONCESSIONARIA **FIAT**
34147 trieste, via flavia 120, tel. 281166

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
FIAT PANDA 30	1983	ROSSO
FIAT REGATA DIESEL	1984	AVORIO
FIAT RITMO 70S	1984	ROSSO
FIAT RITMO 130 ABARTH	1983	BLU MET.
FIAT 132/2000 ARIA CONDIZ.	1979	GRIGIO MET.
FIAT ARGENTA 2500 D ARIA CONDIZ.	1981	BEIGE MET.
LANCIA MONTECARLO SPIDER	1982	GRIGIO MET.
ALFA ROMEO ALFETTA GT	1980	ROSSO
RENAULT 4 TL	1978	ROSSO
CITROËN DYANE 6	1982	ROSSO

RATEAZIONI IN 12 MESI SENZA INTERESSI - SUPERBOLLO DIESEL GRATIS PER UN ANNO - GARANZIA FINO A 12 MESI

A-1 USATO GARANTITO
LA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 826181 / 823019

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
CITROËN	DYANE 6	1980	Azzurro	2.500.000
FIAT	UNO DIESEL	1984	Blu	7.500.000
FIAT	127 CL	1980	Verde	3.000.000
FIAT	PANDA 30	1983	Nero	4.500.000
FIAT	127 1.050	1982	Blu	5.300.000
FORD	SIERRA 1600	1984	Verde met.	9.000.000
FORD	SIERRA 2000	1983	Bianco	10.200.000
FORD	FIESTA 1.1	1985	Bianco	7.000.000
FORD	FIESTA 1.1 S	1985	Rosso	8.000.000
FORD	ESCORT 1.3 GL	1981	Verde	5.200.000
RENAULT	R 4 TL	1980	Rosso	3.000.000
RENAULT	R 4 FURGONETTA	1980	Bianco	3.000.000
SEAT	IBIZA 1200 GL	1985	Rosso	8.000.000
OPEL	KADETT 1000 5 p.	1983	Rosso	5.500.000
WOLKSVAGEN	GOLF 1100	1981	Bianco	5.500.000
WOLKSVAGEN	GOLF GTI	1979	Grigio met.	4.500.000

USATO SBOCCIATO A NUOVO

MARCA	MODELLO	COLORE	ANNO
VOLVO	740 TURBO	Grigio met.	1984
VOLVO	244 GLE A.C.	Blu	1982
LANCIA	PRISMA TD	Grigio met.	1985
RENAULT	25 TDX	Blu met.	1984
VOLVO	760 TD	Bianco	1985
VOLVO	245 GLE D6	Bianco	1980
ALFA ROMEO	33 1.5	Oro met.	1984
RENAULT	SUPERCINQUE	Bianco	1985
RENAULT	R 9	Bianco	1984
CITROËN	VISA	Rosso	1985
PEUGEOT	505 GRD FAM.	Grigio met.	1983

LOVE CAR CONCESSIONARIA VOLVO
strada della Rosandra 50 - TRIESTE - Tel. 830308
La competenza di casa VOLVO migliora l'usato di ogni marca

SENZA ANTICIPO – USATO GARANTITO
MY CAR Via F. Severo 122 Telef. 040-569119 **MY CAR**

MODELLO	ANNO	COLORE	MODELLO	ANNO	COLORE
A112 JUNIOR	81-84	Blu scuro-bianco	MINI CLUBMAN	81	Azzurro met.
A112 ABARTH	76	Grigio met.	GOLF GTD 3P.	84	NUOVO MOD.
A112 ELITE	82	Azzurro met.	GOLF GL 1300 3P.	82	Bianco
A112 ELEGANT	75	Rosso	MINI 1000	81	Bronzo met.
GIULIETTA 1800	80-83	Beige-bianca	R5 GTL	80	Rosso
BMW 320 M60	78-81	Bianco-azz. met.	ROVER T.D. SD	82	Bianco
UNO 55S 5P.	85	Bianco	VOLVO 240 Turbo fam.	83-84	Grigio met.-bianco
A.R. MONTREAL	72	Bianco	VOLVO 244 GLE D.6	81	Grigio met.
126 P.	79	Bianco	POLO GL 1100	83	Azzurro met.
RITMO 130 ABARTH	84	Rosso	GOLF GLD	83	Grigio met.
PRISMA 1600	83	Marrone met.	GOLF GTI 1800	84-85	Grigio met. NUOVO MOD.
R5 TS	80	Bianco	GOLF GL 3P. 1300	86	Bianco NUOVO MOD.
PANDA 45	81-80	Bianco-nero	127 SPORT	80	Nero

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

OCCASIONI DEL LEONE OCCASIONI DEL LEONE OCCASIONI DEL LEONE
finanziamenti fino a L. 5.000.000 senza interessi per 12 mesi con il prestito amico della CRT
GARANTITE UN ANNO
PADOVAN & DE CARLI
Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
FIAT	UNO 45	1985	BIANCO
FIAT	PANDA 30 S	1983	BIANCO
FIAT	REGATA 70 S	1984	Canna fucile met.
PEUGEOT	205 GTI	1984	ROSSO
PEUGEOT	205 GR 1100	1985	ROSSO
PEUGEOT	305 SR	1983	AZZURRO MET.
CITROEN	LNA	1986	BEIGE
FORD	ESCORT LASER	1984	BIANCA
AUTOBIANCHI	112 ELITE	1984	BLU MET.
AUSTIN	METRO-SUPER	1984	ROSSA

FIAT PLAHUTA
CONCESSIONARIA
VIA FLAVIA 104, TEL. 827231-813242
VIA BRIGATA CASALE 1, TEL. 828281
Sistema Usato Sicuro

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
FIAT	127 SPORT 1300	1983	Nero
FIAT	127 SPECIAL 900	1981	Azzurro
FIAT	PANDA 45 S	1985	Visone met.
FIAT	PANDA 45 S	1983	Grigio met.
FIAT	UNO 45	1985	Bianco
FIAT	UNO 55 S 5 p.	1983	Grigio scuro met.
FIAT	UNO 70 SX 3 p.	1985	Grigio scuro met.
FIAT	RITMO 105	1984	Blu met.
FIAT	RITMO 130 Abarth	1984	Rosso
FIAT	131 SUPERMIRAFIORI D	1984	Blu met.
AUSTIN	MINI «E»	1983	Bianco
AUTOBIANCHI	Y-10 FIRE	1985	Bianco
ALFA ROMEO	GIULIETTA 1.6	1981	Bianco
ALFA ROMEO	ALFETTA 2.0	1980	Grigio met.
LANCIA	PRISMA 1.6	1984	Grigio met.
MASERATI	BITURBO	1983	Visone met.
RENAULT	5 ALPINE TURBO	1982	Rosso scuro
VOLKSWAGEN	GOLF GL CABRIOLET	1984	Rosso

NAUTICA

YAMAHA **MOTOMARINE** SELVA
TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 24/A - TEL. 62598
CENTRO SERVIZI - ESPOSIZIONE, VIA BOVETO 10

USATO SELEZIONATO DELLE MIGLIORI MARCHE

Motori fuoribordo
Evinrude 9.9 corto '77
Evinrude 9.9 corto '83
Evinrude 15 corto '83
Johnson 25 corto '77
Mercury 9.8 lungo el. '81
Yamaha 25 lungo el. '82
Johnson 50 corto '82
Evinrude 25 lungo '76

Gommoni
Zephir 310 '80
Pram 250 Zodiac '81
Joker prof. 400 4 m '85
Bat 460 Iguana '81

Barche
Mec Kee 430 '84
Caccia pesca Elba 450 '85

Motori entrobordo
Faryman 6 HP '80
Faryman 30 HP '81

IL BELLISSIMO CACCIA-PESCA ELBA 450 OPEN A 3.780.000 in visione presso il cantiere a Barcola in VIA BOVETO 10

MOTO

HONDA PLAHUTA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE
VIA FLAVIA 104, TEL. 827231-813242
VIA BRIGATA CASALE 1, TEL. 828281

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
HONDA	XL 250	1984	Rosso
HONDA	XL 500 R	1982	Bianco
HONDA	CB 400 N	1981	Grigio met.
HONDA	CBX 550 F	1983	Rosso-bianco
HONDA	CB 65	1980	Nero
HONDA	CB 900 F2	1983	Bianco-rosso
HONDA	CBX 1000	1980	Grigio met.
HONDA	GL 1000 Goldwing	1980	Nero
BMW	R 45	1981	Nero
BMW	R 80 RT	1983	Rosso met.
KAWASAKI	Z 400 J	1982	Azz. met.
KAWASAKI	GPZ 550	1982	Rosso
KAWASAKI	Z1R 1000	1979	Azz. ch. met.
SUZUKI	GS 550 L	1981	Nero
SUZUKI	GSX 750	1981	Nero
SUZUKI	GSX 1100 Katana	1984	Grigio met.
GUZZI	850 LE MANS III	1983	Bianco
PIAGGIO	VESPA PX 150 E	1982	Blu

NAUTICA

TECNAUTICA Srl
VIA PIETRAFERRATA 13 - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 040-823755
MOTORI FUORIBORDO MERCURY
Imbarcazioni: **RIO GLASTRON HELLAS SESSA**
Gommoni con carena in vetroresina: **MARSHALL AVON**
Carrelli: **REGGIANA RIMORCHI**

IMBARCAZIONI				MOTORI			
MODELLO	HP	ANNO	MT	MARCA	HP	ANNO	GAMBO
VELA ALPA 21	1976	6 HP	6,46	EVINRUDE	90	82	Lungo
VELA ALOA 24		6 HP	5,50	EVINRUDE	115	80	Lungo
Pilotina SHETLAND 570			5,70	EVINRUDE	70	81	Lungo
GOBBI 660	1976	200 HP	6,46	YAMAHA	15	84	Corto
				MERCURY	7,5	84	Corto
				MERCURY	7,5	78	Lungo

Esposizione permanente - Usato in garanzia
Eventuale disponibilità ormeggio

LA MOTO
VIA CACCIA 13/A - TRIESTE TEL. 771649

MARCA	MODELLO	ANNO	MARCA	MODELLO	ANNO
BMW	R 45	'80	GUZZI	350 II	'80
BMW	K100 RT	'85	GUZZI	FALCONE 500	'75
CAGIVA	350 SST	'82	KAWASAKI	750 GP2 UNITRAK	'83
CAGIVA	250 SST	'77			

Concessionario esclusivo MOTO MORINI MOTO BMW è arrivato il nuovo **CUSTOM 350 e 501**

DALLA REGIONE

I LAVORI DELLA COMMISSIONE REGIONALE BILANCIO

Province e progettazione Delineate le competenze

«Nessuna anticipazione del decentramento» - afferma l'assessore Carbone

Un disegno di legge che stabilisce in maniera chiara e dettagliata le competenze delle Province in materia di progettazione, in proiezione del piano regionale di sviluppo, è stato approvato dalla commissione bilancio e programmazione del consiglio regionale, presieduta dal democristiano Paolo Braida.

L'assessore Gianfranco Carbone, dopo aver anticipato di impegnarsi a presentare a breve scadenza il piano-montagna, ha ricordato che la Regione già con leggi precedenti aveva riconosciuto alle Province la funzione di coordinamento in materia di programmazione economica e sociale e di pianificazione territoriale. «Questa legge — ha detto — intende avviare un esperimento sulla base di precedenti normative: non è una legge di decentramento ma di carattere procedurale e, definendo in modo chiaro gli ambiti delle materie, non scavalca autonomie già esistenti».

Sono seguiti alcuni interventi, anche da parte dei rappresentanti dell'Unione province italiane (Upi), i quali hanno concordato con la filosofia del provvedimento e si sono riservati alcune osservazioni per l'articolato.

Tra i consiglieri presenti, Antonio Comelli (Dc) ha affermato che si tratta di un passo concreto e rispettoso delle autonomie e non va in contraddizione col decentramento, anzi si trova a essere in linea col piano di sviluppo.

Il demoproletario Giorgio Cavallo invece vedrebbe meglio questa legge nel quadro generale del decentramento. Secondo il comunista Renzo Pascolat sarebbe opportuno estendere le consultazioni anche ai Comuni e all'Anci (Associazione dei Comuni d'Italia), perché viene messa in discussione la politica del territorio.

Il democristiano Diego Carpenedo si è dichiarato favorevole allo spirito del provvedimento in quanto si riscontra un tentativo di rilanciare il discorso della progettualità. Infine Gianfranco Gambassini (LpT) ha sollevato perplessità di carattere pratico, poiché le Province stenterebbero a seguire questo tipo di programmazione per mancanza di strutture adeguate.

Dopo gli interventi del socialdemocratico Nemo Gonano, del repubblicano Oliviero Fragiacomo e del democristiano Arturo Vigini, il relatore Pietro Zanfagnini (Psi) ha definito significativa la legge che si inserisce attivamente nella fase evolutiva in atto, avendo uno sviluppo logico nel quadro generale del decentramento.

«Dobbiamo considerare la realtà eterogenea della nostra regione — ha sottolineato Zanfagnini — per cui questa legge non è in contrasto né con la legislazione vigente né compie prevaricazioni né tantomeno introduce elementi di conflittualità».

Il disegno di legge è stato approvato, a maggioranza, contraria Dp, astenuti Pci e LpT.

Successivamente la commissione ha votato all'unanimità la legge sul funzionamento dei gruppi consiliari e ancora all'unanimità sono state approvate le norme di revisione contrattuale del trattamento economico del personale in quiescenza.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	19,2	27
Gorizia	15,3	28
Monfalcone	19	24,7
Pordenone	17	26
Udine	13	26,8

LA MOSTRA DI PASSARIANO

Affresco dell'Amalteo recuperato dal sisma esposto a Villa Manin

Gli orari di visita della rassegna

Uno dei gioielli esposti alla mostra della ricostruzione di Villa Manin di Passariano, nella sezione dedicata ai beni artistici recuperati nelle zone terremotate, è la lunetta con affresco, raffigurante la «Madonna con bambino», provenienti dalla via Bini di Gemona.

Nell'opera è stata individuata la mano di Pomponio Amalteo, il pittore rinascimentale genero e allievo di Giovanni Antonio da Pordenone; essa era situata sotto un portico, da dove è stata staccata nel 1977 e trsportata su un pannello.

La lunetta porta scritta la data del 1533, emersa in seguito all'eliminazione dello strato di calce che vi era stato sovrapposto; venne dipinta, dunque, nello stesso anno dei quarantadue cassettoni del soffitto della chiesa di San Giovanni a Gemona, che sono stati tra le prime pitture a essere restaurate. Probabilmente l'Amalteo, mentre eseguiva il lavoro per la chiesetta, deve aver approfittato della sua permanenza a Gemona per soddisfare là richiesta di un committente privato, che desiderava collocare, all'ingresso della propria abitazione, l'immagine della Vergine, a simbolo di protezione, com'era costume nell'epoca. E si trattava certamente di un cliente di gusto artistico raffinato, se aveva pensato di rivolgersi, anziché agli anonimi frescanti popolari, a un artista che andava per la maggiore.

Il restauro, seguito allo stacco dell'affresco, ha rivelato la freschezza dei colori e la scioltezza della pittura, confermando la qualità posseduta dall'Amalteo nel suo miglior periodo di attività.

La lunetta rappresenta la Vergine avvolta in un ampio manto mentre tiene in braccio il Bambino. Alle spalle un frondoso albero ricorda esempi analoghi della pittura veneta, mentre in lontananza il paesaggio degrada lasciando intravedere case e paesi. Le forme delle due figure sono solide, tornite e armoniose.

Il volto della Madonna è di un ovale delicato, che emana il senso di una bellezza popolare nobilitata.

La mostra di Villa Manin sta incontrando un grosso successo di pubblico, per il suo valore sia come documento, sia come testimonianza spettacolare di un lavoro gigantesco.

L'orario di apertura va dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni.

■ CONTAINER — È stato confermato il blocco del servizio trasporto container dalla mezzanotte di oggi alle ore 24 di sabato 19 luglio. Lo hanno deciso le associazioni degli autotrasportatori — informa un comunicato dell'Anita — (associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) perché non è stato raggiunto un accordo conclusivo sul trasporto container nella riunione svoltasi oggi al ministero dei trasporti.

■ ALLOGGI IACP — Il sindacato provinciale della Ccdl-Uil inquilini, informa a tutti gli interessati che sono esposte le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi del bando di concorso per la via Don Bosco, dell'Istituto autonomo case popolari. Ci si può rivolgere al sindacato tutti i giorni dalle 16 alle 19, escluso il sabato, in largo Papa Giovanni XXIII n. 6 al piano II stanza 25.

I LAVORI DI MARTEDÌ

Consiglio regionale Indette altre sedute

Tornerà a riunirsi martedì 15 luglio il consiglio regionale e nell'ordine dei lavori sono previste sedute sia al mattino che al pomeriggio.

Dopo il consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, nella seduta di martedì è prevista la discussione di due disegni di legge, recentemente «licenziati» dalle commissioni competenti.

Il primo provvedimento riguarda le norme per il piano regionale dei trasporti (relatore il consigliere Silvano Pagura, Dc); due in questo caso le proposte, una d'iniziativa della Giunta e un'altra d'iniziativa del gruppo comunista a firma dei consiglieri Vidal, Tarondo, Millo, Pascolat e Padovan, sulle quali c'è già stato in sede di commissione l'esame abbinato.

Il secondo progetto legislativo si riferisce alle norme di modifica e di integrazione di leggi regionali precedenti in materia di forestazione (relatore il consigliere Diego Carpenedo, Dc).

Seguiranno due votazioni, per l'elezione di nove membri del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo e per un componente effettivo e due supplenti del comitato centrale di controllo.

Il consiglio regionale si riunirà anche nei giorni successivi per esaurire, prima della pausa estiva, l'ordine del giorno nel quale verranno man mano inseriti i disegni di legge concordati nell'ultima riunione dei capigruppo consiliari.

Quattro anni all'amico jugoslavo del «biondino» del caso Calvi

BELGRADO — Emil Mimic, 70 anni, «re delle Mercedes», processato il 10 febbraio a Fiume per un vasto traffico di automobili rubate tra l'Europa e il Medio Oriente (pare che in questo traffico sia stato implicato il triestino Eligio Paoli, il «biondino» del caso Calvi) è stato condannato a quattro anni di carcere.

Mimic, secondo il quotidiano zagabrese «Vjesnik» che ne dà oggi breve notizia, avrebbe spedito, tra 1980 e 1984, 28 automobili.

DATI FORNITI ALLA STAMPA SPECIALIZZATA

Positivo avvio a Grado della stagione turistica

All'Azienda di soggiorno di Grado si è tenuto il periodico incontro tra i giornalisti turistici della regione croata di Fiume, Istria (Litorale croato) e Gorski Kotar e una rappresentanza di giornalisti turistici e di funzionari della Regione Friuli-Venezia Giulia. Oggetto della riunione lo scambio di reciproche informazioni sulle più recenti realizzazioni in campo turistico attuate dalle due regioni, sulle prospettive della stagione estiva e su una serie di possibili iniziative comuni.

Unanime consenso ha riscosso l'iniziativa assunta dalla Comunità di lavoro Alpe Adria di progettare e commercializzare con operatori turistici britannici una serie di pacchetti turistici riguardanti l'area Alpe Adria, che rappresenta un patrimonio storico, culturale, naturalistico e turistico.

I rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia hanno messo quindi in evidenza il tentativo in atto di adeguare l'offerta turistica alle nuove esigenze della clientela, che fraziona sempre più il proprio tempo libero e riduce i tempi di soggiorno, cosa che comporta la necessità di accrescere il numero delle presenze, e quindi di sviluppare un grande sforzo promozionale.

Sono stati inoltre illustrati i contenuti del piano di settore per l'area costiera, che una volta approvato dalla giunta regionale, consentirà investimenti per tutti quei fattori (depuratori antinquinamento, porti nautici, campi golf, ecc.) che concorreno a formare un'offerta turistica il più qualificata e articolata possibile.

Da parte sua l'avv. Vio, presidente dell'Azienda di soggiorno di Grado che ha ospitato i convenuti, ha precisato come la cittadina lagunare, grazie al turismo congressuale (22 le manifestazioni organizzate lo scorso anno) e alla fedeltà del turista, che tradizionalmente ritorna nell'«Isola d'oro», risenta meno delle ricorrenti crisi che toccano altre località turistiche e ha ricordato che a Grado nel 1985 sono cresciuti del 3 per cento gli arrivi e del 13 per cento le presenze. Quanto alla stagione attuale, il presidenti Vio non ha potuto nascondere la soddisfazione per un avvio quanto mai confortante, che avrà però bisogno di verifiche e conferme nel pieno della stagione.

Da parte croata è stato messo in luce lo sforzo effettuato per soddisfare la domanda turistica in termini di qualità (6.500 i nuovi posti letto in alberghi di categoria superiore, 9.000 i nuovi posti letto nei campeggi). Anche nel campo delle infrastrutture nautiche notevole è stato l'impegno profuso: si può contare su 15 porti turistici dotati di ogni servizio per 4.000 posti barca. Nel 1985 nell'area in questione è stato toccato il record assoluto di stranieri con 26 milioni di pernottamenti (cifra che conferma trattarsi del territorio turisticamente «più forte» in Jugoslavia).

Dopo un interessante confronto sui prezzi che vengono applicati su una serie di consumazioni e di servizi nelle loro regioni turistiche, le due delegazioni hanno deciso di studiare le modalità di istituzione di due premi giornalistici su servizi illustranti le caratteristiche delle due regioni e di proporre alla Comunità di lavoro Alpe Adria la creazione di un'associazione dei giornalisti turistici di Alpe Adria.

In poche righe

Incontro regionale donne comuniste

Si è svolto al centro congressi di Aurisina l'incontro regionale delle donne comuniste. L'incontro è stato aperto da una relazione di Ester Pacor, responsabile della commissione femminile regionale del Pci, la quale ha esaminato i problemi nazionali e regionali delle donne, avanzando una serie di proposte di iniziativa nel paese e nelle istituzioni.

«I pericoli di ritornare indietro rispetto alle conquiste del movimento delle donne — ha detto tra l'altro Ester Pacor — vanno combattuti rilanciando la battaglia per l'emancipazione e la liberazione, per il diritto al lavoro, per nuovi traguardi nei diritti e nelle pari opportunità». Ester Pacor ha anche criticato la giunta regionale per i ritardi manifestati nell'affrontare questi problemi.

Nelle conclusioni il segretario regionale Viezzi ha sottolineato il grande apporto che dal movimento delle donne può venire al cambiamento della società nel suo complesso.

Il sindacato unitario e la legge 22

Le segreterie regionali Cgil, Cisl e Uil ritengono urgente l'esigenza di un chiarimento politico con la giunta regionale, dopo le proposte di revisione della legge n. 22 del 1982, formulate dalla seconda commissione consiliare. Le segreterie regionali confederali considerano infatti fortemente contraddittoria, con lo spirito della legge, l'ipotesi di utilizzare i fondi disponibili al di fuori di progetti integrati che permettano l'ottimizzazione degli investimenti. In questo spirito — rileva una nota — aveva lavorato un gruppo, costituito ad hoc più di un anno fa, composto da rappresentanti della giunta regionale, degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali.

Per questi motivi le segreterie regionali del sindacato hanno richiesto un incontro urgente con il presidente della giunta e con i gruppi consiliari regionali.

Protesta dei lavoratori Cartimavo

Si è tenuta l'assemblea dei lavoratori della Cartiera del Timavo per una valutazione nel merito della posizione della direzione aziendale che vuole procedere in maniera ingiustificata a ulteriori riduzioni del personale di 109 unità, rispetto agli ultimi accordi sottoscritti. L'assemblea, nel riconfermare la posizione di netto rifiuto a tale ridimensionamento, peraltro nemmeno giustificato da innovazioni tecnologiche, richiama la direzione del gruppo Cartiere Timavo Sole a rispettare le corrette relazioni sindacali e la prima parte del contratto di lavoro e a fornire quindi sul tavolo nazionale tutte le informazioni relative alle prospettive economico-produttive.

Si impegnano altresì la giunta regionale e le forze politiche a farsi parte attiva per il rispetto degli accordi siglati nel gennaio 1984 in forza dei quali venivano erogati cospicui finanziamenti regionali finalizzati al rilancio.

RICHIESTA DI FINANZIAMENTI

Lo Stabile sloveno rilancia l'immagine

«Il teatro stabile sloveno di Trieste deve rimanere a tutti gli effetti il principale ente culturale della comunità nazionale slovena in Italia. Un teatro ad alto livello professionale con una sua propria compagnia stabile di attori, tecnici e personale amministrativo, un repertorio ad alto livello artistico, una sua propria sede: la Casa di cultura. In breve, a tutti gli effetti, il teatro Stabile sloveno deve essere uno dei quindici Enti teatrali stabili in Italia».

Questa la principale conclusione del consiglio di amministrazione dello Stabile sloveno, riunitosi per l'approvazione del bilancio di previsione per la stagione 1986/87. Un compito certamente non facile in quanto i contributi finanziari a disposizione son ben al di sotto della cifra necessaria a coprire il bilancio, i debiti pregressi e non ultimo la ristrutturazione, secondo le nuove norme di sicurezza, della Casa di cultura. Il consiglio di amministrazione si è trovato così a dover scegliere tra un bilancio che corrisponda alle esigenze di un teatro Stabile anche in base a quello della stagione passata o un bilancio redatto solo con i mezzi finanziari a disposizione.

Una scelta, quest'ultima, che significherebbe nuovi licenziamenti, nuovi tagli di repertorio, insomma un teatro che certamente non potrebbe più né ricoprire il ruolo di principale ente culturale della minoranza, né quello di teatro stabile, in quanto non potrebbe adempiere agli obblighi ministeriali che questo ruolo comporta.

Il consiglio di amministrazione ha così approvato un bilancio reale, un bilancio per un teatro in cui tutta la comunità slovena si ritrovi e lo senta suo. Nel contempo ha però lanciato un ennesimo appello affinché la situazione dello Stabile sloveno venga risolta definitivamente, il che è possibile solo con un intervento di legge da parte dello Stato che risani una volta per sempre proprio la questione finanziaria.

In questo senso il consiglio di amministrazione ha ricordato sia la presa di posizione della commissione «Cassandro» sia quella della commissione senatoriale per gli Affari costituzionali, che si occupa specificatamente della legge di tutela degli sloveni in Italia. Il consiglio di amministrazione dello Stabile sloveno per il suo concreto appoggio espresso anche attraverso le lettere inviate al ministro del turismo e Spettacolo Lagorio, al presidente della giunta regionale Adriano Biasutti, agli assessori regionali Barnaba, Rinaldi e Carbone.

UN CONVEGNO A PALMANOVA FA IL PUNTO SULLA DIBATTUTA QUESTIONE

Combattono una burocrazia di leggi gli sportivi che fanno uso delle armi

Una migliore regolamentazione sull'uso delle armi sportive nel quadro della nuova legge approvata dal Parlamento nel marzo scorso: questo l'indirizzo emerso in un qualificato convegno giuridico che ha avuto luogo ieri a Palmanova nella sala della Polveriera napoleonica. L'uso dell'arma sportiva, in Italia, trova sempre nuovi appassionati: sono quasi ventimila gli iscritti all'Uits (Unione italiana tiro a segno).

La città stellata, in questi giorni, è un approdo quasi obbligato per gli estimatori di questa disciplina. Nel Dongione di porta Cividale è visibile la mostra di armi da collezione e mercato «militaria», patrocinata dal Comune, dalla Pro Palma e dalla Camera di commercio. Compaiono anche numerosi oggetti di antiquariato militare e lo stand della brigata corazzata «Pozzuolo», con le antiche divise originali dei cavalleggeri.

Nel quadro di questa manifestazione il convegno di ieri mattina ha offerto numerose indicazioni per quanto riguarda gli aspetti giuridici della legge sulle armi sportive. Presente il prefetto di Udine, dott. Larosa, il giudice istruttore del tribunale di Bolzano, dott. Edoardo Mori, membro della commissione consultiva per le armi, si è soffermato sugli aspetti innovativi della nuova legislazione. In particolare ha definito alcuni risvolti controversi della nuova normativa (la precedente risale al 1975) per quanto riguarda la definizione di arma sportiva.

Nel suo intervento è emersa una richiesta di maggiore chiarezza soprattutto dove si afferma che si considerano armi sportive quelle che «per caratteristiche strutturali e meccaniche si prestano a uso sportivo». Il dott. Mori ha quindi annunciato che sarà compito della commissione consultiva fissarne un elenco preciso.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Antonio Fojadelli, di Venezia, ha affrontato gli aspetti normativi della nuova legislazione che estende il possesso di armi sportive da due fino a sei. Anche nel suo intervento è emersa la necessità di una migliore regolamentazione di questo settore.

Il vicedirettore della rivista «Diana armi», Emanuele Marciano, si è reso portavoce delle centinaia di appassionati che non riescono a districarsi «in un proliferare di leggi che si accavallano e si contraddicono».

Il richiamo «a un nuovo atteggiamento culturale» nei confronti della disciplina sportiva con le armi è venuto dall'avv. Giorgio Gefter Wondrich, presidente del Club amatori d'armi, costituitosi da poco tempo nella nostra regione.

Il convegno si è chiuso quindi con un auspicio per integrare le attuali disposizioni a vantaggio di chi delle armi fa un uso esclusivamente sportivo e amatoriale.

P. F.

Otto milioni di italiani sotto un casco

La psicosi provoca il crollo del mercato

Un casco e una canea. Mancano solo pochi giorni alla fatidica data del 18 luglio e le polemiche e la confusione regnano sovrane. Otto milioni fra motociclisti e passeggeri dovranno quasi tutti circolare con il casco ben calzato in testa, ma la maggior parte degli utenti non ha ancora le idee molto chiare o (peggio ancora) si disinteressa del problema, magari attendendo il rinvio della legge o facendo leva sulla permissività dei tutori dell'ordine.

Dall'altra parte dello steccato c'è invece il legislatore che, stretto fra gli interessi degli industriali del settore motociclistico (e anche dei lavoratori) e le pressioni di un'opinione pubblica favorevole all'introduzione del casco obbligatorio, ha dovuto cercare il solito compromesso, scontentando ovviamente, tutti.

Quali gli «errori» di questo provvedimento? Innanzitutto l'intempestività. Sono vent'anni che si parla di casco, eppure la legge entra in vigore nel bel mezzo della stagione estiva, creando perplessità, disagio, confusione. Come se ciò non bastasse, il legislatore ha voluto complicare la situazione introducendo per i ciclomotoristi il cosiddetto «casco leggero», un copricapo, cioè, di serie B.

Da una indagine condotta nei negozi della regione, abbiamo appurato che solo un commerciante su dieci conosce questo particolare elmetto; gli altri rivenditori identificano il casco leggero in quelli «jet» e «demi-jet» che in realtà sono omologati per moto da 270 chilometri all'ora.

Ma non è finita: «tutti» i caschi prodotti nel nostro Paese con le vecchie omologazioni sono in teoria fuorilegge perché non sono stati collaudati secondo le norme E 22/02 (ed anche E 22/01) che si basano su una direttiva della Cee. In precedenza, infatti, esistevano delle omologazioni (come la R 22, dimostrata da un'etichetta attaccata all'interno del casco) che ora vengono considerate insufficienti.

Così, la maggior parte dei centauri italiani dovrebbe comperare un casco nuovo pur disponendo di un elmetto ancora efficiente. I vigili urbani, la polizia e i carabinieri, infatti, dal 18 luglio potranno elevare salatissime contravvenzioni non solo a coloro che viaggeranno a capo scoperto, ma anche a quelli (passeggeri compresi) che avranno un casco senza l'etichetta.

Frattanto, passa sotto silenzio l'obbligatorietà dello specchietto retrovisore per tutti i moticicli e ciclomotori. A pochi giorni dal 18 luglio sono cinque motorini su cento sono stati dotato dello specchietto. E nei negozi le scorte sono già ridotte.

E mentre si attende il grande assalto per accaparrarsi caschi e specchi nelle ultimissime ore, il settore dei motocicli registra un crollo che in alcuni settori arriva e supera il cinquanta percento.

Roberto Garella

Operazione 18 luglio

CICLOMOTORI (*)		CONDUCENTE	PASSEGGERO
A due ruote		se di età inferiore a 18 anni	—
A tre ruote			—
MOTOVEICOLI		**CONDUCENTE**	**PASSEGGERO**
Motoveicoli e motocarrozzette, rispettivamente a 2 o 3 ruote, destinati al trasporto di persone			
Motocarri destinati al trasporto di cose; motoveicoli per trasporto non contemporaneo di persone e di cose; motoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici			

(*) Ciclomotori sono i veicoli a motore, con due o tre ruote, che hanno le seguenti caratteristiche: a) cilindrata fino a 50 cc; b) potenza fino a 1,50 CV; c) peso del motore fino a kg. 16; d) capacità di sviluppare su strada piana una velocità fino a 40 km/h. Qualora superino anche uno soltanto di tali limiti, vengono considerati motoveicoli.

DAL CLASSICO «JET» (ADATTO IN CITTÀ) ALL'ORMAI DIFFUSO COPRICAPO INTEGRALE

Mille attenzioni prima dell'acquisto Nel futuro ci sono il vetro e l'aria

In un futuro molto prossimo avremo dei caschi d'aria o d'acqua. L'elemento del Duemila sarà trasparente, leggerissimo (sotto il chilogrammo anche se «integrale»), elegante e indistruttibile. Per ora accontentiamoci. In attesa di elmetti in vetro o in materiali ceramici i costruttori puntano tutto sul policarbonato, sulle fibre di vetro, sul kevlar (la fibra usata anche sulle navicelle spaziali) o sul più modesto ed economico (ma meno sicuro) ABS.

La legge prevede che il casco venga calzato da tutti i minorenni e dai maggiorenni alla guida di motocicli targati e da coloro che si trovano su alcuni mezzi a tre ruote, e inoltre concede — ai ciclomotoristi di usare un «caschetto» simile a quelli omologati dalla Federazione ciclistica, leggero, di dimensioni contenute, relativamente protettivo, addirittura forato...).

Comunque, la stragrande maggioranza degli utenti si indirizza verso due tipi di copricapo: l'integrale (quello usato dai corridori di motociclismo e di Formula 1) e il modello «jet» (senza mentoniera, ma con la possibilità di aggiungervi diverse parti mobili).

Negli ultimi tempi a questi due modelli si è aggiunto l'integralcross, che, come dice il suo nome, è votato al fuoristrada: dispone di una mentoniera estesa per proteggere il volto dalle pietre scagliate dai pneumatici delle altre moto, di un frontino, ma non ha la visiera per facilitare la traspirazione negli atleti impegnati in gara (al suo posto i patiti della sabbia, del pantano e delle pietre usano gli occhialoni di plastica).

Ma non è finita: a questi modelli base se ne aggiungono alcuni intermedi. A esempio, trova molti consensi il casco «demi-jet» che ha dimensioni ancora più contenute del tradizionale «jet». Si tratta, in pratica, del nipotino dei vecchi casci a scodella che regnavano incontrastati fino agli albori degli anni Settanta. Lo stesso Giacomo Agostini vinse numerosi titoli mondiali con una «scodella» tricolore rivestita all'interno in pelle e sughero. Ancora oggi alcuni motociclisti delle forze dell'ordine dispongono di questi caschetti che verranno messi definitivamente fuorilegge dal 18 luglio.

Continuando in questa passerella degli elmetti da strada, non bisogna dimenticare quelli cosiddetti «Chips» perché ricalcano fedelmente le linee dei caschi usati dalla polizia californiana: si tratta di «demi-jet» particolarmente curati cromaticamente, con un'aletta parasole estesa, e con finiture superiori. Ma sicuramente kitsch.

GLI INTEGRALI — *Questi caschi sono sempre più diffusi dopo le perplessità che li hanno accompagnati nei primi anni di vita. Avvolgono letteralmente il capo e proteggono anche il mento, le mandibole, il viso, gli occhi. La maggior parte viene plasmata in policarbonato, ma le fibre di vetro e il costoso kevlar trovano sempre nuovi estimatori.*

Il policarbonato ha un peso specifico basso, costa poco, ma non garantisce una lunga durata. Dopo cinque-sei anni questo tipo di copricapo comincia a perdere molte delle sue prerogative. Oltretutto, le benzine, alcune colle e molti solventi possono intaccare la struttura. Ma alcune industrie italiane sono riuscite a irrobustire la «costituzione» dei policarbonati mettendola in diretta concorrenza con le fibre di vetro.

I prezzi? In media dalle 80 mila alle 150 per un elmetto in policarbonato, dalle 150 alle 450 per quelli in fibra di vetro, in fibra e kevlar o in solo kevlar. Chi intendesse spendere di più può cercare degli elmetti costruiti addirittura in carbonio, una fibra sintetica utilizzata negli ultimi anni per i telai e per i dischi dei freni delle moto e delle vetture da «grand prix».

INTEGRAL-CROSS — *Per questi caschi acquistano particolare importanza le valutazioni sulla fodera interna e sul campo visivo. Sui passaggi dell'aria, sulla protettività della mentoniera. E inoltre questo tipo di casco deve calzare perfettamente: se troppo largo può diventare molto pericoloso. L'interno della calotta deve essere rivestito in seta (meglio se naturale). I materiali? Gli stessi del «fratello maggiore» integrale. E anche i costi sono paralleli. Ma spesso più «spinti».*

JET — *Si tratta del casco «eclettico». È adatto ad andare in Vespa, in ciclomotore e anche su una maxi-moto se l'andatura non è troppo forzata. Per chi dispone già di un integrale, il jet può essere un ideale secondo casco. Vi si possono applicare l'aletta parasole, la visiera, addirittura la mentoniera, facendolo così diventare un vero integrale. Nel novanta percento dei casi questo casco viene costruito in policarbonato, mantenendo così dei prezzi contenuti: con cinquanta-sessanta mila lire si possono acquistare degli ottimi elementi dotati di cinturino automatico (con chiusura simile a quella delle cinture di sicurezza per auto). Il peso rimane intorno al chilogrammo e quindi «regala» ai modelli integrali ben cinque-sei etti. Per i «demi-jet» valgono le stesse indicazioni ma il peso è ancora più contenuto, attestandosi sui settecento grammi. Circa mezzo chilo, invece, pesa il «leggero» di cui parliamo a parte sempre in questa pagina.*

COME COMPERARLO — *Non bisogna vergognarsi di provare a lungo il maggior numero possibile di caschi. Nonostante la ressa di questi giorni, il commerciante dovrà essere in grado di farvi verificare le caratteristiche e le misure dei vari modelli. La parte superiore deve coprire la fronte fino alle sopracciglia, l'interno deve aderire perfettamente al viso, senza però dare fastidio.*

Il più «difficile» da acquistare è logicamente il casco integrale: l'utente che si avvicina a questo elemento per la prima volta spesso sconcertato, spaventato, si pente, si scoraggia. Ma alcuni consigli possono essergli utili a dribblare questo ostacolo.

Il casco, deve essere «leggermente» stretto per consentire allo strato di polistirolo espanso che si trova fra la calotta esterna e il rivestimento, di modellarsi attorno alla testa del motociclista. Ed è per questo motivo (oltre che per problemi d'igiene) che si sconsiglia vivamente di usare o addirittura di acquistare caschi vecchi. L'elmetto di seconda mano è sempre un errore.

L'aspirante acquirente deve collaudare il funzionamento della visiera con i guanti e deve fare lunghe respirazioni tenendola chiusa. Le visiere hanno un «percorso a scatti» e possono essere comandate a mano (la maggior parte), con un pulsante o addirittura con un microimpianto elettrico reso attivo da una batteria inserita nello stesso casco. Se l'elmo verrà usato per tragitti brevi bisogna assicurarsi che la visiera si apra bene e che il disappannante sia rapido.

Anche il cinturino ha molta importanza: alla classica chiusura con il fermaglio metallico si è sostituita nei modelli più recenti quella a scatto. Esiste anche un casco con un dispositivo che blocca la mandibola del motociclista: l'assenza del cinturino facilita le operazioni di soccorso in caso di incidente.

Ro. Ca.

Pagina curata da **Roberto Carella**

A TRIESTE LE SCORTE DOVREBBERO ESSERE INSUFFICIENTI DI FRONTE A UNA RICHIESTA DI QUINDICIMILA PEZZI

«Privilegiati» i maggiorenni alla guida dei ciclomotori Il non senso dell'elmetto leggero per i giovanissimi

Gli italiani spenderanno trecento miliardi per l'operazione casco. Cifre notevoli vengono spese in questi giorni anche nella nostra regione. A Trieste si prevede una richiesta di quindicimila caschi ma secondo alcune stime ufficiose sulla piazza non ne arriveranno più di diecimila. Il casco sarà obbligatorio per tutti? La legge parla chiaro: saranno esentati da questo obbligo solo i maggiorenni alla guida di ciclomotori e scooter e veicoli non targati, i conducenti e i passeggeri su motocarri, e gli handicappati alla guida di motocarrozzette. Per gli altri, passeggeri compresi, non ci sono deroghe.

Per i trasgressori sono previste multe salatissime: da 50 mila a 200 mila lire se a bordo di ciclomotori, da 100 mila e mezzo milione di lire se su una motocicletta. Per i minorenni inadempienti è previsto il sequestro del mezzo che verrà riconsegnato dopo trenta giorni a uno dei genitori. La legge, inoltre, introduce l'obbligo dello specchietto retrovisore su tutti i mezzi a due ruote motorizzati, per compensare l'eventuale perdita di visibilità laterale che il casco può comportare.

Uno o due specchietti? Per ora basta uno, ma fra breve tempo, la normativa potrebbe recepire alcune direttive europee e obbligare a montare due retrovisori sui manubri dei motocicli (e scooter) che superano i cento chilometri all'ora.

Ma non è finita: la stessa legge impone che i caschi siano omologati secondo le disposizioni di una norma internazionale, la Ece-Onu 22/02 che prevede test severissimi. Le multe sono estese, quindi, a tutti coloro indosseranno caschi senza l'etichetta comprovante questa omologazione.

Saranno comunque ammessi anche quelli provati secondo la normativa E 22/01 (nel bollino c'è sempre una E seguita dal numero corrispondente al paese dove è avvenuta la prova, ma in basso a sinistra le cifre iniziano con lo 0 e un 1) purché costruiti all'estero oppure nel nostro paese ma fino alla data del 18 marzo, giorno del decreto di attuazione emanato dal ministero. Tanto per fare un po' di confusione in più.

In teoria sarebbero, quindi, fuorilegge tutti i caschi immessi in commercio fino a due anni fa. Ovviamente, i tutori dell'ordine colpiranno anche tutti coloro che non indosseranno il casco in maniera corretta o avranno il cinturino di sicurezza slacciato. Molti, infatti, pensano che «portare il casco» significa averlo con sé, magari sul braccio.

Come mai si è giunti a questa legge. L'iter è stato molto, molto travagliato. Ben quindici sono state le proposte di legge (fra Camera e Senato). In alcuni casi il casco veniva richiesto solo nei centri abitati e solo per i minorenni. In altri solo per il conducente. In una proposta, invece, gli obblighi venivano estesi: patente obbligatoria per i ciclomotoristi, targa per i «cinquantini», e relativa assicurazione, oltre ovviamente al casco per tutti.

Poi il disegno di legge del governo (che intendeva recepire i consigli dei parlamentari) sembrava togliere il casco dalla testa dei maggiorenni sulle moto fino a 125 cc (dando così respiro al mercato degli scooter che nel nostro Paese ha così tanta importanza), ma alla fine i vincoli sono stati maggiori, e sono stati esentati dall'obbligo del casco solo i maggiorenni alla guida di mezzi non targati.

Come mai la legge è stata approvata questo inverno in modo da entrare in vigore proprio nel mezzo dell'estate? La decisione di accelerare i tempi è maturata all'indomani della lunga serie di trapianti cardiaci a cavallo fra i mesi di novembre e dicembre dello scorso anno. L'opinione pubblica, infatti, si accorse che i primi trapianti vennero effettuati con i muscoli cardiaci di ragazzi morti in sella a una moto. L'impressione fu tale e le pressioni che ne seguirono furono tanto forti che il governo si affrettò a varare il provvedimento.

il ministro dei trasporti Signorile venne inoltre impegnato a emettere un decreto di attuazione per fissare i contenuti della legge e per venire incontro alle esigenze dei ciclomotoristi. È nato così il casco «leggero», più adatto a chi va in bicicletta o si diverte nel cortile di casa che a un ragazzo o a un uomo in sella a un mezzo motorizzato immerso nel traffico di una grande città.

La normativa prevista dal ministero dei trasporti fa riferimento alla più severa E 22/02 di Ginevra, ma in realtà risulta più povera e meno fiscale. Più di qualche operatore del settore ha trovato il modo di paragonarla a una sorta di «cavallo di Troia» per permettere così la circolazione e la vendita nel nostro Paese (che è al primo posto al mondo anche per il livello qualitativo della produzione) di qualsiasi tipo di casco di serie B, altrimenti difficile da piazzare; anche di qualche «casserola proveniente da Taiwan o da qualche altro stato orientale).

Questo casco di limitate dimensioni e dal peso contenuto viene sottoposto a prove di impatto a velocità sensibilmente inferiori rispetto a quelle previste dalla normativa E 22/02. Curiosamente, il casco leggero potrà essere traforato pur superando una prova di perforazione con una punta, naturalmente eseguita dove non è stata praticata alcuna feritoia, come se il corpo contundente su cui si può sbattere durante l'incidente, «scelga intelligentemente» la parte piena della calotta. La struttura è in ABS o in policarbonato.

Traumatologi e neurochirurghi sono d'accordo sul fatto che il casco è fondamentale per limitare i danni in caso di sinistro, ma non poche perplessità sono state espresse da diversi medici sull'effettiva efficacia di questi «caschetti». Meglio, dunque, che i genitori comprino per i loro figli un casco normale, jet o demi-jet che oltretutto, in seguito potrà essere utile anche sulle moto di maggiore cilindrata.

Una spesa in meno e una sicurezza in più. Non è poco.

Una norma racchiusa in un bollino

Una legge in un bollino. L'etichetta dei caschi è sotto la luce dei riflettori. Il bollino in tessuto dovrà essere cucito (e non solo incollato, come avveniva fino a ora) all'interno del casco o sul cinturino. Le sigle che vi appaiono sono difficili da comprendere ma servono a dare un nome e a garantire un elmetto per moto.

Poiché l'omologazione europea E 22/02 è stata recepita dalla nuova normativa italiana, l'etichetta deve avere una «E» seguita da un numero, inseriti in un cerchio nero. Il numero, che segue la lettera indica la nazione dove è avvenuta l'omologazione. Tale cifra segue l'ordine cronologico della ratifica dell'accordo. Il numero 1 sta per Germania Ovest, il 2 per Francia il 3 (ed è molto importante sottolinearlo) sta per Italia, il 4 per Paesi Bassi, il 5 per Svezia, il 6 per Belgio, il 7 per Ungheria, l'8 per Cecoslovacchia, il 9 per Spagna, il 10 per Jugoslavia, l'11 per Regno Unito, il 12 per l'Austria, il 13 per Lussemburgo, il 14 per Svizzera, il 15 per Germania Est, il 16 per Norvegia, il 17 per Finlandia, il 18 per Danimarca, il 19 per Romania, il 20 per Polonia e infine il 21 per Portogallo.

Sulla stessa etichetta in basso a sinistra c'è una serie di numeri che deve iniziare per 02 (appunto la normativa europea 22/02) continuando con la cifra dell'omologazione e, dopo un trattino, con il numero del lotto di costruzione del casco.

Comunque, sono ammessi anche i caschi che riportano l'omologazione E 22/01 purché costruiti negli altri paesi europei o in Italia fino al 18 marzo 1986 giorno del varo del decreto di attuazione. In questi casi la serie di numeri in basso a sinistra (tanto per complicare le idee) inizia con le cifre 01.

Diversa l'etichetta per il casco «leggero». Viene riportata la sigla «DGM» (Direzione generale della motorizzazione) accompagnata dal numero dell'omologazione, cui fanno seguito le lettere CC (casco per ciclomotore) e il numero del lotto di fabbricazione. Ma questa etichetta è valida solo sul territorio nazionale. All'estero il casco leggero è (giustamente, secondo noi) fuorilegge.

GLI SPECCHIETTI DEVONO ESSERE REGOLAMENTARI

Scocca l'ora del retrovisore Il «codice», tela di Penelope

Il 18 luglio diventa una data «storica» anche per lo specchietto retrovisore. Le moto, i ciclomotori, gli scooter di casa nostra dovranno essere dotati di almeno uno strumento retrovisivo. In teoria sui veicoli a due ruote che possono raggiungere e superare i cento chilometri all'ora gli specchietti dovrebbero essere addirittura due, ma tutto è demandato ad alcune norme europee che prima o poi potrebbero venire recepite anche dalle nostre leggi.

Stiamo attendendo da anni un codice della strada simile alla tela di Penelope e quindi molto spesso i provvedimenti che vengono presi sono slegati, incompleti. Basti pensare, al riguardo, che una norma del vecchio codice proibisce l'applicazione del retrovisore sul manubrio! Molti si ricorderanno, per esempio, che all'inizio degli anni Settanta i vigili dalla multa facile prendevano di mira le moto con le frecce direzionali. Il codice, infatti, prescrive che il centauro segnali con un braccio la direzione da prendere. Guidando quindi con una sola mano!

Iornie a parte, resta il fatto che fra pochi giorni le moto dovranno essere dotato di uno specchietto retrovisore omologato. Secondo la legge n. 3 dell'11 gennaio 1986 il retrovisore deve rispondere a precise specifiche tecniche e costruttive ed essere installato correttamente. Inoltre, deve essere omologato a norma del decreto pubblicato dalla Gazzetta ufficiale del 6 ottobre 1981. In tale norma si prescrive fra l'altro che la media dei raggi di curvatura misurati sulla superficie riflettente deve essere compresa fra i mille e i milleduecento millimetri; nel caso di superficie circolare il diametro deve essere compreso fra i cento e i centocinquanta millimetri; se la forma del retrovisore è diversa, fra i bordi estremi può essere disegnato un cerchio ideale di almeno cento millimetri. Inoltre, la superficie non deve superare un quadrato ipotetico il cui lato misuri centocinquanta millimetri. In questo coacervo di dati l'utente rischia di perdersi, ma queste misure servono a evitare di comperare incautamente dei fondi di magazzino, oltretutto fuorilegge.



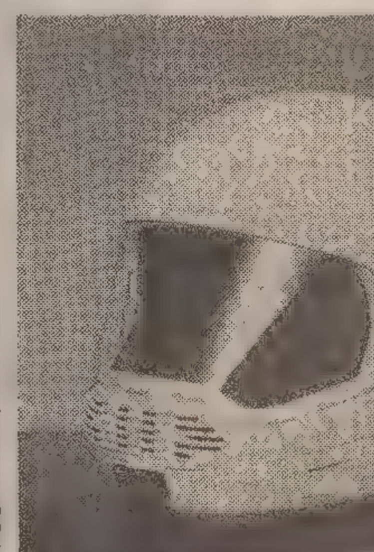
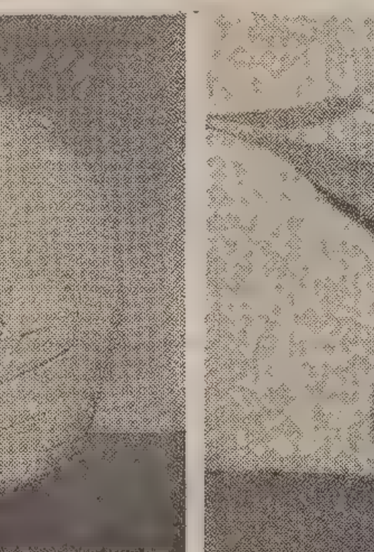
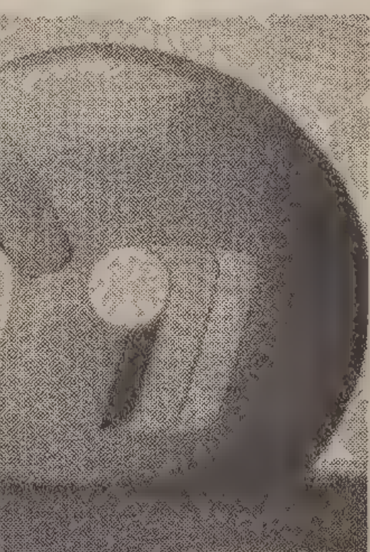
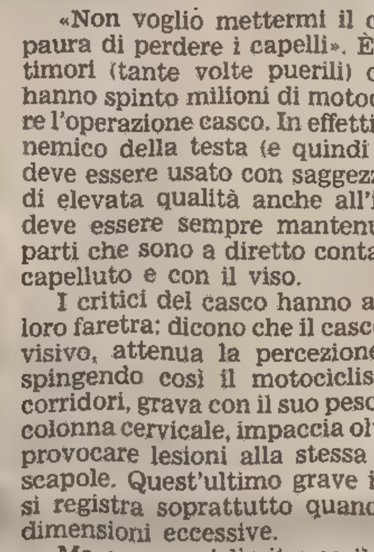
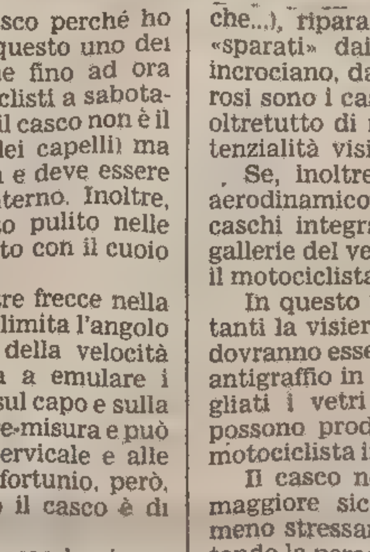
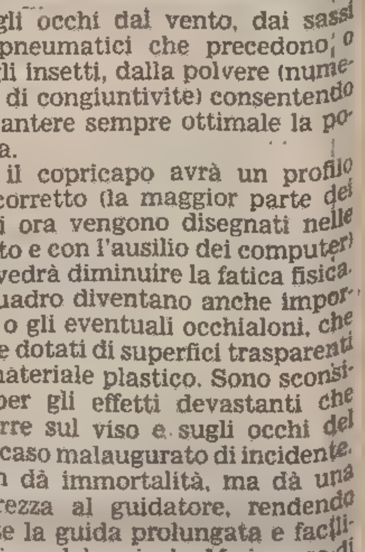
Il «retro», ovviamente, dovrà essere montato in maniera corretta (sul manubrio, sugli steli della forcella o sulla eventuale carenatura) e dovrà essere soprattutto stabile. Gli specchietti, inoltre, dovranno essere regolabili a mano dallo stesso motociclista, senza che egli debba ricorrere a particolari strumenti o a un'officina specializzata.

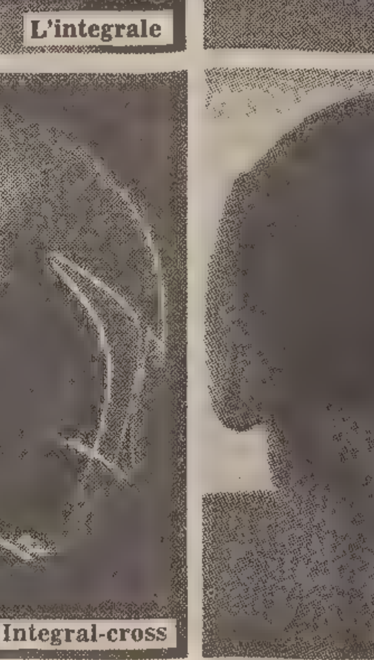
Un consiglio viene rivolto dagli esperti di traffico: anche sui ciclomotori gli specchietti dovrebbero essere due per evitare inutili contorsionismi ai semafori e nel traffico in genere.

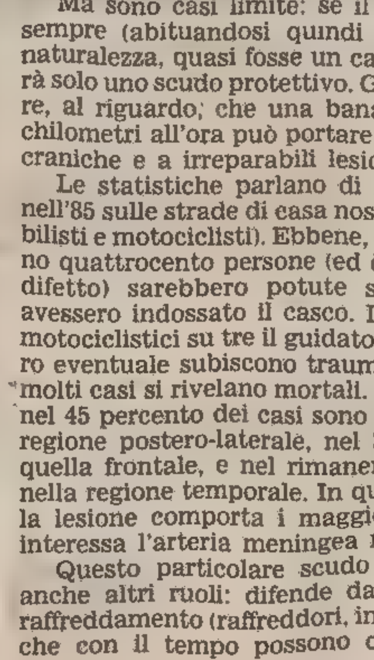
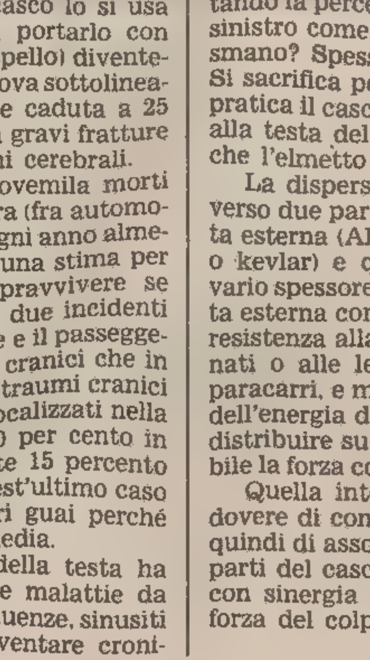
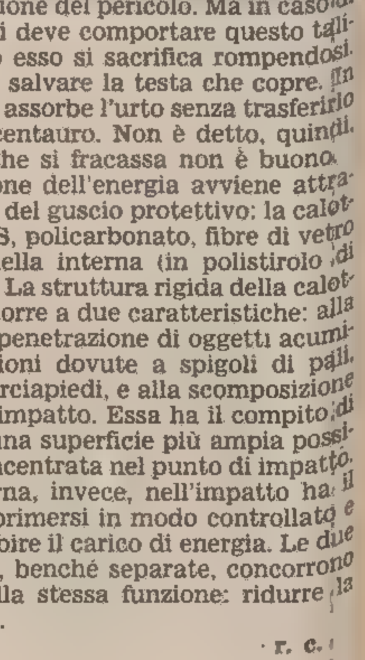
Molte case motociclistiche si sono affidate ai «designer» per le linee di questo indispensabile «accessorio». Sono così nati gli specchietti carenati e quelli che si incastonano nella carrozzeria sempre più estesa. Con una spesa minima il retrovisore lo si può avere in lega pressofusa, con calotta antiruggine, con stelo protetto da gomma sagomata, con aletta parasole, con vetri azzurrati e antiriflesso, con cristalli atermici. Negli Stati Uniti hanno voluto fare ancora di più e sui giganteschi «chopper» d'Oltreoceano sono apparsi specchietti con tergicristalli in versione mignon.

IL CASCO DIFENDE ANCHE DALLE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO E PROTEGGE DA POLVERE, INSETTI E SASSI

Nessuna paura, non diventeremo tutti calvi Uno scudo per salvare 400 persone all'anno



L'integrale

Tipo «jet»

Integral-cross

Il «leggero»

«Non voglio mettermi il casco perché ho paura di perdere i capelli». È questo uno dei timori (tante volte puerili) che fino ad ora hanno spinto milioni di motociclisti a sabotare l'operazione casco. In effetti, il casco non è il nemico della testa (e quindi dei capelli) ma deve essere usato con saggezza e deve essere di elevata qualità anche all'interno. Inoltre, deve essere sempre mantenuto pulito nelle parti che sono a diretto contatto con il cuoio capelluto e con il viso.

I critici del casco hanno altre frecce nella loro faretra: dicono che il casco limita l'angolo visivo, attenua la percezione della velocità spingendo così il motociclista a emulare i corridori, grava con il suo peso sul capo e sulla colonna cervicale, impaccia oltre-misura e può provocare lesioni alla stessa cervicale e alle scapole. Quest'ultimo grave infortunio, però, si registra soprattutto quando il casco è di dimensioni eccessive.

Ma sono casi limite: se il casco lo si usa sempre (abituandosi quindi a portarlo con naturalezza, quasi fosse un cappello) diventerà solo uno scudo protettivo. Giova sottolineare, al riguardo, che una banale caduta a 25 chilometri all'ora può portare a gravi fratture craniche e a irreparabili lesioni cerebrali.

Le statistiche parlano di novemila morti nell'85 sulle strade di casa nostra (fra automobilisti e motociclisti). Ebbene, ogni anno almeno quattrocento persone (ed è una stima per difetto) sarebbero potute sopravvivere se avessero indossato il casco. In due incidenti motociclistici su tre il guidatore e il passeggero eventuale subiscono traumi cranici che in molti casi si rivelano mortali. I traumi cranici nel 45 percento dei casi sono localizzati nella regione postero-laterale, nel 30 per cento in quella frontale, e nel rimanente 15 percento nella regione temporale. In quest'ultimo caso la lesione comporta i maggiori guai perché interessa l'arteria meningea media.

Questo particolare scudo della testa ha anche altri ruoli: difende dalle malattie da raffreddamento (raffreddori, influenze, sinusiti che con il tempo possono diventare croniche...), ripara gli occhi dal vento, dai sassi «sparati» dai pneumatici che precedono, o incrociano, dagli insetti, dalla polvere (numerosi sono i casi di congiuntivite) consentendo oltretutto di mantere sempre ottimale la potenzialità visiva.

Se, inoltre, il copricapo avrà un profilo aerodinamico corretto (la maggior parte dei caschi integrali ora vengono disegnati nelle gallerie del vento e con l'ausilio dei computer) il motociclista vedrà diminuire la fatica fisica.

In questo quadro diventano anche importanti la visiera o gli eventuali occhialoni, che dovranno essere dotati di superfici trasparenti antigraffio in materiale plastico. Sono sconsigliati i vetri per gli effetti devastanti che possono produrre sul viso e sugli occhi del motociclista in caso malaugurato di incidente.

Il casco non dà immortalità, ma dà una maggiore sicurezza al guidatore, rendendo meno stressante la guida prolungata e facilitando la percezione del pericolo. Ma in caso di sinistro come si deve comportare questo talismano? Spesso esso si sacrifica rompendosi. Si sacrifica per salvare la testa che copre. In pratica il casco assorbe l'urto senza trasferirlo alla testa del centauro. Non è detto, quindi, che l'elmetto che si fracassa non è buono.

La dispersione dell'energia avviene attraverso due parti del guscio protettivo: la calotta esterna (ABS, policarbonato, fibre di vetro o kevlar) e quella interna (in polistirolo di vario spessore). La struttura rigida della calotta esterna concorre a due caratteristiche: alla resistenza alla penetrazione di oggetti acuminati o alle lesioni dovute a spigoli di pali, paracarri, e marciapiedi, e alla scomposizione dell'energia di impatto. Essa ha il compito di distribuire su una superficie più ampia possibile la forza concentrata nel punto di impatto.

Quella interna, invece, nell'impatto ha il dovere di comprimersi in modo controllato e quindi di assorbire il carico di energia. Le due parti del casco, benché separate, concorrono con sinergia alla stessa funzione: ridurre la forza del colpo.

r. c.

speciale
CASCO

HONDA
CONCESSIONARIA
PLAHUTA
TRIESTE - VIALE MIRAMARE 19 - VIA FLAVIA 104
• Vasto assortimento motocicli usati •

Autoagenzia CLAUDIO
Via della Geppa 8 - TRIESTE - Tel. (040) 62640
Concessionario esclusivo - Assistenza - Ricambi

JAWA 350 mod. 638
L. 2.750.000
Nuovi Sidecar attacchi universali
L. 2.000.000

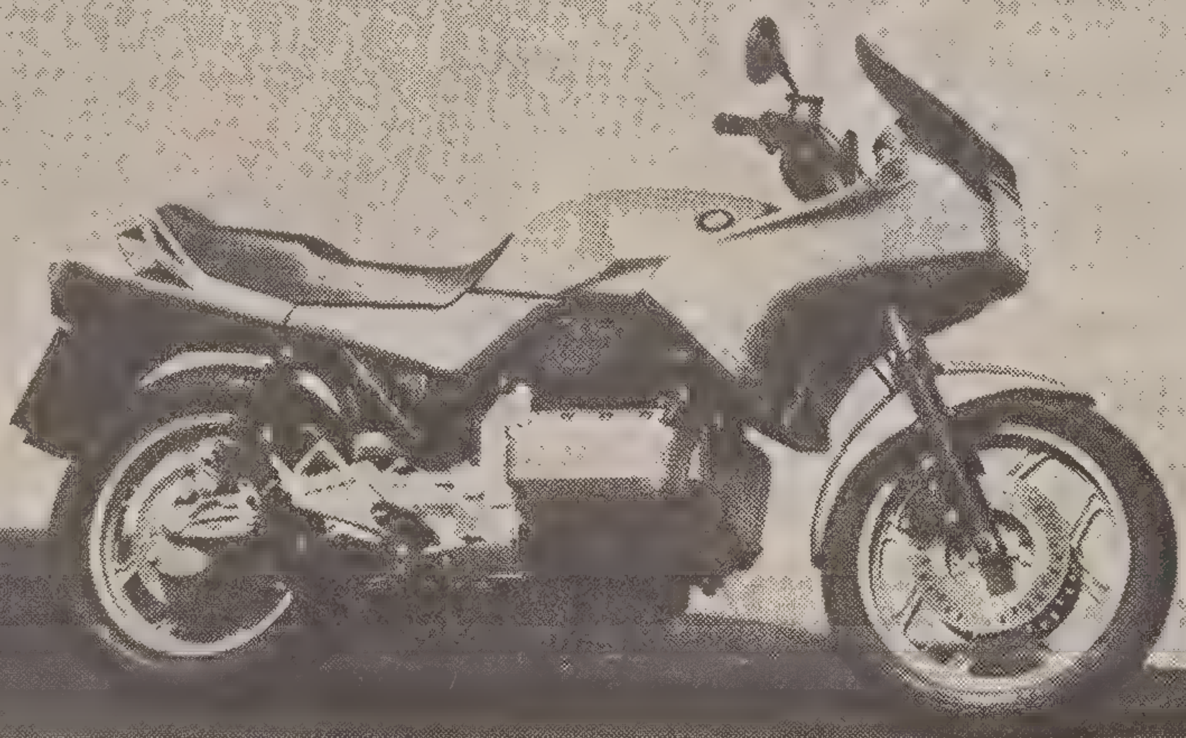
Ciclomotori modelli '86
CABBIANO MOTRON

È arrivato il nuovo Enduro Oregon

SKODA mod. 120 LS
L. 6.830.000
Vasto assortimento caschi omologati

Tutti i modelli in pronta consegna - Prezzi chiavi in mano

AUTOSTILE
Accessori e Ricambi – Via Foscolo 10 – Trieste
IN OFFERTA
Caschi e specchietti moto e foderine auto
...ricordate! da Autostile rinnovare la vostra macchina costa poco!



«Nuova BMW K 75 - 3 cilindri in linea. Continua il successo del concetto K. Da noi».

Il nuovo casco Sistem 2 (bianco o argento) e tutti gli accessori BMW. Da noi.



LA MOTO
VIA CACCIA 13/A - TRIESTE - TEL. 771649

Piacere di guidare.

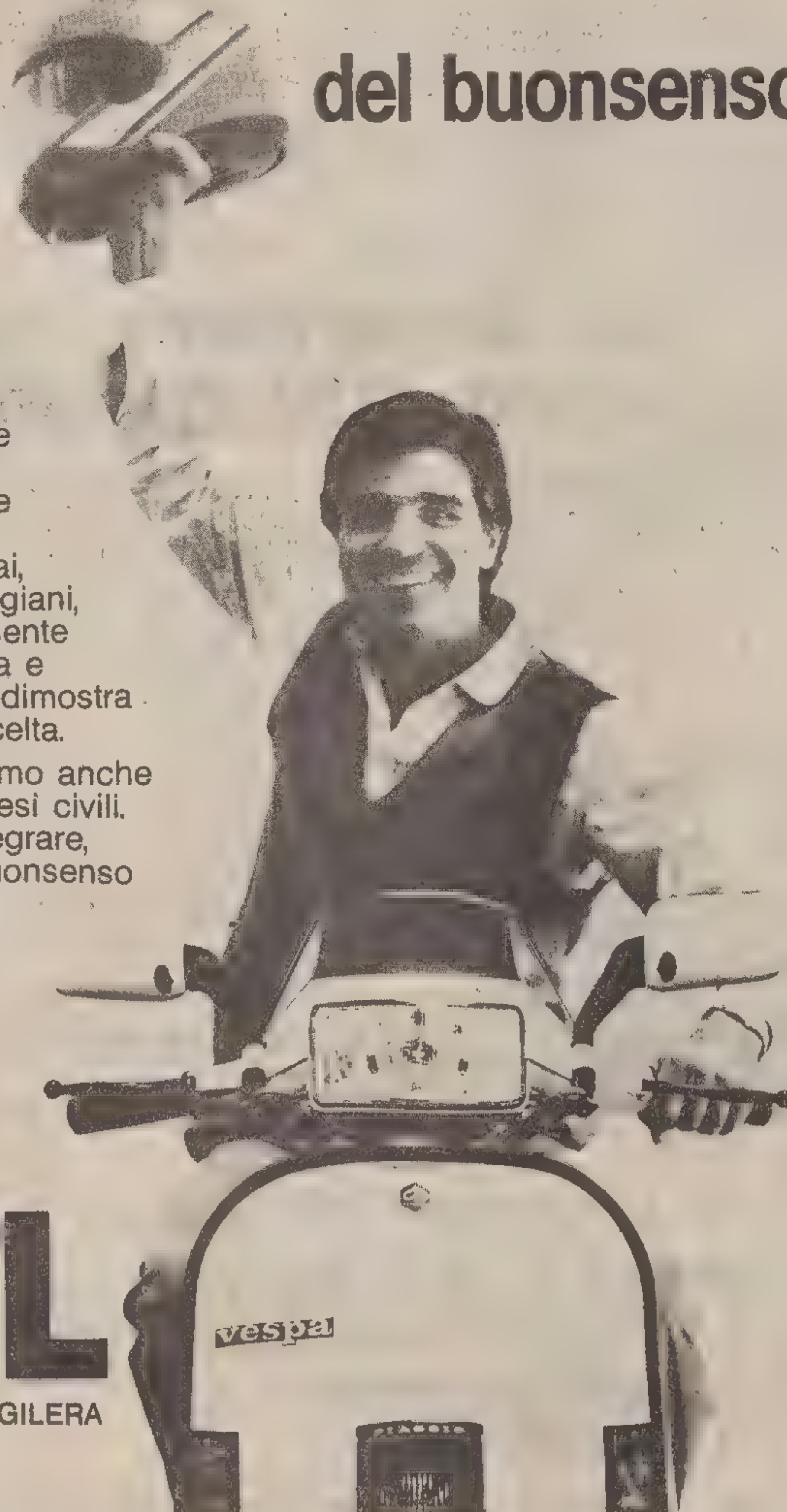
Nino Benvenuti mette i punti sulla O

'una vittoria del buonsenso'

Nino Benvenuti non ha dubbi: la Vespa semplifica un sacco di problemi a chi deve fare i conti col traffico e i parcheggi in città.

«Conto decine di amici — e non certo tutti ventenni — che non rinuncerebbero alla Vespa per nessuna ragione al mondo.
Sono professionisti e operai, impiegati e imprenditori, artigiani, negozianti, dirigenti: tutta gente che — in jeans o in giacca e cravatta — «sa vivere», e lo dimostra anche attraverso questa scelta.

Il casco? Certo, lo metteremo anche noi: lo portano in tutti i Paesi civili. Anzi, ce ne dobbiamo rallegrare, perché è una vittoria del buonsenso e della sicurezza».



RÖTL
CONCESSIONARIA PIAGGIO GILERA
Trieste, via San Francesco 50

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono, 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica ottime referenze offresi tutti giorni ore da combinarsi. Tel. 306239. 58811/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata, 4 ore mattino, telefonare n. 304881. 58850/2

DOMESTICA tuttofare fissa (con pernottamento) referenziata, pratica di cucina, cercasi per famiglia residente a Firenze. Alto stipendio tel. 055/214572. 7786/2

PREFERIBILMENTE pensionata referenziata libera impegni familiari cerca signora sola, assistenza, direzione casa per Monfalcone. Telefonare 0481/31625. 2/2

3 Impiego e lavoro Richieste

OFFRESI giovane volonterosa baby-sitter capace lavori maglieria mano miti pretese. Tel. 420152. 58824/3

CASSIERA e baby sitter offresi. Tel. 414758 ore 13. 58615/3

CUOCO offresi ristorante pizzeria mensa. Tel. 281505. 58759/3

INFERMIERA pratica assistenza invalidi offresi a persona notti-giorno. Tel. 303609. 58686/3

INFERMIERE professionale diplomato offresi a persona assistenza diurna notturna massima serietà. Tel. 569784. 58774/3

MILITESENTE patentato libretto pesca e matricola cerca qualsiasi impiego. Tel. 273204 dalle 14-17. 58587/3

OFFRESI cuoco ore serali 18-02. Ottimo pesce, carni, grill. Tel. 0481/45809 ore 20-22. 58785/3

RAGIONIERE ultradecennale esperienza prima nota, bilanci, Iva, dichiarazioni fiscali offresi ad azienda realmente seria, pretese economiche ragionevolmente contenute. Scrivere a cassetta n. 35/R Publied 34100 Trieste. 57755/3

TEDESCA laureata scuola interpreti italiano, inglese, esperienza ufficio, insegnamento, traduzioni cerca urgentemente lavoro possibilmente mezza giornata. Telefono 827622. [illegible]

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. NEGOZIO mobili «Casa mia» cerca falegname esperto montaggio cucine. Presentarsi in via Battisti 6, ore negozio. 58833/4

A. STUDIO ingegneria cerca perito edile o geometra anche prima esperienza purché volonteroso capace ottimo disegno inviare curriculum casella postale 483 G.A. Trieste Posta centrale. 3563/4

ACCONCIATURE Walter cerca collaboratrice veramente capace. Presentarsi lunedì ore 12 via Conti 13. 58719/4

AUTOVERNICIATORE esperto nell'adattamento dei colori assumo. Stipendio commisurato alla capacità. Tel. 830478. 3623/4

AZIENDA cattolica abbisogna di due giovani neodiplomati da inserire subito nella rete di Trieste. Richiede presenza, serietà. Presentarsi lunedì 14 luglio ore 10.30-13, Sale, via Fabio Severo 92, Trieste. 050179/4

CAMERIERI personale cucina, 21-28 anni, bella presenza et personalità, referenze, indispensabile lingua inglese facile conversazione per nave crociera N. America, Caraibi, cercasi. Per informazioni telefonare Trieste 040/77790-762933. 3602/4

CERCASI agente pratico vendita libri, per concessionaria. Scrivere a cassetta n. 40/S Publied 34100 Trieste. 3487/4

CERCASI commesso/a pratico libreria media età, eventualmente part time. Scrivere a cassetta n. 40/S Publied 34100 Trieste. 3487/4

CERCASI esperta dattilografa manoscrivere precisando curriculum e referenze. Scrivere a cassetta n. 4/T Publied 34100 Trieste. 3530/4

CERCASI personale in possesso dei requisiti per la gestione di attività commerciali. (Iscrizione al registro esercenti il commercio alla Cciaa di Gorizia per le seguenti tabelle merceologiche I, II, VI, VII, IX, XIV o VIII). Telefonare lunedì 14 dalle ore 8.30 alle 11 al numero 0481/798574. 1/4

CERCASI segretario-portiere notte, esperienza, lingue, albergo Trieste. Scrivere cassetta n. 16/T Publied 34100 Trieste. 3567/4

CERCASI venditori-trici di spazi pubblicitari su rivista triestina in forte espansione. Minimo garantito e incentivo, richiesta massima serietà e volontà. Tel. 68848 mattino. 050178/4

CERCASI venticinque/trentenne patentauto lavoro lavanderia regolarmente iscritto. Telefonare 820381 ore 9-12. 58649/4

CERCO lavorante parrucchiera capace menicure chiuso il lunedì tel. 304990. 58829/4

COMMESSA esperta, conoscenza serbo-croato, cerca Camiceria Bisi Ponte della Fabra, 2. Presentarsi lunedì ore 10. 58830/4

DITTA artigiana assumerebbe elettricisti specializzati impianti civili industriali. 040-415091. 58763/4

GIOVANE massimo 25 anni con almeno un anno esperienza carrozzeria assumo. Tel. 830478. 3623/4

GRADO cercasi pizzaiolo e cameriere/a pizzeria Florida telefono 0431-80601. 050176/4

GRUPPO rappresentanti cercano modelle tag. 42, h. 170 telefonare 577730 mattino. 3628/4

IMPRESA cerca caposquadra muratore carpentiere possibilmente patentauto «C». Scrivere a cassetta n. 18/T Publied 34100 Trieste. 3570/4

IMPRESA Fedrigo costruzioni cerca una segretaria amministrativa, una operatrice Ced, le persone interessate, sotto i 29 anni, possono telefonare al 43584 dalle 9 alle 12. 3610/4

LAVORANTE cerca rifugio animali Opicina per pulizie mese agosto tel. 211292 ore 10-12. 58786/4

OFFRIAMO la possibilità di confezionare collane, ovunque residenti. Ottimo guadagno, serietà. Per informazioni gratuite scrivere a: Comalux cas. post. Ap. - 37100 Verona. 889/4

RISTORANTE alle Bandierette riva Sauro cerca internista esperta. 58823/4

SOCIETÀ commerciale cerca segretaria conoscenza inglese, serbocroato e/o sloveno preferibilmente esperienza import-export. Scrivere a: Casella postale n. 94 Trieste. 3621/4

SOCIETÀ di manutenzione locale cerca termotecnico dinamico di comprovata esperienza operativa, calcoli, disegni, programmazione e direzione personale. Scrivere a Cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste. 3556/4

SOCIETÀ industriale in forte espansione cerca, per introduzione dei propri prodotti di largo consumo in Germania e Austria, un impiegato per l'ufficio esportazione. Si richiede attitudine ed esperienza nella gestione e nelle trattative di vendita con la grande distribuzione, disponibilità a viaggiare e perfetta conoscenza della lingua tedesca parlata e scritta. Si offre inquadramento con contratto nazionale di lavoro, trattamento economico adeguato alle esperienze maturate e rimborso spese; sede di lavoro a Trieste. Inviare particolareggiato curriculum a: Cassetta n. 19/T Publied 34100 Trieste. 3574/4

5 Rappresentanti Piazzisti

IMPORTATORE esclusivo articoli per settore videofotoelettrico cerca agente giovane esperto vendita negozi regione Friuli-Venezia Giulia. Previsto plafond minimo provvigioni. Scrivere, indicando referenze a Casella 106-A Publied 20124 Milano. 1112/5

SOCIETA concessionaria macchine per ufficio seleziona venditori automuniti per le province di Gorizia e Trieste telefonare al 040-730415. 3614/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili telefonare 811344. 3550/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 3550/6

A.A.A. PITTORE artigiano, stanze, carta perfette, porte finestre. Prezzi modici. Telefonare 300071. 58818/6

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili case ogni genere. Telefoni 755192-947238. 58832/6

A. PARCHETTI raschiature verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 3337/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, Posa 727620 Rossetti 41/C. 3581/6

ANTENNA Canale 5 altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi 763545. 3011/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne televisori radioregistratori giradischi valvole elettrodomestici rasoi. Settefontane 1. 741317. 3325/6

ARTIGIANO muratore restauri piastrelle in genere offresi tel. 768051. 58814/6

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno battiscopa tel. 811504. 58819/6

PELLICCERIA esegue riparazioni pellicce, montoni. Modelli su misura. Telefonare 68581. 58801/6

PITTURAZIONI varie, ripristino appartamenti, anche ambienti singoli, facciate. Tel. 301300. 58592/6

PULITURA montoni da «Il salotto della pelle» via Galvani 4. Tel. 568367. 050177/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 58825/6

8 Istruzione

ATTENZIONE! laureato pluriennale esperienza impartisce lezioni matematica. Tel. 303021, 303846. 58781/8

COLLEGIO Kennedy, scuole interne parificate-statali: media, tecnico turismo, ragionieri programmatori, geometri, scientifico, magistrali, linguistico. Anche recupero anni. Gorizia, via Veneto 74, tel. 0481/32350. 210/8

DOCENTE universitario impartisce lezioni programmazione linguaggio GW Basic su Personal Ibm. Tel. 558566. 58765/8

ESAMI riparazione ragioneria, tecnica commerciale, computisteria prepara insegnante. Tel. 810008. 58720/8

LATINO matematica, computisteria, stenografia; accuratamente preparano insegnanti esperti. Telefoni 948554, 71943. 58798/8

LAUREATO in ingegneria da lezioni di matematica per scuole medie, prezzo da accordare. A Trieste o Gorizia. Tel. 040/61295. 58589/8

MADRELINGUA inglese docente universitario impartisce ripetizioni. Tel. 0481/89188 abitazione 89088. 2/8

PROFESSORE matematica, fisica impartisce lezioni esami riparazione. Telefonare 828419 mattina. 58446/8

STUDENTESSA diplomata in lingue straniere impartisce lezioni di inglese e francese. Telefonare ore 19.30 in poi. 58729/8

9 Vendite d'occasione

BANCO vendita seminuovo 3.50 m divisibile color avorio occasione. Gorizia 0481/30914 ore pasti. 2/9

MACCHINA maglieria Pfaff mai usata completa valigia taglie incorporate corso gratuito vendo. Tel. 415880. 58375/9

VENDESI condizionatore Ariagel uso uffici/negozi prezzo da concordare. Tel. 764466 ore ufficio. 003407/9

VENDO automizzatore ettolitri tre portatile acciaio inox. Tel. 0481/60058. 254/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti, libri, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226, 774886. 3599/10

BOTTEGA Vecia, Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 58848/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI antichi e '900 acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI Immediato contante. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 3625/11

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista oro a prezzi superiori. Disimpegno polizze, corso Italia 28, I piano. 2649/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale valida sino al 26 luglio birra Forst Lager 2 3 var 740, 2 3 vap 870, 1/3 vap 490, Pils latt. 570, Kronen 1/2 var 760, Sixtus latt 670, Pilsner Urquell 2 3 2.550, Ceres 1 3 1.150, Cartizze spumante 4.900, Sangria originale 4.450, Floy piatti 4 kg 4 800 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-728215. 3611/13

Continua in 15.a pagina

SUPER BINGO
FRA POCO SCOPRIRA' LE SUE CARTE!

Per informazioni telefonare ai numeri: 766937 771741

Tony Binarelli

plural

D M 4/278393 del 24/6/85

SUPER BINGO

IL GRANDE CONCORSO ESTIVO DEL PICCOLO REGISTRA NOVE NUOVI VINCITORI

Il Bingo viaggia a quota ventisei

La fortuna bussa due volte in casa Tavcar: madre e figlio fanno entrambi «SuperBingo»

Il coniglietto è entusiasta: altri nove lettori del Piccolo hanno riempito una cartellina intera nella scheda del «Superbingo estate». Quindi sale a ventisei, in totale, il numero dei futuri premiati. Ricordiamo che il tempo limite per comunicare l'avvenuta vincita scade il prossimo mercoledì entro le 13. Perciò abbiate pazienza «Superbinghisti», i premi potranno essere assegnati soltanto quando il coniglietto conoscerà tutti i nominativi degli amici baciati dalla fortuna.

Intanto ecco nome e cognome dei nuovi «Superfortunati»: Ludmila Tavcar, Donatella Ciana, Anna Giorgini, Lidia Gironda, Lucia Fonda (Trieste); Enzo Collini (Gemona in provincia di Udine); Marzio De Grassi (Grado in provincia di Gorizia); Paolino Pellegrini, Angelo Marcolin (Pordenone).

Naturalmente voi a casa sapete bene che i numeri fortunati che il Piccolo pubblica ogni giorno, per questa settimana di gioco, finiscono oggi. Da domenica a sabato prossimi inizia infatti il gioco numero due. Saranno perciò le tabelline della scheda contraddistinte dal riquadro con il numero due quelle che dovrete seguire a partire da domenica 13 luglio.

E ora c'è una simpatica novità di cui il coniglietto vuole mettervi subito al corrente. Cristiana, l'avete già vista sul giornale, è la persona che risponde alle vostre chiamate. Ora, non è più sola, è arrivata Alessandra e ve la presenteremo presto proprio sul Piccolo.

Nella giornata di ieri, quando abbiamo riportato i nomi dei nuovi «Superbinghisti», non sapevamo ancora che in casa Tavcar oltre al figlio Bruno, aveva vinto anche la madre, la signora Ludmila. E' un fatto veramente eccezionale: la Fortuna non bussa quasi mai due volte alla stessa porta. Invece tramite il coniglietto SuperBingo la dea bendata ha proprio preso di mira casa Tavcar. Quindi siamo andati a conoscere madre e figlio che vediamo nella foto con il capofamiglia, marito e padre davvero fortunato.

Il primo a riempire la sua cartellina magica, come abbiamo detto, è stato Bruno. Anche lui come altri vincitori che abbiamo intervistato era partito molto scettico nei confronti del grande gioco dell'estate. Invece, Bruno e la signora Ludmila sono «testimoni», il «SuperBingo estate», che ha ben 50 premi ogni settimana, può far vincere anche voi! Ma tenete duro con le cartelline: Bruno racconta che se non ci fosse stata mamma Ludmila a incoraggiarlo avrebbe forse abbandonato il gioco sul più bello, perché dopo tre giorni i numeri cerchiati sulla tabellina erano davvero pochissimi. Ma venerdì mattina mancava soltanto il numero 60, che è apparso finalmente sul giornale.

Bruno Tavcar che ha sempre lavorato fin da giovanissimo, attualmente è impiegato all'«Editoriale stampa» di Trieste. Per andare al lavoro la Fiat Uno gli piacerebbe proprio tanto. Racconta però che essendo uno sportivo, la bicicletta da uomo gli sarebbe utilissima per andare a fare il suo footing quotidiano. Comunque, il «Superbinghista» ritiene che tutti i «regali del coniglietto» sono eccezionali. «C'è soltanto l'imbarazzo della scelta», afferma sorridendo.

La signora Ludmila si è accorta di aver vinto molto tempo dopo, poiché nell'euforia per la fortuna del figlio aveva dimenticato di controllare subito anche la sua scheda. «Quando l'ho fatto — commenta — non credevo ai miei occhi. Ho pensato che il "SuperBingo estate" è veramente un gioco eccezionale». Due superfortunati in famiglia lo stesso giorno mi pareva quasi impossibile». Ma il coniglietto e Cristiana, che risponde alle vostre telefonate, hanno rassicurato Ludmila Tavcar. E' proprio vero, e quindi sono addirittura due i premi che arriveranno in questa fortunatissima famiglia.

Ornella Viti è finora la più giovane vincitrice del grande concorso «SuperBingo estate». Ha 21 anni, lavora in una gelateria, e nell'immagine con il coniglietto la vediamo con la madre che l'ha aiutata a seguire il superconcorso del Piccolo. E' una ragazza molto in gamba che pratica molti sport, dallo sci, al paracadutismo. «E' inspiegabile la sensazione di libertà che si prova quando si scende con il paracadute» — ci ha raccontato —. Ha chiesto al coniglietto se voleva provare. «Sei molto simpatica Ornella — ha risposto SuperBingo —, ma per carattere preferisco rimanere sempre con le... zampe per terra».

SUPER BINGO

37	74	43	73	78
79	86	59	10	36
28	80	22	20	75

GIOCO n. 2

Segni particolari: bellissima

Gina Lollobrigida, Sofia Loren, Lucia Bosè: tre «grandi nomi» di tre splendide donne che hanno sfondato nel mondo del cinema dopo essersi fatte notare, giovanissime, ai concorsi di bellezza. Tre esempi «storici» quindi, per dire che da tempo la passerella del concorso di bellezza può rappresentare la via più breve per raggiungere il successo.

Naturalmente in questo discorso va considerato anche il mondo della moda, sempre affascinante e apparentemente irraggiungibile. Anche per fare l'indossatrice è essenziale farsi notare. Quindi se avete queste ambizioni non dovete perdere assolutamente l'occasione che vi offre il Piccolo.

È in palio il titolo di «ragazza più bella d'Italia». La gara è organizzata dal comune di Milano, che si avvale della collaborazione dei maggiori quotidiani d'Italia per selezionare le bellissime di regione in regione. Le donne del Friuli-Venezia Giulia sono conosciutissime per il loro fascino. Perciò probabilmente molte di voi che state leggendo a casa questo giornale hanno i numeri per partecipare! Abbiamo detto che è un'occasione da non perdere, perché la manifestazione sarà veramente «in grande stile».

Dopo le preselezioni operate dai quotidiani l'appuntamento a Milano per la finalissima offrirà molte emozioni. Le venti finaliste provenienti da tutta la penisola, faranno la loro prima apparizione il pomeriggio di sabato 13 settembre arrivando in motoscafo all'idroscalo di Milano. La sera stessa, nel capoluogo lombardo sarà un grande spettacolo cui interverranno, oltre alle magnifiche venti, numerosi ospiti d'onore.

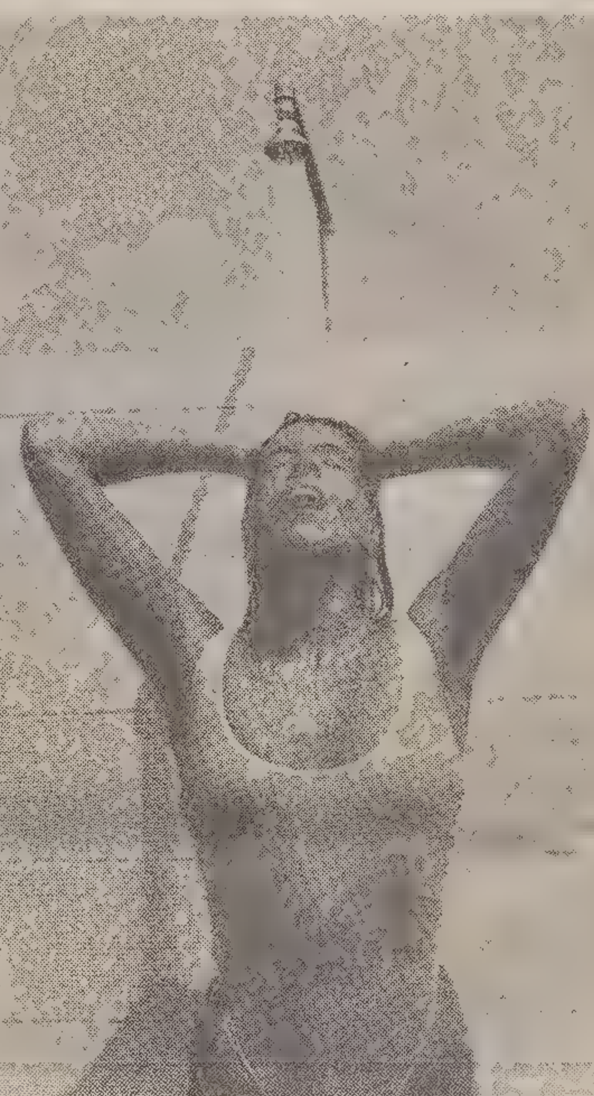
Il giorno dopo le concorrenti sfileranno per le vie di Milano a bordo di auto d'epoca. Sarà un fatto molto spettacolare perché ogni finalista sarà accompagnata da un gruppo di majorettes e da una banda musicale della regione di appartenenza. E il pomeriggio tutte le bellissime all'ippodromo di San Siro per farsi ammirare in una gara di trotto. E al gran finale, domenica sera, una giuria eccezionale dovrà scegliere la «reginetta del concorso». Lo stilista Giorgio Armani è uno dei giurati che assieme ad altri famosissimi personaggi dello spettacolo, del giornalismo e del mondo culturale dovranno operare la difficile scelta.

Le finaliste appariranno in immagine e in foto dappertutto: Rai, networks privati giornali e riviste, concorreranno a far conoscere tutti gli avvenimenti più significativi imperniati sulla «ragazza più bella d'Italia». Ecco perché, lo ribadidiamo, se avete le caratteristiche giuste, non aspettate assolutamente per farvi avanti.

Questi sono i requisiti necessari per poter partecipare al concorso:

- *Essere cittadine italiane ed essere nate nella regione Friuli-Venezia Giulia.*
- *Essere nubili e non aver vinto precedenti concorsi di bellezza.*
- *Avere tra i diciotto e i 24 anni. Diciassettenni e venticinquenni, quindi, sono escluse.*
- *Essere alte tra gli 1,69 e 1,74 metri.*
- *Avere un peso non inferiore ai 48 chili e non superiore ai 56.*
- *Avere una taglia compresa tra la n. 40 e la n. 44.*

Se tutti questi dati vi corrispondono non dovete fare altro che compilare e spedire la scheda che vedete qui sotto. E tanti auguri!



La ragazza più bella d'Italia

SCHEDA DI ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Date e luoghi delle selezioni saranno pubblicate su IL PICCOLO

Cognome .... Nome ....

Luogo di nascita .... Data di nascita ....

Indirizzo .... N.ro telefono ....

Regione per cui si partecipa ....

Indirizzare la scheda: Concorso «LA RAGAZZA PIÙ BELLA D'ITALIA» C.P. 1679 BOLOGNA CENTRALE

Buone racchette a San Vito per il tennis «SuperBingo»

Il coniglietto del SuperBingo è anche oggi a San Vito al Tagliamento per la seconda giornata di gare sui campi del T.C. S. Vito, valide per la terza tornata del Gran Prix SuperBingo di tennis.

Anche in questa occasione, come già a Muggia e a Lignano, i tennisti della regione sono accorsi in gran numero: ottanta sono infatti i concorrenti che in questi giorni si danno battaglia per conquistare il posto nella squadra de «Il Piccolo».

«E' un'ottima partecipazione — ci ha detto il giudice arbitro Adriano Matteotti — che dimostra l'interesse per questo torneo e ne fa uno dei più importanti della Regione».

L'interesse per il Gran Prix SuperBingo di tennis non è limitato al Friuli-Venezia Giulia, ma ne ha addirittura superato i confini; a S. Vito sono infatti presenti diversi tennisti del Veneto tra i quali due delle principali teste di serie: Fausto Barbuio di Portograro e Gianluigi Tagliapietra del T.C. Lido di Venezia. Anche tra le altre teste di serie, che il sig. Matteotti ha fissato nel preparare il calendario degli incontri, troviamo nomi di un certo prestigio, abituati a cogliere allori sui campi della Regione: Andrea Simeoni, Stefano Bigi, Rudy Casagrande, Alberto Sala, Piergiorgio Piccin, Luca Visintin.

A meno di sorprese, peraltro sempre possibili, essi sono tra i probabili partecipanti agli incontri più impegnativi; tra loro ci dovrebbe essere quindi il vincitore di questo torneo, vale a dire il terzo componente della squadra che con i colori de «Il Piccolo» prenderà parte al Master finale, in programma in settembre, nel quale la rappresentativa del nostro giornale incontrerà quelle de «La Nazione» e de «Il Resto del Carlino». Master finale che, come abbiamo ricordato nei giorni scorsi, ha in palio favolosi premi, il più «goloso» dei quali è la Volkswagen Polo.

Continuaz. dalla 13.a pagina

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat. Importazione parallela Mercedes-Benz mod. 190, 200, benzina e diesel pronta consegna. Pagamenti senza anticipi. Occasioni garantite: Golf GTI '81, Regata 70 '85, Campagnola diesel '82, Fiesta XR2 '83, Ritmo 65 '81, Bmw 320 M60 '81, 131 1.3 '79, 127 900 3 p. '81, R14 '78, R5 TL '80, Golf GL '82, Alfasud GL '82. 3313/14

A.A.A.A. AUTOCCASIONI: USATO GARANTITO, SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI: A 112 Junior '81-'84, Bmw 320 M60 '81, Golf 1100 GL '79, Panda 45 '80, R5 TL '80, Polo GL '83, A 112 '77, 127 Sport '80, Rover 2000 TC '75, Prisma 1500 '84, Panda 30 S '81, Fiat 128 '76, Golf GTI '83, Giulietta 1800 '80, Volvo 240 turbo fam. '84, Golf GLD '83, Golf 1800 GTI nuovo mod. '84. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040/61126 SABATO APERTO. 3618/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3541/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 3529/14

A.A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti telefono 773316: Ferrari 308 GTS, Maserati biturbo 83, Porsche 924 82, Mercedes 380 SE 82, 83, 280 81, 190E 83, 240D 82, 250CE, BMW 520, 323, 320, 735 83, Golf GTI 82, GTD 83, Ritmo abarth 105, Giulietta 1600, Flaminia GT, Jaguar MK2 64, MK10, 4.2 1981, Range Rover 81, Bronco Jeep 82, Camper Bedford diesel, Fulvia coupé. Permute usato, rateazioni, liesing totali, aperto festivi. 3627/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: moto Guzzi 850 California 73, BMW 320i, A 112 E, 205 GTI, 205 GR 1,1, 104 ZL, 305 GL/GLD, Horizon LS/ex diesel, Solara LS, Samba sympa, 126, 127, Ritmo diesel, Panda 30S, Uno 45, Regata 70S, Escort laser 84, Fiesta, Golf 1.1, R5 TS, LNA 86, Visa 1.1. Alfetta. Mini 90. 3579/14

ALFASUD 1.200 unipropriretario anno 73 perfetta tel. 826014. 58769/14

AUDI 100 CD 2000 turbodiesel fine '84, perfetta, vende subito autosalone Catullo via F. Severo 52 Trieste. 1234/14

BMW 316 unipropriretario '77 km 70.000 lire 3.700.000 tel. 52157. 58852/14

CABRIOLET Samba Talbot (meccanica Peugeot 1.360) vende unipropriretario tel. 411848 oppure 755991 ufficio. 19/14

CAUSA casco vendo vespa PK 125 automatica avviamento elettrico miscelatore automatico 4.000 km come nuova 1.650.000 telefonare 573878.

GARAGE Regina BMW esposizione vendita assistenza ricambi. Ritiro usato max valutazione 318i 320i S. pronta consegna Raffineria 6. Tel. 040-725345. 3542/14

GIENNE concessionaria Seat, via del Cerreto 4 Barcola 040-44181. Ricambi. Assistenza esposizione. Vendita, Permute usato per usato. Bmw 635, 735, 320, 318, 520. Fiat Regata, 131, 127, Ford Taunus, Delta HF, R5, Peugeot 305 SR, Golf diesel, Giulietta, Alfetta 2000 condizionatore. 3582/14

JAGUAR 2.8 da amatore perfetto stato pelle vendo permuto tel. 68373 ore ufficio. 58835/14

JAGUAR 42 vendo lire 8.000.000 telefono 815824. 58834/14

MERCEDES occasioni 240 D, 380 SE, 190 D, 190 pronta consegna nuove 190 E, 190 ABS, 190 D, 250 TD, 300 SE concessionaria provincia Trieste Nascimben, zona ind. Noghere tel. 232277. 3583/14

MINI clubman familiare 1980 ottimo stato vendo facilitazioni tel. 730696 serali. 58835/14

MINI Novanta anno 1976 funzionante vendesi un milione telefonare dopo le diciotto 418746. 58843/14

OCCASIONE privato vende per motivo di trasferimento estero Panda 30 in buone condizioni km 40.000 anno '82. Tel. lunedì 910678. 58787/14

PANDA 30 CL 6.000 km 1985 perfetta vendesi valutazione 4 Ruote telefono 761013 ore ufficio. 58710/14

PRIVATO vende Citröen Pallas 2.000 ottimo stato telefonare lunedì al 410056. 58757/14

RARISSIMA occasione senza confronti vendo «Nuova Alfa 1.300» '74 pochissimi chilometri sempre in garage. Un milionecinquecentomila lire. Tel. 566754. 58826/14

RENAULT 14 TL 82 vendo tel. 772063 ore 10-15, 19-22.

VENDESI Bmw 520i meccanica carrozzeria perfetti L. 3.000.000 trattabili. Tel. 0481-711857. 1/14

VENDESI Dune Buggy rosso modello puma GT Lit. 4.000.000 telefonare lunedì al 303690. 58840/14

VENDESI Fiat Z42 gommato motore rifatto tel. 576007 ore pasti. 58802/14

VENDO o permuto Alfetta 2.000 '77 in buone condizioni aria condizionata. Tel. 576066. 58820/14

VENDO o permuto Honda 500 CX accessoriata prezzo da concordare. Tel. 272004 serali. 58600/14

VENDO A 112 junior anno 83 km 36.000 L. 5.200.000 trattabili. Tel. 773316. 58828/14

VENDO vespa 125 T5 ott. 85 km 4.000 L. 2.000.000 tel. 60044 ore negozio. 58828/14

15 Roulotte nautica, sport

A. DA BERNARDI Roiano via S. Ermacora 2, razzi e fuochi per barca da lire 7.000 e 9.000 in poi per tutte le miglia. 2629/15

AUTOCARAVAN, caravan e pulmini nove posti noleggio. Nordcaravan Rondo Pordenone. 0434/30081. 26/15

CABINATO a vela Delta 21 lunghezza m 6,50, 4 letti, motore entrobordo benzina, accessoriata L. 14 milioni trattabili. Telefonare 304554-774325. 588841/15

CABINATO inglese lunghezza cinque metri con motore fuoribordo Envirude 75 Hp sport ottime condizioni vendesi. Telefonare 200535. 58777/15

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON: novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTORCARAVAN Trieste concessionario Arca Freccia Dethleffs, per ogni acquisto di roulotte verrà data in omaggio una tenda veranda Mehler, favolosi Motorhome Arca Freccia in pronta consegna facilitazioni di pagamento in 60 mesi senza cambiali. Via Carpineto 28/b, tel. 040/810387. 050176/15

MOTOSCAFO cabinato cantiere veneziano m 7,45 superaccessoriato motore E.F.B. vendesi alla boa Grignano telef. ore 9-13 al 762420. 58778/15

MOTOSCAFO Larson costruzione americana. Carena Boston Waller, motore entro fuori Volvo 115 cv, in rodaggio. Tutto con garanzia vendesi anche c/prestito mare. Tel. 762761. 3609/15

OCCASIONE motorhomes, Ymermobil, 560 1982, Mercedes diesel, inoltre varie occasioni roulottes usate. Autocaravan via dell'Istria 155.

PERFETTISSIMI accessoriati campers Westfalia Suen Hedin 2400/D e Joker 1600/B vendesi tel. 414166. 58764/15

PILOTINA Omnia 550 anno 85 con motore Jet 90 cv anno 79 valore 20 milioni vendesi 6.500.000 tel. ore negozio 755318. 58745/15

RIO 440 nuovo privo motore vendo 4.000.000 telefonare 630179 ore pasti. 58797/15

ROULOTTE Elnagh 435 1975 occasione vendesi. Tel. 761505 lunedì venerdì ore 16-19.

VELA ottometri senza patente pronta crociera vendo telef. serali 575044. 58794/15

VENDO roulotte Laika 5.20 superaccessoriata, veranda ottima occasione. Tel. 0481/710151. 1/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza uso cucina e bagno. Tel. 910516. 58793/17

DOMUS Baiamonti appartamento arredato, ascensore, termocentrale soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. L. 450.000. Tel. 69210-61763. 111/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. 111/19

DOMUS Canova alloggio uso ufficio: tre stanze, salone, cucina, doppi servizi. L. 600.000. 111/19

DOMUS Cumano box auto per due vetture. Affittasi. 111/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio, ambulatorio: due stanze, tinello, bagno, servizio separato, balcone, ascensore, termocentrale. Affittasi L. 500.000. 111/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente solo a non residenti referenziando. 111/19

DOMUS Revoltella posto auto in garage per due autovetture. Affittasi. 111/19

DOMUS Gatteri: saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, ascensore, termocentrale, arredato. Solo non residenti. 111/19

DOMUS Ginnastica: appartamento piano alto, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio ascensore, termocentrale arredato. Solo non residenti. 111/19

DOMUS Ginnastica: appartamento piano alto, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, termocentrale, arredato. Solo non residenti. 111/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: sette stanze, servizi circa 180 mq ascensore, termocentrale. 111/19

DOMUS Coroneo uso ufficio: cinque stanze servizi circa 150 mq, ascensore termocentrale. 111/19

DOMUS San Francesco uso ufficio: quattro stanze, servizio, circa 110 mq termocentrale. 111/19

DOMUS Fabio Severo in casa recente ascensore, riscaldamento centrale arredato: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Solo non residenti. 550.000 mese. 111/19

DOMUS Foraggi 11.o piano arredato salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, vista mare. Solo non residenti. 700.000 mese. 111/19

DOMUS Corso Italia uso ufficio: sette stanze, servizi ascensore, riscaldamento. 111/19

DOMUS Scorcola ultimo piano vista mare: saloncino, cucina, tre stanze, bagno, autometano, da sistemare. Solo non residenti. 500.000 mensili. 111/19

DOMUS Le Agavi affittasi alloggio vuoto solo non residenti: soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, biservizi, terrazzo, cantina, campo da tennis, piscina 450.000 mensili. 111/19

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento vuoto arredato noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3598/18

ALVEARE 724444 ricerchiamo per referenziato non residente centrale bistanze, massima serietà. 58789/18

APPARTAMENTO ammobiliato cerca urgentemente coppia non residente per un anno. Tel. 757772. 3617/18

CERCASI appartamento medio-piccolo vuoto o ammobiliato periodo annuale referenziato. Tel. 410797. 3617/18

FAMIGLIA 3 persone non residenti cerca appartamento ammobiliato max 250.000. Telefonare 391392. 58799/18

«IL CAMINETTO» via Roma 13 cerca per propri clienti referenziati appartamenti vuoti o arredati nessuna spesa a carico dei proprietari. Tel. 69425.

INGEGNERE residente Milano in trasferta cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 3620/18

NON residente cerca urgentemente appartamento ammobiliato in affitto, 4 camere, soggiorno, cucina, servizi, zona verde, preferibilmente Gretta, Barcola. Tel. 65010 ore 9-11. 3586/18

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano in affitto alloggio equo canone eventualmente compensando spese miglioria. Tel. 829855 ore pasti. 58651/18

SIGNORA sola non residente cerca mansarda o monolocale bagno arredato massimo 300.000. Tel. 392182. 58760/18

SIGNORINA residente con proprio domicilio cerca appartamentino seconda casa uso studio professionale. Tel. 942206 dopo ore 20.30. 3620/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. ARREDATO stanza cucina doccia affittasi 250.000. ADRIA Mazzini 30. 3598/19

AFFITTASI ammobiliato zona Prosecco in villa moderna giardino, tre stanze cucina bagno solo coppia referenziata L. 750.000. Scrivere a Cassetta n. 21/T Publied 34100 Trieste. 58790/19

AFFITTASI APPARTAMENTO uso ufficio e abitazione piazza Garibaldi 6, 2.o e 3.o p. camere cameretta camerino cucina e gabinetto. Telefonare 631953 Boscolo via Mazzini 17. 58809/19

AFFITTASI locali uso commerciale negozio-ufficio, Gorizia centro, intermediari esclusi. Telefonare 0481/84551. 2/19

AFFITTASI stanze centralissime uso ufficio anche breve periodo, ascensore, riscaldamento. Tel. 69321 ore 18-19. 3607/19

AFFITTO ammobiliato a non residenti. Telefonare mattina 61044 feriali. 58675/19

AFFITTO appartamento arredato non residenti, 450.000 più spese. Tel. 577891. 58813/19

AGENZIA Gamba 774927 non residenti affittasi ammobiliato 3 letti. 3577/19

ALVEARE 724444 Sanzio recente affittiamo ufficio: bistanze cucina bagno 400.000 mensili. 58789/19

ALVEARE 724444 confortevoli bistanze, tristanze, servizi non residenti da 400.000 mensili. 58789/19

BOX affittasi via Milizie (Fiera), telefonare 947867 lunedì, martedì mattina. 0058504/19

CAR 411534 affitta a cittadini residenti bellissimo 100 mq completamente arredato mobili nuovi vista mare zona Flavia 650.000. 3620/19

CAR 411534 affitta tre stanze bagno cucina zona Tigor ammobiliato confortevole con vista 500.000. 3620/19

CAR 411534 affitta centralissima stanza per ufficio arredata in stabile con ascensore 250.000. 3620/19

CASA Mia affitta zona GARIBALDI 100 mq uso ufficio; altro VALMAURA seminuovo ammobiliato 3 stanze cucina abitabile terrazze tutti confort per referenziati non residenti; altro simile ROIANO disponibile 1 novembre. XXX Ottobre 3, 68858, 9-11, 16-19. 3601/19

CASAPIU' 60582 affitta arredati soggiorno cucina una/due stanze bagno da 350.000 non residenti. 7/19

CENTRALE soggiorno bistanze cucina ammobiliato 500.000 mensili residenti. Progettocasa 767548. 11495/19

EREMO alta appartamento prestigioso panoramico 105 mq più mansarda, box 850.000 mensili affittasi. Necessario prelevamento parziale mobilio. Tel. 65010 ore 9-11. 3586/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13 affitta residenti periodo transitorio recente palazzina Crispi alta soggiorno stanza stanzetta servizi balcone ripostiglio. Tel. 69425. 3617/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13 affitta non residenti arredato San Francesco soggiorno stanza cucina servizio. Tel. 69425. 3617/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13 affitta non residenti arredato Revoltella palazzina nuova soggiorno stanza servizi ripostiglio centralriscaldamento 500.000 tutto compreso. Tel. 69425. 3617/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13 affitta Punta Sottile monolocale arredato non residenti contratto annuale o 3 mesi. Tel. 69425. 3617/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato ALTURA non residenti, saloncino 2 stanze cucina confort 350.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3576/19

LA Chiave 272725 affitta Trieste-Muggia appartamenti a non residenti con contratto a termine. 3560/19

LORENZA affitta corso Italia ufficio stanza wc 200.000. Tel. 734257. 3594/19

LORENZA affitta: Conti, deposito, 4 stanze seminterrate, 110.000. P.zza V. Giuliani, stanza 50.000. Tel. 734257. 3594/19

LORENZA affitta: non residenti, zona Burlo, bellissimo ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, 350.000. Tel. 734257. 3594/19

L. 400.000 mensili, ambulatorio-ufficio, 60 mq casa recente, p.t., via Valmaura, tel. 823664. 58773/19

MARINA affittasi arredato non residenti 2 stanze cucina servizi poggiolo. Greblo 68789 pomeriggio. 23/19

QUADRIFOGLIO affitta con interessanti agevolazioni centralissimo ufficio 250 mq 631171. 12/19

QUADRIFOGLIO affitta non residenti signorilissimo appartamento in villa recente cucina salone 3 stanze bagno. 630174. 12/19

ROMAGNA appartamento in palazzina 165 mq affittasi 850.000 mensili. 766676 Pizzarello. 19/19

ROSSETTI in stabile signorile affittasi uso ufficio 4 stanze servizi 450.000. Dimensione Casa 729233. 10/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 affitta CENTRO uso studio ampia metratura ascensore. 728644. 22/19

SIT BATTISTI uso studio bellissimo alloggio autoriscaldamento 728644. 22/19

SIT DUINO affittasi stupendo alloggio in villa ampia metratura 728644. 22/19

SIT adiacenze PIAZZA GOLDONI affittasi non residenti ampia metratura piano intermedio riscaldamento autonomo. 728644. 22/19

SIT CRISPI ammobiliato non residenti panoramicissima affittasi cucina soggiorno due stanze bagno 728644. 22/19

STUDIO Bg 272500 affittasi stanze uso ufficio zona Ponterosso prezzo interessante. 16/19

VESTA affittasi magazzino libero zona Barriera mq 500 telefonare 730344. 3566/19

400.000 mensili ufficio via Rossetti tre stanze cucina servizi ammezzato 766676. Pizzarello. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A. CONCEDIAMO prestiti fiduciari anche solo una firma ogni categoria (anche protestati) erogazioni veloci, serietà. Interpellateci 0422/670996 Sarfin. 3535/20

A.G. ABBIGLIAMENTO bambino possibilità tutte licenze cedesi ottimo. Presso ADRIA Mazzini 30. 3598/20

A.G. ABBIGLIAMENTO tutte licenze cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3598/20

A.G. ARTICOLI sportivi avviatissimo cedesi prezzo interessante ADRIA. Tel. 68758. 3598/20

A.G. BAR analcoolico ottimi incassi cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3598/20

A.G. DROGHERIE profumerie varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3598/20

A.G. FIORI piante validissimi cedonsi ADRIA Mazzini 30. 3598/20

A.G. LABORATORIO maglieria livello stradale cedesi ADRIA Mazzini 30. 3598/20

A.G. RIVENDITA pane rionale cedesi ADRIA Mazzini 30. 3598/20

A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3598/20

ACQUISTASI contanti licenza bar superalcoolici zona centrale inintermediari, tel. 420551. 58847/20

ADVISER per soci dinamici bar con DISTRIBUTORE benzina zona Barcola 40.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER bar con patentino tabacchi zona Baiamonti ottima metratura 65.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER abbigliamento INTIMO centrale avviamento ventennale ottimo giro d'affari 80.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER SALUMERIA S. Giacomo posizione splendida adattissima famiglia 60.000.000 tutto compreso, tel. 762993. 4/20

ADVISER tab. IX, X, XIV con muri zona centralissima anche magazzino 160.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER locale affari adatto qualsiasi attività via dell'Istria bassa 55.000.000, tel. 762993. 4/20

AGENZIA GAMBA 768702. Cedonsi licenze avviamento arredamento ottime posizioni Latteria Drogheria Bigiotteria Cancelleria Pelletteria Preziosi Locanda ottimo lavoro dimostrabile. 3577/20

ALABARDA 768821 vende zona forte passaggio avviamento arredamento licenza tab. X, XIV 5/A ottimo reddito dimostrabile trattative riservate ns. ufficio. 3592/20

AUTOFFICINA mq 240 vendesi locale attrezzature via grande transito, 823719. 58791/20

CAUSA malattia vendo frutta verdura pagamento anche dilazionato, tel. 274834 - 43137. 58821/20

CEDESI contratto gestione rivendita pane, telef. 392611 orario negozio. 58715/20

CEDO o affido in gestione negozio abbigliamento Grado Pineta, telef. ore negozio 755318. 58745/20

CERCASI persona disponibilità piccolo capitale interessata inserimento gestione attività commerciale campo termo impiantistico. Scrivere a cassetta n. 20/T Publied, 34100 Trieste. 3580/20

CERCASI urgentemente socia gestione casa riposo per anziani, indispensabile massima serietà. Trattative riservate presso Agenzia CASA MIA XXX Ottobre 3, 68858 - 16-19. 3601/20

CIESSEMME casa su misura Passo Goldoni 2 vende licenza drogheria profumeria unica in zona 23.000.000, 731383 mattino. 15/20

CONCEDESI finanziamenti personali, mutui immobiliari 1°-2°, tel. 61890 mattino. 3607/20

DIMENSIONE Casa 729233. Drogheria zona S. Giacomo avviatissima vasta licenza possibilità muri. 10/20

DIMENSIONE Casa 729233. Licenza ingrosso articoli per tabaccai giocattoli ampio deposito ufficio arredato solo 18.000.000. 10/20

DROGHERIA profumeria bigiotteria vendesi vasta licenza, buona posizione e avviamento, arredamento moderno, telefonare dalle 14 alle 16, 392509. 3597/20

ESPERIA zona PERUGINO-FORAGGI DROGHERIA avviata cedesi attività. Eventualmente anche muri. Battisti 4, tel. 750777. 3585/20

ESPERIA CEDE NEGOZIO CALZOLERIA centrale avviata compresi tutti macchinari. Battisti 4, tel. 750777. 3585/20

ESPERIA CEDE zona GIULIA bellissimo LABORATORIO MAGLIERIA con macchinari. Battisti 4, tel. 750777. 3585/20

ESSEFFE 744841 vende negozi e magazzini varie zone. Informazioni telefoniche. 3615/20

FERRAMENTA articoli casalinghi avviamento trentennale vendesi incluso muri VIP immobiliare 64112 - 65834. 26/20

FRUTTA verdura centro vendo licenza telefonare dopo le ore 14 al 577428 o 566073. 3561/20

GESTIMMOBILI: centralissima orologeria oreficeria oggetti regalo ottimo reddito con inventario 50.000.000. Trattative riservate. 21/20

GESTIMMOBILI: vastissima licenza tabelle VII e XVI oggetti regalo forte reddito zona 2, 75.000.000. Trattative riservate. 21/20

GIORNALI riviste libri reddito elevato privato vende inintermediari. Scrivere a Publied cassetta n. 13/7 34100 Trieste. 3554/20

GOLF Club Trieste cerca gestione familiare per barristorante, telefonare lunedì, 226159 ore 15-18. 58704/20

LICENZE Borgo Teresiano abbigliamento foto ottica tab. XII drogheria Madonna Mare trattoria 631792 BONZANINI. 3124/20

MONFALCONE affittasi avviato bar tavola calda zona passaggio. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

ORTOFRUTTA zona Roiano avviatissimo alto reddito ottimo locale con ampio magazzino 55.000.000 informazioni per appuntamento Vip immobiliare 64112-65834. 26/20

PROFUMERIA drogheria semicentrale, forte avviamento, con muri, 82.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO licenza bar superalcolici locale in ottime condizioni fortissimi incassi. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO diverse posizioni licenze bar latteria o solo latteria. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO unico nel rione negozio licenza foto cine facilitazioni pagamento, possibilità gestione. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO avviatissima autofficina modernamente attrezzata. 630174. 12/20

RAXINO 762081 alimentari frutta verdura buona posizione ottimo reddito 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento pensione centrale ottimo lavoro 90.000.000. 14/20

RABINO 762081 profumeria bigiotteria drogheria buona posizione clientela propria 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento frutta verdura zona Rive 15.000.000. 14/20

RABINO 762081 ampio garage con lavaggio autovetture possibile officina 47.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza arredamento pulitura a secco buon avviamento 24.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza latteria alimentari zona centrale clientela propria 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 drogheria rionale ottimo avviamento buon giro affari 22.500.000. 14/20

RABINO 762081 vernici colori vendita minuto ingrosso ottimo reddito 15.000.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 licenza lane filati buona posizione possibilità sviluppo 31.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento zona Campi Elisi 32.500.000. 14/20

RONCHI avviatissimo negozio abbigliamento accessori bambini. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SISTIANA ottima posizione abbigliamento/calzature uomodonna prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SIT STUDIO IMMOBILIARE TRIESTINO SRL, PASSO GOLDONI 2, INVITA LA PROPRIA CLIENTELA IN CASO DI ULTERIORI RELATIVE ALLE AZIENDE COMMERCIALI TELEFONARE 728644 E FISSARE UN APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI STUDI. 22/20

SIT vende licenza autoveicoli nuovi moto roulottes locale esposizione con ampie vetrine posteggio magazzino zona di passaggio 728644. 22/20

SIT OCCASIONISSIMA vendesi bellissimo negozio articoli da regalo cristallerie ceramiche bomboniere 30.000.000. 728644. 22/20

SIT magazzino locale d'affari GARIBALDI adiacenze 40 mq primo ingresso IVA 2% 32.500.000. Altro sempre primo ingresso zona S. Luigi con passo carraio 728644. 22/20

SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000. 728644. 22/20

SIT articoli MUSICALI in posizione centralisssima vendesi 728644. 22/20

SIT occasione vendesi licenza ottimo avviamento arredamento ferramenta XII XIV/16 possibilità acquisto muri 728644. 22/20

SIT occasione vendesi licenza ottimo avviamento abbigliamento RIONALE lavoro sicuro 30.000.000. 728644. 22/20

SIT SEMICENTRALE licenza avviamento articoli cartoleria giocattoli giornali 728644. 22/20

SIT GIORNALI rivendita vendesi chioschi varie posizioni forte avviamento 728644. 22/20

SIT BARRIERA adiacenze lic. tab. XI calzature articoli in pelle grosso giro d'affari attività convenzionata con vari enti vendesi prezzo realizzo 728644. 22/20

SIT OCCASIONE varia licenza TABACCHI articoli fotografici regalo bigiotteria souvenir posizione unica enorme volume d'affari 728644. 22/20

SIT ristorante tipico zona REDIPUGLIA con parcheggio parco giochi danza possibilità conduzione familiare vendesi o in gestione anche riscatto 728644. 22/20

SIT vendesi licenza avviamento BIRRERIA PANINOTECA eventualmente cedesi in gestione 728644. 22/20

SIT SEMICENTRALE licenza avviamento attrezzature articoli fotografici cinema ottici 38.000.000. 728644. 22/20

SIT OCCASIONISSIMA bar gelateria artigianale forte lavoro ottimo reddito 63.000.000. 728644. 22/20

SIT GARIBALDI licenza avviamento e attrezzature tabella XI calzature pelletterie 728644. 22/20

ST.IMM. 61718. Rivendita tabacchi-giornali con alto reddito, paraggi stazione, cedesi locale e attività. Informazioni presso ns uffici, via Donota 3. 27/20

Continua in 18.a pagina

ATTUALITÀ

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /7

I conti Panciera di Zoppola

Tutto iniziò con Pietro

I Panciera di Zoppola probabilmente discendono da quel Pietro di Pietrapelosa (piccolo castello marchionale dell'Istria che apparteneva al Patriarcato d'Aquileia) trasferitosi in Friuli forse intorno al Mille. Quello stesso castello nel 1410 fu dato in pegno, insieme ad altre terre, dal Patriarca Panciera ai suoi fratelli a garanzia di un prestito di 10.800 ducati.

E' certo, comunque, che all'inizio del XIV secolo a Portogruaro viveva una famiglia Panciera, sicuramente importante se nel 1306 uno dei suoi membri, Francesco di Pancierino fu mediatore di pace tra il vescovo di Concordia e alcuni suoi vassalli.

Con il passare degli anni la famiglia aumentò il suo prestigio. Infatti nel settembre 1392 papa Bonifacio IX per ricompensare Antonio dei servigi resigli, concesse che allo stemma dei Panciera fosse inquartato quello della propria casata napoletana dei Tomacelli. Il 19 giugno 1399 l'imperatore Venceslao conferì ai Panciera il titolo comitale ereditario. Pochi mesi dopo, il 5 settembre, diventarono cittadini onorari di Udine e nel 1402 uno di loro ebbe un seggio nel Parlamento generale della Patria.

Inoltre in quello stesso anno la Serenissima, per premiare la loro «fidem et devotionem» li ricevette «perpetuo in nostros cives et venetos cum suis filiis et heredibus».

Oltre ad Antonio d'Andrea patriarca d'Aquileia, va ricordato un suo omonimo che nel 1669 entrò come precettore alla corte di Modena e seguì poi il principe Foresto d'Este nella campagna di guerra dell'Impero contro Luigi XIV.

Dall'albero genealogico della famiglia spicca anche il nome di Camillo Francesco (1851-1923), dottore in legge e commendatore della Corona d'Italia. Per ben trent'anni fu sindaco di Zoppola e per tre volte consecutive venne eletto presidente del Consiglio provinciale di Udine. Inoltre fu presidente dell'ufficio provinciale del lavoro e ispettore onorario dei monumenti e scavi per i mandamenti di Pordenone, Maniago e Spilimbergo.

Oltre che a Zoppola, la famiglia Panciera ha dei possedimenti nel Bresciano, acquisiti dopo il matrimonio di Niccolò Andrea (bisnonno degli attuali conti di Zoppola) con la contessa Maria Gambara, ultima diretta discendente dell'illustre famiglia lombarda.

Un mostro (o un drago) insidiava le ragazze

Anche il castello di Zoppola, come altri in Friuli, ha origini piuttosto incerte. Pare tuttavia che sia stato costruito intorno all'anno 1000 come fortificazione contro le scorrerie degli ungari. Il primo documento in cui lo si nomina risale al 1103. In origine, il feudo di Zoppola apparteneva ai Duchi d'Austria.

Nella seconda metà del 1300 il feudo fu riconfermato a due rami della famiglia dei signori di Zoppola ai quali subentrarono, dopo l'estinzione di questi ultimi, i signori di Valvasone e di Prodolone Mels. Tra queste due famiglie, però, sorsero subito dei contrasti per la proprietà. Il patriarca Antonio Panciera pensò allora di risolvere il problema facendo acquistare il castello, il 24 dicembre 1405, dai suoi fratelli Natale, Franceschino e Niccolò per la somma di 5200 ducati.

Le liti tra le due famiglie e i nuovi padroni del castello continuarono. I Valvasone e i Prodolone contestarono inutilmente la legittimità dell'acquisto, sia per gelosia nei confronti dell'accresciuto potere della famiglia Panciera sia per contrastare le famiglie che si erano schierate con la Serenissima.

Il famoso «Giovedì grasso» del 1511 fu cruento anche a Zoppola. I seguaci di Antonio Savorgnan assaltarono e conquistarono il castello danneggiandolo seriamente al punto che gli inquilini di allora furono costretti a fuggire e a rifugiarsi temporaneamente a Pordenone.

Giovanni Giorgio Panciera, che viveva a Venezia, non appena venne a sapere che la sua casa era stata saccheggiata decise di vendicarsi. L'anno dopo, quando la Repubblica di Venezia dichiarò traditore e bandì dai suoi domini Antonio Savorgnan, capo della rivolta, Giovanni Giorgio, Jacopo di Castello, Girolamo di Colloredo e Giovanni Enrico di Spilimbergo si misero sulle sue tracce e lo trovarono a Villaco: gli tesero un agguato e lo uccisero. Era il 7 marzo 1512.

Da allora il feudo di Zoppola non fu interessato da altri avvenimenti storici. Affrontò soltanto numerosi passaggi di milizie e divenne una residenza signorile.

Il castello oggi è diviso tra i tre fratelli. Il corpo centrale è disposto intorno a un cortile quadrangolare; alcune delle pareti interne che si affacciano su questa corte sono piacevolmente affrescate. L'unica torre rimasta ha subito notevoli danni durante il terremoto del 1976: è crollata, infatti, tutta la parte superiore che si stagliava oltre le mura del castello.

Come ogni castello che si rispetti, anche quello di Zoppola ha la sua leggenda. Si racconta, infatti, che negli anfratti della fortezza si nascondesse un mostro o un drago che insidiava e molestava le ragazze del borgo con gesti osceni. Il tutto durò finché arrivò un cavaliere che lo sconfisse e uccise durante una lotta all'ultimo sangue.



Uno scorcio del castello di Zoppola visto dal cortile interno. Al centro si notano gli splendidi affreschi

I TRE FRATELLI SI OCCUPANO DI ALCUNE AZIENDE AGRICOLE

Ancorati a storia e tradizioni



Da sinistra: il conte Giovanni Prospero con la moglie Ludovica e i figli Nicolò e Roberta. Dietro il primogenito di casa Panciera conte Vincenzo con il figlio Giorgio

A distanza di secoli, ancora oggi, i Panciera di Zoppola mostrano molto attaccamento alla storia e alle tradizioni di famiglia, da cinque secoli legata a quella del castello. Infatti fino al maggio del 1976 uno dei quattro fratelli, Giovanni Prospero, abitava in un'ala del maniero, rimasta seriamente danneggiata dal terremoto.

I Panciera non hanno comunque perso tempo. Subito dopo il 6 maggio hanno cominciato a loro spese i lavori di consolidamento dell'imponente struttura, lavori che hanno interessato i solai e le cantine. «Tutto ciò — racconta il conte Vincenzo — ci è costato una cifra con nove zeri. Purtroppo Zoppola non era e non è inclusa tra i comuni terremotati e quindi la Regione non ha potuto darci nulla».

«Il castello — interviene Giovanni Prospero — è il nome fatto pietra. Il legame affettivo è fortissimo, quindi non abbiamo badato a spese... È come se fosse una persona di famiglia». Per restare vicino a questo simbolo Giovanni Prospero ha trasformato in sua residenza la casa dei fattori, distante poche decine di metri.

Se da un lato il castello è rimasto com'era per precisa volontà dei suoi proprietari, dall'altro le terre della famiglia si sono trasformate in moderne aziende agricole e tutti e tre i fratelli ne seguono in prima persona la conduzione. «La scelta di fare gli agricoltori — risponde per tutti il primogenito Vincenzo — non è stata casuale. Se nostro padre avesse avuto una fabbrica di bottoni ci saremmo interessati a quella... Invece ci ha lasciato delle terre... Comunque preferiamo l'agricoltura all'industria».

Il conte Vincenzo, in particolare, per seguire meglio le aziende si è laureato in agraria all'università di Torino. Nel Bresciano, dove vive, ha un allevamento pilota a ciclo chiuso di maiali che nutre per il settanta per cento con il mais prodotto in proprio. Inoltre in Friuli, oltre alle colture, ha un allevamento di visoni.

Il fratello Giovanni Prospero, più modestamente (dice lui), coltiva mais e barbabietole e alleva maiali.

Vincenzo e Giovanni Prospero in passato hanno anche tentato la carriera politica. Il primo è stato consigliere comunale a Zoppola («Negli anni 1965-1969 — dice — facevo parte di una Lista civica che non era ne di maggioranza, ne di minoranza, bensì di petulanza perché non dava pace agli amministratori»), mentre il secondo si è candidato nelle ultime elezioni come indipendente con i repubblicani («Ho avuto trentatrè voti in tutto, quindi non sono stato eletto... Ma sono contento lo stesso di aver fatto questa esperienza»).

Estroverso ed entusiasta, il conte Prospero (in famiglia dimenticano il primo nome), è un accanito appassionato di calcio e grande sostenitore della squadra locale. Durante i recenti campionati del mondo si faceva negare a chiunque e non rispondeva al telefono. L'altro suo grande amore è la carta stampata. Legge, infatti, ben dieci quotidiani al giorno e diversi periodici che conserva gelosamente in una dependance del castello: anche a distanza di parecchi anni ama rileggere le cronache degli avvenimenti di ieri confrontandole con quelle di oggi.

Conosciamo la famiglia

VINCENZO PANCIERA è sposato con Franca Marazzani Visconti. Hanno due figli: Giorgio (24 anni) e Sabina (20).

CLOTILDE PANCIERA e Luigi Mirelli Teora (ufficiale di cavalleria in pensione) hanno quattro figli: Giovanna (33 anni), Beatrice (31), Francesco (30) e Giorgio (26).

CARLO PANCIERA ha sposato Stanilla Lucheschi. I loro figli sono: Nicoletta (25 anni), Maria Teresa (23), Antonio (18) e Maria Cecilia (12).

GIOVANNI PROSPERO PANCIERA vive con la moglie Ludovica Balbo di Vinadio e con i due figli: Roberta (16 anni) e Nicolò (9).

Servizio di:
Carlo Giovanella e Stella Rasman
* * *
Fotografie di:
Giovanni Montenero
* * *

I precedenti servizi sono stati pubblicati: il 18 e il 27 maggio; il 1.o, l'8 e il 15 giugno; e il 6 luglio.

Lo studiolo del patriarca



Antonio d'Andrea Panciera, patriarca di Aquileia tra il 1402 e il 1411 (proprio gli anni del grande scisma della Chiesa), fu un uomo di grande ingegno. Dopo gli studi a Padova si trasferì a Roma dove ottenne da Papa Bonifacio IX l'ufficio «d'abbreviatore delle bolle pontificie». Fu anche segretario apostolico, vescovo di Concordia e infine patriarca.

Da patriarca, durante il Concilio di Costanza, affrontò con fermezza le profonde discordie all'interno della Chiesa: lottò, infatti, contro pontefici scismatici, rappresentanti imperiali, castellani prepotenti riuscendo sempre a conservare la propria sovranità.

Da lui la famiglia ebbe rinomanza e autorevolezza. Nel castello di Zoppola ancora oggi c'è il suo studiolo, una stanzetta di poco più di due metri quadrati «scavata» nello spessore del muro. Il soffitto (che vediamo nella foto) è un piccolo gioiello di intarsi e decorazioni. Inoltre, proprio davanti alla piccolissima finestra che si affaccia sulla corte interna, ci sono ancora il tavolo da lavoro e la sedia del patriarca.

Il figlio del boss: «Liberatemi scriverò un libro»

NEW YORK — Anthony Colombo, figlio del defunto presunto «boss» di «Cosa nostra» Joseph Colombo e attualmente detenuto, ha chiesto a un giudice federale di essere rimesso in libertà per poter scrivere un libro sul padre e sulla organizzazione di cui questi era a capo, la «Italian-American civil rights».

L'avvocato difensore di Colombo, John Jacobs, ha affermato che il suo cliente potrebbe guadagnare una bella somma di danaro, a sei cifre, che lo aiuterebbe a pagare quanto deve al governo. Colombo, infatti, si è dichiarato colpevole di alcuni reati legati alla malavita organizzata e ha accettato di scontare una pena di quattordici anni di carcere e di pagare una multa di cinquecento mila dollari.

Il sostituto procuratore di Brooklyn, Michael Guadagno, nel cui distretto è stata avanzata la richiesta, ha definito quest'ultima «singolare» e si è opposto.

Il giudice, Henry Bramwell, ha detto da parte sua che la legge non gli concede l'autorità di scarcerare qualcuno solo perché questi da una attività criminale ha deciso di passare a quella di scrittore, e ha pertanto respinto la richiesta.

Secondo il «Daily News» di New York, Colombo sarebbe entrato in trattative con la editrice «Ramdon House».

Sempre secondo il quotidiano di New York, Colombo, che ha quarantun anni, vorrebbe scrivere un libro sui «problemi che ha incontrato il padre mentre era in vita, i presunti reati di cui si sarebbe macchiato e la controversa lega per i diritti civili degli italo-americani».

Joseph Colombo venne colpito da un negro, a sua volta colpito a morte da un gregario del presunto «boss», mentre presenziava a una manifestazione di italo-americani al Columbus Circle di New York nel 1971. Colombo sopravvisse a quell'attentato ma entrò in coma e rimase in stato vegetativo a lungo prima di morire.

In passato, altri esponenti della criminalità organizzata hanno intrapreso l'attività di scrittore e hanno lasciato interessanti memorie della loro vita dentro «Cosa nostra»: Joseph Bonanno con «uomo d'onore», Jimmy («The weasel») frattanto con «L'ultimo mafioso» e Joe Valachi con «Valachi papers».

«Anna Bolena» con la Ricciarelli

VIENNA — Katia Ricciarelli e Giancarlo Del Monaco saranno gli interpreti dell'opera di Donizetti «Anna Bolena» che inaugurerà il 22 luglio prossimo il Festival di Bregenz.

La rappresentazione sarà diretta dal Giuseppe Patanè con i «Wiener Sinphoniker» e con la scenografia di Ferruccio Villagrossi.

«Anna Bolena» nell'edizione di Bregenz è una nuova produzione del festival con la collaborazione del «Covent Garden» di Londra e dello Stadttheater» di Stoccarda dove l'opera verrà successivamente eseguita.

Gli amici senza parola

La ricerca dei «buoni» in tempo di cattiverie

Il concorso nazionale «I buoni della strada», bandito da Il Piccolo, si è ormai incanalato nei binari della seconda edizione. La competizione, che lo scorso anno ebbe risonanza dal Piemonte alla Sicilia, non si prefigge di premiare i più belli, i più eleganti o i più eruditi ma soltanto coloro che ancora sanno intendere il secolare insegnamento del Poverello di Assisi.

L'estate è appena incominciata e già si registrano le prime manifestazioni di impietosa incoscienza nei confronti di innocenti bestiole. Nel pomeriggio di martedì scorso, una giovane signora che abita in via Caprin 17, a Trieste, sentì suonare il campanello. Chiese al citofono chi fosse e una sconosciuta voce d'uomo la pregò di aprire il portone perché desiderava lasciare nell'ingresso per qualche minuto il proprio cane. Lo accontentò e, poiché dopo oltre mezz'ora l'individuo non era ancora rispuntato, la donna scese e nell'atrio trovò una lupetta malandata e senza collare. La portò nel corridoio antistante la sua abitazione, dove vive con un gelosissimo gatto, la rifocillò e poiché l'uomo non si rifece più vivo, telefonò all'Enpa e la bestiola venne accompagnata al rifugio dell'Astad a Opicina. Ma nemmeno all'indomani nessuno la reclamò. Che sia stato scoperto un nuovo sistema per sbarazzarsi di cani, gatti e altri esemplari per poter godere spensieratamente le ferie.

Senza ricorrere a questi vergognosi espedienti, tutti sanno che ogni città è dotata di pensionati per animali dove, con modesta spesa, si possono sistemare durante le vacanze i fedeli amici dei mesi invernali. Per ciò è più che giusto plaudire alla provincia di Bolzano che ha varato un decreto legge per punire con un milione di lire di multa coloro che, con biasimevole consuetudine, abbandonano d'estate cani, gatti e altri esemplari. Il decreto di Bolzano ha ottenuto giorni fa il placet governativo e, quanto prima, diventerà operante.

Che cosa aspettano le altre amministrazioni provinciali a varare un decreto del genere? Attendono, forse, che le città siano abitate, oltre che dagli uomini, soltanto da pantegane e scarafaggi? Questo disegno di legge era indispensabile per sensibilizzare la nazione toccandola sul portafogli, godiamo, purtroppo, di una triste ma meritata fama di insensibilità di fronte alla sofferenza degli amici senza parola che molte persone trattano alla stregua di barattoli o di altri oggetti inanimati.

L'estate è la stagione più crudele per gli animali, e al rifugio dell'Astad sull'altipiano triestino, sono stati già portati uno stupendo alano tigrato, un pastore tedesco e un chow-chow, esemplari che hanno prezzo da capogiro ma dei quali ci si sbarazza disinvoltamente durante le vacanze. Basterebbe sacrificare due giornate di ferie al proprio egoismo personale per collocarli in uno dei tanti pensionati. Ma chi ci pensa?

Il concorso «I buoni della strada» intende premiare perciò le persone che all'egoismo hanno saputo anteporre l'altruismo, e le segnalazioni dei loro gesti di pietà dovranno pervenire entro e non oltre il 25 settembre a Il Piccolo, Trieste, via Silvio Pellico 8 (c.p. 34122). Il riconoscimento ai più buoni verrà decretato durante una pubblica manifestazione, alla quale sono invitati autorità e zoofili, in calendario per il 4 ottobre, festività San Francesco, al Circolo della stampa del capoluogo giuliano.

Durante le ferie e i ponti, gli animali domestici possono venire alloggiati con poca spesa da Zuccoli, Prosecco 293 tel. 225453 (cani); Patavina, Padriciano 117, tel. 226273 (cani e gatti); Moratto, via Rossi 53, telefoni 722605 oppure 829128 (cani); Ferluga, via di Roiano 7/D, tel. 414852 (solo gatti), e La Vanisella, via della Vecchia Vanisella 1, Muggia, tel. 271217 (tutte le specie). Chi trova un animale abbandonato si rivolga all'Astad di Opicina, tel. 211292.

Cani in casa e condomini

Stiamo ormai vivendo in un clima di esasperata zoofobia e chi è proprietario di un cane, ha soltanto doveri ma diritti nessuno!

E' evidente che la tassa comunale imposta ad ogni proprietario è un balzello inutile e iniquo, che sostanzialmente si paga solo per il fatto di godere della compagnia dell'animale, se poi si rivendicano diritti è la fine! Dagli spazi verdi cittadini i nostri animali vengono cacciati, non possono venir trasportati in autobus, ed entrare nei locali pubblici è blasfema pretesa, ma ora, abbiamo toccato il fondo perché c'è chi dice che non possiamo neppure tenerli in casa!

E' accaduto recentemente che al rifugio animali Astad si è presentato un signore costretto ad abbandonare il proprio cane perché i condomini del suo caseggiato non lo volevano. Essi affermavano che tale divieto era espresso nel regolamento di condominio. A questa persona dobbiamo dire: non cedere! Una volta tanto la legge è pienamente dalla sua parte.

Più volte infatti la Corte di cassazione si è pronunciata affermando la nullità di quelle clausole dei regolamenti condominiali, approvati dalle assemblee, che impongono delle limitazioni ai poteri e facoltà dei singoli condomini relativamente all'uso dell'alloggio di proprietà.

Pertanto i regolamenti condominiali che vietano di tenere animali negli alloggi non hanno alcun valore, e non rispettarli non comporta alcuna conseguenza.

Dott. Luisiana Furlanetto

Fucilate sul Carso «proibito»

Tempi bui per i cani. In altre ere l'uomo ha sofferto malvagità; questo è invece il periodo in cui un cane preferirebbe non viverci, purtroppo anche a Trieste. Alle poche, encomiabili, iniziative in loro favore si contrappone un clima generale di caccia alle streghe che dai negozi e marciapiedi della nostra città si porta fino agli spazi liberi del Carso. Liberi per tutti, ma non per i cani che se, si azzardano a sfogare la loro voglia di vivere con corse sfrenate sui prati, vengono abbattuti a fucilate, compiendo stragi nel silenzio dei boschi.

Ho raccolto la testimonianza di diverse persone che hanno perso così il loro fedele compagno (piccolo o grande cane, lui con i caprioli avrebbe al massimo giocato) o hanno visto i fucili dei guardacaccia o presunti tali mettere fine nel modo più brutale alla gioia di un cane libero finalmente dal freno del guinzaglio. Non è giusto che passi sotto silenzio questo sadismo, inconcepibile a Trieste che pur vanta tanti amanti degli animali; ed è a questi che mi rivolgo affinché facciano sentire la propria voce. La forza del numero di quanti si sentono toccati da questo problema spinga le autorità competenti a segnalare almeno qualche zona dell'altipiano ove sia possibile concedere al proprio cane qualche ora di felicità. Attendo una risposta, insieme ai molti cinofili che subiscono questa prevaricazione ed insieme al mio cane che ha già cominciato ad incrociare speranzoso le sue dita corte e pelosette.

Lettera firmata

Casi di malvagità in Gretta

Una giovane donna che abita in Gretta ci segnala le vessazioni di cui è oggetto da parte di tre signore, le quali stanno dando una caccia spietata ad alcuni gattini, che ella rifocilla, scagliando pietre contro le misere bestiole. Un giorno ha affrontato le malvagie ma è stato peggio che andare di notte: è stata anche insultata. Ma c'è dell'altro: nella zona si sta verificando un'inspiegabile moria di colombi, fenomeno non riscontrato sinora in altri rioni. La giovane, che adora i bambini, ama gli animali e aiuta gli indifesi, ci chiede che cosa fare.

Presentare un esposto al Pretore penale perché la giustizia è l'ultima sponda cui poter approdare per contenere la dilagante crudeltà umana.

L'Enpa precisa

Il dott. Eugenio Zumin, presidente dell'Enpa ci scrive: «in una recente segnalazione, il signor Emo Ferluga afferma che, avendoci telefonato, ha saputo che l'Ente è d'accordo di collaborare con il Comune per lo sfoltimento dei colombi. Ma la posizione dell'Enpa è diversa: se per ragioni igieniche, gli amministratori delibereranno uno sfoltimento, come purtroppo, sembra probabile, dati i risultati dell'indagine svolta con la serietà e le garanzie del caso, l'Enpa non avrà modo di impedire la sua esecuzione. Ma il non impedirla non significa minimamente associarsi alla stessa».

A cura di mir

UN VIAGGIO DURERÀ AL MASSIMO TRE MESI

Un grammo di antiprotone e andremo fino a Marte

BOSTON — L'aviazione militare degli Stati Uniti ha gettato un'occhiata nel futuro e ha visto «pelli sensibili» per gli aerei, strumentazioni inserite negli elmetti dei piloti, aerei a reazione propulsi dall'energia nucleare e missili che si scelgono da soli i bersagli.

Queste sono solo alcune delle idee contenute in uno studio di millecinquecento pagine, intitolato «Project Forecast II», che sarà pubblicato tra breve dall'aviazione americana. Si tratta di una sorta di «libro bianco» che indica come l'aviazione intende spendere, da quest'anno fino al 1993, i tre miliardi di dollari, pari a circa 4.500 miliardi di lire, del suo fondo per la scienza e la tecnologia, che rappresenta il 2,3 per cento del suo bilancio totale.

«Project Forecast II» è la continuazione di due studi precedenti, realizzati a vent'anni di distanza l'uno dall'altro, nel 1944 e nel 1964. Quest'ultimo raccomandava ventidue anni fa alcuni progetti allora considerati futuristici ma che in seguito sono stati realizzati, come astronavi utilizzabili più volte e aerei da trasporto giganteschi. «Project Forecast II» è stato preparato la scorsa estate da un gruppo di 175 esperti, che hanno esaminato oltre duemila idee, «succhiando» da esse quanto veniva ritenuto utile e realizzabile entro il 1993. Gli esperti hanno raccomandato l'adozione di trentanove nuove tecnologie e di trentun sistemi, da sviluppare e finanziare.

Alcuni dei settanta progetti elencati nel rapporto sono già in fase di approfondimento e di sviluppo e potrebbero divenire operativi entro i prossimi dieci anni, rivoluzionando — come dice il «libro bianco» — «il modo in cui l'aviazione svolgerà la sua missione nel ventunesimo secolo».

Per esempio, gli aerei a «pelle sensibile», o «pelle intelligente» avranno fibre ottiche e sensori incorporati nella superficie esterna della fusoliera, in modo da rendere l'aereo estremamente sensibile a tutto ciò che gli accade intorno, consentendo così una navigazione estremamente precisa e l'inseguimento automatico degli obiettivi.

Un'altra nuovissima tecnologia sarà quella della propulsione nucleare, che secondo gli esperti dell'aviazione potrà produrre una spinta di 22.600 chilogrammi con un reattore che avrà all'incirca le dimensioni di un barile di petrolio.

Una delle idee più avveniristiche contenute nel rapporto è quella dell'accelerazione antiprotonica, una forma di propulsione che combina atomi d'idrogeno con cariche positive e negative. Il reciproco annichilirsi delle opposte particelle produrrà più energia che qualsiasi altra fonte energetica. Se questa energia potrà essere imbrigliata, alcuni milligrammi di materia potranno sostituire, secondo gli esperti, sei tonnellate di carburante chimico.

«Con la propulsione antiprotonica — affermano gli specialisti dell'aviazione — un viaggio spaziale fino a Marte richiederà soltanto due o tre mesi di tempo, invece dei due o tre anni che sarebbero necessari usando sistemi propulsivi convenzionali».

Il più grande impianto del mondo per la produzione di antiprotoni, situato a Lucerna in Svizzera, produce attualmente soltanto mezzo grammo all'anno di questo materiale, ma il generale di brigata Eric Nelson, condirettore del gruppo di ricerca che ha elaborato il rapporto, prevede che entro il 1990 la produzione salirà fino a un grammo all'anno. Può sembrare poco, ma è abbastanza per fornire l'energia necessaria a dieci missioni nello «spazio profondo».

Sono previsti inoltre robot da usare in «ambienti spaziali ostili». Essi consentiranno all'operatore di vedere e sentire ogni cosa che il robot vedrà o sentirà. Potranno essere collocati in orbita ed essere inoltre usati per le riparazioni dei satelliti. Infine, gli strumenti inseriti negli elmetti consentiranno ai piloti di avere le informazioni proiettate di fronte ai loro occhi e di impartire a voce ai computers i comandi necessari per puntare le armi e per far fuoco. Ora che il rapporto è finito, alcuni comandanti dell'aviazione stanno viaggiando in tutti gli Stati Uniti per sensibilizzare le industrie private a sviluppare le loro ricerche in quegli stessi campi.

Continuaz. dalla 15.a pagina

domus

DOMUS Centralissimo, piazza Giotti, palazzo recente, signorile: tre stanze, cucina, bagno, ripostigli, due poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 61763. 112/22

DOMUS In stabile completamente ristrutturato primo ingresso, piano alto: soggiorno, cucina, tre stanze, bagno completo, ascensore, termoautonomo, vista panoramica, possibilità posto auto. Vendesi L. 150.000.000. Tel. 69210. 112/22

DOMUS Mansarda centrale in palazzo d'epoca completamenti ristrutturato, primo ingresso: ascensore, termoautonomo, possibilità posto auto. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 61763. 112/22

DOMUS Rossetti condominio signorile: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, armadi a muro, due terrazzi, ascensore, riscaldamento centrale. Vendesi L. 90.000.000. Tel. 69210. 112/22

DOMUS San Giovanni casetta completamente da ristrutturare su tre piani: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, gloriet. L. 30.000.000. Tel. 69210. 112/22

DOMUS Villesse casetta singola completa: salone, due stanze, cucina, bagno, giardino. Tel. 69210. 112/22

DOMUS Sanzio posto auto in garage comodo facile manovra. Lire 11.000.000. 112/22

DOMUS Bonomea alloggio in casa bifamiliare, perfetto stato di manutenzione: cucinino con grande tinello, saloncino, due grandi matrimoniali, due bagni, balconata, grande cantina da adibire a taverna, giardino proprio, termoautonomo, vista panoramica sul verde. 160.000.000. 112/22

DOMUS Svevo recente, buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 48.000.000. 112/22

DOMUS Fabio Severo - Foro Ulpiano, piano alto: tre stanze, cucina, servizi separati, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento. Vendesi 80.000.000. 112/22

DOMUS Roiano centro, nuova costruzione, ultimo piano: tre stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, due poggioli, perfettissime condizioni. Vendesi 95.000.000. 112/22

DOMUS Largo Roiano recente costruzione quarto piano: due stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno-wc, ripostiglio, balconata, soffitta, ascensore, riscaldamento. Vendesi 70.000.000. 112/22

DOMUS San Luigi vista golfo, in palazzina signorile: salone, due stanze, cucina, doppio bagno, balconata veranda, ascensore, riscaldamento centrale, posto macchina. Vendesi 140.000.000. 112/22

DOMUS Cattinara, villetta bipiano: soggiorno, cucina, due stanze, doppio bagno, taverna, cantina, grande veranda, giardino, box auto. Vendesi 195.000.000. 112/22

DOMUS Revoltella in casetta alloggio ultimo piano, indipendente: due stanze, cucina, bagno-wc, veranda, cantina, termoautonomo. Vendesi 80.000.000. 112/22

DOMUS Barcola vista golfo, terreni edificabili lottizzati di circa 1.000 mq. cadauno, acqua, luce, tutti gli allacciamenti predisposti. Vendesi L. 100.000 mq. 112/22

DOMUS Roncheto, villa signorile su due piani: salone, cucina, tre stanze, bagno-wc, scantinato, garage, 500 mq. giardino. Vendesi 270.000.000. 112/22

DOMUS XX Settembre in casa d'epoca appartamento di circa 244 mq. + giardinetto proprio con alberi secolari, adatto casa di riposo, asilo nido. Vendesi 100.000.000. 112/22

DOMUS Gretta, vista panoramica in palazzina recente, ottimo stato di manutenzione: cucinino, sala da pranzo, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina, soffitta. Vendesi 110.000.000. 112/22

DOMUS Navali in palazzina primo ingresso, alloggi su due piani con taverna: soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, taverna, giardino di proprietà, posto auto, autometano. 112/22

DOMUS Manzoni in casa d'epoca disponibilità alloggi vari piani diverse metrature completamente da ristrutturare, a partire da Lire 25.000.000. 112/22

SOCIETÀ offre possibilità investire quote minime da dieci milioni garantite da immobile interesse minimo garantito superiore alla media fino a un massimo del 50% durata triennale o quinquennale, rivalutazione mensile, possibile rimborso anticipato con massimo di tre mesi di preavviso. Scrivere a Cassetta n. 24/T Publied 34100 Trieste. 58836/20

STUDIO BG 272500 Campi Elisi alimentari, salumeria avviatissimo prezzo interessante. 16/20

STUDIO Immobiliare vende moltissime aziende commerciali da 50.000.000 a 500.000.000 alcune compresi i muri, telefonare al 631778 dalle 16 alle 19. 3606/20

TRATTORIA avviatissimo licenza e muri vende Gamma, Mazzini 30 mattino. 3612/20

TRATTORIA licenza superalcolici zona Muggia cedesi affittasi. Tel. 232231. 58780/20

VENDESI negozio tab. I e VI tel. 414443 mattinata. 58768/20

VENDESI avviatissimo negozio articoli sportivi ottima occasione, scrivere a cassetta n. 4/S Publied 34100 Trieste. 3333/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Trattiamo esclusivamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6. 732266. 3572/21

ACQUISTASI appartamento 110-130 mq qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 227237. 58771/21

ACQUISTASI contanti Gorizia e dintorni villa recente costruzione inintermediari. Tel. (0431) 82135 ore 19-21. 1/21

APPARTAMENTO ampia metratura in villa o palazzina zona nord della città o Opicina acquisto. Telefonare 631776 ore pasti. 58631/21

CERCASI appartamento soggiorno due stanze cucina tranquillo panoramico telefonare 728451. 17/21

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento seminuovo mq 100-120 zona C. Alberto, Besenghi, Tigor altro mq 80-95 zone Rozzol, S. Luigi, agenzia Meridiana 733275. 3565/21

CERCO casetta da ristrutturare possibilmente con giardino o cortile nel comune di Trieste o Muggia. Telefonare dopo le 17 al 280037. 58827/21

CERCO 1-2 stanze cucina abitabile servizi possibilmente non centro, pagamenti contanti. Scrivere a cassetta n. 12/T Publied 34100 Trieste. 58682/21

COMPRO appartamento nuovo o recente metri 35140 telefono negozio 64776. 58806/21

COMPRO in contanti villetta semicentrale o casetta da ristrutturare 733419. 10/21

ESSEFFE 744841 cerca appartamento tre stanze, doppi servizi, salone, immediate vicinanze via Ginnastica, possibilmente ultimo piano. 3615/21

MONFALCONE privatamente acquisto contanti bistanze, cucina abitabile soggiorno, bagno ripostiglio, eventuale garage. 0481/790614. 1/21

PRIVATO acquisterebbe villa preferibilmente ad un piano a Trieste o dintorni. Tel. 304433 ore pasti. 58755/21

PRIVATO cerca scopo investimento stabile o gruppo di appartamenti anche locati pagamento in contanti scrivere a cassetta n. 22/T Publied 34100 Trieste. 19/21

PRONTO acquirente per salone 3 stanze signorile recente. Tel. 631171 Studio Q. 121/21

RABINO 762081 cerca per proprio cliente appartamento Grado 1-2 camere cucina servizi. 14/21

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2 cerca urgentemente box zona CHIARBOLA per proprio cliente 729862-729863. 26/21

VILLA ampia metratura zona signorile cerchiamo per clientela superselezionata telefonare IL FARO 729824. 17/21

50-100 milioni contanti acquisto piccolo terreno edificabile indispensabili vista accessibilità. Telefonare 62600. 3600/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI vende zona CATTINARA III lotto villette unifamiliari nonché appartamenti prontoingresso con mansarde taverne giardini. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6. 732266. 3572/22

A.A. ECCARDI vende CHIADINO villa bifamiliare panoramica con giardino. Due appartamenti indipendenti dei quali uno occupato. Trattative riservate. 732266. 3572/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040 630396

A.A. ECCARDI vende a TREBICIANO due ville accostate salone due stanze cucina doppi servizi taverna giardinetto posto macchina, 732266. 3572/22

A.A. ECCARDI via dei BERLAM appartamento prestigioso panoramico salone tre stanze cucina doppi servizi taverna giardino, posto macchina. Trattative riservate, 732266. 3572/22

A.A. ECCARDI via PAISIELLO recente ascensore tre stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo perfette condizioni. Pagamento da concordare, 732266. 3572/22

A.A. ECCARDI SAN GIACOMO riscaldamento autonomo ascensore cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggiolo perfetta manutenzione. 732266. 3572/22

A.A. ECCARDI PAM recente ascensore cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina. 58.000.000 pagamento da concordare 732266. 3572/22

A.A. ECCARDI via ROSSETTI soleggiato cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Perfetto pagamento da concordare 732266. 3572/22

A.G. OCCASIONE appartamento mq. 80 vendesi 35.000.000. ADRIA Mazzini 30. 3598/22

A.G. SEMINUOVO sesto piano tutti conforts, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, possibilità garage, vendesi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 3598/22

A.I. ESPERIA VENDE TERRENO SISTIANA mq. 950 circa COSTRUIBILE acqua, luce. Battisti 4, tel. 750777. 3585/22

E.Z.I.T.

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE
Via Caboto 14 - Trieste

VASTO LOCALE USO BAR

affittasi presso il Centro Servizi Sociali di via Morpurgo (Zona Industriale) - Trieste

Per informazioni:
telefonare al mattino al n. 040/820224

Ricerche e offerte di personale qualificato

MODESTO IMPIEGO DI CAPITALE +
MINIMA DISPONIBILITÀ DI TEMPO =
REDDITO ALTAMENTE GRATIFICANTE.

A disponenti di poche ore settimanali e di un capitale d'investimento minimo di L. 10.000.000 affermata Società propone una facile moderna attività a carattere imprenditoriale, avviata da proprio personale, da svolgere nell'abituale zona di residenza.

Compito prevalentemente esattivo, con possibilità di elevati guadagni, escludente ogni forma di vendita o di consegna prodotto.

Utili garantiti con contratto a termini di legge.

Senza impegni di sorta si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a: **Cassetta 2/Z Publied – 35100 Padova.**

Importante Distilleria a carattere nazionale con gamma di vini prestigiosi

cerca

AGENTE DI VENDITA

con introduzione presso la clientela più qualificata del settore per le province di

TRIESTE e GORIZIA

Scrivere a:

Cassetta n. 6/T
Società Pubblicità Editoriale
34100 Trieste

AZIENDA
METALMECCANICA
modernamente organizzata ricerca

INGEGNERE

con esperienza almeno triennale nell'ambito dei servizi tecnici.

Inviare dettagliato «curriculum vitae» a:
CASELLA N. 25/T - PUBLIED - 34100 TRIESTE

AZIENDA NAZIONALE

RICERCA VENDITORI DI SUCCESSO

zone libere province: TRIESTE-UDINE-PORDENONE

— Volontà, disponibilità a fatiche e disagi
— Capacità di chiudere vendite in prima visita
— Iscrizione Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio
— Età 25-40 anni
— Recapito telefonico e automezzo proprio indispensabili
— Titolo preferenziale l'introduzione nel settore Termoidraulica e Ferramenta, PER LANCIO NUOVO PRODOTTO A LIVELLO NAZIONALE

SONO LE QUALITÀ RICHIESTE

OFFRIAMO
— Sicurezza nel futuro, ottimi guadagni
— Zona in esclusiva
— Alte provvigioni, liquidate mensilmente

Telefonare allo 045/547166 lunedì 14 luglio ore ufficio chiedendo del sig. CANALI oppure:

scrivere inviando dettagliato curriculum a: **MANTA ECOLOGICA S.R.L. – Via Longhi, 21 – 20052 MONZA (MI)**

INDOLA **IMPORTANTE AZIENDA MULTINAZIONALE produttrice e distributrice di PRODOTTI e ATTREZZATURE per PARRUCCHIERI ricerca per la zona di:**

TRIESTE e PROVINCIA

A) **AGENTI MONOMANDATARI con buona esperienza provenienti dal settore.**
B) **AGENTI MONOMANDATARI: Junior, ambosessi, con attitudine alla vendita al dettaglio e al lavoro programmato, anche senza esperienza settore.**

Si richiede: oltre alle caratteristiche sopra indicate: auto propria e residenza in zona.
Si offre : adeguato minimo garantito per 6 mesi, incentivi e premi vendita.

L'inserimento è previsto agli inizi di SETTEMBRE dopo un corso di addestramento presso la nostra sede alla fine di agosto.

Per entrambe le posizioni si prevede inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum vitae a:

INDOLA S.p.A. – Via L. Perosi 1 – Milano

L'AZIENDA : Industria importanza nazionale operante da anni nel settore della cosmesi per capelli nel quadro del potenziamento delle proprie strutture commerciali ricerca

LA POSIZIONE : ISPETTORE PER IL VENETO

IL CANDIDATO : Un venditore con almeno 3-5 anni di esperienza maturata nel settore specifico o inerenti in grado di motivare e coordinare il lavoro di un gruppo di venditori. Un'età massima di 35 anni unita a preparazione, serietà ed entusiasmo completano il profilo ideale del candidato che dovrà essere disponibile per settembre. La retribuzione di sicuro interesse è comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare curriculum vitae a: CASELLA N. 128/A - PUBLIED - 20124 MILANO

ZEISS

Per il potenziamento della nostra rete di vendita nel settore strumenti, cerchiamo:

AGENTI DI VENDITA

per le seguenti regioni:
pos. A = 3 VENEZIE
pos. B = MARCHE / ABRUZZO / MOLISE

Richiediamo:
- cultura di base a livello di perito;
- esperienza di vendita di strumentazione, apparecchiature elettromedicali, microscopi e bilance;
- residenza nella zona sopra indicata;
- conoscenza della lingua inglese o tedesca.

Offriamo:
- corso di addestramento;
- corsi di aggiornamento;
- provvigioni ed inquadramento Enasarco.

Preghiamo inviare dettagliato curriculum a:

Carl Zeiss S.p.A. - UFFICIO DEL PERSONALE
via Caldera 21/C3 - 20153 Milano

A.I. ESPERIA VENDE ALTIPIANO CARSICO TERRENO AGRICOLO 8000 mq con VILLA ogni conforts con uccelliere grandi, capannoni. Adatto allevamento cani, cavalli, fagiani ecc. Prezzo interessante. APERTE TRATTATIVE DIVERSE. Informazioni solo uffici. Battisti 4, tel. 750777. 3585/22

A.I. ESPERIA VENDE zona FRANCA IN PARCO SECOLARE signorile, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi terrazze, ascensore, centrariscaldamento, cantina, posto auto. PRONTINGRESSO. Battisti 4, tel. 750777. 3585/22

A.I. ESPERIA VENDE pressi COMBI 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, cantina, ascensore, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 83.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 750777. 3585/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLETTA SINGOLA PROSECCO con 800 mq. giardino, 3 stanze, salone, biservizi, cantinetta rustica. PRONTENTRATA. Battisti 4, tel. 750777. 3585/22

A.I. ESPERIA VENDE pressi GARIBALDI BELLISSIMO IV piano mq. 90, perfetto stato. 2 stanze, salone, cucina, bagno, cantina. PRONTINGRESSO PREZZO INVITANTE ANCHE MUTUO. Battisti 4, tel. 750777. 3585/22

A.I. ESPERIA VENDE pressi MUGGIA MARE VILLETTA SINGOLA. 3 stanze, servizi, riscaldamento, garage posto auto, giardino, porticato e moletto barca. LIBERA. Battisti 4, tel. 750777. 3585/22

ADVISER Cereria perfetto per studio bohemmien cucina, camera, servizio 12.500.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER zona Teatro Romano mini appartamento da rimettere un po' a posto, occasione 15.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER zona Piccardi 100 mq da rimettere a posto in bello stabile epoca 36.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casetta rustica con giardino, prima periferia 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Commerciale 105 mq da ristrutturare, anche panoramico, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo 58.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centralissimi appartamenti in stabile completamente ristrutturato a 900.000 al mq. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Daurant, appartamento 80 mq. con taverna comunicante seminterrata di 65 mq. bisognoso maquillage 100.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER ottimo rustico panoramico, sul Carso grande metratura, da finire di ristrutturare: esterni rustici, interni e tetto totalmente nuovi in cemento armato, giardino, accesso macchina 140.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Sistiana villa bifamiliare accostata vendesi, grande metratura, giardino. Tel. 762993. 4/22

ADVISER in bella zona traquilla a 5 minuti dal centro, ottimo appartamento, stupende condizioni, cucina, salone, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, soffitta, 3 terrazze + mansarda (cameretta, bagno, studio), posto macchina in garage, 250.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER veramente la più grossa occasione dell'anno: appartamento in buone condizioni 160 mq. in zona centrale 2.o piano solo 58.000.000. Tel. 762993. 4/22

AGENZIA Gamba, 768702, Gabrovizza vendesi villa deliziosa soleggiata, salone, tristanze, cucina, servizi, giardino. 3577/22

AGENZIA Gamba 768702 Casa con giardino ottima posizione, periferia, soleggiata, panoramica, salone, bistanze, cucina, servizi, confort, possibilità due appartamenti. 3577/22

AGENZIA Gamba 768702 Casetta con giardino taverna, pianoterra, mansarda, occasionissima vendesi Altipiano. 3577/22

AGENZIA Gamba 768702 Severo, stanza, stanzetta, cucina abitabile, poggiolo, confort. 3577/22

AGENZIA Gamba 768702 Attico panoramico, soggiorno, tristanze, cucina, bagno, autometano, servizi, terrazza, box. 3577/22

AGENZIA Gamba 768702 Zona Rossetti bistanze, soggiorno, cucina, poggioli, servizi, confort. 3577/22

AGENZIA Gamba 768702, Box per 2 macchine vendesi Ventisettembre. 3577/22

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE — S. LUIGI primingressi appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, posto auto, vista golfo. Esenti provvigione. 3555/22

AGENZIA Meridiana 733275 REVOLTELLA via, seminuovo, salone, due stanze, cucina, bagno, poggioli, ottima manutenzione. 3565/22

AFFARE!

CEDESI attività commerciale centrale causa trasferimento

sit studio immobiliare triestino

tel. 729862/729863/728644

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO recente, piano IV, ampia matrimoniale, cucina, bagno ripostiglio, poggiolo. 3565/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona RESIDENZIALE appartamento di prestigio, mq 300, vista golfo. 3565/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona MADDALENA seminuovo, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 2565/22

AGENZIA Meridiana 733275 S. GIACOMO epoca, miniappartamento mq 30 ristrutturato, bellissimo. 2565/22

ALABARDA 768821 S. Giovanni soleggiatissimo soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo soffitta vista verde. 3592/22

ALABARDA 768821 S. Giovanni arioso luminoso vista verde soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina confort 60.000.000.

ALABARDA 768821 graziosissima casetta semiristrutturata strada Vallone Gorizia grande salone cucinetta 3 stanze doppi servizi giardino 35.000.000. 3592/22

ALABARDA 768821 adiacenze Giulia moderno soleggiatissimo piano alto stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo 40.000.000. 3592/22

ALABARDA 768821 Centralissimo luminosissimo casa epoca signorile 4.o piano senza ascensore 130 mq 65.000.000. 3592/22

ALABARDA 768821 zona Giardino pubblico epoca luminosissimo tranquillo 3 stanze cucina bagno 45.000.000; altro 2 stanze cucina bagno 35.000.000. 3592/22

ALABARDA 768821 adiacenze Faro in palazzina moderna matrimoniale saloncino cucina bagno 2 poggioli panoramicissimo tranquillo 60.000.000 più eventuale box. 3592/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo epoca decorosa 3 stanze cucina wc vista mare 34.000.000 2 stanze cucina wc 30.000.000, stanza soggiorno angolo cottura bagno 25.000.000. 3592/22

ALPICASA Viale 7 stanze cucina bagno poggiolo 240 mq ascensore 87.000.000 733229. 25/22

ALPICASA Faro primingresso attico con mansarda vistamare terrazze 733209. 25/22

ALPICASA Perugino primingresso salone cucina bicamere biservizi poggiolo garage 125.000.000 733209. 25/22

ALPICASA Scomparini perfetto recente soggiorno cottura bistanze bagno soleggiatissimo 20.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALVEARE 724444 Istria soleggiato ristrutturato ultimo piano matrimoniale cucina bagno veranda 24.000.000. 58789/22

ALVEARE 724444 str. Friuli casetta di 70 mq con 500 mq terreno edificabile. 120.000.000. 58789/22

AMM.NE SAMARITAN VENDE via Piccardi appartamento libero 3.o piano 2 stanze stanzino cucina gabinetto. Telefonare ore ufficio tel. 631953. 58868/22

AMM.NE SAMARITAN VENDE via Caprin appartamento libero 3.o piano 3 stanze 1 stanzetta cucina ripostiglio bagno telefonare ore ufficio tel. 631953. 58808/22

ALVEARE 724444 centrale signorile ascensore autometano 140-170 mq da 85.000.000. 58789/22

AMULIA RESIDENCE MARINA MUJA palazzine in costruzione appartamenti signorili vista golfo vende impresa telefonare 773978 mattino. 3491/22

APPARTAMENTO Viale XX Settembre ultimo piano ristrutturato rifiniture a scelta 50 mq 34.000.000. Altro 100 mq 70.000.000. Telefonare mattino 771134. 58831/22

APPARTAMENTO 145 mq secondo e ultimo piano tre camere salone con caminetto due bagni cucina restauro generale solo 140.000.000. Telefonare mattino 771134. 58831/22

APPARTAMENTO semimansardato ospedale Maggiore ultimo piano ristrutturato in stile rustico con caminetto 100 mq 70.000.000. Telefonare mattino 771134. 58831/22

APPARTAMENTO panoramico su due piani via Commerciale: vasto ingresso, cucina, soggiorno, stanza guardaroba, varie stanze, grande salone perlinato, tripli servizi, cantina, terrazza-giardino, rifiniture accurate. Accettasi parziale permuta, vende privato 750.000/mq tel. 422328 ore pasti. 3551/22

APPARTAMENTO VENDESI corso U. Saba 28 3.o p. 2 camere, cucina, bagno, wc, armadio muro. Telef. 631953 Boscolo via Mazzini 17. 58731/22

APPARTAMENTO 100 mq, zona Canova, riscaldamento autometano, 3 camere, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina vende privato a privato. Telefonare 730027. 0071052/22

BIFAMILIARE da ristrutturare + 600 mq orto vende Gamma 68537 mattino. 3612/22

BONZANINI 631792 Carpineto recente bicamere soggiorno cucina bagno poggiolo. 3624/22

BONZANINI 631792 Piccardi camera cucina wc casa quarantenne 18.800.000. 3624/22

BONZANINI 631792 Canova epoca tricamere soggiorno cucina perfette condizioni riscaldamento. 3624/22

BONZANINI 631792 Commerciale primingressi camera cucina bagno taverna altro bicamere soggiorno cucina biservizi taverna giardino. 3624/22

BOSCHETTO autometano consegna immediata vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 3545/22

CANARUTTO vende Opicina, Barcola, Rossetti ville varie grandezze. 69349-68517. 3816/22

CANARUTTO Barcola centro appartamento con mansarda grande giardino accesso al mare 2 stanze 2 saloni cucina doppi servizi. 69349-68517. 3816/22

CANARUTTO VENDE BATTISTI CORSO COMMERCIALE SANGIACOMO ROSSETTI SANVITO VIALE XX SETTEMBRE BAIAMONTI SANLUIGI APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE PREZZI INTERESSANTI POSSIBILITÀ DILAZIONI MUTUI DI IMPRESA. 69349-68517. 3816/22

CANARUTTO corso Italia appartamenti e mansarde varie metrature da ristrutturare in casa d'epoca. Prezzi convenienti. 69349-68517. 003364/22

CANARUTTO Cattinara bellissimo appartamento in casa recente 3 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento garage. 69349-68517. 003364/22

CASA Mia vende Gretta in seminuova palazzina panoramicissimo stanza soggiorno cucina bagno terrazza cantina. XXX Ottobre 3, 68858 9-11, 16-19. 3601/22

CASA Mia vende Trieste immediata periferia terreno panoramico pianeggiante per villetta uni-bifamiliare. XXX Ottobre 3. 68858, 9-11, 16-19. 3601/22

CASAPIÙ 60582 recentissimo, perfetto, ultimo piano, autoriscaldamento, posto macchina, accessoriatissimo. 7/22

CASAPIÙ 60582 Boschetto recente, perfetto, piano alto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Possibilità box. 7/22

CASAPIÙ 60582 Revoltella, buone condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Ottimo prezzo. 7/22

CASAPIÙ 60582 Navali, recente, ultimo piano, salone, bistanze, cucina, servizi separati, poggioli, cantina, box. Vista mare. 7/22

CASAPIÙ 60582 Perugino soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati, luminoso, piano alto. 7/22

DIMENSIONE Casa 729233 Rozzol casetta da rimodernare con giardino soggiorno 3 stanze cucina 88.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Campanelle casetta ottimamente ristrutturata soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo 104.000.000 facilitazioni pagamento. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 Carso villetta unifamiliare recente soggiorno studio 3 stanze doppi servizi ampio giardino 108.000.000. 10/22

DIMENSIONE CASA 729233 S. Giusto palazzina recente nel verde soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi garage 90.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Rossetti saloncino 3 stanze cucina bagno completamente rinnovato 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Stadio palazzina recente panoramico cucinino soggiorno 2 stanze terrazzo posto auto 58.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Scorcola primi ingressi con taverna giardino posto auto varie metrature. 10/22

EDILE MONTEBELLO vende appartamento lussuoso con mansarda, box e portico in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Metri quadri calpestabili circa 280. Parco. Vista golfo. Visite con appuntamento telefonando 944602. 3375/22

ERRE.PI. Vende Sistiana villetta con giardino architettura originale, occasione. Tel. uff. 306571. 3587/22

ERRE.PI. vende: terreno Malchina edificabile, 3300 mq posizione interessante. Tel. uff. 306571. 3587/22

ERRE.PI. vende: terreni Opicina da 1000-2000 mq lottizzati per ville indipendenti singole o accostate. Tel. uff. 306571.

ESSEFFE 744841 vende zona Giardino Pubblico appartamenti media grandezza in stabile decoroso. 3685/22

ESSEFFE 744841 via Giulia 100 mq autoriscaldamento 47.000.000 trattabili. 3685/22

ESSEFFE 744841 via Canova 104 mq tre camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, 77.000.000 trattabili. 3615/22

ESSEFFE 744841 Severo 80 mq perfetto, riscaldamento, ascensore, 75.000.000 trattabili. 3615/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

ESSEFFE 744841 S. Vito bassa 75 mq ottimo stato 42.000.000. 3615/22

ESSEFFE 744841 zona Stadio in palazzina 82 mq autoriscaldamento, posto macchina. 3615/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo stabile decoroso, 90 mq 45.000.000 trattabili. 3615/22

ESSEFFE 744841 periferico appartamento con attico panoramico, finiture lusso, box auto. 3615/22

ESSEFFE 744841 Mazzini, appartamenti grandi metrature, ideali uso ufficio prezzi interessanti. 3615/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo 65 mq matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, prezzo realizzo. 3615/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo piccolo, camera, cucina, ottimo stato 15.000.000. 3615/22

FABIO Severo 88 mq. ascensore, poggioli, servizi, luminoso. 80.000.000. 767417. 58590/22

FARO 729824 CASETTA con cortile Servola 22.000.000. 17/22

FARO 729824 CASETTA con cortile S. Giovanni 32.000.000. 17/22

IMMOBILIARE CARDUCCI

TRIESTE - VIA CARDUCCI 22
TELEFONO 761383

CARDUCCI vende, 761383: BAR centrale; altro rivendita tabacchi.

CARDUCCI vende, 761383: BARCOLA attico, 400 mq, giardino con garage.

CARDUCCI vende, 761383: OPICINA, 2 appartamenti; altro con attico e garage, 240 mq.

CARDUCCI vende, 761383: appartamenti di grande, medie e piccole metrature, vari punti della città. Panoramici, di rappresentanza, modesti.

CARDUCCI vende, 761383: BARCOLA 2 ville; altra con piscina. Trattative riservate.

CARDUCCI affitta appartamento uso turistico, 100 mq, mesi 2 o 3 max. Tel. 761383.

CARDUCCI affitta, 761383: appartamento 180 mq, centro città, da ristrutturare.

COMUNICHIAMO

alla Spettabile Clientela che forniremo informazioni sulla pubblicità **fino al 17 luglio,** per motivi di ferie.

FARO 729824 S. Giacomo camera, cucina, servizio, 14.500.000. 17/22

FARO 729824 S. Luigi vista, soggiorno, camera, cucina, bagno, 39.000.000. 17/22

FARO 729824 Valmaura, piano alto, perfetto, due stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 54.000.000. 17/22

FARO 729824 ROSSETTI stesso stabile, due appartamenti due stanze, cucina, bagno. 17/22

FARO 729824 Cologna, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, poggioli, 67.000.000. 17/22

FARO 729824 ROIANO piano alto, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo, ripostigli, 79.000.000. 17/22

FARO 729824 ROIANO soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, 110.000.000 volendo box. 17/22

FARO 729824 D'Annunzio salone, tre ampie stanze, cucina, doppi servizi, stanzino, 140.000.000. 17/22

FORNI di Sopra vendesi casa biappartamenti mansarda, cantine, 2000 mq terreno. Posizione centralissima. Tel. 0481/84934 pasti. 257/22

GEOM. Sbisà: ufficio V.le Ippodromo 14: S. GIUSTO tranquillo soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli 78.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: MADONNA di Gretta panoramico personalizzato da arredatore: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI lussuoso: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, primo piano 160.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: FORAGGI quarto piano moderno: quattro camere, cucina, servizi, poggioli, 84.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: BARRIERA recente lussuoso ultimo piano panoramico: salone, cucina, tre camere, servizi; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: GIULIA ultimo piano: soggiorno, cucina, due camere, servizi 78.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: PANORAMICI ultimi piani: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzetta Marconi-Castagneto; 942494. 3577/22

GEOM. Sbisà: GINNASTICA quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 49.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: BRAMANTE restaurare soggiorno, quattro camere, cucina, servizi, 67.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: BAIAMONTI: soggiorno, cucinetta, tre camere, bagno, autometano 73.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli, 76.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: GATTERI occasione occupato recente lussuoso piano alto mq 145; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa moderna architettura: salone, cinque camere, due cucine più box, stupendo terreno; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa padronale mq 350 con stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: SCORCOLA bassa, villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica, indipendente giardino intorno; 942494. 3573/22

GEOM. Sbisà: TERRENI edificabili Opicina con progetti approvati ville mono-bifamiliari; 942494. 3573/22

GORIZIA KRONOS: appartamento signorile bicamere biservizi cucina salone riscaldamento autonomo. 0481/74430. 1/22

GORIZIA KRONOS: appartamento centralissimo 120 mq libero 75.000.000; 0481/74430. 1/23

GORIZIA palazzina recentissima 4 camere cucina salone doppi servizi garage riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centralissimo 3 camere cucina salone terrazze garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO privato vende appartamento città vecchia soleggiato ristrutturato 0431/80746. 361/22

GREBLO 68789 pomeriggio D'Angeli recente panoramico ultimo piano cucina abitabile matrimoniale bagno cantina 38.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Romagna saloncino 2 stanze cucina poggiolo giardino proprio 90.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Viale adatto ufficio abitazione 225 mq 7 vani servizi 165.000.000. [illegible]/22

GREBLO pomeriggio 68789 adiacente Posta ufficio signorile 4 ampie stanze servizi. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Gretta panoramicissimo salone 2 matrimoniali servizi poggioli. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Foraggi recente saloncino cucina abitabile matrimoniale terrazzo 48.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 mansarde zone Carducci Tribunale varie metrature anche da ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Forni Avoltri mansarda nuova in casetta con ampio giardino. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Prosecco villa signorile come nuova con splendido giardino salone cucina tinello 4 stanze 3 servizi box. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 Aurisina saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 Sistiana come nuovo saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO mattino 299969 Sistiana nuovo tre stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

Continua in 20.a pagina

ECONOMIA E FINANZA

PERDITA SETTIMANALE DEL 2,92% CON UN VOLUME DI SCAMBI IN RAREFAZIONE

Il listino si mantiene in stallo Attesa la soluzione della crisi

Trascurata la maxioperazione della Montedison - Domani e mercoledì le scadenze tecniche

MILANO — L'ingarbugliarsi della crisi di governo, che la scorsa settimana sembrava destinata a una soluzione rapida e indolore, ha fatto sentire il suo peso sul mercato azionario di Milano, che chiude la settimana con l'indice Comit in passivo del 2,92% (il Mib segna una variazione negativa del 2,83%, il Mediobanca si attesta su un -2,24%).

Il mercato è apparso ben tenuto, pronto all'assorbimento dell'offerta ma il volume degli scambi è andato via via rarefacendosi sempre più, fino ai minimi toccati nella seduta di chiusura della settimana: mediamente sono stati scambiati 21 milioni di titoli al giorno per un controvalore di 139 miliardi di lire.

Un mercato in attesa, come è stato definito dagli operatori, in attesa della soluzione della crisi (l'incarico ad Andreotti non ha entusiasmato il listino, che proprio nella seduta di venerdì ha subito la flessione più marcata), in attesa delle scadenze tecniche del mese di luglio, che prendono il via lunedì con la risposta premi, seguita mercoledì dai riporti.

Un mercato che forse data la povertà degli scambi, probabilmente perché in Borsa le notizie si scontano prima che vengano rese pubbliche, non ha registrato reazioni di rilievo all'annuncio della maxioperazione Montedison per l'acquisto del controllo della multinazionale svedese Fermenta. Operazione che coinvolge anche la Paf, che con Pafinvest detiene il pacchetto di maggioranza relativa di Montedison: al gruppo Paf sono state cedute il 51% di Fidenza Vetraria e il 25% di Mira Lanza, e dallo stesso gruppo è stato acquisito il 100% di Intermarine.

L'operazione, con un aumento di capitale di oltre 900 miliardi, alla pari, che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti i primi di settembre, non ha creato particolare interesse sui titoli del gruppo; Montedison chiude la settimana in passivo dell'1,86%, Standa perdono il 3,41%.

Sono apparse in tensione Pierrel (la Pierrel è controllata da Fermenta per più dell'80%) che mettono a segno uno spunto del 16,40% da venerdì scorso nel titolo ordinario, e del 14,09% nelle risparmio. Invariate Iniziativa Meta, cedenti del 2,66% Fidenza Vetraria, del 2,42% Mira Lanza. Le Paf, del gruppo Varasi, segnano un rotondo +6,62%. Spunto del Cotonificio Cantoni, che chiude in attivo del 3,19%.

Il gruppo Fiat, anche grazie alle buone notizie provenienti dal complesso del settore automobilistico nei primi sei mesi dell'anno, e sull'onda di voci di buone performance della società nell'esercizio in corso, vanno in controtendenza e chiudono la settimana con un +1,21% nel titolo ordinario, mentre le privilegiate perdono il 2,99%, appaiono limate le Ifi priv., cedenti le Fidis (−2,92%), e le Fin Comau.

Al centro dell'interesse le Sai, che danno il via all'aumento di capitale misto a partire dal 17 luglio, primo giorno operativo del mese di agosto, nonché in base a voci di possibili iniziative che starebbero per diventare operative, nel settore immobiliare: il titolo chiude la settimana in attivo dell'1,74%. Interesse anche per le Finrex, che dopo l'annuncio dell'acquisizione della Uce hanno subito variazioni consistenti in entrambi i sensi, chiudendo tuttavia con un +2,58%.

Cedente il resto del listino in generale, bancari, assicurativi, finanziari sono apparsi trascurati, e anche i fondi di investimento e gli operatori esteri hanno rarefatto gli interventi. Da rilevare l'impatto della tendenza negativa delle Borse estere.

Settimana positiva per i fondi

ROMA — Ancora una settimana positiva per i fondi comuni d'investimento operanti nel nostro Paese, che hanno consolidato i progressi registrati negli ultimi giorni,

L'indice generale Studi finanziari dei fondi italiani ha segnato un incremento dello 0,21 per cento rispetto al venerdì precedente. In particolare, per gli indici dei fondi azionari e dei fondi bilanciati si sono avuti miglioramenti pari, rispettivamente, allo 0,28 per cento e allo 0,08 per cento, mentre l'indice relativo alla categoria dei fondi obbligazionari è salito dello 0,26 per cento.

Il buco dei titoli pubblici deprime il reddito fisso

MILANO — *Il trauma subito al mercato delle nuove emissioni per l'insuccesso delle tranches offerte in vendita di nuovi Cct e Btp, nonché la fredda accoglienza di Bot in occasione dell'ultima asta non potevano non avere ripercussioni sul mercato secondario di Borsa. Il tesoro ha ottenuto, infatti, dalle prime emissioni solo un terzo circa dei 6.000 miliardi richiesti a fronte dei 6.700 in scadenza, mentre ha dovuto sborsare all'incirca 5.000 miliardi tra cedole in scadenza al primo luglio e rimborsi di titoli in scadenza.*

Se la manovra è stata attribuita alle banche, che hanno rifiutato i nuovi titoli per alleggerire la loro posizione debitoria nei confronti della Banca d'Italia, il mercato è stato dominato interamente dai venditori, sicché il rendimento medio del settore è ritornato (secondo l'indice Mediobanca) al di sopra del 10% e precisamente al 10,014%, con un aumento di quasi un punto rispetto al precedente venerdì.

Le limature di prezzo sono state maggiori per le nuove emissioni e per i titoli indicizzati con cedole di prossima scadenza, per i quali sono previste incisive riduzioni dei rendimenti.

Ristretto sulle orme del listino ufficiale

MILANO — Settimana caratterizzata da grande incertezza al terzo mercato in relazione con l'andamento alterno della Borsa ufficiale. Le vere novità sono rappresentate dall'inizio della trattazione, avvenuta venerdì, delle Montedison di risparmio provenienti dall'aumento di capitale appena concluso e della Valeo, a seguito della recente offerta pubblica di azioni.

Per i titoli di recente quotazione si è avuto un andamento dimesso, specie per quanto riguarda Benetton. Dalla punta massima di 18.000 lire registrata lo scorso venerdì, la quotazione del titolo è scesa a 14.700-15.000 lire, mentre l'obbligazione da una punta massima di 121 lire è stata trattata a 112-114.

In regresso i titoli assicurativi, con le Bavaria scese da 5700 a 4300 lire, le Norditalia ord. da 2100 a 1850 e la Carnica da 16.500 a 15.500. Tenuta più resistente per le Unipol finite a 15.000 lire contro le 15.700 di otto giorni fa.

Nei bancari si è attenuato l'interesse per le S. Spirito e il titolo, dopo una punta fino a 2800 lire conclude la settimana sulle basi del precedente venerdì. Realizzate le Romagnolo, in progresso le Friuli e le Lombardona, queste ultime giunte al prezzo record di 3.200.000 lire.

In Borsa gran «movimento truppe»

MILANO — Settimana densa di iniziative la prossima per la Borsa, in coincidenza con l'avvio del mese borsistico di agosto. Giovedì 17, primo giorno del nuovo ciclo, partono quattro aumenti di capitale, Cogefar, Kernel e Banca Mercantile a pagamento, quello misto deliberato dalla Sai, e inoltre prende il via l'asta competitiva per i titoli Del Favero, che si conclude il 21 luglio.

Venerdì 18,invece, esordisce a piazza degli Affari la Vianini spa, holding del gruppo romano del settore delle costruzioni, controllata dalla famiglia Caltagirone dal 1984 (prima faceva capo allo Ior, Istituto opere di religione), già quotata alla Borsa di Roma. Un'altra società del gruppo, la Vianini industria, si prepara alla quotazione offrendo sul mercato, dal 22 al 25 luglio, il 45% del capitale al prezzo di 2600 lire per azione (1600 lire di sovrapprezzo).

Dei quattro aumenti di capitale il più sostanzioso è quello della Sai, compagnia assicurativa controllata da Salvatore Ligresti, che incasserà circa 118 miliardi con una complessa operazione in più tranche. La prima, gratuita, da 40 a 81,6 miliardi con 40,8 milioni di azioni ordinarie da nominali 1000 lire; la seconda, a pagamento, fino a 137,5 miliardi con 13,6 milioni di azioni ordinarie con un sovrapprezzo di 1000 lire sul nominale, e 40,8 milioni di azioni di risparmio offerte con lo stesso sovrapprezzo.

Infine la quota destinata ai dipendenti della compagnia (1,06 milioni di azioni di risparmio a 2000 lire) e agli agenti, ex dipendenti e al personale della controllata Progestim, con 435 mila azioni di risparmio a un prezzo più elevato, 4000 lire, e vincolate fino al primo gennaio 1990.

Sarà interessante vedere come reagirà il mercato, dopo i rialzi registrati nelle scorse settimane dalla compagnia controllata da Ligresti, che assieme a un'altra società del gruppo, la Grassetto di Padova, detiene una partecipazione pari a circa il 2% del capitale Montedison (le due quote sono sindacate) in vista di possibili sinergie con Foro Bonaparte in campo edilizio.

L'aumento di capitale della Cogefar (gruppo Bastogi) da 59,2 a 80,7 miliardi porterà nelle casse della società di costruzioni circa 78 miliardi attraverso l'emissione di azioni ordinarie e di risparmio con un sovrapprezzo di 2600 lire sul nominale di 1000 lire. La Banca Mercantile, entrata da poco nel listino di Milano, offre agli azionisti 5 milioni di azioni ordinarie con un sovrapprezzo di 4000 lire più 1000 lire nominali, portando il capitale da 10,5 a 15,8 miliardi.

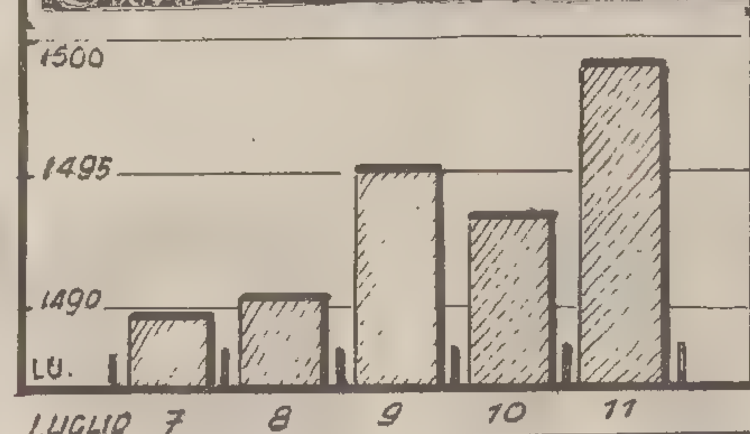
Anche la Kernel italiana (gruppo Cantoni) aumenta il capitale da 34,3 a 41,6 miliardi, con 13,7 milioni di azioni ordinarie da 500 lire nominali più 350 di sovrapprezzo.

DIFFICILI PROSPETTIVE DOPO LA RIPRESA DI FINE SETTIMANA

Dollaro artificialmente forte dopo il calo degli interessi

Molti pronosticano il ritorno di una corrente di vendita e di realizzo





LONDRA — Il dollaro ha chiuso bene una settimana che secondo le attese avrebbe dovuto chiudere male. Il superamento delle elezioni giapponesi, con l'ampia conferma dei liberaldemocratici di Nakasone e, nel finale, l'abbassamento del tasso di sconto Usa dal 6,5% al 6% (e del «prime rate» dall'8,5% all'8%) avrebbero dovuto esercitare una marcata influenza negativa: il primo perché scioglie gli americani dall'impegno tacito di tollerare il sostegno nipponico al dollaro e il secondo perché riduce la remuneratività della divisa americana.

Il dollaro, invece, dopo aver toccato inizialmente il livello più basso dal 27 maggio 1983 contro la lira a Milano (1.497,575) e dal 23 aprile 1981 contro il marco a Francoforte (2,1935) ha beneficiato di una ripresa suggerita dalla speranza (alimentata da voci stampa) che la Riserva federale non intendesse ridurre immediatamente il tasso di sconto e si è portato a 1.508,75 lire. Si trattava, tuttavia, come hanno dimostrato i fatti, di una speranza falsa, la quale però è riuscita a far recuperare al dollaro, aiutato anche dall'insofferenza tedesca verso un suo ulteriore calo, un po' di terreno che poi la divisa non ha più abbandonato, nemmeno all'annuncio della riduzione.

Secondo la maggior parte degli operatori, infatti, il taglio era già stato scontato con recente ribasso e in più gli effetti residui potenzialmente negativi sono stati compensati da qualche ricopertura di fine settimana. È una fermezza del tutto artificiosa, di cui molti pronosticano la fine già dalla prossima settimana per il ritorno di una corrente di vendita, sia di realizzo, sia «stop loss».

Il dollaro, infatti, è appesantito dalle negative prospettive economiche, confermate questa settimana dagli agenti americani d'acquisto, il cui indice segnala una tendenza al declino. La riluttanza delle banche centrali di Germania e Giappone a imitare la Riserva federale nella riduzione del tasso di sconto e quindi a ripristinare il differenziale vigente fino a giovedì, costituisce un elemento transitorio di depressione, mentre determinante appare sempre la risolutezza dell'amministrazione Reagan di ottenere un ulteriore ribasso del dollaro per migliorare la posizione concorrenziale americana.

Un altro motivo di debolezza è costituito dal persistente calo dei prezzi del petrolio, che sono scesi sotto i 10 dollari in Europa e sotto gli 11 negli Stati Uniti, comportando una diminuzione della domanda di dollari per i pagamenti trimestrali.

Le prospettive sono ancora più preoccupanti della situazione, perché col procedere dell'estate la domanda di greggio tende a ridursi sempre più: a questo proposito è sintomatica la voce, subito smentita, di vendite a 5,5 dollari al barile da parte del Kuwait. Si tratta di un'ipotesi possibile a scadenza breve, se l'Opec non raggiungerà un accordo fermo alla conferenza di fine luglio e consentirà all'indisciplina sempre latente nell'organizzazione di assumere forme più vistose e nocive: un'ipotesi che, se realizzata, comporterebbe una diminuzione del 40-50% della richiesta di petrodollari.

La flessione del greggio è costata cara anche alla sterlina, che l'ha scontata con una perdita di oltre il 2% nei confronti del dollaro, mentre le altre divise hanno ceduto mediamente lo 0,5%.

Petrolio in picchiata a New York

NEW YORK — Su un mercato dominato dal timore di un persistente eccesso di offerta e quindi orientato alla vendita, i prezzi del petrolio a termine hanno chiuso la settimana venerdì a New York con una ulteriore flessione.

Il greggio per agosto ha chiuso a 11,13 dollari a barile, in ribasso di 12 cents su giovedì e di 86 cents rispetto alla fine della settimana precedente. Più netto il ribasso per il greggio di settembre che ha chiuso a 10,54 dollari, in calo di 45 cents su giovedì e di ben 1,42 dollari in confronto all'ultima quotazione della settimana scorsa.

A vendere sono state soprattutto le compagnie petrolifere il che, secondo gli esperti, fa presagire un'ulteriore debolezza dei prezzi per i prossimi giorni. Intanto, in risposta alla situazione del mercato, varie compagnie hanno ridotto i prezzi pagati ai produttori americani: Exxon e Chevron hanno ridotto di un dollaro il prezzo West Texas di riferimento portandolo a 13 dollari, mentre la Mobil lo ha ridotto di 50 cents portandolo a 12,75 dollari/barile.

Le ultime notizie sugli alti livelli di produzione in atto in Arabia Saudita e in altri paesi del Golfo contribuiscono a deprimere i prezzi del petrolio di pari passo con la decisione della stessa Arabia Saudita di prorogare ulteriormente gli sconti sulle sue vendite di greggio a prezzi netback. La campagna saudita di sconto, avviata in maggio, ha comportato finora riduzioni varianti dai 50 cents a più di un dollaro a barile.

IN ALLESTIMENTO A MONFALCONE LA NAVE OFFICINA PIÙ GRANDE DEL MONDO

Dal gruppo Cividale gli acciai per la piattaforma «Micoperi»

UDINE — Il gruppo Cividale, leader tra le fonderie di acciaio italiane, ha acquisito commesse del valore di alcuni miliardi di lire per la fornitura dei getti in acciaio speciale destinati alla Micoperi, la più grande nave officina del mondo in fase di allestimento a Monfalcone. L'ormai famosa piattaforma off-shore denominata «Micoperi 6000 Sscv» cresce a vista d'occhio con immensa soddisfazione dei dirigenti della Fincantieri i quali ce l'hanno messa tutta nello straordinario impegno dell'équipe del centro di progettazione.



Si tratta di realizzare un'opera unica nel suo genere e dalla quale i tecnici si attendono grandi cose; colossale è anche l'impegno di tutti coloro che lavorano attorno a questo capolavoro della tecnica cantieristica.

L'amministratore delegato del gruppo Cividale ing. Adalberto Valduga ci ha espresso la sua soddisfazione per avere, dopo una severa selezione tecnica, ottenuto l'appalto per la fornitura dei getti in acciai speciali, impiegati in particolare nella costruzione delle due gru girevoli, fino a oggi le più grandi del mondo, aventi un braccio della lunghezza di circa 150 metri, una larghezza di 40 metri e una portata di 6000 tonnellate ciascuna.

Presso lo stabilimento di Cividale del Friuli — soggiunge il manager del gruppo ing. Valduga — è già in fase di ultimazione la produzione delle «orecchie-piede-braccio» (boom/foot/lng), componenti del peso di 14 tonnellate ciascuno sui quali si impostano i bracci di gru e delle flange tamburo (flange drum) aventi un diametro di 2930 millimetri e un peso unitario di 10 tonnellate.

«È, invece, già iniziata la consegna dei settori corona dentata (bull gear segment casting) del peso di 5 tonnellate ciascuna prodotti presso lo stabilimento di Maniago, facente capo alla Inossman, società sempre appartenente al gruppo Cividale.

«L'ampliamento della tipologia delle fusioni prodotte al settore off-shore — ci ha spiegato l'ing. Valduga — ha costituito un severo banco di prova per la struttura tecnica e di controllo della qualità del gruppo Cividale che consola così la sua posizione di leader tra le fonderie di acciaio italiane».

Un importante programma di ricerca nel settore nuovi materiali da costruzione è stato avviato dal gruppo Cividale, che diversifica così la sua azienda privata più importante a livello nazionale nella produzione di fusioni in acciai «diversi». Trattasi di materiali in ceramiche speciali, particolarmente resistenti all'usura, per i quali sono attualmente in corso esperimenti di elevato contenuto tecnologico presso lo stabilimento di Udine della Corbellini, società appartenente pure al gruppo Cividale.

Si realizza così il lungimirante «disegno Valduga» di un'articolazione armonizzata tra tutte le componenti al gruppo Cividale.

Bruno Natti

La Cina chiede l'ingresso nel Gatt

PECHINO — La Cina ha chiesto ufficialmente di rientrare nell'accordo generale sulle tariffe e il commercio (Gatt), l'organismo commerciale internazionale di cui aveva fatto parte all'epoca della fondazione nel 1948 per uscirne però appena un anno dopo in seguito all'instaurazione a Pechino della Repubblica popolare.

L'agenzia Nuova Cina riferisce che il rappresentante cinese presso l'Onu a Ginevra, Qian Jiadong, ha consegnato la richiesta formale di ingresso al direttore generale del Gatt Arthur Dunkel. Il documento dice che la partecipazione della Cina favorirà il raggiungimento degli obiettivi del Gatt e che le riforme in atto nel paese asiatico contribuiranno all'espansione dei rapporti economici e commerciali con gli altri paesi contraenti.

La Cina, aggiunge la lettera, è un paese in sviluppo e «conta su un trattamento pari a quello accordato ad altri paesi in sviluppo».

Il ritorno della Cina nel Gatt non si preannuncia agevole soprattutto alla luce della struttura economica del paese asiatico.

MILIARDI INVESTITI A «GRANDE RISCHIO»

Solo una legge garantirebbe le «gestioni patrimoniali»

ROMA — L'ultimo scontro fra Visentini e Goria nella loro veste di ministri rispettivamente delle finanze e del tesoro è avvenuto sulle fiduciarie, una realtà di ben 168 mila società che l'anno scorso hanno trattato una massa di risparmio di circa 26.500 miliardi.

Visentini aveva voluto porre l'accento sulla grave mancanza di una precisa normativa che tuteli adeguatamente i risparmiatori nei confronti di coloro che offrono le loro prestazioni raccogliendo e gestendo denaro per conto terzi.

Anche Goria si era detto consapevole dei problemi esistenti e aveva risposto agli attacchi proponendo tre soluzioni: la prima consiste nell'attribuire solamente ai fondi comuni la facoltà di raccogliere il risparmio direttamente presso il pubblico, con il contemporaneo divieto per le società fiduciarie di operare in questo campo; la seconda ipotesi prevede l'estensione di alcuni punti fondamentali della legge 77/1981, quella cioè che ha istituito i fondi comuni, alle società fiduciarie: ciò permetterebbe ai due tipi di società di operare contemporaneamente, con una disciplina omogenea; la terza ipotesi, invece, prevede la possibilità di fissare una soglia che delimiti l'operatività dell'una e degli altri nell'azione verso il pubblico, per cui al di sopra di un certo importo opererebbero unicamente le società fiduciarie, mentre le quote di risparmio inferiori sarebbero di competenza dei fondi.

Su queste proposte si è già espressa l'Assofiduciaria, che se da un lato è favorevole all'emanazione di specifiche norme, dall'altra auspica che la normativa lasci la possibilità di operare liberamente sia le società fiduciarie che quelle di gestione dei fondi.

Nell'attesa che le autorità politiche trovino la soluzione più idonea, l'unico controllo sulle gestioni personalizzate è esercitato dalla Consob. Essa può intervenire però solo nei confronti di quelle società che offrono servizi mediante la sollecitazione al pubblico risparmio. Questi controlli consistono nella presentazione di un prospetto sul tipo di quello richiesto ai fondi comuni, sul quale devono essere chiaramente indicati tutti gli elementi del contratto di gestione fiduciaria, con alcune precise limitazioni.

Inoltre devono essere evidenziati i rischi dell'investimento, devono essere esplicitamente indicati: i valori mobiliari in cui possono essere investite le somme date da amministrare; l'importo minimo da conferire all'inizio del rapporto, in un'unica soluzione; i compensi per l'amministrazione e gli altri oneri e spese richieste; l'istituto depositario dei valori o titoli di proprietà del risparmiatore.

Nel prospetto deve essere, infine, specificata la facoltà del cliente ad intervenire in ogni momento nel merito della gestione del suo patrimonio nonché il divieto fatto al gestore di investire più di quanto gli sia stato affidato in amministrazione dal risparmiatore; inoltre l'obbligo e le modalità di elaborazione dei rendiconti trimestrali. La società deve, infine, mantenere separate la contabilità dei beni gestiti da quella della società stessa.

Il caffè in cifre

Si rianima il traffico ma i prezzi scendono

Il traffico internazionale di caffè si va rianimando dopo una certa pausa dovuta ai forti acquisti del primo trimestre dell'anno-caffè in corso (ottobre-dicembre '85) e dei due primi mesi dell'anno in corso. Le torrefazioni europee e nazionali hanno coperto gli stock per alcuni mesi e solo ora ritornano sul mercato per la rettifica e la ricopertura degli stock usati.

I caffè Robusta (largamente consumati in Italia in una misura fra il 45 e il 50 per cento del totale), quotati alla Borsa di Londra, sono scesi dal 1.o giugno al 10 luglio da 1850 a 1643 sterline per tonnellata. A loro volta gli Arabica dolci, quotati alla Borsa di New York, hanno subito nello stesso arco di tempo (per la prima posizione di contratto) una discesa da 184,47 a 164,05 cents/Usa per libbra.

Per quanto concerne Trieste, primo porto mediterraneo del caffè, notiamo, secondo le statistiche doganali, che dall'aprile 1985 al 1.o marzo 1986 è stato sdoganato caffè per il 57 per cento di tutti gli sdoganamenti nazionali. Nell'ultimo trimestre dell'anno-caffè 1985-86 (che si chiuderà al 30 settembre prossimo) il mercato internazionale dovrebbe assestarsi sui livelli dello scorso anno, sempreché una forte gelata non danneggi ulteriormente le colture brasiliane, già duramente colpite dalla grave siccità dello scorso anno.

D. Lun.

■ MATTEL — Grossa operazione nel campo giocattoli: la Mattel, una delle maggiori case americane del settore, ben nota per la bambola Barbie, ha annunciato la firma di una lettere di intenti per l'acquisto della Arco industries, un esportatore indipendente di giocattoli con sede a Hong Kong. L'accordo è condizionato a una serie di controlli e all'approvazione dei consigli di amministrazione delle due società.

■ TELEFONI — Si avvicina a grandi passi l'era del telefono portatile. La Daini Denden giapponese ha deciso di lanciare il servizio del «telefono nella borsa» in coppia con la Motorola americana nell'aprile 1988. Entro agosto, la società chiederà la relativa approvazione al ministero delle poste e telecomunicazioni.

L'interporto di Pordenone è una svolta nel dialogo economico-politico regionale

PORDENONE — Se è vero che le leggi economiche impongono oggi la razionalizzazione delle iniziative e, fra esse, anzitutto quella legata alla viabilità e ai trasporti (fattori di costo notevole incidenza) bisogna allora dire che il progetto per la realizzazione dell'Interporto di Pordenone rappresenta l'occasione per una svolta storica del dialogo politico ed economico regionale.

Lo studio per la fattibilità dell'infrastruttura — commissionato dall'Assoservizi (società di servizi dell'Assindustria pordenonese) all'Italimpianti di Genova — è stato presentato alla Camera di commercio della Destra Tagliamento alla presenza dei rappresentanti delle forze economiche, politiche, degli enti portuali, delle categorie dell'autotrasporto di tutto il Friuli-Venezia Giulia.

L'incontro ha avuto un percorso sorprendente: Gianni Bravo, presidente della Camera di commercio di Udine e dell'Azienda speciale di Porto Nogaro, ha sposato senza mezzi termini la causa pordenonese, offrendo una partecipazione azionaria udinese all'interporto e chiedendone una pordenonese a Porto Nogaro.

Una mossa intelligente, vista con notevole favore dal presidente dell'Assoservizi (e dall'Assindustria), Giuseppe Gregoris. «La collaborazione nei fatti è superiore a qualsiasi pronunciamento di buona volontà — ha precisato questi — Del resto Pordenone ha sempre voluto esprimersi in termini regionali e mai provinciali, perché ha una vocazione regionale. Nel Friuli-Venezia Giulia bisogna ormai operare per vasi comunicanti, non per compartimenti stagni».

Se la posizione di Gianni Bravo è stata oggetto di consensi e apprezzamenti generalizzati, l'ipotesi dell'interporto viene unanimemente considerata come un vero vantaggio per la razionalizzazione del movimento merci di tutta la regione.

Di Benedetto, competente assessore regionale, è stato esplicito nel rimarcare la necessità che il Friuli-Venezia Giulia riesca a presentare all'esterno una proposta unica in fatto di offerta sui traffici, come interlocutore unico.

La strada imboccata, appunto, sembra quella giusta. Dice il presidente degli industriali triestini, Pacorini: «Il centro intermodale interessa prevalentemente i traffici di Pordenone e, parzialmente, di Udine ma anche Trieste vi è interessata. Lo dimostra la scelta di far parlare la Finporto, in occasione della presentazione. Nella Finporto sono infatti soci tanto l'Assindustria giuliana, quanto aziende private sia triestine sia friulane».

E l'opinione del direttore della Finporto, ing. Zantedeschi, è stata questa: «La struttura risolve problemi organizzativi dell'area in cui si colloca, ma avrà importanti ricadute sull'intero sistema portuale regionale, per l'ottimazione che ne deriverà ai flussi di traffico. Per questo abbiamo avanzato una nostra presenza azionaria nella società che presumibilmente realizzerà il centro intermodale, vale a dire il centro commerciale all'ingrosso di Pordenone».

Talune perplessità sono state tuttavia espresse dallo stesso Pacorini e da responsabili dell'Ente porto di Trieste in merito al taglio conferito dall'Italimpianti per il quale sarebbe considerato a «zero» il tonnellaggio conseguibile dalle piazze di Trieste e Gorizia.

«Forse — dicono all'Ente porto — si è partiti da un'ottica inizialmente più legata all'elaborazione dei movimenti delle aziende delle fasce territoriali limitrofe al punto di raccolta. Potrebbe essere un errore o una scelta provvisoria di partenza, ma noi l'interporto di Pordenone interessa egualmente perché indubbiamente potremo avvantaggiarci da rapporti di collaborazione e, in definitiva, dalla razionalizzazione che esso imporrà ai traffici spontaneistici che oggi sottraggono al nostro scalo una quota di movimenti».

Chi invece già parla di futuro certo è il direttore dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Podbersig. «Sarebbe importante stabilire un sistema informatico di collegamento fra interporto e enti portuali regionali. Sarebbe molto facile allora coordinare al meglio i flussi, indirizzandoli verso le specializzazioni dei singoli scali del Friuli-Venezia Giulia, per i quali verrebbe così delineandosi nei fatti un'ottica di integrazione».

B. C.

Continuaz. dalla 18.a pagina

GREBLO mattino 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 67.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 Duino recente soleggiato 3 stanze saloncino cucina abitabile 2 servizi terrazzo 102.000.000. 23/22

GRIMALDI 764952 Rosmini libero cucina soggiorno camera cameretta bagno veranda 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Coroneo libero recente cucinotto soggiorno camera servizi ripostiglio poggiolo 50.000.000.

GRIMALDI 764952 Centrale libero completamente ristrutturato cucina soggiorno due camere servizi separati veranda riscaldamento autonomo 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Baiamonti libero tranquillo cucinino tinello camera cameretta servizi 2 poggioli ripostiglio 55.500.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Diaz libero da ristrutturare cucina 6 vani circa 300 mq soffitta 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Piccardi libero luminoso cucina soggiorno camera cameretta servizi riscaldamento autonomo 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 San Giovanni rustico libero con 2.300 mq di terreno 80.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina ROZZOL, stupenda vista, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, vasta terrazza, cantina, garage, riscaldamento, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3604/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSMINI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 48.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3604/22

IMMOBILIARE CIVICA vende M. del MARE bellissimo appartamento rinnovato, salone, 2 stanze, cucina, stanzetta, doppi servizi, autoriscaldamento, 65.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3576/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari P.zza PERUGINO mq 45 altezza 4.20. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3576/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TRIBUNALE signorile, panoramico, soggiorno, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3576/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3576/22

MAGAZZINO libero mq. 16 vendo. Telef. 578080. 58804/22

MOSSA - Gorizia privato vende appartamento nuovo in villa bifamiliare, di 110 mq. Tel. allo 0481/808973. 58805/22

MONFALCONE ALFA Fiumicello Villa due appartamenti sovrapposti con mq. 2000 terreno. Prezzo interessante. 0481/798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi, casa da ristrutturare mq. 250. Terreno mq. 300. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA rustico su tre piani con mq. 500 terreno. 798807. 1/22

MONFALCONE libero, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggioli, 58.000.000. Rabino, 762081. 14/22

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere oltre 100 mq. prezzo interessantissimo. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: LOTTO EDIFICABILE 730 MQ. PREZZO INTERESSANTE. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: negozio Centrale 70 mq. 35.000.000. Possibilità d'ampliamento. 1/22

MONFALCONE KRONOS: casetta accostata, triletto, cucina, soggiorno, 43.000.000. 0481/74430. 1/22

PRIVATO vende attico semicentrale panoramico, soggiorno, 2 camere, cucina, atrio, bagno, terrazza, veranda, cantina, 2 posti auto in garage. Prezzo interessante. Tel. 830174. 58724/22

PRIVATO vende valido appartamento Monfalcone centro, grande garage, ammobiliato nuovo 75.000.000, via Nani 2, Skorin ore 17-20. 1/22

PRIVATO vende villa zona Prosecco salone, quattro stanze, mansarda, cucina, doppi servizi, cantina, garage, giardino. Tel. 728209 ore ufficio e 303188 ore pasti. 58628/22

PRIVATO vende casetta 60 mq con giardinetto zona Università escluse agenzie e intermediari. Tel. 62222. 58812/22

PRIVATO vende inintermediari Castagneto 4.o piano ascensore riscaldamento centrale salone, matrimoniale, servizi, cantina, grande poggiolo sul verde, lussuosamente rifinito. Tel. 566404-411826. 58839/22

PRIVATO vende inintermediari Fabio Severo II piano ascensore, tre stanze, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo, cantina, autoriscaldamento 70 milioni, trattabili tel. 569150 dopo le 19. 58815/22

PRIVATO via Revoltella recente luminoso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno. Tel. 946233. 58736/22

PROGETTOCASA. Gretta miniappartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, 24.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO adiacenze PICCARDI libero, 3.o piano, cucina, matrimoniale, servizio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via PANE BIANCO tranquillo, perfetto miniappartamento 45 mq circa costruzione recente. 630175.

QUADRIFOGLIO MARGHERITA recente, panoramico, cucinino, soggiorno, stanza, bagno, terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI cucina nuova, soggiorno, camera, servizio, 26.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO da ristrutturare cucina, camera, cameretta, servizio, verandina 23.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI autometano, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno 40.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA bellissimo con terrazzone, saloncino, cucinotto, camera, bagno, posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARIZZOLE palazzina recentissima, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, terrazza, posti macchina privati. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO luminoso soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI recente, appartamento prontingresso con ogni confort 65 mq circa. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TESTI epoca decorosissimo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, cantina, 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI recente prontingresso, angolo cottura, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE II piano, salotto, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano. 43.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCO POLO cucina abitabile con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, cantina, terrazzino, 41.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO luminoso condizioni ottime, salone, cucina, matrimoniale, bagno, stanzino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI adiacenze, seminuovo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza, posto auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo panoramico ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino servizi taverna terrazza giardinetto, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI casetta rustica 60 mq circa su 2 piani con orto da sistemare, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO ampio box per 4 macchine luce, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona SEVERO locale d'affari al piano stradale 60 mq circa con ampie vetrine, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA due appartamenti in casetta da riadattare con box e giardino, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO vari lotti terreni inedificabili pianeggianti. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO propone ville primingresso o recentissime in posizioni periferiche, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona CASTELLO MIRAMARE stupenda villa con parco e piscina. Informazioni strettamente riservate in ufficio previo appuntamento, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze GARIBALDI spazioso panoramico IX piano cucina salone 2 stanze bagno terrazze, 630174. 12/22

RABINO 762081 libero Vico camera cameretta cucina servizio autometano 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze centro soggiorno matrimoniale cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Negrelli recente soggiorno camera cucinotto servizi ripostiglio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo recente soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno ripostiglio 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Tigor cinque stanze cucina servizi autometano 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Luciani soggiorno due letto cucina servizio 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda Conti soggiorno cucinino camera cameretta bagno 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero monolocale con angolo cottura servizi Capodistria 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta tinello cucinotto bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo signorile saloncino camera cameretta cucinotto bagno autometano 125.00.000. 14/22

RABINO 762081 libero Valmaura luminoso recente tristanze cucinotto poggiolo 62.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo matrimoniale cucina abitabile bagno 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bonomo camera cameretta cucina abitabile bagno cantina 40.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 38.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Navali camera cucina abitabile bagno cantina 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 Ospedale affittato quattro stanze cucina bagno ottimo investimento 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo matrimoniale cucina servizi separati 19.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero viale Miramare soggiorno camera cucina abitabile bagno 41.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito soggiorno tre camere cameretta cucina bagno cantina 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Madonnina tristanze cucina abitabile bagno ripostiglio 34.500.000. 14/22

GRIMALDI 764952 salita Promontorio libero luminoso cucina soggiorno camera cameretta servizi poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Crispi libero salotto due stanze cucina abitabile servizi ripostiglio 51.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Carducci adiacenze libero salone matrimoniale cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Rotonda Boschetto libero luminoso matrimoniale cameretta tinello-cucina servizi balcone cantina 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 San Giusto libero recente soggiorno camera cameretta cucina servizi due poggioli 90.000.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 libero recente luminoso soggiorno camera cucina servizio poggiolo ripostiglio 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Rossetti libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 38 500 000. 1000/22

GRIMALDI 764952 Sistiana libero recentissimo vista mare salone due camere cucina servizi terrazze garage 130.000.000. 1000/22

LA CHIAVE 272725 vende Servola appartamenti recenti 80 mq. 71 milioni, altro 120 mq su due piani, box, 90 milioni.

LA CHIAVE 272725 vende S. Sabba recentissimo bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, 72 milioni. 3560/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia appartamenti recenti, bicamere, soggiorno, eccetera da 60 milioni in poi. 3560/22

LIGNANO Riviera villa bifamiliare 200 mq ampio giardino 210.000.000. Studio 4, 728334. 3613/22

LORENZA vende: Giustinelli, ultimo piano, ascensore, riscaldamento autonomo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina 49.000.000. Cologna II piano seminuovo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo 64.000.000. Segantini II piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, Wc, 32.000.000. Tel. 734257. 3594/22

LORENZA vende: Giulia mq. 100, 2 stanze, saloncino, cucina grande, bagno, ripostiglio, occasione 39.000.000. Tel. 734257. 3594/22

MAGAZZINI via Giuliani 70 120 mq. Barbacan 40, Concordia 110, Marconi 40. 631792 BONZANINI. 3624/22

MONFALCONE KRONOS: appartamento perfetto signorile, bicamere, terrazza, posto macchina 65.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: zona S. Pier d'Isonzo, rustico accostato di oltre 200 mq. abitabili, con corte 30.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: appartamento centralissimo 120 mq adatto anche uso ufficio. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: casa rurale da ristrutturare adatta anche bifamiliare 50.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE periferia ingresso indipendente, 3 camere, cucina, soggiorno, garage, giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo uso ufficio 1.o piano recente. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PAPARIANO casetta indipendente 3 vani, giardino 20.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PRIVATO vende Gretta quartiere libero mezzanino camera, cucina, gabinetto, luminoso vista mare, prezzo interessante, cantina. Telefonare 731204 9-11 13-16. 58671/22

PROGETTOCASA. Disponiamo casette Università, San Giovanni, Rozzol, da 33.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Bonomea, recentissimo, salone, tristanze, cucina, biservizi, taverna, 220.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Revoltella, luminoso, saloncino, bistanze, cucina, bagno, balcone, 95.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Centrale, mansarda perfetta, soggiorno, camera, cucina, bagno, 39.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Strada Opicina primingresso panoramicissimo, rifinito, ampia metratura, 210.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Semiperiferico, recente, soggiorno, bistanze, cucinotto, bagno, box, 104.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Settefontane, recente, tinello, angolo cottura, bistanze, bagno, balcone. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Disponiamo ville rifinitissime ampia metratura, recenti, Sistiana, Rupingrande. 767548. 24/22

PROGETTOCASA. Giulia, perfetto, saloncino, camera, cameretta, bagno, cucina, termoautonomo. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO zugnano recentissimo, panoramico, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, posto macchina in garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAPODISTRIA soleggiato, cucinino, tinello, 2 stanze, bagno, poggioli, ripostiglio 48.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO piazzetta SCORCOLA palazzo mediosignorile appartamento vista mare 95 mq circa da sistemare, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE luminosissimo da sistemare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio cantina 40.000.000, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA recente luminoso cucina salone camera cameretta bagno poggiolo cantina, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI in palazzina recentissima, appartamento 100 mq con terrazza ampia soffitta posto macchina, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO ottime condizioni spazioso con salotto cucina camera cameretta bagno poggioli ripostigli, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO epoca decorosa cucina salone 3 stanze stanzetta bagno poggiolo cantina, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze VIALE XX SETTEMBRE recente mediosignorile saloncino cucina 2 camere bagno poggioli, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GARIBALDI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 53.500.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Ginnastica recente adatto ufficio appartamento 120 mq circa ascensore riscaldamento, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE recente signorilissimo 6 piano 200 mq circa panoramicissimo con terrazza abitabile, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI recente signorile cucina salone 3 stanze doppi servizi ampia terrazza cantina box, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze MARCHESETTI vista mare condizioni perfette cucina salone tre stanze stanzetta servizi poggioli, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GIULIA perfettissimo recente cucina soggiorno 2 stanze servizi cantina autometano, 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO II piano autometano appartamento 85 mq circa da ripristinare 42.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA attico recentissimo panoramico 90 mq circa con grande terrazza cantina posti auto, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti con mansarda ristrutturati a primingressi cucina salone 1/2 stanze, 630175. 12/22

RABINO 762081 libero Sansovino soleggiatissimo quattro camere cucina servizi balconi autometano 135.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo matrimoniale cucina servizio cantina 22.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due-letto cucina bagno 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera perfetta casetta saloncino 4 camere cucina doppi servizi poggioli 148.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda ristrutturata Rossetti soggiorno matrimoniale cucina bagno 55.000.000 14/22

RABINO 762081 libero Petronio tristanze cucinotto servizi balcone riscaldamento 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno matrimoniale cucinotto bagno poggiolo autometano 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Crispi soggiorno due letto cucina bagno cantina 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera perfetta mansarda soggiorno camera cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile come primingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 85.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera villetta Barcola vista mare salone quattro camere cucina doppi servizi terrazza giardino 335.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo due saloni cinque camere cucina servizi 185.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale camera cameretta cucina abitabile bagno 27.000.000.

RABINO 762081 libero appartamento in villa Rossetti salone due camere cucina servizi giardino 198.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soleggiato matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 45.500.000. 14/22

RABINO762081 libero soggiorno camera cucinotto servizi cantina veranda 41.000.000.

RABINO 762081 libero Revoltella panoramico soggiorno tre camere cucinotto servizi poggioli ripostiglio 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo monolocale con cucinotto servizio cantina 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Conti camera cucina abitabile servizio 24.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto attico con mansarda Muggia saloncino due camere cucina doppi servizi poggioli 148.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina autometano 37.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero camera tinello cucinotto da ristrutturare servizi separati 16.500.000. 14/22

RABINO 762081 Flavia affittato recente soggiorno matrimoniale cucina servizi ottimo investimento 28.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano centro camera cucina abitabile bagno 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Viale soggiorno camera cameretta cucina servizio cantina 68.000.000. 14/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

IL «WORLD LAB»

Scienza pacifica nel centro di Ginevra

GINEVRA — Un «Centro internazionale per la cultura scientifica-laboratorio mondiale» è stato costituito ieri a Ginevra da un gruppo di illustri scienziati e di importanti istituzioni. Obiettivo: contribuire alla soluzione di alcuni dei più importanti pressanti problemi del terzo mondo, assicurando una partecipazione effettiva ai programmi tecnologici e scientifici più avanzati, la libera circolazione delle informazioni scientifiche, stabilendo un clima di mutua sicurezza e fiducia nel mondo e contribuendo alla costruzione della pace.

Alla sessione costitutiva del nuovo centro il prof. Antonio Zichichi è stato eletto alla presidenza. E Zichichi ha già annunciato un programma di attività di cooperazione e di sviluppo per il triennio 1986-1988 con progetti che nell'assieme prevedono stanziamenti per ben 32.750.000 dollari statunitensi.

Il programma comprende mille borse di studio per un totale di otto milioni di dollari, per la formazione permanente di studenti e ricercatori del Terzo mondo, presso il centro di Erice, il centro internazionale di fisica teorica di Trieste, università e laboratori in Italia e il laboratorio europeo per la fisica delle particelle (Cern) di Ginevra, dove si è svolta la seduta costitutiva.

Per la Cina è prevista la creazione a Pechino di un centro di ricerca e di formazione per il trasferimento delle tecnologie avanzate, il miglioramento della previsione e controllo delle piene del fiume Giallo, l'applicazione della tecnologia e fluidificazione del carbone e la cooperazione Italia-Cina in biotecnologia, per un totale di stanziamenti che raggiunge gli 8.400.000 dollari.

I progetti del nuovo centro, per quanto riguarda altre regioni, includono: valorizzazione delle risorse ambientali per lo sviluppo dei sistemi produttivi agricoli nel Sahel, ricerche applicate sulla siccità e la disertificazione, studio di virus oncogeni umani in ambiente africano, studio epidemiologico e formazione di personale per lo sviluppo di unità di prevenzione e cura di malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato cardiovascolare in paesi africani e assistenza radio-diagnostica e di supporto didattico per personale medico e tecnico in favore di paesi in fase di sviluppo.

I membri fondatori del centro includono, tra le istituzioni, l'Accademia sinica, la African Academy of Sciences, la Fondazione Galileo Galilei, la Fondazione Jean Monnet per l'Europa, l'Institute of Fundamental Studies-Sri Lanka, il Centro internazionale per la cultura scientifica Ettore Majorana, il Centro internazionale per la fisica teorica, l'International Centre for Insect Physiology end Ecology, il Permanent Interstate Committee for Drought Control in the Sahel (Cilss), la Theird World Academy of Sciences.

Gli scienziati membri fondatori: sir John Eccels e i professori M. Gourdin, R. Hofstadter, H. Ieslinker, G. Motta, D. Palumbo, Abdus Salam, K.M.B. Siegbahn, S.C.C. Ting, B. Vittoz, e A. Zichichi.

I membri fondatori sono stati poi ricevuti a Roma, a Palazzo Madama, dal ministro degli esteri italiano, Giulio Andreotti, il quale ha esaltato il contributo che gli uomini di scienza possono dare alla creazione di un clima internazionale di maggiore fiducia e comprensione.

Il ministro — si è appreso alla Farnesina a conclusione dell'incontro — ha rilevato che con la costituzione del «World Lab» «si coronano anni di laboriosa attività della comunità scientifica internazionale, attività che ho seguito con attenzione nel corso di tutti questi anni, incoraggiandola attraverso il comitato internazionale science for peace».

Per Andreotti le prospettive di sviluppo dischiuse dalla rivoluzione scientifica e tecnologica di questi anni e l'esigenze, sempre più avvertita che gli stati, superando atteggiamenti anacronistici di esasperata segretezza e diffidenza, stabiliscano una consuetudine di reciproca fiducia, passano anche attraverso la realizzazione di «laboratori aperti», come quello costituito ieri.

Il nuovo ente — si fa notare alla Farnesina — si pone come obiettivo primario la cooperazione scientifica e tecnologica Est-Ovest e Nord-Sud, per una ricerca «senza segreti e senza frontiere»; essa rappresenta un punto di arrivo di lunghi sforzi della comunità scientifica internazionale, diretti principalmente a realizzare progetti concreti che consentano ai paesi in via di sviluppo un inserimento effettivo nelle discipline scientifiche e tecnologiche più avanzate.

SOLO QUATTRO ANNI INFLITTI AD ABDALLAH PRESUNTO CAPO DELLE FARL IN EUROPA

Protesta l'ambasciata Usa a Parigi: «condanna mite» a un terrorista arabo

Il libanese sarebbe responsabile dell'uccisione di un diplomatico americano – Una moneta di scambio?

PARIGI — L'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi si è detta oggi «stupita» per la «mite» condanna a quattro anni di reclusione inflitta giovedì scorso dal tribunale di Lione al presunto capo per l'Europa delle «Farl» (frazioni armate rivoluzionarie libanesi), Georges Ibrahim Abdallah.

Venerdì l'ambasciata aveva annunciato che il governo degli Stati Uniti ha deciso di costituirsi parte civile contro Ibrahim Abdallah quando la corte d'assise di Parigi dovrà giudicarlo con l'accusa di complicità in omicidio volontario, in relazione a due attentati nei quali furono uccisi a Parigi il diplomatico americano Charles Robert Ray e il diplomatico israeliano Yacov Barsimantov.

Davanti al tribunale di Lione Ibrahim Abdallah è comparso per rispondere di uso di passaporti falsi e di possesso di armi ed esplosivi. «Anche se Abdallah non è stato giudicato questa volta per omicidio — ha detto il portavoce dell'ambasciata americana — questa condanna a quattro anni di reclusione è comunque più lieve di quelle pronunciate in casi analoghi in altri paesi europei».

Il tribunale di Lione ha condannato a 4 anni di reclusione, in contumacia, anche altri sette collaboratori di Ibrahim Abdallah. Due esponenti delle «Farl», Abdallah El Mansouri e Josephine Abdo, stanno scontando in Italia condanne, rispettivamente, a 15 e 16 anni di reclusione.

Il portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti ha aggiunto: «Sembra inoltre, stando ad articoli dei giornali, che il procuratore della repubblica di Lione abbia definito Abdallah "un politico", mentre i terroristi non dovrebbero essere autorizzati a nascondersi dietro etichette politiche. Noi speriamo che Abdallah, il quale non fa mistero delle sue intenzioni violente nei confronti degli americani, e che è associato a un gruppo che ha ucciso o tentato di uccidere numerosi diplomatici americani, sconterà tutta la sua condanna».

La protesta Usa ha prodotto un'immediata replica francese. Un comunicato del Quai d'Orsay informa che il ministro degli esteri Jean-Bernard Raimond ha ricevuto l'incaricato d'affari americano a Parigi, William Barraclough per parlargli del «carattere inaccettabile della dichiarazione dell'ambasciata degli Stati Uniti a proposito di un verdetto emesso dalla sesta camera correzionale di Lione», concernente Georges Ibrahim Abdallah. Il comunicato aggiunge che «tale dichiarazione indica un grave disconoscimento del principio dell'indipendenza della giustizia.

Giovedì alcuni giornali francesi scrivevano che Ibrahim Abdallah potrebbe beneficiare di una riduzione della condanna, che ha già in parte scontato, ed essere rilasciato «entro la fine dell'anno». «Le Quotidien de Paris» giudicava inoltre «verosimile» che per quanto riguarda i due attentati sia pronunciato un non luogo a procedere. Sotto il titolo «Ibrahim Abdallah: moneta di scambio», «Le Figaro» ha scritto che «la sorte del capo per l'Europa delle "frazioni armate rivoluzionarie libanesi" dipende probabilmente da un vasto negoziato tendente a liberare gli ostaggi francesi del Libano».

Comunque la «totale determinazione» del governo francese di combattere la «mortale cancrena del terrorismo» è stata assicurata dal primo ministro Jacques Chirac che ha partecipato ai funerali dell'ispettore Marcel Basdevant, ucciso mercoledì scorso a Parigi in un attentato rivendicato da «Action Directe» e diretto contro i locali della «Brigata di repressione del banditismo» (Brb). Chirac ha assicurato l'impegno del governo per difendere anche i poliziotti, che sono «i primi minacciati» dal terrorismo, e affermato che; con il loro «odioso gesto» i terroristi hanno in realtà «cercato di uccidere la nostra democrazia».

■ FILIPPINE — Il sottosegretario alla difesa americana Richard Armitage ha detto che la situazione nelle Filippine dove agiscono le formazioni guerrigliere comuniste è peggiorata dopo l'avvento al potere dell'attuale presidente Corazon Aquino. Egli ha precisato che il numero degli insorti comunisti appartenenti al «nuovo esercito popolare», ha superato il limite di 22.500, ciò che costituisce un livello record.

■ TUNNEL — Il comandante militare statunitense nella Corea del Sud ha detto che la Corea del Nord (comunista) ha costruito enormi depositi sotterranei in vista di un attacco contro il Sud.

Orangisti in parata



Belfast — Dopo una notte di violenti scontri con le forze dell'ordine migliaia di protestanti hanno ricordato, sfilando in parata nelle principali città dell'Ulster, il 12 luglio, anniversario della battaglia di Boyne, che vide, nel 1690, i soldati di Guglielmo d'Orange sconfiggere le truppe cattoliche di Giacomo II

WASHINGTON CHIEDE CHIARIMENTI SULLA MORTE DEL CILENO

Pinochet vuole restare al potere altri 11 anni

NEW YORK — Per la terza giornata consecutiva il Dipartimento di Stato americano ha insistito col governo cileno perché sia fatta luce sulle circostanze che hanno causato la morte di Rodrigo Rojas De Negri, nato in Cile ma residente a Washington.

Le pressioni esercitate dall'amministrazione Reagan sul governo di Pinochet sono state rese note in occasione della partenza per Santiago del Cile del viceassistente segretario di Stato per gli affari interamericani, Robert Gelbard. Secondo il «New York Times», l'alto funzionario dovrebbe peraltro cercare di convincere i dirigenti cileni a permettere nel paese una pacifica transizione verso un regime democratico.

La missione di Gelbard si presenta però particolarmente difficile in seguito alle dichiarazioni del generale Augusto Pinochet secondo le quali egli intenderebbe restare al potere per un altro mandato e cioé fino al 1997.

Il desiderio espresso da Pinochet ha provocato l'immediata reazione dei partiti d'opposizione. Gabriel Valdes, presidente della Democrazia cristiana cilena, ha sostenuto che la decisione del generale potrebbe esasperare ulteriormente il clima di violenza. «Pinochet è l'ostacolo principale a una soluzione pacifica della crisi cilena...», ha commentato Valdes, mentre una nota della Dc cilena definisce la dichiarazione di Pinochet una «provocazione per l'intero paese».



Ai democristiani ha fatto eco il partito socialdemocratico.

«Si ha la sensazione che Pinochet voglia rimanere al potere a vita, incurante di ciò che possa accadere in Cile», afferma una nota del partito che si impegna a «mobilitarsi, a tutti i livelli, per fermare il numero uno della giunta».

Ma l'eventualità che Pinochet rimanga al potere fino al 1997 non piace neppure al suo ex addetto stampa e attuale leader del «Partito di azione nazionale», Federico Willoughby. «Pinochet ha meritato il posto che occupa nella storia, ma è venuto il momento di passare la mano a una nuova generazione», ha sostenuto l'esponente politico di destra.

Da parte sua il senatore Jesse Helms, repubblicano conservatore della Carolina del Nord e presidente della sottocommissione del Senato per l'America Latina, ha criticato la presa di posizione del Dipartimento di Stato affermando che il Cile «è uno dei tre paesi di quell'emisfero che resiste al comunismo». Gli altri due, secondo Helms, sarebbero l'Argentina e il Paraguay.

«Il Cile — ha continuato Helms, che da qualche giorno è in Cile ospite dell'associazione dei coltivatori — è una nazione stabile e io ammiro i cileni perché credono nella libera iniziativa». Secondo il quotidiano di New York, Helms avrebbe anche aggiunto che non vi è alcun bisogno di un'inchiesta sulla morte del giovane cileno.

Il Dipartimento di Stato, da canto suo, ha insistito perché sia aperta una inchiesta onesta. «È importante per il Cile — ha affermato il portavoce del Dipartimento di Stato Bernard Kalb — che sia condotta un'indagine seria e che sia fatta giustizia». «Perché un'inchiesta sia credibile — ha aggiunto Kalb — è necessario che si prendano nella dovuta considerazione le affermazioni di testimoni e altri fatti rilevanti correlativi con l'episodio».

In precedenza lo stesso Pinochet aveva detto che non era da escludere che il giovane cileno fosse morto dopo essersi appiccato egli stesso il fuoco con la benzina contenuta in un bidone che portava con sé.

DOPO L'ESPULSIONE DEI DUE VESCOVI

Il Vaticano denuncia i soprusi sandinisti

CITTA' DEL VATICANO — L'opinione pubblica mondiale, secondo il Vaticano, rischia di non essere informata in modo obiettivo sulle vicende della Chiesa in Nicaragua. È quanto denunciava ieri «L'Osservatore romano» che, nell'autorevole rubrica «Acta diurna», parla esplicitamente di «maldestri interventi che cercano di distrarre l'opinione pubblica mondiale dal fatto cruciale della questione. Si tenta di ridurre il tutto a una dimensione politica vanificandone l'essenziale, che è squisitamente ecclesiale e pastorale».

Secondo il quotidiano della Santa Sede, l'espulsione del vicepresidente della conferenza episcopale nicaraguense mons. Pablo Antonio Vega, del portavoce della diocesi di Managua mons. Bismarck Carballo e di 16 sacerdoti e due religiose, così come la censura sui documenti della Santa Sede e della conferenza episcopale, la chiusura di «Radio cattolica», le minacce sistematiche a sacerdoti, religiosi e laici impegnati nell'apostolato e infine anche il divieto posto dal governo a Madre Teresa di Calcutta, che chiedeva di fondare in Nicaragua due comunità per assistere gli emarginati, non sono episodi isolati ma «il punto di arrivo di una politica chiaramente ostile» ed evidenziano uno «stile persecutorio che si va sviluppando attraverso un'orchestrata trama di calunnie che tende a disonorare e screditare nel cuore dei fedeli i vescovi e i sacerdoti che non sono disposti a farsi succubi del governo».

«L'Osservatore romano» ritiene che da parte del regime sandinista di Managua si voglia insomma «distruggere la credibilità dei pastori per poter più facilmente strumentalizzare il popolo, e oscurare la forza morale dei vescovi in modo che essi non siano più considerati un sicuro punto di riferimento e di orientamento». Ma tutto questo non è adeguatamente conosciuto: «Si avverte l'eco cupa di un silenzio che in periodi tristissimi è stato imposto con la violenza alla voce della Chiesa. Una violenza — conclude "L'Osservatore romano" — che la coscienza della storia riteneva di aver definitivamente stigmatizzato».

Anche l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Santiago e a Managua, James Theberge, ha dichiarato al giornale cileno «La Segunda» che il Centroamerica (riferendosi soprattutto al Nicaragua) attraversa una «crisi acuta, di movimenti rivoluzionari e di un governo marxista in espansione», mentre nel cono Sud (del subcontinente), «il Perù è il Paese che affronta maggiori problemi» a causa del terrorismo, e le «nuove democrazie» (Brasile, Uruguay e Argentina), dovranno subire lo stesso fenomeno «nel giro di pochi anni».

Sulla situazione in America Centrale, T zderge ha rilevato che «l'esistenza di un elemento di destabilizzazione, come il regime sandinista, autodichiarato marxista-leninista, trasforma il Nicaragua in un focolaio di tensioni in Occidente, in qualsiasi paese impegnato a preservare la sua indipendenza».

Il diplomatico americano ha quindi rilevato che il Nicaragua «sta proiettando la sua rivoluzione fuori dalle sue frontiere» e ha denunciato che in Costarica risiedono circa mille terroristi addestrati in Nicaragua.

Quanto alla situazione nel cono Sud dell'America Latina, l'ex ambasciatore in Cile ha detto che in Brasile, Argentina e Uruguay i gruppi terroristici si stanno riorganizzando. «Non sono ancora attivi — ha detto — ma stanno ricomponendo le loro infrastrutture, per cui nel giro di pochi anni assisteremo a un risorgimento del terrorismo in questi paesi».

Arrestato Boy George per droga

LONDRA — La polizia londinese ha arrestato ieri il cantante pop Boy George, per interrogarlo in merito al suo consumo di droga. Il medico legale che lo ha visitato lo ha trovato perfettamente in grado di affrontare l'interrogatorio.

Reagan: lo scudo stellare non è negoziabile

WASHINGTON — Il Presidente Ronald Reagan ha fatto ieri piazza pulita di voci secondo le quali l'amministrazione americana potrebbe accettare limitazioni alle ricerche sulle «guerre stellari» (Sdi) in cambio di sostanziosi tagli negli arsenali nucleari sovietici.

«Il programma Sdi non è una moneta di scambio», ha messo in chiaro il capo della Casa Bianca durante il consueto radiomessaggio del sabato e ha ancora una volta lodato senza mezzi termini un programma teso alla scoperta di «un modo più efficace, sicuro e morale per impedire la guerra».

A giudizio di Reagan, «mai un sistema puramente difensivo è stato più necessario» se si tiene conto che a partire dai primi anni Settanta l'Urss ha gonfiato gli arsenali nucleari e si è anche impegnata con alacrità nella messa a punto di sistemi di difesa anti-satellite e anti-missile. A conferma dei suoi argomenti, Reagan si è riferito a rapporti del Pentagono ma anche a un recente articolo del periodico popolare «Reader's Digest» intitolato «Scudo rosso».

«Siamo senza difesa nei confronti delle più pericolose armi mai create nella storia dell'umanità», ha messo in guardia Reagan.

Giustiziere del metrò di New York: «Lo rifarei»

NEW YORK — Appena 24 ore dopo che una corte d'appello dello Stato di New York ha deciso di rinviare a giudizio per tentato omicidio Bernhard Goetz, l'elettrotecnico di 38 anni a piede libero e accusato di aver attentato alla vita di quattro giovani negri in un vagone della metropolitana, il cosiddetto «giustiziere del metrò» ha affermato che se si trovasse nuovamente nella stessa situazione si comporterebbe esattamente come il 22 dicembre del 1984.

Non si tratta di vedere — ha detto in un'intervista — se «la società approvi o condanni» la decisione di uccidere qualcuno, ma di stabilire, di fronte a un imminente atto di violenza, «quale atteggiamento si debba assumere indipendentemente dal fatto che le autorità possano o meno giustificarlo».

Goetz, che dovrà comparire dinanzi a un tribunale il prossimo 2 settembre, ha detto di non essere pentito del suo gesto né di essere impaurito d'andare in prigione né di sentirsi per nulla intimidito del sistema giudiziario che lo ha rinviato a giudizio dopo due anni dal fatto.

«Si può arrivare al punto — ha affermato — in cui tu pensi che stai agendo nella maniera più giusta anche se ciò comporta l'uccisione di qualcuno».

Armato con una pistola non denunciata alla polizia, Goetz sparò ai giovani in un affollato scompartimento del metrò la sera dell'antivigilia di Natale del 1984. Come conseguenza di quella sparatoria uno dei quattro, Darrel Cabey, di 20 anni, è rimastro paralizzato.

UCCISE CON TRENTA COLTELLATE UNA VECCHIA INSEGNANTE

Pena capitale per minorenne È la prima nella storia Usa

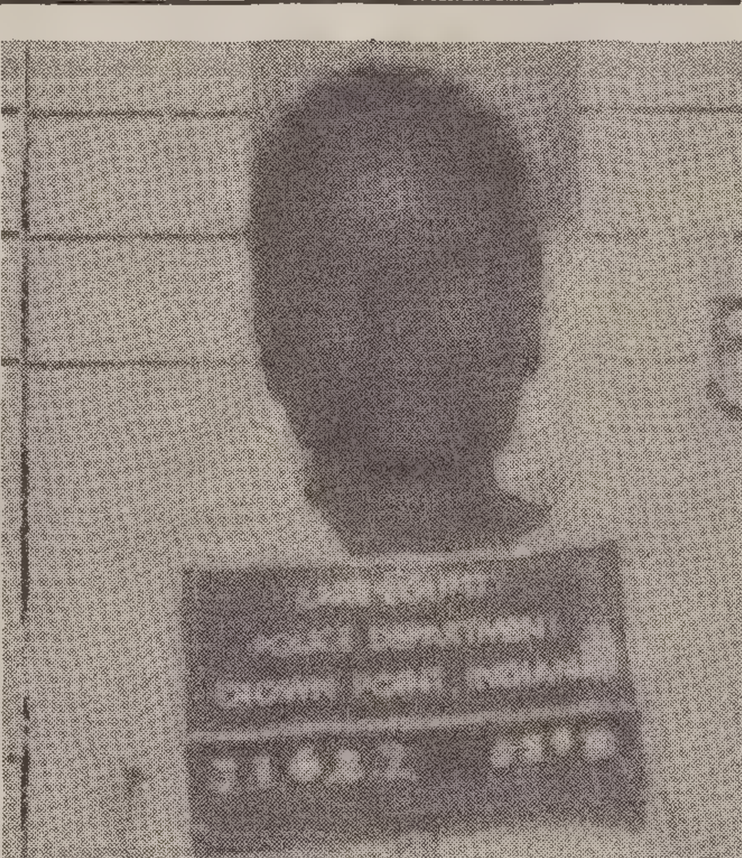
INDIANAPOLIS — Una ragazza di 16 anni, Paula Cooper, è stata condannata a morte ieri l'altro per aver assassinato con trenta coltellate a scopo di rapina, quando aveva 15 anni, un'insegnante di storia biblica di 78 anni, Ruth Pelke. È la prima minorenne e la più giovane condannata alla pena capitale nella storia degli Stati Uniti.

La ragazza, nel mese di aprile, aveva ammesso la sua colpevolezza e il giudice non ha potuto emettere altra condanna che quella di morte, anche se personalmente era contrario.

Inutilmente la detenuta aveva chiesto il perdono dei parenti della vittima. La condanna verrà riesaminata automaticamente dalla Corte suprema dello stato di Indiana.

La Cooper assassinò l'anziana vedova con un coltello da macellaio e poi, insieme ad altre, frugò la casetta in cui la vittima viveva da sola. Furono trovati soltanto 10 dollari nella vecchia automobile della vittima.

La condanna è stata ritardata da un'indagine su denunciati rapporti sessuali della detenuta con tre dipendenti del carcere. La Cooper aveva ammesso di aver avuto rapporti con tre dipendenti. Due secondini avevano dato le dimissioni e un'agente di custodia era stata licenziata per violata consegna.



Tre altre minorenni parteciparono all'impresa che ha portato alla condanna a morte della Cooper. Denise Thomas, di 15 anni, venne condannata l'anno scorso per omicidio a 35 anni di reclusione: Karen Corder, di 17 anni, si dichiarò colpevole di omicidio in maggio e venne condannata a 60 anni; April Beverly, di 16 anni, aveva ammesso il reato, derubricato, di rapina, cavandosela con una condanna a 25 anni di reclusione.

Tutte le quattro minorenni, inizialmente, erano state imputate di omicidio da condanna a morte.

La vecchia signora Pelke le aveva fatte entrare in casa perché aveva creduto al loro dichiarato interesse per lo studio della Bibbia.

L' anziana donna aveva insegnato storia biblica per 40 anni a Gary e si era messa a riposo di recente.

LE RIVELAZIONI DI UN PASTORE BATTISTA A UNA RETE TELEVISIVA INGLESE

Un «gulag nucleare» uccise in Russia migliaia di forzati negli anni Settanta?

LONDRA — *Un numero imprecisato di detenuti condannati ai lavori forzati morirono di cancro per effetto delle radiazioni per esser stati costretti, negli anni Settanta, a lavorare, senza alcuna protezione, nelle miniere di uranio sovietiche. E' quanto affermano i curatori di «The nuclear Gulag», il programma che è stato mandato in onda ieri sera dalla «Indipendent Television» inglese e che non mancherà di provocare reazioni.*

Il filmato, che dura complessivamente 52 minuti, è arricchito da alcuni spezzoni, girati segretamente, di campi di prigionieri, di detenuti e di una miniera di uranio, peraltro deserta, che si trova nei pressi di Pyatigorsk a 1600 chilometri da Mosca.

«The nuclear gulag» sostiene che gran parte dei detenuti costretti a lavorare senza adeguate tute di protezione nelle miniere di uranio usato dai russi per produrre armi nucleari morirono, entro due anni dal momento in cui furono esposti alla polvere radioattiva sprigionata dall'uranio.

A commentare la tragica odissea dei detenuti costretti a lavorare nelle miniere di uranio è Herman Hartfeld, pastore di una chiesa battista che, arrestato dalle autorità sovietiche, fu trasferito nel campo di lavoro di Aksu dove per un anno e mezzo fu a contatto con l'uranio, dapprima in una miniera e poi in un impianto di rigenerazione. Aksu dista 255 chilometri da Omsk.

Hartfeld sostiene di essere stato il testimone di quella tragedia. Il pastore battista, che lasciò nel 1974 l'Unione Sovietica, racconta di aver visto i suoi compagni di prigionia venir colpiti dagli effetti delle radiazioni per poi essere ricoverati in una speciale clinica di Karaganda dove venivano usati per esperimenti clinici. «Spesso venni chiamato per dare il mio conforto ai detenuti che morivano», racconta Hartfeld.

«Essi sapevano che stavano morendo di leucemia, di cancro o di tubercolosi. Erano esausti, stanchissimi, non erano in grado né di muoversi né di camminare... sembravano ombre...», racconta Hartfeld rilevando che almeno sei detenuti si suicidarono facendosi dilaniare dalla dinamite.

«Udii anche di prigionieri che avevano cercato di fuggire: ma che ogni volta erano ripresi dai soldati ed uccisi... sì, uccisi dai soldati», svela Hartfeld che dopo dodici anni ha deciso di svelare gli agghiaccianti segreti di cui era depositario e che per paura aveva continuato a non rivelare ad alcuno.

«Prima di lasciare nel 1974 l'Unione Sovietica — spiega — venni avvicinato da un ufficiale del Kgb, la polizia segreta russa, la quale mi disse: "Se racconterai agli occidentali la tua esperienza noi come prima cosa negheremo tutto, poi faremo di tutto per eliminarti».

Ancor più agghiacciante la testimonianza di Alexander Chachulin, che secondo i realizzatori di «The nuclear gulag» fu uno dei tanti prigionieri costretti a lavorare nella miniera di uranio di Beshtav nei pressi di Pyatigorsk. L'uomo, che vive oggi nella Repubblica federale tedesca, ha raccontato che a Beshtav morirono per effetto delle radiazione alcune migliaia di reclusi.

Nella miniera lavoravano stabilmente dai quattromila ai cinquemila detenuti e ogni due o tre mesi ne venivano portati con i treni altrettanti. «Per esser certi che nessuno dei detenuti colpito dalle radiazioni si fingesse morto per aver la possibilità di fuggire quando era il momento della sepoltura le guardie gli frantumavano il cranio con martelli», ha raccontato Chachulin.

I morti venivano deposti nella galleria di una miniera abbandonata e quindi coperti di terra, ha aggiunto.

Nixon va a Mosca in «visita privata»

MOSCA — L'ex presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, è arrivato ieri a Mosca per una «visita strettamente privata» nel corso della quale, hanno detto fonti ufficiose sovietiche, rivedrà «vecchi amici». L'accenno è all'attuale presidente del presidium del Soviet Supremo (capo dello Stato) dell'Urss, Andrei Gromyko, e ai «familiari di Breznev». Fonti diplomatiche occidentali «si attendono» un incontro con il segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbacev, e fanno presente che, prima della partenza dagli Stati Uniti, Nixon «ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente Ronald Reagan».

L'ex capo di Stato americano si tratterrà in Unione Sovietica una settimana e al suo ritorno «riferirà a Reagan delle impressioni tratte dai colloqui con i leader del Cremlino. Nixon è giunto la prima volta nell'Unione Sovietica nel 1959 quando, come vicepresidente, incontrò Nikita Kruscev in occasione dell'apertura a Mosca della esposizione della scienza americana.

Come residente ha visitato due volte l'Urss, la prima nel maggio 1972 in occasione della firma degli accordi «Salt 1» e la seconda nel luglio 1974, un mese prima che fosse costretto a dimettersi in seguito allo scandalo «Watergate».

Da parte sua Edward Bjerejian, uno dei portavoce della Casa Bianca, ha detto che Nixon è a Mosca, dove conta di incontrare il leader sovietico Mikhail Gorbacev.

Bjerejian ha detto che Nixon non ha alcun messaggio di Reagan per Gorbacev, ma che «con tutta probabilità» vedrà il capo della Casa Bianca al suo ritorno dall'Unione Sovietica. «Si tratta di una visita privata — ha detto il portavoce — che Nixon ha preparato per conto suo.

CRONACHE DELLO SPORT

Mundobasket e auto nella domenica sportiva

GLI AZZURRI NON DEVONO FALLIRE (TV MONTECARLO, ORE 19.55)

Se sconfigge stasera il Canada l'Italia ipoteca il 5.o posto

OVIEDO — Partenza lanciata per l'Italia: alle 20 di stasera si gioca la migliore occasione per arrivare al minimo obiettivo finale, quel quinto posto pronosticato in partenza da tanti giocatori. Battendo il Canada gli azzurri potrebbero arrivare alla finale del «secondo livello» senza fare miracoli. Se poi riusciranno a farli, tanto di guadagnato.

Il Canada però non è avversario di secondo piano. Pur non essendo — come dice Valerio Bianchini — «testimone di un campionato nazionale» è una squadra pazientemente costruita a tavolino, raccogliendo qua e là i suoi giocatori.

Alle Olimpiadi di Montreal e Los Angeles si è piazzata al quarto posto, riesumando un onore cestistico che in precedenza si fondava soltanto su una medaglia d'argento ai Giochi di Berlino 1936. Nei mondiali 1978 di Portorico fu ottava, a quelli di Manila '78 e a quelli di Kali '82 sesta.

Il suo allenatore, Jack Donohue è noto come «Papà Jack» in qualità di «padre» di quel fenomeno del basket che è Karim Abdul Jabbar, di cui fu il tecnico all'università. Nel curriculum di Donohue c'è anche una esperienza italiana: un anno come assistente a Cagliari negli anni '70.

Giunto alla guida della nazionale si è dedicato alla creazione di una quasi perfetta macchina di gioco i cui ingranaggi sono costituiti da mercenari che «giocano un po' ovunque nel mondo». I nove dodicesimi di questa formazione sono quelli che giocarono alle Olimpiadi di Los Angeles. I tre che mancano — tra cui Leo Rautins, ex Bancoroma, irriqualificabile per la nazionale dopo l'esperienza Nba, sono stati rimpiazzati con i giovani Turcotte (20 anni), Besselink (22) e Mungar (24).

L'ossatura della squadra è nel quintetto iniziale che ha un cuore di origine italiana: il play infatti si chiama Eddy Pasquale, mentre la guardia è Jay Triano. Con loro giocano l'ala Simms (27 anni, 1,98), l'ala forte «e coagulatore — come dice Bianchini — della squadra», Kazanowsky (26 anni, 2,05) e il pivot Wiltjer (25 anni, 2,10). Il sesto uomo e Meagher, pivot di 2,01, e completano il quadro Kelsey (28 anni, 1,90), Herbert (27 anni, 1,98) e Hatch (24 anni, 2,04).

Wiltjer, l'uomo di maggior peso sotto canestro, ha giocato quest'anno nel Barcellona, Kazanowsky nel Sonna (Svezia), Harch nel Losanna (Svizzera), Triano nel Fenehrbace (Turchia), Meagher nel Leicester (Inghilterra), i tre che non hanno fatto le Olimpiadi studiano e giocano nelle università statunitensi, e solo Pasquale, Herbert e Simms nel campionato canadese.

Nonostante le più disparate provenienze i canadesi hanno dimostrato di trovarsi alla prestazione in campo, ottenendo a Tenerife (sede del loro girone eliminatorio «D»), quattro vittorie — tra cui quella clamorosa di 90 punti all'esordio sulla Malaysia e una sconfitta di misura contro la Jugoslavia.

Lo jugoslavo Drazen Dalipagic, che chiuderà la sua carriera a Venezia, rincuora gli italiani nonostante la ristrettezza di margine del suo successo sul Canada: «Al di là del quintetto iniziale loro non sono gran che; hanno schemi molto precisi, ma sotto il tabellone conta solo Wiltjer e quando lui esce per falli i suoi sostituti non sono all'altezza».

Il Canada ha però battuto l'Italia nel torneo di Verona.

Queste le formazioni:

ITALIA: 4 Premier, 5 Costa, 6 Magnifico, 7 Gilardi, 8 Polesello, 9 Brunamonti, 10 Villalta, 11 Binelli, 12 Riva, 13 Dell'Agnello, 14 Marzorati, 15 Sacchetti.

CANADA: 4 Kelsey, 5 Simms, 6 Pasquale, 7 Turcotte, 8 Kazanowski, 9 Triano, 10 Besselink, 11 Herbert, 12 Mungar, 13 Hatch, 14 Wiltjer, 15 Meagher.

Gruppo 1 (Barcellona)

OGGI	ore 18:	Brasile-Cuba
	ore 20:	Spagna-Israele
	ore 22:	Grecia-Urss
DOMANI	ore 18:	Spagna-Urss
	ore 20:	Brasile-Israele
	ore 22:	Grecia-Cuba
MARTEDÌ	ore 18:	Spagna-Cuba
	ore 20:	Brasile-Urss
	ore 22:	Grecia-Israele

CLASSIFICA: Urss e Israele punti 4; Spagna e Brasile 2; Grecia e Cuba 0.

Gruppo 2 (Oviedo)

OGGI	ore 18:	Usa-Argentina
	ore 20:	Italia-Canada
	ore 22:	Cina-Jugoslavia
DOMANI	ore 18:	Italia-Jugoslavia
	ore 20:	Usa-Canada
	ore 22:	Cina-Argentina
MARTEDÌ	ore 18:	Italia-Argentina
	ore 20:	Usa-Jugoslavia
	ore 22:	Cina-Canada

CLASSIFICA: Usa e Jugoslavia punti 4; Canada e Italia 2; Argentina e Cina 0.

A Oviedo cresce la paura di attentati

OVIEDO — L'altra mattina alle sette e trenta una carica di tritolo ha fatto saltare per aria una camionetta della polizia a Pamplona. Nessun morto ma un'agente della guardia civile ci ha rimesso una gamba.

La tensione in Spagna non accenna certo a diminuire. Il campionato del mondo di basket è sempre un'affidabile cassa di risonanza per imprese di questo genere che lo sport subisce e di conseguenza riflette. Così se a Malaga le misure di sicurezza erano rigide qui a Oviedo, duecentocinquanta chilometri dalla zona basca e con la nazionale americana in casa, asfissianti. Tanto da rendere quasi impossibile il normale lavoro di routine giornalistica.

Il Palasport è completamente isolato da un'impenetrabile cordone di sorveglianza. Nemmeno i pullman si possono avvicinare. Non parliamo dei taxi. In cinquecento metri da percorrere necessariamente a piedi si è perquisiti diverse volte. Non si può assistere agli allenamenti delle squadre, non si possono nemmeno avvicinare i giocatori, non è nemmeno possibile entrare nella hall dell'hotel Espana dove sono alloggiate le delegazioni di Italia, Usa, Cina, Jugoslavia, Argentina e Canada.

In città, un centro industriale del Nord di duecentomila abitanti, a trenta chilometri da Gigon, vedi solo divise o mezzi della polizia. L'organizzazione è efficientissima, il palazzetto ha una capienza di 6.500 posti a sedere ed è molto funzionale nei servizi. Ma manca nel mondo più assoluto la materia prima, la possibilità di un contatto con i protagonisti. Un po' come possedere una Ferrari, ma non avere la patente per guidarla.

FORMULA 1: SI CORRE OGGI IL G.P. D'INGHILTERRA (RAI 2, ORE 15.15)

Piquet e Mansell compagni di scuderia partono in prima fila a Brands Hatch

BRANDS HATCH — Nelson Piquet ha conquistato la ventesima «pole position» della sua carriera e la seconda di questa stagione dopo quella ottenuta in maggio sul circuito belga di Spa. Il pilota brasiliano ha mandato a monte i bellicosi progetti annunciati una settimana fa in Francia dal suo compagno di scuderia Nigell Mansell che aveva detto di voler sbaragliare tutti gli avversari tra il pubblico di casa che in realtà inalberava più striscioni per il brasiliano che per l'inglese.

Piquet con il tempo di 1.06.961 ha anche sensibilmente abbassato quello stabilito lo scorso anno da Senna con 1.07.169, ma il nuovo primato sarà probabilmente l'ultimo di questo autodromo destinato a essere smantellato per lottizzare le verdi colline circostanti dal momento che il Gp d'Inghilterra, a partire dal 1987, si svolgerà per cinque anni sulla pista di Silverstone.

«Dopo le disavventure degli ultimi Gran premi — ha detto Piquet — mi sento molto rinfrancato da questi due giorni di ottimi risultati. La mia Williams è perfetta, molto ben bilanciata, sembra fatta su misura per questo tracciato. Per la gara credo che attaccherò subito per togliermi dalla mischia. Il campionato del mondo è ancora tutto da giocare anche se io mi trovo indietro rispetto a Prost, Senna e Mansell. Questa sarà una gara determinante per il mondiale».

Mansell con sigaro

La partenza del Gp d'Inghilterra di oggi offrirà certamente un bello spettacolo. Nigel Mansell e Ayrton Senna, che partono alle spalle di Nelson Piquet, sono infatti decisi ad attaccare subito per portarsi avanti nel tentativo di distanziare sensibilmente Alain Prost che ha rispettivamente uno e tre punti di vantaggio nella classifica mondiale su questi due piloti.

Prost ha avuto molte difficoltà di messa a punto con la sua McLaren e prenderà il via solo in sesta posizione; per una volta Ayrton Senna non è riuscito a inserirsi al vertice dello schieramento. Per lui la Lotus aveva preparato una intera e nuova macchina apposta per le qualificazioni, ma ieri numerosi sono stati gli inconvenienti per il pilota brasiliano oggetto delle maggiori attenzioni da parte delle principali scuderie per il prossimo anno. Inconvenienti meccanici ed elettronici hanno finito col tagliarlo fuori della lotta.

Drammatica giornata alla Ferrari, raramente finita così in basso nello schieramento di partenza: dodicesimo Michele Alboreto, diciottesimo Stefan Johansson. Anche il potentissimo motore che la casa di Maranello era riuscita a mettere a punto, ha ricominciato a fare i capricci. I motori da prova si sono rotti su tutte e due le vetture e i piloti hanno finito per accapigliarsi nervosamente contendendosi l'unica macchina rimasta dopo che anche quella di Alboreto aveva preso fuoco sulla pista.

Johansson, che era piazzato meglio di Alboreto, voleva utilizzare il «muletto», Alboreto ha preteso e ottenuto invece di salirci lui. E così il pilota italiano, pur migliorando, non è riuscito a ottenere meglio di un dodicesimo posto mentre Johansson ha dovuto accontentarsi di essere classificato diciottesimo col tempo di venerdì.

La griglia di partenza

PIQUET Williams/Honda 1'06"961	MANSELL Williams/Honda 1'07"399
SENNA Lotus/Renault 1'07"524	BERGER Benetton/Bmw 1'08"196
ROSBERG McLaren 1'08"477	PROST McLaren 1'09"334
FABI Benetton/Bmw 1'09"409	ARNOUX Ligier/Gitanes 1'09"543
WARWICK Brabham/Bmw 1'10"209	DUMFRIES Lotus/Renault 1'10"304
BRUNDLE Tyrrell/Renault 1'10"334	ALBORETO Ferrari 1'10"338
BOUTSEN Arrows/Bmw 1'10"941	JONES Lola/Ford 1'11"121
PATRESE Brabham/Bmw 1'11"267	STREIFF Tyrrell/Renault 1'11"450
TAMBAY Lola/Ford 1'11"458	JOHANSSON Ferrari 1'11"500
LAFFITE Ligier/Gitanes 1'12"281	NANNINI Minardi 1'12"848
DE CESARIS Minardi 1'12"980	PALMER Zakspeed 1'13"009
DANNER Arrows/Bmw 1'13"261	GHINZANI Osella 1'16"134
ROTHENGATTER Zakspeed 1'16"854	BERG Osella 1'18"319

SULLO STRAPPO DI SARONE IL CORRIDORE ITALO-SVIZZERO FULMINA CORTI

Un Bugno fortissimo in Friuli mette k.o. tutti gli avversari

PORDENONE — Ormai quelli della Supermercati Brianzoli lo chiamano incubo. Ogni volta che c'è Gianni Bugno in gara, loro, gli uomini diretti da Gianluigi Stanga, devono correre per il secondo posto. Questo adagio, già un po' monotono, si è ripetuto anche ieri. Claudio Corti, con la maglia di campione d'Italia sulle spalle, ci ha provato a fare il tris nel Giro del Friuli. Ma Bugno lo ha fulminato con una progressione irresistibile sullo strappo finale di Sarone Cave.

Un mese fa lo stesso scherzetto era toccato al Kaiser Franz Moser, capitano della Supermercati Brianzoli. Nel Giro dell'Appennino il trentino non aveva concesso molto credito a questo ventiduenne, che è nato in Svizzera da genitori italiani. E ci aveva rimesso le penne, perdendo una delle poche corse mai finite nel suo carnet.

Ieri Bugno ha ripetuto l'operazione Appennino. Per gran parte della gara ha pedalato in gruppo, al coperto. Così nel durissimo finale, che prevedeva sei giri nel circuito di Caneva, il giovane campione dell'Atala Ofmega si è messo a dettare legge.

«Mi sentivo molto bene — ha raccontato sul palco, dopo l'arrivo — e non ho perso di vista per un solo secondo Claudio Corti. Era lui l'uomo da battere. Nel finale ho fatto scivolare la catena su un rapporto molto duro. Penso fosse il 53×17. Corti non è riuscito a rimontarmi, anche perché pedalava molto più agile».

Giuseppe Calcaterra, compagno di squadra di Bugno, ha perso il Giro del Friuli, valido per il trofeo Mobili Rekord, per pura sfortuna. A quattrocento metri dallo striscione d'arrivo gli è saltata la catena. Anonime, invece, le presenze in gara di Roberto Visentini, Moreno Argentin e Tista Baronchelli. Il veneto della Sammontana Bianchi ha fatto lavorare molto la squadra. Alla resa dei conti, però, non si è ritrovato con le gambe giuste per tentare un assolo.

Il copione della tredicesima edizione del Giro del Friuli. Si parte da San Vito. Il cielo promette un acquazzone. Ma Ugo Caon è sorridente. Lui, il patron della corsa, dever avere un filo diretto con Giove Pluvio. Ogni volta che organizza una manifestazione ciclistica spunta il sole. È così anche questa volta. Le nuvole si diradano, e centodue corridori prendono il via poco dopo le dieci e mezzo. Il primo ad andare in fuga è Maurizio Rossi della Santini Conti Galli Cierre. Allunga a Casarsa e viene ripreso appena a Udine, dopo una quarantina di chilometri.

I corridori non hanno molta voglia di far fatica. Si trascinano verso la Valcellina come se dovessero pedalare fino a notte inoltrata. A Lestans, su una rampetta, Fabio Bordonali della Carrera cade pesantemente a terra. Picchia la testa, e per un attimo si teme che il suo incidente possa trasformarsi in tragedia. Il ricordo di Emilio Ravasio, morto al giro d'Italia, non è ancora finito in archivio. Il corridore viene portato in ambulanza a Spilimbergo. Gli vengono riscontrate fratture alla clavicola sinistra e a una gamba, oltre a una ferita lacero contusa alla testa.

La corsa continua. A Maniago Dario Montani e Roberto Gaggioli provano ad abbandonare il gruppo. Non trovano grande resistenza, e ci danno dentro. All'inizio del primo giro del circuito di Caneva hanno quasi tre minuti di vantaggio. Però si ritrovano quasi subito a pedalare quadrato sui muri di Sarone. Restano in fuga ancora per pochi chilometri.

A questo punto la sarabanda di scatti rende impossibile una cronaca minuziosa. A turno si fanno vedere Rossi, Maurizio Vandelli, Cavallare, Vannucci, Gradi, gli stessi Corti e Bugno, Chioccioli, Tista Baronchelli, Piersanti e Savini. A settecento metri dall'arrivo Calcaterra tenta di sorprendere tutti. Non gli va bene. E allora Gianni Bugno anticipa Corti strappando in salita con un rapporto mozzafiato.

«I big hanno corso in difesa — riassume il commissario tecnico della nazionale azzurra Alfredo Martini —. Gianni Bugno è venuto fuori con grande intelligenza.

(Foto Pettarini)

Lo sprint vincente di Bugno davanti al favorito Corti

Ordine di arrivo: 1) Gianni Bugno (Atala Ofmega) che copre i 210 km in 5h14'05", alla media di 40,125; 2) Claudio Corti (Supermercati Brianzoli) s.t.; 3) Harald Maier (Supermercati Brianzoli) a 3"; 4) Pierino Gavazzi (Atala Ofmega) a 5"; 5) Stefano Colagè (Dromedario Fibox) s.t.; 6) Giambattista Baronchelli (Supermercati Brianzoli) s.t.; 7) Giuseppe Franzoni (Murella Fanini) s.t.; 8) Roberto Visentini (Carrera) s.t.; 9) Massimo Ghiretto (Carrera) s.t.; 10) Leo Schoenenberger (Dromedario) s.t.; 11) Marco Franceschini (Dromedario) s.t.; 12) Claudio Savini (Vini Ricordi Pinarello) s.t.; 13) Marco Bergamo (Carrera) s.t.; 14) Maurizio Vandelli (Ariostea Gres) s.t.; 15) Franco Chioccioli (Bruciatori Ecoflam) s.t.

LA MAGLIA GIALLA RESTA SULLE SPALLE DEL DANESE PEDERSEN

Hinault vince la «crono» al Tour Laurent Fignon messo fuori gioco

NANTES — Il francese Bernard Hinault (La Vie Claire) ha vinto a Nantes la nona tappa del Tour de France, una cronometro individuale di km. 61,5. Hinault, che ha realizzato il tempo di un'ora 18'46", alla media oraria di km. 46,847, ha preceduto di 44" il suo compagno di squadra, l'americano Greg Lemond, mentre il terzo posto è stato conquistato dall'irlandese Stephen Roche a 1'01" dal vincitore.

Tuttavia le migliori prestazioni, in un tour che si vincerà in salita, possono considerarsi quelle dello svizzero Urs Zimmermann, dello scozzese Robert Millar e del colombiano Luis Herrera che rispettivamente hanno perduto 1'42", 2'00" e 3'47", cioè distacchi accettabili per questi scalatori.

Al contrario Laurent Fignon ha compromesso le sue possibilità cedendo 3'42" al suo principale avversario, cioè Bernard Hinault.

Al termine della cronometro, la classifica generale ha subito profondi cambiamenti ma il danese della Carrera Jorgen Pedersen ha conservato la maglia gialla. Pedersen attualmente ha 1'05" di vantaggio sul suo compagno di squadra Stephen Roche e 1'10" su Bernard Hinault.

La decima tappa condurrà oggi i corridori da Nantes a Poitiers (Km. 183).

Classifica della nona tappa del Tour de France, a cronometro individuale su km. 61,5 nel territorio di Nantes: 1) Bernard Hinault (Fra) in 1h 18'46" alla media oraria di km 46,847; 2) Greg Lemond (Usa) a 44"; 3) Stephen Roche (Irl) a 1'01"; 4) Julian Gorospe (Spa) a 1'24"; 5) Urs Zimmermann (Svi) a 1'42"; 6) Jorgen Pedersen (Dan) a 1'43"; 7) Joel Pelier (Fra) a 1'48"; 8) Silvano Contini (Ita) a 1'58"; 9) Robert Millar (Gbr) a 2'00"; 10) Jean-François Bernard (Fra) a 2'06"; 11) Jesus Blanco (Spa) a 2'08"; 12) Thierry Marie (Fra) a 2'11"; 13) Miguel Indurain (Spa) a 2'11"; 14) Gilbert Duclos-Lassalle (Fra) a 2'13"; 15) Eric Vanderaerden (Bel) a 2'26".

Questa la classifica generale: 1) Jorgen Pedersen (Dan) in 34 h. 49'00"; 2) Stephen Roche (Irl) a 1'05"; 3) Bernard Hinault (Fra) a 1'10"; 4) Joel Pelier (Fra) a 1'15"; 5) Thierry Marie (Fra) a 1'24"; 6) Charles Mottet (Fra) a 1'43"; 7) Urs Zimmermann (Svi) a 1'53"; 8) Greg Lemond (Usa) a 1'59"; 9) Eric Vanderaerden (Bel) a 2'26"; 10) Robert Millar (Gbr) a 2'34"; 11) Dominique Gaigne (Fra) a 2'41"; 12) Laurent Fignon (Fra) a 2'44"; 13) Guido Bontempi (Ita) a 2'58"; 14) Bruno Cornillet (Fra) a 2'59"; 15) Jean-Francois Bernard (Fra).

Golf: campionato europeo

TORINO — Inghilterra e Svezia disputeranno la finalissima per la conquista del titolo europeo «Boys» di golf sul campo del circolo «Golf Torino» nel parco della Mandria. L'Inghilterra ieri ha superato nettamente l'Italia per 6-1. Nell'altra semifinale la Svezia ha invece eliminato la Scozia per 5-2.

Il campionato terminerà oggi. Oltre all'incontro per l'assegnazione del titolo verrà disputata anche la finale per il terzo-quarto posto fra Italia e Scozia.

Pugilato: Galici tricolore welter

TORTOLI' — Il cagliaritano Efisio Galici è il nuovo campione italiano dei pesi welter. Ha battuto ieri sera, sul ring allestito nel campo sportivo di Tortolì (Nuoro), il lombardo Zappaterra per getto della spugna alla seconda ripresa.

sportFLASH

Un morto al rally di Conegliano

CONEGLIANO — Roberto Sabbion, «navigatore» di un equipaggio impegnato nella quarta edizione del «Rally della marca trevigiana» è morto in un incidente stradale avvenuto nel corso di una delle prove speciali in programma. Sabbion, 38 anni, di Saccolongo (Padova), era capo di un'officina meccanica e viaggiava a bordo di una «Reanult 5 GT turbo» iscritta al rally per la categoria turismo, gruppo N, condotta da Bruno Baldan, di Padova.

Per cause in corso di accertamento, nel corso della terza prova speciale del rally — con percorso su asfalto di 13 chilometri — a circa due chilometri dalla partenza, fissata fuori dall'abitato di Combai (Treviso), la Renault è uscita di strada ed è andata a sbattere contro alcuni alberi di un vicino boschetto. Sabbion è morto per le lesioni riportate, il pilota è rimasto invece illeso. In seguito all'incidente gli organizzatori hanno sospeso le prove in programma.

Atletica: mondiale 2000 donne

LONDRA — La romena Maricica Puica ha stabilito un nuovo record femminile nella gara dei 2000 metri finendo in 5.28.69 durante la riunione al Crystal palace per il Gran premio Mobil-Jaaf.

La campionessa olimpionica dei 3000 ha distaccato negli ultimi 200 metri le inglesi Zola Budd e Yvonne Murray battendo di 3/100 di secondo il record mondiale stabilito due anni fa dalla sovietica Tatyana Kazankina.

Giochi Commonwealth: boicottaggi

NAIROBI — Anche il Kenya, dopo Nigeria, Ghana e Uganda, ha annunciato l'intenzione di non partecipare ai prossimi Giochi del Commonwealth, alla fine del mese a Edimburgo, per protesta contro la politica britannica nei confronti del Sud Africa.

In un comunicato, il presidente keniano Daniel Arap ha reso noto che la decisione è stata adottata perché il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha rifiutato di imporre sanzioni economiche contro il governo sudafricano.

Motonautica: off-shore a Napoli

NAPOLI — Il nuovo trofeo internazionale di off-shore «Campania mare» è stato vinto dal campione europeo di classe uno Renato Della Valle sul monocarena Cuv «Eberhard». Della Valle si è imposto al termine di un'entusiasmante gara a eliminazione che ha visto lungo le 163 miglia del percorso, tutti gli equipaggi passati a condurre la corsa cedere per guasti meccanici. Un onorevole quarto posto ha ottenuto Adriano Panatta che ha così conquistato i primi punti della stagione.

La manifestazione era valida anche per l'europeo di classe «2» e «Sei litri» oltre che per il campionato italiano di classe «1» e delle classi «3». In classe «Sei litri» il ligure Copello e il napoletano Sergio Palazzo hanno conquistato con la vittoria odierna la certezza matematica del titolo europeo.

Sci nautico: tricolore piedinudi

CASTELGANDOLFO — A Castelgandolfo perentorio rientro alle gare del primatista europeo di slalom Massimo Crespi bloccato per oltre un mese da un infortunio al ginocchio. Lo sciatore milanese che gareggia per il Morgan di Lezzeno, si è imposto sia nello slalom che in figure nella prima prova dei campionati italiani di categoria di sci nautico piedi nudi. Solo nel salto ha dovuto lasciar via libera ai compagni di squadra Molinari e Subert.

In campo femminile la sedicenne romana Alessandra Aureli (Free style Castelgandolfo) ha migliorato il record nazionale di figure da lei stessa detenuto portandolo a 280 punti.

Tennis: coppa Davis

ROMA — Parte oggi alla volta della Svezia, accompagnata dal segretario generale della Federazione Giuliano Annibali, la squadra italiana di coppa Davis impegnata da venerdì a domenica sui campi di Baastad per il secondo turno della manifestazione.

Della comitiva fanno parte, oltre al capitano non giocatore Adriano Panatta, i giocatori Francesco Cancellotti, Paolo Cané, Simone Colombo e Claudio Panatta. I primi tre raggiungeranno gli altri componenti della comitiva direttamente in Svezia da Bordeaux dove sono impegnati in un torneo del Gran Prix.

NUOTO: SENZA PRIMATI LA GIORNATA DEI CAMPIONATI ASSOLUTI

La livornese Tocchini nei 100 farfalla ottiene il tempo per i mondiali spagnoli

CITTÀ DI CASTELLO — Niente record (dopo i 4 primati dei giorni scorsi) nella giornata dei campionati italiani di nuoto che si sono svolti a Città di Castello.

Solo la livornese Ilaria Tocchini è riuscita a ottenere il tempo limite imposto dalla Fin per la disputa dei campionati mondiali di Madrid. La delfinista ha vinto infatti la gara dei 100 metri farfalla con 1'02"07, mentre era richiesto 1'02"19. Una bella soddisfazione per l'atleta reduce inoltre dalla maturità.

Stessa soddisfazione anche per un altro livornese, Alessandro Ciucci anche lui «maturo» e campione italiano nei 400 stile libero con 3'57"15. In questa gara ha deluso l'astro nascente dello stile libero, il lombardo Trevisan, giunto solo quarto.

Il veterano Fabrizio Rampazzo ha vinto senza preoccupazioni la gara dei 100 farfalla fallendo per un soffio il tempo limite. Ma Rampazzo si è detto comunque fiducioso di essere presente a Madrid e si è lamentato della mancanza di avversari in grado di impensierirlo (allusione a Giovanni Franceschi che ha rinunciato alla prova nonostante il primo tempo in batteria).

Ancora una vittoria per la fiorentina Vannini nei 400 stile libero e successo nei 200 dorso della Vigarani ancora una volta sfortunata: per soli 8 centesimi non andrà a Madrid.

Infine vittoria di Roberto Cassio nella gara maschile.

400 metri s.l. femminile: 1) Tania Vannini (Fiorentina nuoto) 4'16"24; 2) Manuela Melchiorri (Lazio nuoto) 4'22"05; 3) Francesca Cambrini (Tridente nuoto) 4'25"57.

400 metri s.l. maschile: 1) Alessandro Ciucci (Canottieri Livorno) 3'57"15; 2) Renato Paparella (Dival nuotatori milanesi) 3'58"27; 3) Stefano Battistelli (Roma nuoto) 3'59"05.

100 metri farfalla femminile: 1) Ilaria Tocchini (Nuotatori livornesi) 1'02"07 (tempo Madrid); 2) Monica Magni (Geas Milano) 1'04"18; 3) Manuela Viola (Libertas Sa-Fa) 1'04"66.

100 metri farfalla maschile: 1) Fabrizio Rampazzo (Canottieri Arbizzano) 55"65; 2) Luca Monolo (Ticinia nuoto) 57"27; 3) Giovanni Franceschi (Dival nuotatori milanesi) 57"31.

200 metri dorso femminile: 1) Lorenza Vigarani (Uisp Bologna) 2'17"33; 2) Laura Savarino (Libertas Sa-Fa) 2'18"00; 3) Martina Giuliani (Roma nuoto) 2'20"81.

200 metri dorso maschile: 1) Roberto Cassio (Aniene Roma) 2'05"36 (record cadetti); 2) Valpaolo Falchini (Rari 1904) 2'06"72; 3) Stefano Battistelli (Gindomar Roma) 2'08"17.

Staffetta 4×100 s.l. femminile: 1) Aurelia Nuoto A: Caracò, Patanè, De Marco, Cannizzaro 4'01"17; 2) Roma nuoto A: Persi, Cantiani, Perinelli, Carosi 4'01"19; 3) Sisport Fiat: Prato, Masoero, Schneeberger, Moro 4'01"80.

Staffetta 4×100 s.l. maschile: 1) Nuoto Ardizzano: Colombo, Corradi, Guarducci, Rampazzo 3'28"82; 2) Dival nuotatori milanesi: Franceschi, Tiano, Naldini, Paparella 3'32"32; 3) Veneziana nuoto: Marini, Voltan, Tommacini, Polo 3'32"63.

Tennis: under 14

ROMA — La formazione italiana under 14 femminile composta dalle giocatrici Boschiero, Favini, Cappelletti, Bertelloni e Migliori ha conquistato il diritto di disputare la finale della Coppa Europa per nazioni in corso di svolgimento sui campi del Free time di Frascati. Le azzurrine hanno infatti sconfitto nella prima giornata la Germania federale per 3-1 e affronteranno ora le coetanee olandesi che hanno sconfitto la Cecoslovacchia con identico punteggio.

Superbingo di tennis

È cominciato a San Vito al Tagliamento il Gran prix di tennis Superbingo, organizzato dal Tennis club San Vito e riservato ai non classificati.

Questi i risultati del primo turno: Tagliapietra b. Cordovado 6-0, 6-0; Deison b. Ottogalli 6-1, 4-6, 6-0; Conforto b. Bonanni 6-0, 7-5; Barbuio b. Malacart 6-1, 6-2; Bianchini b. Pasquali 6-0, 6-4; Stefanutti b. Sacco 6-1, 6-1; Murloni b. Vicario per rinuncia; Pandolfo b. Colussi 6-4, 6-1; Sabattini b. Simonetto 6-0, 6-1; Tracanelli b. Collini per rinuncia; Sain b. Drigo per rinuncia; Savignano b. Pavan per rinuncia; Vazzoler b. Bigai 7-6, 6-1; Novello b. Stefanutti 3-6, 6-3, 6-2; Bigi b. Vicario per rinuncia; Visentin b. Savonitto 6-1, 6-2; Bazzana b. Ridolfi 6-2, 6-2; Lanzi b. Tesolin 3-6, 6-3, 7-5; Mastromarino b. Bertolo 6-2, 6-4; Codini b. Geatti 5-7, 6-3, 6-4; Casagrande b. Paiero 6-0, 6-0; Bresin b. Bruscia 6-1, 6-0; Gabelli b. Cossidente 6-1, 6-2; Finotto b. Tesolat 6-0, 6-1.

■ PENTATHLON — È stato presentato a Roma il «primo criterium di pentathlon estivo lido di Ostia». Si disputerà dal 18 al 20.

Gli organi disciplinari preparano un pubblico dibattimento

Restano da definire i capi d'accusa

MILANO — Il «maxiprocesso» per lo scandalo bis, si svolgerà a Milano nei saloni dell'hotel Quark residence in via Lampedusa — il 30 luglio. La data è stata data dal capo della commissione disciplinare della Federcalcio Francesco D'Alessio, che dovrà, tra lunedì e martedì, definire i capi di accusa contro tesserati e società di calcio. Il capo dell'ufficio disciplina della lega calcio D'Alessio dovrà, intanto, istruire le pratiche e leggersi i fascicoli che gli ha inviato l'ufficio inchiesta (oltre duemila pagine).

Nel frattempo, l'hotel Quark sta già predisponendosi a ospitare il maxiprocesso che si svolgerà in un salone (facente funzione di aula di tribunale) che dovrà ospitare almeno cento persone tra membri della commissione di disciplina, avvocati e imputati. Si stanno approntando inoltre una decina di camere che serviranno come sale di attesa, sala stampa e sala registrazioni, per le interviste televisive.

Intanto già piovono in lega a Milano le richieste di accredito per poter seguire questo maxiprocesso; oltre ai vari giornalisti italiani hanno chiesto l'accredito anche responsabili di testate televisive straniere: tra questi argentini (nel processo è impegnato anche il Napoli di Maradona). I saloni a disposizione potranno contare su un moderno ufficio stampa con infotec e telescriventi per favorire appunto il lavoro dei tanti inviati.

Sarà infatti pubblico, anche se soltanto tramite un apparato televisivo a circuito chiuso che permetterà di seguire il dibattimento in locali diversi da quelli dove si svolge, il procedimento che porterà il prossimo 30 luglio, di fronte alla commissione di disciplina della lega nazionale professionisti tutti i deferiti per la vicenda del «Totonero».

Lo ha deciso lo stesso Carraro con quello che è probabilmente il suo primo atto da commissario straordinario della Figc dopo la nomina del «vice» Andrea Manzella e della commissione dei «saggi».

Avvalendosi dei poteri che, infatti, gli assegna l'art. 27 dello statuto in sostituzione del consiglio federale, Carraro ha disposto la modifica dei due commi dell'art. 21 del regolamento di disciplina, stabilendo, oltre alla possibilità di seguire il procedimento, che documenti, atti o memorie riguardanti procedimenti disciplinari in corso potranno essere diffusi dopo la loro lettura o esibizione dibattimentale e non dopo la sentenza come disponeva in precedenza il regolamento di disciplina.

Gli atti ufficiali dell'inchiesta saranno depositati nei prossimi giorni in lega a Milano nelle mani del presidente della commissione disciplinare, Francesco D'Alessio.

Il processo avrà un «giudizio di primo grado» quello della commissione disciplinare, uno di secondo grado e, infine, l'ultimo, quello della corte d'appello federale, Caf, con sede a Roma e presieduta da Alfonso Vigorita.

Le società di serie «A», «B» e «C» implicate e deferite rischiano dalla retrocessione alla serie inferiore a una squalifica «pesante» per i tesserati, all'inibizione a rivestire cariche nell'ambito delle società di calcio per i dirigenti.

L'appello è previsto nell'ultima decade di agosto (per quanto riguarda il capitolo della serie C De Biase chiuderà l'inchiesta che interessa sette club entro martedì). La giustizia sportiva (che ha ritmi più veloci di quella ordinaria) è costretta a stringere i tempi anche perché bisognerà stilare i calendari di coppa Italia e dei campionati di A, B e C.

Inoltre il calcio italiano ha bisogno di questo processo per ridarsi un'immagine morale, amministrativa e tecnica decente, dopo gli scandali (scoperti o coperti) scoppiati negli ultimi 6 anni. A Milano il sostituto procuratore Marra sta studiando il caso della Coq Sportif per decidere se gli azzurri che vinsero la Coppa del Mondo in Spagna commisero o meno reato valutario (secondo le accuse del settimanale «Epoca» ricevettero in nero 323 mila dollari dalla Adidas).

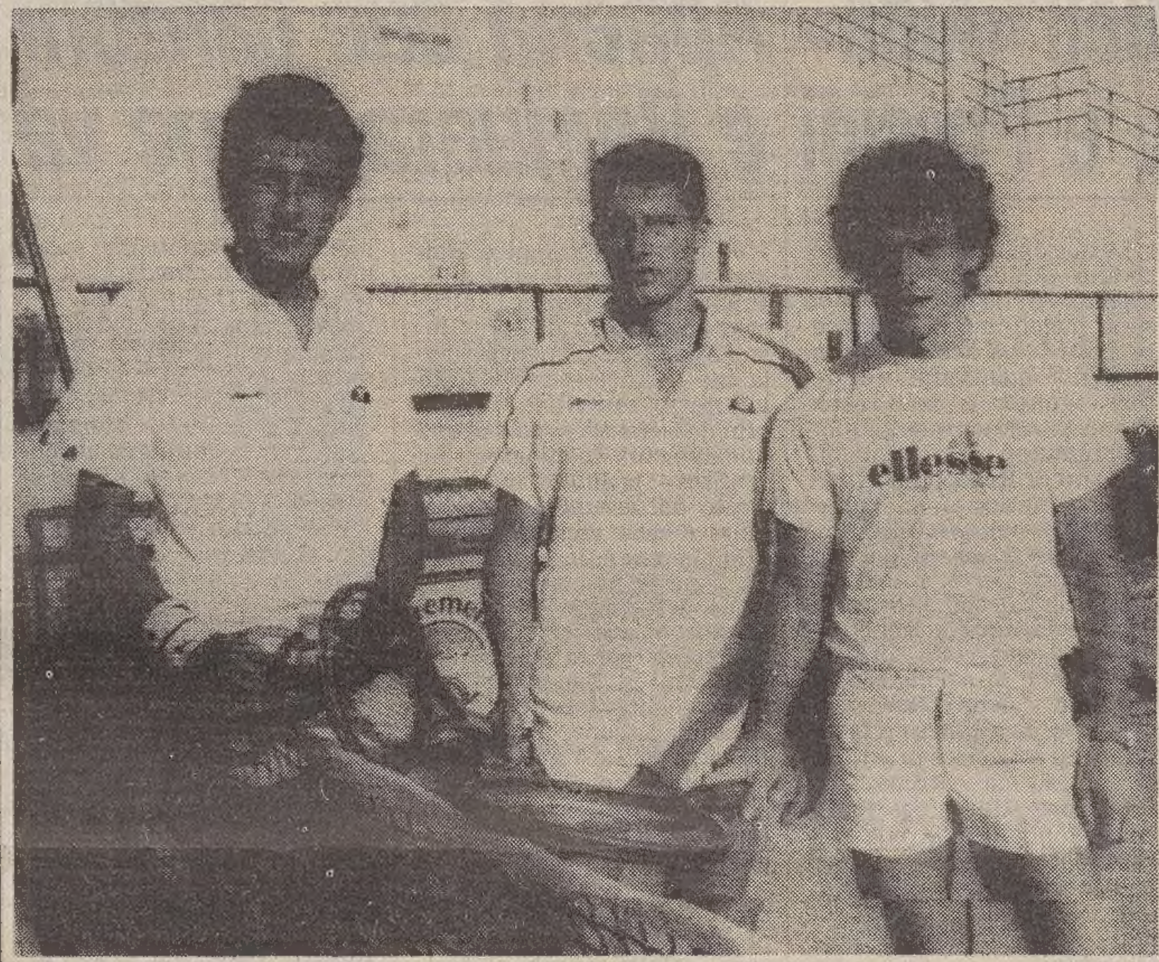
Non è casuale il commissariamento della federazione deciso dalla giunta del Coni due giorni fa. Carraro (che è contemporaneamente presidente del massimo organismo sportivo italiano, il Coni), ha deciso di attorniarsi di un gruppo di «saggi» giuristi, economisti e amministratori non legati al mondo sportivo, ma di chiara fama, e la cosa è stata apprezzata dai dirigenti calcistici.

S. P.

Calciatori in ferie



Roccaruja — Una versione estiva della Roma: da sinistra il d.s. Angelo Sormani, Graziani, Di Carlo, Righetti e Ancelotti assieme alle rispettive mogli o fidanzate sulla spiaggia della Sardegna.



Fallita l'Uefa, non resta che... la Davis: i tre ultimi acquisti del Milan, Giovanni Galli, Daniele Massaro e Roberto Donadoni si cimentano con la racchetta a Roccaruja, dove è in corso il campionato di tennis per calciatori *(Telefoto Ap)*

PARLA FEDERICO DI VITA, PRESIDENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Un momento difficile per la Triestina ma i tifosi non abbandonano l'Unione

«Pausa di riflessione» viene definita nel linguaggio politico la tregua fra lo stordimento dei comizi e l'inizio delle votazioni. E pausa di riflessione è anche per la società alabardata, dopo i fulmini che il dott. De Biase ha scagliato contro il sodalizio e due suoi tesserati. Prima di pronunciarsi in merito, bisogna conoscere le motivazioni dei deferimenti, è stato detto a una voce. E per primo si è espresso in questi termini anche il presidente dott. De Riù. Il legale della Triestina, avv. Stigliani, ha compiuto inutilmente il viaggio a Milano, per accedere alla documentazione: fino a domani non sarà possibile conoscerne nulla.

Ma i tifosi come l'hanno presa, questa faccenda del totonero che è venuta a intaccare l'immagine della Triestina? Abbiamo voluto interpellare per essi il capo carismatico della tifoseria alabardata, il rag. Federico Di Vita, che è il presidente del Centro di coordinamento dei Triestina club.

«Dire che la cosa non ci ha fatto piacere — ha esordito — mi pare scontato. Si sapeva benissimo però, attraverso le tante o troppe indiscrezioni filtrate durante l'indagine, che anche la Triestina si sarebbe trovata coinvolta nella inchiesta federale. Purtroppo la sorpresa maggiore viene proprio dal deferimento del direttore generale Gigi Piedimonte. Una presenza negativa che non è compensata dalla pur importante assenza di Cerone, che era stato messo nella lista nera assieme a Maurizio Braghin. La presenza di Piedimonte in un certo senso responsabilizza maggiormente la Triestina e fa temere pene più severe, anche se figura comunque quale tesserato e non quale dirigente. Il mio augurio è che emerga chiaramente dal processo che Piedimonte con il Totonero non c'entrava per nulla. Sarebbe il colmo scoprire che maneggiava i risultati a scopo di lucro. Ma è una ipotesi che non voglio nemmeno prendere in considerazione. Personalmente sono più propenso a credere che a suo carico possa configurarsi solo l'omessa denuncia di qualche illecito scoperto o che stava per scoprire.

«Qual è lo stato d'animo dei tifosi a questo punto? Come sempre — ha continuato Di Vita — ci sono i pessimisti, che possono definirsi colpevolisti, e gli ottimisti, che sono innocentisti. Personalmente penso che in particolare Piedimonte non si sia macchiato di alcuna colpa e che la sua completa estraneità ai fatti che gli vengono contestati possa emergere in pieno al dibattito davanti alla Commissione disciplinare. Certo, i tifosi sono delusi, abbattuti nel morale. E sicuramente se ne avranno le risultanze nel calo degli abbonamenti. Ma per mio conto sento di poter dire una cosa soprattutto: qui non c'entrano gli uomini o le società: ci va di mezzo il calcio.

«Ripeto — ha proseguito Di Vita — che prima di esprimere giudizi bisogna conoscere le motivazioni. Intanto prendiamo atto che un giocatore come Cerone esce pulito da questa vicenda. Siamo contenti per lui e siamo contenti per la Triestina, che potrà contare ancora sull'apporto di un elemento bravo e di valore. Quanto alla delusione per quello che in questo momento si profila, sia pure a contorni ancora sfumati, essa deriva soprattutto dalla mancata promozione in serie A. Sfumata la promozione sul campo, non avevamo respinto quella a tavolino, basata sul fondamento che il Vicenza avesse colpe gravi da espiare. Speravamo almeno nella possibilità di uno spareggio con l'Empoli o qualunque altra soluzione, pur di arrivarci, a questa benedetta serie A. Così il danno ora è doppio.

«Lei mi chiede cosa direi in questo momento a Braghin, se lo incontrassi? Gli direi che in ogni caso da lui non me lo sarei mai aspettato. Lo ritenevo molto più attaccato ai colori alabardati, da non correre rischi del genere o non andare incontro ad avventure del genere, compromettendo la società cui appartiene. Lo abbiamo premiato proprio di recente per la sua centesima partita in maglia alabardata. Non pensavamo certo allora che causa sua la Triestina si sarebbe trovata in questa situazione. Mi auguro comunque, per lui e per noi, che Braghin non debba essere ricordato come un elemento nero nella storia della Triestina.

«Al raduno alabardato del 21 luglio — ha concluso Di Vita — il Centro di coordinamento sarà in prima fila. Non abbandoneremo la Triestina in questo momento difficile, non la abbandoneremo neanche nella campagna abbonamenti. Gli amici si ritrovano nelle avversità. Questo è un momento difficile per la Triestina, noi ci uniremo stretti vicini al presidente e alla società. La nostra struttura è tale da farci ritenere comunque che per noi conta in primo luogo l'alabarda, che viene prima degli uomini. La fedeltà alla Triestina non si discute, non sarà discussa dal Centro di coordinamento. E lo affermo a nome di tutti i nostri consociati».

Dante di Ragogna

«NOI SIAMO PULITI» DICE L'ALLENATORE ALABARDATO

Enzo Ferrari parla da Saragozza dei futuri avversari della Roma

SARAGOZZA — L'allenatore della Triestina Enzo Ferrari, che nella stagione 1984-85 ha allenato la squadra spagnola del Real Saragozza, prossimo avversario della Roma nella Coppa delle Coppe, ha affermato che tutto sommato il pronostico pende dalla parte della squadra capitolina.

Raggiunto per telefono dall'Ansa a Saragozza dove sta concludendo un periodo di vacanza, Ferrari ha tracciato un quadro tecnico del gioco del Saragozza. «E' una squadra che l'anno scorso ha avuto un exploit — ha detto Ferrari — perché ha un buon telaio, molto mobile davanti e con centrocampo e difesa equilibrati».

Il tecnico della Triestina ha aggiunto che nel complesso è una formazione quadrata che avrà una buona arma nel fatto di non aver nulla da perdere.« Ho avuto modo di parlare con alcuni atleti — ha continuato Ferrari — e sono entusiasti di giocare a Roma. Sarà per loro un modo di mettersi in vetrina a livello internazionale».

Quello che attualmente danneggia il Saragozza, ha quindi aggiunto il tecnico italiano, è la fase di transizione societaria con le difficoltà per la nomina di un presidente stabile. «La campagna acquisti ne risente — ha quindi osservato Ferrari — però sembra che il club stia concludendo per due elementi interessanti come Pato Yanez dal Valladolid, e Mejia dal Cadice».

Gli elementi che si evidenziano, sono in attacco Pineda e Ruben Sosa, ha poi detto Ferrari, un giovane uruguayano che ricorda un po' Laudrup e che potrebbe mettere in difficoltà con la velocità e l'agilità la difesa a zona della Roma.

La forza del centrocampo, ha ancora osservato il tecnico della Triestina, risiede nell'esperienza del nazionale Senor e si appoggia sulla solidità della difesa in cui si distingue lo stopper Fraile.

«Tenuto conto di tutto questo, direi che i rapporti tecnici, ha aggiunto Ferrari, fanno pendere il pronostico a favore della Roma. Il carattere del Saragozza e il fatto di giocare la prima partita il 17 settembre, quando già in Spagna il campionato è cominciato, potrebbero essere però elementi da non trascurare».

Enzo Ferrari ha infine detto di avere in programma di rientrare in Italia prima del previsto per essere presente agli sviluppi dell'inchiesta sugli illeciti nel calcio. «Come si sa — ha concluso Ferrari — anche la Triestina è stata chiamata in causa, ma io sono fiducioso perché noi siamo puliti».

Ufficiale: fusione Olimpia-Libertas

È stata ufficializzata la fusione tra le Società dell'Olimpia Calcio e della Libertas Trieste. La nuova società parteciperà al campionato di seconda categoria dilettanti con denominazione Olimpia Calcio e allenatore Fonda.

■ TORINO — Fabrizio Lorieri, portiere in seconda dell'Inter, già convocato dalla nazionale under 21 durante la passata stagione, è ufficialmente del Torino. Nella sede della società granata, ha indossato per la prima volta la sua nuova maglia, di fronte al general manager della società Luciano Moggi, che lo ha presentato alla stampa. Ventidue anni, dall'età di tredici nelle giovanili dell'Inter, Fabrizio Lorieri ha cominciato a giocare al calcio a Massa.

Mini-calcio e trotto nella serata di chi resta in città

SI GIOCA ANCHE OGGI SUL CAMPO DI SAN GIOVANNI (DALLE 19 IN POI)

Il Torneo Adviser agli ottavi di finale Se si pareggia, ecco i calci di rigore

Man mano che il torneo Adviser entra nella fase calda aumenta l'incertezza nelle sfide che spesso non si risolvono nei tempi regolamentari. L'Iret Elettronica (ha vinto a punteggio pieno il girone A) sulla carta non avrebbe dovuto aver problemi contro la Pizzeria 2000 (ripescata come miglior quarta): poco è mancato, invece, che i «pizzaioli» riuscissero a sovvertire il pronostico: conducevano per 3-2 quando il tempo era praticamente scaduto. Una punizione di Scala metteva le sorti in equilibrio. Ai calci di rigore (i tempi supplementari inizieranno dalle semifinali) l'Iret era più precisa guadagnando per prima l'accesso ai quarti.

Bruno Michelini (Pizzeria 2000) così commenta la partita: «Scesi in campo in formazione rimaneggiata abbiamo lottato con grinta, chiusi in difesa. Abbiamo sbagliato alla fine, quando si era in vantaggio e potevamo addormentare la partita, anziché, continuare a impostare».

Si conclude, come nelle previsioni, il secondo scontro a eliminazione diretta: l'Electronia Bonazza (6 punti nelle qualificazioni) supera il Lokatos Serramenti (p. 3). Niente da fare per i volonterosi triestini a mal partito di fronte alla velocità delle azioni e dei triangoli dei monfalconesi che si trovano in campo a memoria.

«Abbiamo giocato meglio delle altre volte — dice per gli sconfitti Paolo Pisani — eravamo molto determinati. Credo che l'Electronia Bonazza abbia dovuto stringere i denti per superarci. Lo dimostra il risultato finale (3-0) per niente vistoso come si era ormai abituati».

Ultimi a scendere in campo sono i sette del Vivai Busà (punti 4 nelle qualificazioni) e dell'Oreficeria Stigliani (p. 3). La fortuna, dopo i tiri dal dischetto (i tempi regolamentari si erano chiusi in parità, 1-1), arride agli «orafi». Chiudono la lunga serie di rigori con una botta vincente di Massimo Prestifilippo: un attimo prima l'ottimo Ramani aveva neutralizzato quella di Sambaldi.

Al termine dell'incontro un po' di amarezza nello spogliatoio del Vivai Busà, che pure ha combattuto ad armi pari. Solo Walter Lenardon rilascia qualche affermazione in merito: «Forse meritavamo noi di vincere, ma siamo stati sfortunati. L'Oreficeria Stigliani può fare bene nel prosieguo del torneo, anche se queste partite, in cui chi perde viene eliminato, sono come un terno al lotto».

Seduti sulle tribune ad assistere alla parita anche Bozzola e Sivini, pluricampioni italiani con la Cividin di pallamano. «Siamo venuti a vedere — spiega Bozzola — il nostro amico Helmersen che gioca con l'Oreficeria Stigliani». «È un bel torneo con tanto pubblico — aggiunge Sivini — magari lo avessimo noi al Palasport. Speriamo che vincendo lo scudetto si ritorni ad avere una media di 3000 presenti come una volta. Forse abbiamo vinto troppo... e la gente si stufa».

Nel Mini-Vivai Busà il Fani Olimpia si è imposto per 2-0 grazie a una doppietta del cannoniere Giorgi, al Soncini.

Stasera il carosello continua: in campo prima i veterani e poi i protagonisti dell'Adviser con altre due elettrizzanti sfide.

Sergio Mameli

TORNEO ADVISER-OTTAVI DI FINALE

Iret Elett.-Pizzeria 2000 7-6 d.c.r.

IRET ELETTRONICA: Fonda, Dussi, Skabar, Calò (1), Scala (2), Boccia (Husu A.), Perlitz (Zagaria). Giorgi, Bussani.
PIZZERIA 2000: Bonin, Veglia, Bembo W. (1), Riosa, Norbedo (1), Bagattin (1), Michelini (Musolino).
ARBITRO: Monai di Gorizia.

Lokatos Serr.-Electronica Bonazza 0-3

LOKATOS SERRAMENTI: Covacich, Gnezda, Pisani, Raker, Ridolfo, Atena, Sorrentino. Pacher, Marcosini, Bertocchi.
ELECTRONICA BONAZZA: Comelli, Del Pin, Grillo, Severini (1), Brugnolo M., Iacoviello (2), Faccin (Lo Faro). Cozzi, Visintin.
ARBITRO: Sorge di Gorizia.

Oreficeria Stigliani-Vivai Busà 7-6

d. c. r.

VIVAI BUSÀ: Vaccaro, Cattonar, Sambaldi, Ludvik (1), Zampaco (Rados R.), Lenardon, Bianco. Chizzo.
OREFICERIA STIGLIANI: Ramani, Stigliani (Romano), Prestifilippo A., Colautti, Helmerson, Coslevaz, Zocco (1) (Prestifilippo M.). Busetti, Mazzaroli, Pribaz, Franco, Basiaco.
ARBITRO: Conzutti di Gorizia.

LE PARTITE DI OGGI 13/7: Veterani Radio Telex (recupero): ore 19 Kikka Accumulatori-Buffet Scagnol.
ADVISER (Ottavi di finale) ore 20.15 Rist. Birr. Alla Frana-Big Ben Club ore 21.30 Cortina Sport Sia-Impresa costruzioni Visentin.
DOMANI: ore 20.15 Pizzeria 2002 Fantina-Carrozzeria G & B, ore 21.30 Aprm-Pizzeria Stadio.



C'è sempre un buon pubblico in viale Sanzio a guardare del buon calcio e a divertirsi *(Italfoto)*

■ PASSARELLA — Daniel Passarella ha concluso la lunga serie di visite mediche, accertamenti diagnostici strumentali e prelievi e potrà tornare in Argentina per concludere il periodo di riposo prima del raduno dell'Inter. Per quanto riguarda i risultati degli accertamenti medici occorrerà ancora qualche giorno. La società emetterà poi un comunicato ufficiale a firma del suo medico.

■ TURRIS — Il tribunale di Napoli con una sentenza emessa dal presidente della settima sezione fallimentare, ha dichiarato fallita la «Calcio Turris Spa». Era stato l'amministratore unico della società, Gaetano Battiloro, a fare richiesta in tal senso. Il provvedimento indica nella persona dell'avv. Mario Mignone, il curatore del fallimento. La Turris è debitrice nei confronti dei soli giocatori di emolumenti per 500 milioni.

NELLA RIUNIONE DI STASERA ANZIANI DI GRIDO NELLA VOLATA SUL MIGLIO

Circo d'Assia (una novità assoluta) può subito fare centro a Montebello

È giunto il turno dei «classe massima» ad interpretare l'evento di maggior risonanza nella serata trottistica a Montebello. Sei milioni per il vincitore del Premio Acconciature Maschili Pelé, miglio che ha l'impronta dell'internazionalità per la presenza del 7 anni americano Speedy Bart (Speedy Crown e Princess) battente bandiera veneta, finora non troppo in vista nelle sue evoluzioni sulle nostre piste sulle quali ha attinto un unico bersaglio pieno, in 1.20.1 e abbastanza tempo fa.

Ci sarà anche un altro ospite, questi però ben noto dai triestini trattandosi di Bis Bi, il figlio di Barbablù che a Montebello ha avuto modo parecchie volte di far valere la sua qualità. Però, ultimamente, la vena del portacolori dei Biasuzzi si è un tantino affievolita (due rotture prolungate nelle più recenti uscite) dimodoché è pensabile che il terzetto schierato stasera dai locali possa correre con parecchie ambizioni.

Circo d'Assia, Durbin e Damelspit, queste le tre frecce mandate in lizza dalle scuderie triestine. Circo d'Assia rappresenta la novità in assoluto avendo corso ancora domenica scorsa a Montecatini prima di essere acquistato dalla Scuderia Due Ci Gest che lo ha affidato in allenamento a Carlo Belladonna. Figlio di Sharif di Jesolo e Zaruba, Circo d'Assia è un fior di velocista (1.16.8 è il suo limite) e ha subito stasera occasione proprizia per dimostrare il suo valore visto che, fra l'altro, si avvierà alla corda con il numero più basso di partenza.

Con Circo d'Assia, ancora tutto da scoprire, vedremo all'opera il già noto ma non ancora svelatosi compiutamente, Damelspit, altro veltro reperito in Toscana e finora esibitosi sotto lo standard previsto. Damelspit trova finalmente una corsa alla pari e un numero in prima fila, il che potrebbe consentirgli di esibirsi al meglio, magari con il piglio autoritario di una non lontana prova contro il tempo cronometrata di poco sopra i due minuti.

Rimane Durbin, il ciclone di Ballaben. Sfortunato all'ultima uscita quando un doppio errore lo privò probabilmente di una vittoria nella corsa che Dalai Cm riportò ai danni di Brooklet Valley, il figlio di Nimble Boy, temperamento sanguigno e polmoni a mantice, è senz'altro da tenere in considerazione in questo schema. La sua forza d'urto (pericoloso cercare di reggerlo) potrebbe consentirgli anche la prima ricompensa, attenzione quindi.

Abbiamo detto che gli ospiti non ci convincono al momento, pertanto, pur con le remore dell'esordio sulla nuova pista, affideremo il pronostico a Circo d'Assia, riconoscendo però a Durbin la possibilità di battersi alla pari con la novità di Carlo Belladonna, senza sottacere le «chances» di Damelspit che, prima o dopo, dovrà pure impegnarsi al meglio dei suoi non pochi numeri.

Serata con diversi ospiti (si rivede Gennero assieme allo svedese Elfstrand che guida per i Biasuzzi) e con i puledri di 2 anni impegnati nella prova inaugurale (ore 20.45). Gloria Bi e Greg Foster sono i... turisti più accreditati, Guiana Jet la locale che cercherà di fermarli.

Equiseto avrà il suo bel daffare per tenere a freno Eyebrow Lg ed Ecler Bi fra i 4 anni del Premio dei Pittori, mentre nella successiva corsa Totip, piace Akron d'Ausa — in gran forma — che dovrebbe imporsi a Carbon Coke, Acomez, Diudin e Besef d'Iris.

Nella «vendere» per 3 anni, Fulvass dovrebbe valere qualcosa in più di Flué, Formance e Frumina Ci, poi nella prova ad inseguimento sul doppio chilometro riservata ai «gentlemen», Malareo ed Ascado sono i più raccomandabili. Pronostico in bilico fra Rude, Alligator, Dalbosco e Domatore nella seconda «gentlemen», sul miglio, poi in chiusura 4 anni sulla media distanza con Elkron Wh, Effe Effe, Edredone Rl ed Emarese nei ruoli principali.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Cimabue: Gloria Bi, Guiana Jet, Greg Foster.
Premio dei Pittori: Eyebrow Lg, Equiseto, Ecler Bi.
Premio Leonardo da Vinci (Totip): Akron d'Ausa, Carbon Coke, Acomez.
Premio Michelangelo: Fulvass, Flué, Frumina Ci.
Premio Caravaggio: Malareo, Ascado, Derby Galla.
Premio Acconciature Maschili Pelé: Circo d'Assia, Durbin, Damelspit.
Premio Tintoretto: Rude, Alligator, Dalbosco.
Premio Giotto: Elkron Wh, Effe Effe, Edredone Rl.

La Tris dei gentlemen Si afferma Grey Wind Combinazione 3-6-2

Quattordici al via nella Tris varesina riservata ai gentlemen dopo i ritiri sul campo di Fent Tiger (1), Trocadero (4), e Piazza (5). La vittoria è spettata a Grey Wind, montato da Sergio Rossi, e dietro al portacolori della Scuderia Zaro hanno concluso nell'ordine Economy Spirit e Couprin.

Il totalizzatore ha pagato: 49; 29, 25, 29; (221). Movimento globale lire 1.097.886.000. Combinazione vincente 3-6-2 azzeccata da 3054 scommettitori. Ci sono stati a Trieste 197 vincitori.

Quota lire 244.453.

Panoramica tornei giovanili

Si sono conclusi tutti i tornei e campionati giovanili organizzati dal Comitato provinciale della Figc. L'Opicina Supercaffè si è da tempo laureata campione tra gli «Under 18» e recentemente ha conquistato anche il titolo regionale battendo nella finalissima il Caneva.

Il Domio, campione provinciale Allievi a punteggio pieno, è ancora impegnato nella Coppa Regione Friuli-Venezia Giulia così come il San Luigi primo nella categoria «Giovanissimi».

Il Torneo esordienti è stato vinto dalla Triestina con una lunghezza di vantaggio sull'Opicina Supercaffè grazie al pareggio (1-1) ottenuto con i caffettieri nell'ultimo turno dei play-off.

Tra i «pulcini» sul podio più alto si colloca il Fani Olimpia che nello spareggio per il titolo ha battuto per 3-1 il Soncini B. Vediamo ora i risultati dei post campionati e tornei.

Il Chiarbola A, sconfiggendo per 1-0 il Ponziana, si è aggiudicato la «Coppa G. Pacco» per allievi. La medaglia di bronzo è andata al San Sergio impostosi per 6-0 all'Opicina nella finale per il terzo posto.

Il Ponziana «A» nella Coppa «G. Acquavita» per Giovanissimi, arriva primo superando per 3-1 in finale la Triestina. Il post Torneo esordienti va appannaggio del Costalunga.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSA LA IX EDIZIONE DELLA RASSEGNA TEATRO RAGAZZI DI MUGGIA



Un festival pieno di pioggia con gli esami a settembre

Riconfermati molti degli interrogativi che investono questo settore dello spettacolo

Pioggia anche per la serata conclusiva della IX Edizione del Festival di Muggia svoltasi, come da programma, venerdì scorso.

Cinque su sette è il rapporto tra brutto e bel tempo che va registrato per le giornate di Muggia '86, ed è una percentuale che parla da sola. Più grave in una situazione che, per varie ragioni, poteva contare su un solo spazio al coperto, la Palestra Pacco, che ha funzionato a pieno ritmo. Anche se con notevoli sforzi organizzativi quasi tutti gli spettacoli sono stati salvati, va detto che la manifestazione ne ha risentito. Non bisogna dimenticare che il Festival di Muggia è nato con l'intestazione di Teatro Ragazzi in piazza, meglio se, come poteva accadere quest'anno, in piazza Marconi.

Muggia '86 può insegnare molto anche in fatto di esigenza di soluzioni al coperto, per gli spettacoli come per le piccole iniziative e «La musica dei giovani», i concerti dei ragazzi del Conservatorio Tartini che hanno dovuto essere rimandati o recuperati in situazioni di fortuna ne sono esempio.

Venerdì sera, momento in cui ci aspettavamo il gran finale, «per motivi di forza maggiore», come si leggeva sui cartelli preparati dall'organizzazione, (pare per questioni di supertraffico alle frontiere) non è andato in scena «Si bèmol m'était conté...» del gruppo francese Pied de Nez, spettacolo che è stato rimpiazzato da «Tivogliobenemachefatica» del Teatro dell'Angolo.

Di «Giallomenta» della compagnia Dottor Bostik di Torino, in scena alle 21.30 in piazza Marconi, abbiamo potuto vedere solo le prime battute perché, con la consueta puntualità è cominciato a piovere. A mezzanotte circa, sono riusciti ad andare in scena invece, i danesi del Comedievognen con il loro «Blodig Alvor».

È finito quindi anche il Festival numero nove. Un'edizione particolare e indicativa più di altre, di tendenze e situazioni. Ne abbiamo parlato «a caldo» con l'assessore alla cultura del Comune di Muggia Jacopo Rossini, chiedendogli di tracciare un bilancio sincero.

«Devo dire che, a parte le condizioni atmosferiche che hanno avuto il loro peso, molti degli interrogativi che già avevamo nei confronti di questo settore dello spettacolo, hanno trovato puntuale riscontro con allestimenti che ne hanno denunciato i limiti. Abbiamo assistito a rappresentazioni poco leggibili, talvolta poco allegre e altre che per fortuna sono state piacevoli sorprese. Ora si tratta di riflettere, anche perché il Festival è un investimento culturale non di poco conto. Dobbiamo pensarci su, tenendo presente che, anche a detta degli operatori del settore, il cartellone di quest'anno era abbastanza rappresentativo. Il convegno di settembre sarà a questo punto chiarificatore. Alla crisi bisogna rispondere, si tratta di trovare maniere adeguate».

— E qui entra in gioco il Festival. Qual è la posizione dell'amministrazione comunale?

«In realtà il voto di quest'anno, unanime in favore della rassegna con ventinove voti su ventinove, ha significato che Muggia vuole il Festival. Una manifestazione che per la prima volta non costa al Comune in termini di bilancio ma che pone degli interrogativi».

— È stato detto che l'edizione 1986 nasceva sotto il segno del «radicamento», della maggiore integrazione tra Festival e territorio. Come verrà realizzata?

«Per ora siamo riusciti a dare stabilità alla struttura organizzativa che potrà lavorare anche durante l'inverno. Sul principio del «radicamento» ci siamo trovati tutti d'accordo. Ora si tratta di individuare le strade per realizzarlo. Sarà il nostro impegno da oggi a settembre».

Viviana Valente

Galoppo finale



Milano — Sabrina Salerno «galoppa» con Byan e Garryson verso la finale del «Festivalbar», lo spettacolo di Canale 5, che si terrà in settembre a Verona *(Ansa foto)*

UN FOLTO CALENDARIO ESTIVO

Ritorna a Grado il teatro in piazza

Domani «L'ultimo liòn» di Marchesan-Stiata

GRADO — Anche Grado ha quest'anno la sua «Estate in piazza», una ripetizione dopo il felice esperimento effettuato lo scorso anno dal circolo ricreativo-culturale «Castrum».

La settimana scorsa, sulla piazzetta sita fra campo Porta Nuova, campiello della Torre e calle Zanini, prospicente la più grande piazza XXVI Maggio, il programma ha preso il via con una serata di proiezione di diapositive «Grado e la sua laguna» nelle immagini di Massimo Cargnol, cui hanno fatto seguito un concerto del gruppo sperimentale della banda civica di Grado, e una terza serata con l'esibizione del gruppo folkloristico di Capriva.

Questa «Estate in piazza» ha trovato i buoni auspici del Comune di Grado e dei commercianti della zona del porto e di Porta Nuova, e ha avuto la collaborazione inoltre dell'Associazione commercianti e albergatori e dell'Azienda di soggiorno.

E previsto ogni settimana, il lunedì e il giovedì sera, un denso calendario di manifestazioni che si articoleranno durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

Domani sera, prenderà l'avvio la rassegna del «Teatro in piazza», proposta dal Comune di Grado in collaborazione con la compagnia del Piccolo teatro «Città di Grado» e dell'Azienda di soggiorno, le cui rappresentazioni si svolgeranno nella piazzetta di Campiello della Scala.

Da domani e quindi nelle serate del 15, 16 e 17 luglio, verrà rappresentata la commedia in dialetto gradese «L'ultimo liòn» di Giovanni Marchesan-Stiata. La stessa commedia verrà poi ancora ripetuta nelle serate di lunedì e martedì prossimi, 21 e 22 luglio, mentre la sera di mercoledì 23 luglio sarà di scena in Campiello della Scala la compagnia degli «ex allievi» del ricreatorio «Enrico Toti» di Trieste con la commedia in dialetto triestino, «Una cheba de mati» di Bruno Cappelletti.

Tutti questi spettacoli avranno inizio alle ore 21.30.

Verso Messina



Oggi alle ore 18 al Politeama Rossetti ultima replica di «La Baiadera». L'operetta di Kàlmàn che ha inaugurato il Festival triestino sarà proposta in ottobre a Messina *(Foto de Rota)*

È morto Enrique Villegas grande virtuoso del jazz

BUENOS AIRES (Argentina) — Enrique Villegas, ritenuto il miglior pianista jazz dell'Argentina e forse dell'intera America latina, è morto improvvisamente all'età di 72 anni per un infarto.

Noto con il soprannome di «Mono», la scimmia, Villegas, nato a Buenos Aires nel 1913, usava spesso dire di aver imparato prima a suonare il piano e poi a parlare.

Dopo aver studiato musica classica passò al jazz e fu la passione. «Cos'è la musica classica? Ebbene tutta la cosiddetta musica classica non è in realtà che jazz, da Bach a Schumann a Chopin soleva dire Villegas, primo pianista jazz a suonare al «Colon», il tempio della lirica latino-americana.

RITORNA OGGI ALL'ARENA DI VERONA NELL'EDIZIONE DEL 1913

Quando ad ascoltare quell'«Aida» c'erano Mascagni, Boito e Puccini

VERONA — La trionfale marcia della popolare «Aida» risuonerà questa sera sul palcoscenico dell'Arena di Verona davanti al tradizionale pubblico internazionale. Il capolavoro verdiano è la terza opera in cartellone della sessantaquattresima stagione lirica. È questo il quinto anno consecutivo che la versione di «Aida» — edizione del 1913 — con le scene ideate da Ettore Fagiuoli e i costumi di Auguste Mariette, ripresi da Vittorio Rossi, ritorna nell'anfiteatro romano.

Nel 1913 l'«Aida» ha rappresentato il più grande avvenimento cosmopolita del primo Novecento. Quell'anno, come è documentato nell'archivio storico dell'Ente lirico di Verona, il mondo del melodramma era rappresentato da Pietro Mascagni, Arrrigo Boito, Giacomo Puccini, Luigi Illica; ma c'erano anche Ricordi e Sanzogno.

Tra il pubblico, appasionati giunti per la circostanza da New York, Philadelphia, Argentina, Francia, Polonia, Spagna, Russia.

Quella prima «Aida» fu interpretata da Ester Mazzoleni (Aida) e Giovanni Zenatello (Radames).

L'edizione 1986 vedrà sulla scena Natalia Troiskava (Aida) e Franco Bonisolli (Radames), affiancati da Fiorenza Cossotto (Amneris) e Cornell McNeil (Amonasro).

«Abbiamo lavorato sodo in questo periodo di vigilia — ha dichiarato il regista Gianfranco De Bosio — nell'approfondimento delle disposizioni sceniche originali, quelle pensate per la recita del 1872 alla Scala di Milano, perché da documenti in nostro possesso sappiamo che hanno influenzato profondamente la messa in scena dell'edizione del 1913 in Arena».

«Aida», dopo le dodici recite di questa stagione areniana, non sarà più riproposta nell'edizione del 1913; il prossimo anno sarà in nuova versione, accanto alla «Traviata» di Verdi e a «Madama Butterfly» di Puccini.

Sempre il prossimo anno tornerà in Arena anche lo spettacolo di balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski) forzatamente «trasferito» dall'Arena al Teatro Romano per far posto alle opere «Andrea Chenier» di Giordano — che ha inaugurato il 4 luglio scorso il festival lirico — «La fanciulla del West» di Puccini e «Un ballo in maschera» di Verdi, oltre, ovviamente, ad «Aia».

L'ente lirico, appunto per non scontentare gli appassionati del balletto, d'intesa con il Comune di Verona, fa esibire il corpo di ballo dell'Arena al Teatro Romano, con la partecipazione di Luciana Savignano, nell'ambito dell'estate teatrale veronese '86.

I responsabili dell'Arena di Verona quest'anno puntano molto su «Aida» perché si tratta — dicono — di un'opera sempre vincente, soprattutto per il pubblico europeo, tedesco e austriaco in particolare.

Le due opere che hanno preceduto «Aida», cioè «Andrea Chenier» e «La fanciulla», non sono melodrammi molto conosciuti — ha detto il sovrintendente «ad interim» e segretario generale dell'Arena, Francesco Ernani (sarà a giorni nominato sovrintendente al posto di Renzo Giacchieri, dimissionario) — e quindi l'impatto del pubblico può anche essere un po' sottotono; d'altra parte, l'Arena di Verona ha il compito di diffondere la lirica in genere.

«Aida», una volta conclusa la stagione in Arena, sarà in autunno a Vienna. Nella capitale austriaca la trasferta veronese si articolerà in sei recite nell'ultima settimana di novembre. Ma il cosiddetto colpo gobbo per l'Arena sarà la proposta di «Aida» a Luxor, nell'antica Tebe, in Egitto, dal 2 al 12 maggio 1987. La regia sarà curata da Renzo Giacchieri.

■ SORRENTO — Il consiglio di amministrazione dell'ente provinciale per il turismo di Napoli ha confermato Gianluigi Rondi e Valerio Caprara, rispettivamente nella carica di direttore degli incontri e direttore artistico della rassegna cinematografica di Sorrento che si terrà dal 6 al 13 dicembre. Lo ha reso noto un comunicato del comitato degli «Incontri del cinema di Sorrento».

I RISCHI DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Appena due canzoni e Baiguera se ne va

Pioggia batte Angelo Baiguera due a zero. Perché due? Innanzitutto perché l'altra sera, al Castello di San Giusto, il concerto d'apertura della sua tournée estiva è stato interrotto sotto una pioggia ormai battente dopo appena due canzoni: «In questa città» (grintoso brano d'apertura, tratto dal suo penultimo album) e «Non mi cercare».

Poi perché è la seconda volta, dopo la precedente esibizione del giugno '84, che le condizioni atmosferiche condizionano pesantemente gli spettacoli a San Giusto di questo cantautore ormai triestino d'adozione. All'Azienda di soggiorno c'è gente ormai da anni disperata: a volte sembra che il Cortile delle milizie sia sinonimo di pioggia...

Due a zero, infine, perché sono stati appunto due i gruppi che sorprendentemente si sono esibiti prima di Baiguera.

Contravvenendo alle regole non scritte degli spettacoli all'aperto, gli organizzatori della serata hanno permesso a entrambi di suonare, nonostante le molte nubi non promettessero nulla di buono. Fra i due supporter, comunque, da segnalare il «Marvin Group», formazione decisamente interessante che ruota intorno alla figura del cantante-pianista Carlo Marvin Benedetti. Con un po' di originalità in più, potrebbero far strada.

Per Baiguera, la tournée continua fino a settembre, sulla scia dell'interesse incontrato dall'album «Caffè degli specchi».

Il concerto a Trieste verrà probabilmente recuperato.

Ca. M.

Successo argentino inaugura Avignone

PARIGI — «Grande successo argentino»: così la stampa francese ha definito l'apertura — avvenuta l'11 luglio — del quarantesimo Festival di Avignone ove «La tempesta» di Shakespeare è stata messa in scena dal regista Alfredo Arias e dal pittore-scenografo Roberto Plate, due artisti argentini.

Ad Avignone — la città della Francia meridionale ove per settant'anni, nel secolo XIV, si trasferirono da Roma i papi — l'apertura del Festival è sempre considerata come «la chiave» di tutta la manifestazione. Grande attesa vi era dunque per «La tempesta» messa in scena dai due argentini.

Attore di «Dynasty» affetto da Aids

NEW YORK — Un altro attore della popolarissima serie televisiva «Dynasty» ha contratto l'«Aids», la mortale sindrome da immunodeficienza acquisita che finora ha causato circa 11.000 vittime negli Stati Uniti.

Hertthrob Paul Keenan, di 30 anni, un omosessuale che dal 1982 al 1984 è apparso in 13 episodi della teleserie nelle vesti del garzone di scuderia Tony Driscoll, ha scoperto d'essere sofferente di Aids due anni fa e da una decina di giorni è ricoverato presso il St. Claire's Hospital di Manhattan.

Keenan, che da quando ha cominciato a fare l'attore ha sempre interpretato ruoli da «macho», è il secondo attore della teleserie «Dynasty» ad annunciare d'aver contratto l'incurabile malattia. Il primo, si ricorda, è stato il «super idolo» dello schermo Rock Hudson, morto lo scorso 2 ottobre, anche lui omosessuale.

COME UNA SPORTIVA CON DUE LAUREE HA BRUCIATO LE TAPPE DELLA NUOVA CARRIERA

Tiziana Sojat, affascinante Baiadera prima ha dovuto convincere la mamma

L'affascinante Baiadera protagonista dell'omonima operetta di Kalman che ha inaugurato il Festival al Rossetti, è in realtà un personaggio poliedrico: parla quattro lingue, ha due lauree, ha studiato in Italia e a Tokio, è stata campionessa di sci e di ginnastica artistica ed è figlia d'arte.

E' Tiziana Sojat, artista particolarmente legata alla nostra città che vedremo tra l'altro domani sera in «Il mondo è bello» di Gianni Gori con la regia di Mario Licalsi al Castello di San Giusto.

Tiziana Sojat è figlia di Alda Noni, un nome che specie a Trieste, sua città natale, non ha bisogno di presentazioni. Ha intrapreso la carriera artistica relativamente da poco, lasciando anche se non completamente, una serie fittissima di attività svolte in ambiti che di solito si considerano diametralmente opposti al mondo della lirica. Anche per questo riesce a non soffrire di tutti i pur comprensibili tic e manie che accompagnano la professione di cantante.

— Come mai il canto è arrivato solo dopo il diploma all'Istituto Superiore di Educazione Fisica e la laurea in pedagogia?

«Perché mia madre non voleva assolutamente che cantassi. Ho sempre amato la musica, ho studiato pianoforte per dieci anni e sono riuscita a suonicchiare anche abbastanza bene. Ho dovuto lasciare dopo l'ennesima frattura che mi sono procurata sciando. La mia insegnante allora si è arresa e mi ha detto chiaro e tondo che quella strada non era per me. Ho sempre desiderato invece studiare canto, ma la mamma non voleva proprio».

— E per quali ragioni?

«Principalmente perché sapeva quant'è difficile oggi far carriera. Ho intrapreso quindi altre strade. Ho insegnato al liceo e mi sono interessata ai problemi degli handicappati. Dopo un brevissimo matrimonio, ho chiesto un anno di aspettativa e finalmente la mamma si è lasciata convincere e mi ha insegnato a cantare. Ci siamo date però una scadenza: se entro un anno non vien fuori la voce, lasciamo perdere. Così ho cominciato a lavorare tantissimo e da allora non ho più smesso».

— Quindi l'approccio con il Lieder repertorio prediletto.



«Ci sono arrivata per passione. Da un lato l'amore per la letteratura tedesca che ho imparato a conoscere a scuola, poi perché trovo che il Lieder sia una forma musicale perfetta, una miniatura dove esiste una splendida corrispondenza tra musica e parola. Ho cominciato tra l'altro proprio qui a Trieste, ai Seminari di Primavera con la Schwarzkopf».

— E dopo pochi anni il tuffo nell'Operetta.

«Di tuffi ne ho fatti tanti. Basta pensare al passaggio dal Lied a Wagner, passaggio che mi è stato possibile grazie al maestro Annovazzi, che mi ha sentita agli inizi e ha intuito qualcosa nella voce. Dopo aver saputo del mio amore per Wagner mi ha fatta debuttare nel ruolo di Elsa nel Lohengrin. Ci sono arrivata preparatissima, è stato per me un vero maestro. Pensandoci bene quello fu un tuffo ben più sconvolgente di questo per l'operetta».

— E adesso con «Il mondo è bello» siamo a un nuovo appuntamento con la piccola lirica.

«Un genere che non avrei pensato fosse così divertente. In fondo è il musical del secolo scorso e se in qualche caso i testi possono risultare un po' vecchi, la musica è molto bella, ancora freschissima».

— Dopo questa parentesi estiva lei ritornerà a Roma. Quali sono i prossimi impegni?

«I concerti, tanti, e le Messe. Ma anche un progetto nel quale spero molto e che dovrebbe concretizzarsi proprio qua vicino, a Monfalcone, nel dicembre prossimo. Sarà una cosa completamente nuova, anche per me».

Vi. Va.

Ricoverato il chitarrista dei «Grateful Dead»

GREENBRAE (California) — Jerry Garcia, prima chitarra dei «Grateful Dead», il noto complesso rock americano, è stato ricoverato in ospedale perché afflitto da diabete e da un'infezione provocagli da un ascesso ai denti.

Privati del loro chitarrista i «Grateful Dead» hanno dovuto annullare i concerti in programma. Jerry Garcia ha 43 anni.

Appuntamenti

Oggi

Concerto per Amnesty International

Oggi alle ore 11 l'associazione «Serate musicali a Villa Geiringer» offrirà a beneficio di Amnesty International nel Castelletto di via Ovidio l'annunciato concerto del violinista Massimo Belli e della pianista Natascia Kersevan. In programma musiche di Vieuxtemps, Paganini, Sarasate. Ingresso con offerta libera.

Si elegge «Miss Trieste 1986»

Oggi alle ore 21.30 sulla Terrazza a mare del bagno Ausonia si terrà l'annunciata selezione provinciale del 47.o concorso nazionale Miss Italia rinviato venerdì scorso per la pioggia. La manifestazione, curata da Fulvio Marion, eleggerà Miss Trieste 1986.

Domani

«Il mondo è bello» in Castello

Quattro stars della grande e della piccola lirica (Daniela Mazzucato, Tiziana Sojat, Nicoletta Curiel, Max Renè Cosotti) e un'attrice di classe (Lidia Koslovich) saranno interpreti di «Schoen ist die Welt» (Il mondo è bello), lo spettacolo dedicato a Franz Lehar.

In caso di maltempo lo spettacolo andrà comunque in scena al Teatro Cristallo, limitatamente ai primi 800 posti di prevendita all'Utat in galleria Protti.

Concerto del Duo Nesi-Attanasi

Domani alle ore 20.30 nella chiesa Evangelica luterana di largo Panfili per gli «Appuntamenti musicali» avrà luogo un concerto del Duo formato da Massimo Nesi violino e Valter Attanasi pianoforte. Musiche di Mozart, Dvorak, Nieder, Beethoven. Ingresso libero.

AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI SPITTAL

Colossi polifonici

Brillante edizione, quest'anno, del «Concorso corale internazionale» che si svolge tradizionalmente la prima decade di luglio nella cittadina carinziana di Spittal nella sede del palazzo rinascimentale di Porcia (di origine italiana). In ventitré anni questo importante appuntamento, riservato ai cori misti, ha assunto portata mondiale e un livello sempre più rarefatto di competizione fra colossi polifonici.

Dieci le nazioni partecipanti (di cui ben tre extraeuropee) e precisamente: Argentina, Bulgaria, Germania Occ., Finlandia, Namibia, Polonia, Svezia, Ungheria, Usa e Austria; all'ultimo momento sono mancate l'Italia e la Romania. Le prove si articolavano in due categorie: polifonia (con programma libero) e inoltre due brani d'obbligo, assai ardui, l'uno del Rinascimento inglese, l'altro di autore contemporaneo (il finnico S. Salonen), e canto popolare del paese d'origine dei cori.

Se vocalmente il livello è sempre alto e la scelta dei programmi raffinata, Spittal ha offerto quest'anno anche un aspetto spettacolare. Il coro africano «Cantare audire», oltre ad aver calamitato il pubblico con un folclore genuino, inusitato, ricco di poesia, ha offerto un esempio autentico di integrazione razziale con il suo gruppo di lingue, razze e culture diverse, tanto che la giuria non se l'è sentita di classificarlo nella sezione del canto popolare secondo i normali parametri, ma gli ha peraltro assegnato un significativo quinto posto.

Del resto a Spittal c'è uno spiccato orientamento verso la polifonia contemporanea, e ciascun coro offre una panoramica significativa.

Vincitore assoluto di entrambe le categorie, tecnicamente perfetto, esuberante, il coro giovanile «Johannes» di Stoccolma, affiancato dalla «Gioventù musicale» di Linz, elegante, un po' più contenuta. L'omogeneità dei risultati ne è una conferma: Polifonia, I Svezia, II Austria, III Ungheria («Nyiregyàzi»); Folclore: I Svezia, II Austria, III Finlandia («Klemetti») e Ungheria.

Liliana Bamboschek

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Pronto emergenza. 10.o episodio. Notte più lunga con Paolo Gozlino, Renato Montalbano, Nino Fuscagni, Cinzia De Carolis. Regia di Marcello Baldi.
10.30 Olimpiade della risata. Cartone animato. Canada-Polonia.
11.00 Dal santuario di San Giuseppe da Copertino in Osimo (Ancona) santa Messa. regia di Ferdinando Badazzi.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana a cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. San Marino: Il santo della libertà.
12.15 Linea verde a cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Dall'Auditorium della Rai di Torino: Voglia di musica. Un programma di Luigi Fait. Regia di Gianni Casalino. Organista James Edward Goettsche. J.S. Bach: Toccata e fuga in re minore. Preludio e fuga in mi bemolle maggiore.
13.30 Telegiornale.
13.45 Dagli studi della Fiera di Milano: Italia mia (2). Un programma di Giampaolo Taddeini. Conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Bardot. Con la partecipazione di Paolo Rossi. Ricerche e testi di Claudio Bondi, Vittorio Schiraldi, Diego Abatantuono e Roberto Ferrante. Riprese filmate di Beppe Cino. Regia di Lella Artesi (1.a parte).
15.30 Pomeriggio sportivo. Formia: atletica leggera. Meeting internazionale. Eurovisione. Svizzera: Lucerna. Canotaggio: Campionati internazionali.
18.00 Italia mia (2.a parte).
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 L'ora del mistero. Film per la Tv. «IL VIDEOTESTAMENTO» con Deborah Raffin, David Langton, Oliver Tobias, Christopher Scoular. Regia di Peter Sasdy.
21.45 Hit parade. I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino. Presenta Gianni De Bernardis e Susanna Fassetta. Regia di Francisco Bosermann. 2.a puntata.
22.30 La domenica sportiva.
23.10 «MIA MADRE MIA FIGLIA». Film di Nadia Werba con S. Winters e A. Werblowsky.
24.00 Tg 1 notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Salotto musicale a cura di Lear Maestosi e Alberto Roccheggiani. Musiche di Brahms, sestetto op. 36, viole 1. Talampo e G. Artioli; violoncelli: R. Bracalon e V. Frezzato. Regia di Renato Zanetto.
10.50 L'età dell'incertezza: Vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John K. Galbraith (3): «Karl Marx: Il dissenso delle masse».
11.45 Matinée, al cinema di domenica: giallo su giallo. «CHARLIE CHAN E LA CROCIERA MALEDETTA» (1940), regia di Eugene Forde, con Sydney Toler, Majorie Weaver, Lionel Atwill, Sean Young.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 «Saranno famosi», Telefilm «Parole», con Debbie Allen, Lori Singer e Lee Curreri.
14.10 Ultima occasione. Telefilm.
15.10 Tg 2 diretta sport. In collegamento via satellite con Brandsford, Inghilterra, automobilismo: Gran Premio di Inghilterra di F 1.
17.25 Lo schermo in casa: Il dramma e l'avventura. «DUE MOGLI SONO TROPPE» (1950), regia di Mario Camerini, con Lea Padovani, Kieron Moore, Sally Ann Howes, Griffith Jones, Ada Dondini.
19.40 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.30 Miami vice-squadra antidroga, telefilm: «Il piccolo principe», con Don Johnson, Philip Michael Thomas e Saundra Sanriago. Regia di Alan J. Levi.
21.35 Nancy Astor, sceneggiato in 6 puntate. «Una ragazza della Virginia» con Lisa Harrow, Dan O' Herlihy e Sylvia Syms. Regia di Richard Stroud (1).
22.40 Tg Stasera.
22.50 Tg 2 Trentatré, settimanale di medicina di L. Onder.
23.20 Da Bussoladomani di Lido di Camaiore: Oscar Peterson in concerto. Regia di Claudio Rispoli.
0.20 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

17.00 Raitre: Tutto in diretta, dal XXIX Festival dei due mondi di Spoleto, regia di Luciana Ceci Mascolo e Giorgio Rinaldi.
18.00 19.00 Tg 3 diretta sportiva, telecronache a diffusione nazionale. Città di castello: nuoto, campionati italiani assoluti.
19.00 Tg 3. Intervallo: Laurel e Hardy.
19.25 Speciale dadaumpa con Giorgio Gaber di Sergio Valzania.
19.45 Raitre: Tutto in diretta. Spoleto: Concerto in piazza: Musiche di Verdi, «Stabat Mater» e di Berlioz; «Te deum» organista Angelo Rosati, tenore Beniamino Prior. Christian Badea dirige la Spoleto Festival orchestra. Coro di S. Cecilia-Westminster choir; coro di voci bianche dell'Arcum. Regia di Luciana Ceci Mascolo.
20.55 Leonard Bernstein dirige le nove sinfonie di Ludwig Van Beethoven. Sinfonia n. 4 e ouverture n. 3. Orchestra filarmonica di Vienna, regia di' H. Burton.
21.35 Tg 3. Intervallo: Laurel e Hardy.
22.00 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
23.00 Dse: Il cinema cos'è. La produzione. (7.a).
23.30 Il jazz. Musica bianca e nera. A cura di Alfonso De Liguoro.

Ava Gardner

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Mary Tyler Moore».
9.00 Le frontiere dello spirito. Rubrica religiosa condotta da don Claudio Sorgi.
9.30 Film: «GLI ALLEGRI VETERANI» con Jean Gabin, Pierre Fresnay, regia di Gilles Grangier (1960), commedia.
11.20 Film: «LOUIS DE FUNES E IL NONNO SURGELATO» con Louis De Funes, Michel Lonsdale, regia di Edward Molinaro (1969), comico.
13.00 Musicale: Superclassifica show.
14.00 Film Hollywoodiana: «LA TRAGEDIA DEL BOUNTY» con Charles Laughton, Clark Gable. Regia di William G. Frank Lloyd (1935) avventura.
16.25 Film: «MOGAMBO» con Clark Gable, Ava Gardner, regia di John Ford (1953), avventura.
18.30 Telefilm: «Fifty fifty».
19.30 Telefilm: «Kojak».
20.30 Sceneggiato: «Empire» con Kenneth Welsh, Martha Henry, Jennifer Dale, regia di Doug Jackson (2.a parte).
22.30 Speciale monitor: «Il Liberty week end».
23.30 Telefilm: «Sceriffo a New York».
1.00 Telefilm: «Ironside».

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: «Strega per amore».
9.00 «LA GRANDE AURORA» con Rossano Brazzi, Renée Faure. Regia di Giuseppe M. Scotese (1944), commedia.
10.30 Film: «C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO» con Jerry Lewis, Diana Spencer, regia di Norman Taurog (1959).
12.00 Telefilm: «Matt Houston».
13.00 Cartoni animati.
15.00 Telefilm: «I gemelli Edison».
15.20 Telefilm: «Il principe delle stelle».
16.15 Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy».
17.05 Telefilm: «Huckleberry Finn e i suoi amici».
17.30 Telefilm: «Amici per la pelle».
18.20 Telefilm: «Cassie e company».
19.15 Retequattro per voi, anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 Il buon paese, gara spettacolo condotta da Claudio Lippi con la partecipazione di Ric e Gian. Regia di Stefano Vicario.
22.40 Telefilm: «Houston pronto soccorso».
23.30 Telefilm: «Vicini troppo vicini».
0.00 Telefilm: «I Ropers».
0.30 Film: «PUPE CALDE E MAFIA NERA» con Godfredy Cambridge e Raymond St. Jaques. Regia di Ossie Davis (1969), poliziesco.

EURO TV TELEPADOVA

9.45 Filo diretto con Nilla Pizzi, trasmissione commerciale.
11.30 Maria Pia, trasmissione commerciale.
12.30 Moda club, trasmissione commerciale.
13.00 Commercio e turismo, rubrica.
13.30 «CORRIERE DIPLOMATICO», film, regia di Henry Hathaway con Tyrone Power e Patricia Neal.
15.00 «La saga del padrino», telefilm.
16.00 «I nuovi Rookies», telefilm.
17.00 «Viaggio in fondo al mare», telefilm.
17.30 Kimba, cartoni animati.
18.00 Moby Dick, cartoni animati.
18.30 Uomo tigre, cartoni animati.
19.00 Mademoiselle Anne, cartoni animati.
19.30 Super Kid, cartoni animati.
20.00 Jane e Micci, cartoni animati.
20.30 «COMINCIO' PER GIOCO», film, regia di Elliot Silverstein con Anthony Quinn e Faye Dunaway, commedia.
22.30 «Parol boat», telefilm.
23.30 Primo piano, rubrica.
24.00 «IL PIRATA DEL RE», film.
1.30 «Missione impossibile», telefilm.

TELECAPODISTRIA

17.00 Programma per i ragazzi: Lamù la ragazza dello spazio, telefilm a cartoni animati.
18.30 Il meglio del computer, documentario.
19.00 «Colonel March», telefilm.
19.30 «Il ritorno dei predestinati», scfneggiato Tv.
20.30 «Bellamy», telefilm.
21.30 Sette giorni. Rassegna settimanale di politica estera.
22.00 Pallacanestro: Madrid: Campionati mondiali.
23.15 Automobilismo: Gran Premio di Inghilterra di F 1.

IBC TRIESTE

1.00 Videomusic non stop.
14.00 Tube, show musicale. Il meglio del rock n'roll mondiale.
15.00 Videopremiere.
16.00 Non stop video.
18.00 Intervista esclusiva Videomsic.
19.00 Non stop video.
23.00 London calling, direttamente da Londra tutte le novita.
24.00 America Hot 100, classifica Usa.
1.00 Video rotation.

ITALIA 1

10.00 Sport: Un anno di sport.
12.00 Telefilm: «Master».
13.00 Rubrica: Grand Prix. Settimanale televisivo pista, strada, rally, replica.
14.00 Musicale: Deejay Television videomatch a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: «College».
16.25 Telefilm: «La banda dei sette».
17.15 Telefilm: «Hardcastle and Mc Cormick».
18.05 Telefilm: «Dimensione Alfa».
19.00 Cartone animato: Mister T.
20.30 Quiz: Help con I gatti di vicolo miracoli e Fabrizia Carminati.
22.30 Sport: Boxe. Campionato mondiale pesi massimi leggeri Wba. Holyfield-Braxton. Al termine: Spaghetti adventure. Film: «BAKTERLON» con Renzo Ricci, J. Lifante, M. Herrera. Regia di Tonino Ricci (1983), fantascienza. Telefilm Mc Coy: «Chi la fa l'aspetti».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

19.30 Fatti e commenti.
23.30 Fatti e commenti, replica.

RTA ANTENNA-TMC

10.40 Promozionale.
10.50 Rubrica religiosa: Appuntamento con la parola.
11.00 Bernstein dirige Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77.
12.00 In diretta da piazza San Pietro: «L'Angelus».
12.15 Concerti d'estate: The police.
13.15 Rta sport. Speciale pallamano. 8.o scudetto - Cividin.
14.00 Tmc sport. Basket: L'Italia ai mondiali di Madrid, analisi del 1.o turno.
15.10 Automobilismo: Gran Premio d'Inghilterra.
18.00 Il film della domenica: «LA PISTA DEGLI ELEFANTI».
19.45 Cine Montercarlo: «L'ULTIMO DETECTIVE» con Susan George, Donald Pleasence, regia Michael Lewis.
21.30 Documentario.
22.30 Telefilmi. Brivido dell'imprevisto: «Un salto nel vuoto».
23.00 Tmc sport: Ciclismo Tour de France. Automobilismo: sintesi.
24.00 Telefilm: «Gli intoccabili».

rtb BARBARA

8.00 Vetrine in Tv.
8.30 Si o no, programma condotto da Pippo Franco e Piera Bassino.
12.00 Teelfilm.
12.30 Barbara allo specchio.
13.00 Vetrine in Tv.
13.30 Telefilm.
14.00 Vetrine in Tv.
20.00 Telefilm.
20.30 «I VELI DI BAGDAD», film.
22.00 Vetrine in Tv.
24.00 «Combat», telefilm.

PORDENONE

12.00 Tennis: torneo internazionale, finale cronaca diretta.
15.20 Automobilismo: Gran Premio di Gran Bretagna, cronaca diretta.
17.30 Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta.
18.00 Telegiornale.
18.05 Canottaggio: gare del Rotsee, sintesi delle finali.
18.55 Dal corpo allo spirtio, rubrica religiosa.
19.05 «Tre cuori in affitto», telefilm.
19.30 Telefilm.
20.00 Telegiornale.
20.30 «L'elemento "D"», giallo in 5 puntate.
21.25 Piaceri della musica.
22.05 Telegiornale.
22.15 Sport notte.
23.55 Telegiornale.
24.00 «Supercar», telefilm.
0.45 «Quincy», telefilm.

T V M

16.00 Cartoni animati.
17.55 Film: «LADRO DI BAGDAD».
19.30 Tvm notizie.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film: «COMPAGNO B.».
21.35 Film: «LA RIVINCITA DELL'UOMO INVISIBILE».
22.45 Presentazione promozionale pelle.
23.10 Tvm notizie.
23.25 Telefilm.

TELEMERCATO

7.00 Televideoinformazioni no stop: notizie, mercato, informazione.

telefriuli

9.00 Si o no Italia.
12.00 Si o no.
13.28 Buongiorno Friuli.
13.30 «IL GRANDE GAUCHO» film.
15.00 «L'uomo e la città», telefilm.
16.00 Gtx Music.
18.30 Il sindaco e la sua gente: Tarvisio.
20.00 Willkommen in Friaul. Notiziario.
20.30 «DOMANI PASSO A SALUTARE LA TUA VEDOVA», film.
22.00 Telefriuli sport estate.
22.30 Dry Vin. Varietà in compagnia di Enzo Driussi, replica.
23.00 Il tappeto orientale.
0.30 News dal mondo.

VIDEOFRIULI

12.00 Proposte commerciali.
13.00 Il prezzo della settimana. Rassegna di tappeti orientali.
13.30 Proposte commerciali.
15.30 «RAPPRESAGLIA», film.
17.00 «IL GRANDE AGGUATO», film.
18.30 Gatchman II e Fighter, cartoni animati.
19.30 «QUESTO È MIO FIGLIO», film.
21.00 «Natalie», telenovela.
23.15 «INCONTRO NEI CIELI», film.

TELEUROPA

13.00 «La mia piccola Margie», telefilm.
13.30 Le pazze storie di Dick van Dyke.
14.00 Incontro internazionale di tennis.
15.30 «SPADA INVINCIBILE», film.
17.00 Musical box, prima parte.
18.00 Servizi sportivi speciali.
18.30 «Combat», telefilm.
19.30 «I cercatori d'oro», telefilm.
20.00 Musical box, seconda parte.
21.00 Telefilm.
22.00 Budget di attualità.
23.00 Reporter, rotocalco d'informazione giornalistica.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 23, 18. Onda verde: viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.16, 10.57, 12.56, 16.57, 18.58, 21.10, 22.57. Alle 13.56: Onda verde Europa per i turisti stranieri. Notiziario in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 8.40: Il guastafeste, estate; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.19: Sotto il sole sopra la luna; 12: Le piace la radio; 14.30: L'estate di carta bianca stereo; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Il romanario di Sergio Centi; 20: E' morto all'universo e... in altri siti (3) scritto e diretto da Lucio Sironi; 20.30: Stagione lirica di radiouno: Le registrazioni delle radio; 22.15: Vaghe stelle dell'operetta: «La vedova allegra» di F. Lehar; 23.05: La telefonata.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 15.26, 15.27, 16.26, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 6: Leggere una belle-due, di L. Corda; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: La piccola storia del cane e del gatto, di P. F. Listri; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Il Girasole; 11: Gigliola bis; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Onda verde regione; 14.05: Le mille e una canzone; 14.30: Stereosport; 16.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: Dall'Italia - Italia mia, panorama estivo culturale-turistico; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: a Trieste con Tullio Kezich.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. Onda verde: 7.23, 9.43, 11.43. 6: Preludio; 6.55: 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e poeti (2); 11.50: Speciale classico; 12.20: Scelta critica della produzione discografica 1985-86 (2); Viaggio di ritorno, a cura di G. Levi (1); 14-19: Antologia di Radiotre; 20: Libri novità; 20.10: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Antropologia; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio G. Verdi di Milano, direttore: Daniele Gatti; 22.20: Un racconto di Mack Reynolds: «Fantamafia»; 23: Il jazz.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.56, 22.57: Onda verde uno; 19: Gr1 sera; 19.20-23.59: Stereobig domenica; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 23: Gr1 ultima edizione.

STEREODUE
14.30: Stereo: Lo sport; 15.27, 16.27, 18.27, 19.26, 22.27: Onda verde due; 16.30-18.30: Gr2 notizie; 19.30: Gr2 - Radiosera; 20-23.59: FM musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale d'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa Messa; 12: La strada delle padelle di latta (12.o); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: La strada delle padelle di latta (12.o); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Almanacco musicale; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Sogni d'oro», di Zarko Petan; 11: Almanacco musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Poesie per l'estate; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Mosaico estivo, prima parte: Siamo al caffè; 14.25: «Glas Harmonike»; 15: Cori sloveni; 16: In vacanza (replica); 17: Album classico; 18: Mosaico estivo, ultima parte; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1986. Oggi alle 18 ultima de «La Baiadera» di E. Kàlmàn. Direttore Janos Sandor, regia di Giorgio Pressburger. Biglietteria Centrale Galleria Protti. Sabato alle 20.30 prima de «La casa delle tre ragazze» di Schubert-Berté. Direttore Guerrino Gruber, regia di Gino Landi.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani sera, lunedì, alle ore 21 «Schoen ist die Welt - Il mondo è bello». Prevendita Utat di Galleria Protti 2.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 16, ult. 22.10: «Soffocation» scene hard-core mai viste! Solo per adulti.
SALA EXCELSIOR. Chiuso. Le proiezioni di «Excalibur» proseguono nella sala «Azzurra».
SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «Excalibur» è la spada del potere, forgiata da Dio, annunciata da un mago e trovata da un re. Con Nigel Terry, Helen Mirren e Nicolas Clay.
FENICE. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lussuria» un film di Joe D'Amato con Lilli Carati. Peccati e lussuria oltre ogni limite dell'alta borghesia!! V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Prima visione un film Paramount con M. Keaton e Mimi Rogers «Gung ho» una comicità senza freni.
MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «The blues brothers» John Belushi e Dan Aykroyd, la coppia più devastante del secolo, nel capolavoro di John Landis che ha divertito il pubblico di tutto il mondo. Ultimi giorni a grande richiesta.
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'aquila d'acciaio» con Louis Gosset jr. Una fantastica avventura alla velocità del suono. In SuperDolby stereo.
NAZIONALE 2. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: rassegna film orrore: «Nomads» un terrore agghiacciante che vi inchioderà alla poltrona. V.m. 14.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 6.o mese.
CAPITOL. 16.30: «Scuola di geni». Un'altra pazza pazza storia con tanti pazzi pazzi personaggi presentati da N. Israel e P. Proft, i creatori degli svitati di «Scuola di polizia» e «Scuola guida». Garantite tantissime pazze risate. Technicolor.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «David Bowie a London show» (Usa 1973). Nel luglio del 1973 David Bowie tenne, dopo sessanta concerti in giro per l'Inghilterra, all'Hammersmith Odeon di Londra quella che doveva essere la sua ultima esibizione in pubblico. Invece, tredici anni dopo, è sempre il numero uno.
ALCIONE (tel. 304832). 16, 18, 20, 22: Per la regia di Francesco Nuti e l'interpretazione del medesimo e di Ornella Muti un film meraviglioso: «Tutta colpa del paradiso». Grande successo di critica e pubblico.
VITTORIO VENETO. Chiuso per lavori e ferie.
RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Marina vedova viziosa». El noneto stamatina el ghe disi ala sua Nina: «Per goderme la Marina vado un poco in riva al mar». Stame atento a no sbrissar! Ma lu sbrissa al cine Radio a goderse la Marina... ma xe Fraiese, la divina. Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI
ARENA ARISTON. 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna «Oscar ... non Oscar». Avventura, suspense e amore nel thrilling-capolavoro di Peter Weir: «Witness - Il testimone», con Harison Ford, Kelly McGillis e Lukas Haas. Un poliziotto con un'unica prova: un bambino che ha visto troppo... 2 premi Oscar '86: miglior sceneggiatura e miglior montaggio. Ultimo giorno. Solo domani «Silverado» di Lawrence Kasdan.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Rambo 2 - La vendetta»: il film che ha battuto ogni record d'incassi con Sylvester Stallone.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. 20: «Cicciolina telefono rosso».

PALMANOVA
GARIBALDI. 20: «Intimi racconti della moglie».
ITALIA. 20: «Cercasi Susan disperatamente».

GORIZIA
VERDI. 15.30, 22: «Nove settimane e mezzo». Vietato ai min. 14 anni.
CORSO. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

GRADO
CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Ritorno al futuro» con M. J. Fox.

Oggi sul piccolo schermo

La storia di Nancy Astor

Negli anni Sessanta, l'«establishment» inglese fu sconvolto dal clamoroso «caso Profumo», uno scandalo che ebbe origine nel castello di Cliveden, la fastosa residenza degli Astor, la favolosa casata aristocratica britannica. Il ministro della guerra John Profumo, affascinato dalla giovane modella Christine Keeler, rimase coinvolto in una equivoca vicenda della quale si parlò in tutto il mondo. Qualche decennio prima, invece, lo stesso castello di Cliveden aveva fatto da sfondo alla storia di un personaggio ben diverso: Nancy Astor, una donna straordinaria e complessa (americana di nascita) che aveva affascinato la società inglese e che aveva segnato una tappa storica nello sviluppo del femminismo: nel 1919, infatti, era stata la prima donna ad entrare alla Camera dei Comuni.

La vita di Nancy è stata ricostruita in uno sceneggiato televisivo in sei puntate, che ha appunto per titolo «**Nancy Astor**», in onda la domenica, alle 21.35, su Raidue, a partire da oggi. La storia delle drammatiche vicende private di Nancy percorre l'arco di oltre tre decenni, quelli fra le due guerre, e s'interseca con episodi ed eventi del crepuscolo dell'Impero inglese descrivendo ambienti e personaggi di un'epoca scomparsa. E' questa, fra le altre, una delle chiavi di lettura dello sceneggiato che è stato realizzato presso il «Television Centre» della Bbc a Londra mentre le numerose e suggestive riprese in esterni hanno avuto luogo in Gran Bretagna nonché a Charlottesville e Richmond in Virginia.

Il programma è stato prodotto da Philip Hincheliffe, scritto da Derek Marlowe e diretto da Richard Stroud. Lisa Harrow interpreta il ruolo di Nancy Astor, James Fox quello di Waldorf Astor. Tra gli altri interpreti: Dan Herliny e Sylvia Syms nei panni dei genitori di Nancy, Pierre Brosnam nel ruolo del primo marito Robert Shaw, Nigel Havers in quello del figlio Dobbie e David Wanner nel ruolo di Philip Kerr.

Nancy nasce nella Virginia in una famiglia del vecchio Sud che aveva conosciuto la povertà in seguito alla guerra di Secessione. Dal padre, che era riuscito a ricostruire il patrimonio familiare, eredita la caparbietà ed uno spirito combattivo che la spinge ad un'emancipazione troppo precoce. Sposatasi a soli 17 anni con un ricco ed attraente playboy di Boston, si accorge tardivamente che il marito, Robert Gould Shaw, è un alcolizzato e un donnaiolo.

Di quest'uomo Nancy rifiuta tutto: la vita brillante che le offre e la stessa intimità fisica verso la quale la giovane prova repulsione. Di questa disastrosa esperienza matrimoniale le rimarrà solo un figlio, Bobbie, la cui travagliata esistenza segnerà, con i suoi nodi drammatici, i momenti più toccanti ed umani della sua vita.

Lo sceneggiato si articola in sei puntate. La prima si intitola «Una ragazza della Virginia» e racconta l'infanzia di Nancy Astor.

* * *

«Sport» — Su Raiuno, alle 15.30 pomeriggio sportivo. In eurovisione da Lucerna (Svizzera): canottaggio: campionati internazionali. Da Formia: atletica leggera, meeting internazionale. Alle 22.30 «La domenica sportiva». Su Raidue alle 15.15 «Tg2 - Diretta sport». In eurovisione da Brand-Hatch (Inghilterra) automobilismo: Gran premio d'Inghilterra di formula 1. Alle 20 «Tg2 - Domenica sprint». Su Raitre alle 18 «Tg3 - Diretta sportiva». Da Città di Castello: nuoto, campionati italiani assoluti. Infine, alle 22, «Domenica gol».

* * *

«Mia madre, mia figlia» (Raiuno ore 23.10) — Film con Shelly Winters, Alice Werblowsky. Regia di Nadia Werba.

* * *

«Due mogli sono troppe» (Raidue ore 17.25) — Film con Lea Padovani, Kieron Moore, Sally Ann Howes. Regia di Mario Camerini.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Se volete che questa sia una giornata bella e funzionale passatela con le persone della famiglia.

TORO Farete un incontro con qualcuno che appartiene al vostro passato e questo vi renderà la giornata interessante.

GEMELLI Verrete a sapere qualcosa che vi metterà un po' in agitazione. Cercate di risolvere il tutto nel migliore dei modi.

CANCRO Giornata dedicata all'amore, ma guardatevi dai flirts superficiali.

LEONE Passate più tempo con la famiglia, meglio non essere sempre il capo però o la figura centrale.

VERGINE Sarete dotati di un forte erotismo che creerà qualche problema al vostro partner.

BILANCIA Se dovete mettervi in viaggio, fate controllare bene i livelli della vostra vettura e controllate anche i documenti.

SCORPIONE Evitate di spendere del denaro per cose che non userete mai. Un amico sarà affettuoso nei vostri confronti.

SAGITTARIO Parlerete e sarete portati verso il prossimo. Siate meno megalomani.

CAPRICORNO Se vi sentite depressi e nervosi, cercate di non scaricare la vostra angoscia a chi vi sta vicino.

ACQUARIO Riceverete un invito mondano e vi troverete al centro dell'attenzione meritatamente.

PESCI Curate di più la casa e soprattutto di essere più ordinati anche sul lavoro.

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS: frase (7, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
CAV allinea P P è nana TE = Cavalline appena nate

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	6	■	7	8	9	10	11		12
	■	13					■	14					■	
15	16	■	17				■	18				■	19	
20		21	■	22			■	23			■	24		
25			26	■	27		28			■	29			
■	30				■	31			■	32				■
33				■	34				35	■	36			37
38			■	39						40	■	41		
42		■	43				■	44			45	■	46	
47							■	48						

ORIZZONTALI: 1 S'indossa a letto - 7 Scoprì il vaccino antirabbico - 13 Rivelatore di ostacoli - 14 Tenace rampicante - 15 Renzo Montagnani - 17 Spogli - 18 Capitale della Lettonia - 19 Pordenone - 20 Precede Vegas - 22 L'arte di Cicerone - 23 Sposa di Atamante - 24 Eroe nazionale spagnolo - 25 Strenui combattenti - 27 La morale - 29 Competizione sportiva - 30 Bagna Firenze - 31 Prezioso metallo - 32 Anello nuziale - 33 La muta dell'alfabeto - 34 Il nome di Svevo - 36 Quelle da fuoco vanno denunciate - 38 La sigla della nostra televisione - 39 Niccolò, famoso scienziato danese - 41 Regione montagnosa del Sahara - 42 Enna - 43 Ha sponsorizzato la Fiorentina nell'ultimo campionato - 44 Il nome della Simeoni - 46 Breve giorno - 47 Donne ungheresi - 48 L'armatore greco che sposò la Callas.

VERTICALI: 1 Si trovano nelle ostriche - 2 Gianni Rivera - 3 Il nome del romanziere Fleming - 4 Città dell'Etiopia - 5 - Mamma - 6 Il massimo filosofo greco - 7 Rischioso - 8 Ama Nemorino nell'«Elisir d'amore» - 9 Grasso per fabbricare candele - 10 Preposizione semplice - 11 Spagna e Austria - 12 Vela trapezoidale - 16 È lo stadio più grande del mondo - 19 Tombe faraoniche! - 21 Topi - 24 Raffaella dello spettacolo - 26 Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 28 Stato con Teheran - 29 Dea della Terra - 33 Il gineceo del sultano - 34 Cammino burocratico - 35 Personaggio biblico, sposò la cognata - 37 Opera di Mascagni - 39 Città termale belga - 40 Periodo storico - 43 Pari nei doni - 45 Simbolo dell'arsenico.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

S	E	S	T	A	N	T	E	■	C	A	L	L	A	S
C	■	E	R	N	I	A	■	M	O	V	I	O	L	A
R	O	S	A	T	O	■	V	E	R	O	N	I	■	C
E	S	A	M	E	■	D	E	D	A	L	O	■	G	R
D	A	M	A	■	S	A	L	I	N	A	■	G	I	A
I	R	O	■	P	A	N	I	C	O	■	S	I	A	■
T	E	■	I	A	L	I	N	O	■	R	I	O	N	E
A	■	A	T	T	I	L	A	■	D	A	L	T	O	N
R	I	G	E	T	T	O	■	C	O	R	O	T	■	T
E	G	E	R	I	A	■	U	C	C	I	S	O	R	I

Continuaz. dalla 20.a pagina

RABINO 762081 libero Ciamician soggiorno due matrimoniali cameretta cucina servizi autometano 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Muggia centro storico tre letto cucina bagno cantina 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Garibaldi tristanze cucina servizio balcone ripostiglio 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti camera due camerette cucina servizio cantina 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 Domio recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ripostiglio 40.000.000 14/22

RABINO 762081 libero Stadio matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico tre camere cameretta cucina bagno ripostigli 56.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta tre stanze cucina bagno poggiolo lavanderia zona San Giacomo 57.000.000. 14/22

REDIPUGLIA terreni edificabili varie metrature 37.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROIANO recente piano alto vista ascensori ingresso salone cucina abitabile balcone 38.000.000. 764398. 58838/22

RONCHI Imm. isontina vende terreno artigianale mq 5.800 zona aeroporto S.S. 14 0481/777478. 1/22

RONCHI Imm. isontina vende Staranzano casetta con giardino via Marconi 0481/777478. 1/22

RONCHI Imm. isontina vende appartamento due letto, soggiorno, cottura wc, poggiolo, terrazza coperta, cantinetta, posto auto L. 43.000.000 occasione! 0481/777478. 1/22

RONCHI Imm. isontina vende terreno edificabile mq 1.500 semicentrale 0481/777478. 1/22

RONCHI Imm. isontina vende terreno agricolo mq 10.000 L. 25.000.000. 0481/777478. 1/22

RONCHI Imm. isontina vende Staranzano appartamento 2 letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo, garage, autoriscaldamento, ultimo piano 56.000.000. Altro un letto, soggiorno, cucina, garage L. 44.000.000. 1/22

RONCHI Imm. isontina vende S. Canzian d'Isonzo appartamento seminuovo due letto, soggiorno, cucina, terrazza, garage L. 57.000.000 pagamento dilazionato. 0481/777478. 1/22

SAN Canzian d'Isonzo rifiniture lusso cucina bicamere soggiorno garage riscaldamento autonomo palazzina recentissima. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SEVERO libero ventennale appartamento 80 mq La Quercia 61430 pomeriggi. 3584/22

S. GIACOMO locale 70 mq vendesi telef. 630827 ore pasti 741035 negozio. 58844/22

SIT Studio Immobiliare triestino S.r.l. passo Goldoni 2 vende SEVERO alta lussuoso alloggio cucinotto soggiorno due matrimoniali bagno poggiolo soffitta 72.000.000. 729862-729863. 22/22

SIT BORGO TERESIANO ampia metratura riscaldamento autonomo costruzione epoca ristrutturato 56.000.000. 729863. 22/22

SIT DUINO particolare alloggio in palazzina salone due letto terrazzo box 729862. 22/22

SIT OPICINA recente nel verde signorile cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo box proprio 729863. 22/22

SIT MARCHESETTI adiacenze seminuovo cucina abitabile arredata salone due letto doppi servizi autometano più locale indipendente con servizio anche uso artigianale 116.000.000. 729862. 22/22

SIT S. GIOVANNI recente cucina soggiorno letto bagno poggiolo 487.000.000 729863. 22/22

SIT AFFARONE 45.000.000 recente perfetto panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza 729862. 22/22

SIT MADDALENA recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 71.000.000. 729863. 22/22

SIT 45.000.000 epoca UNIVERSITÀ VECCHIA 100 mq 729862. 22/22

SIT GIULIANI panoramico cucina camera salotto bagno poggiolo 41.000.000. 729863. 22/22

SIT UNIVERSITÀ 42.000.000 cucina soggiorno due stanze bagno terrazzo soffitta 729862. 22/22

SIT CAMPO S. GIACOMO bella casa d'epoca cucina due stanze bagno 36.000.000.729863. 22/22

SIT GUARDIELLA recente tranquillo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balconi 729862. 22/22

SIT CENTRO soffittina tre vani wc prezzo da concordare 729863. 22/22

SIT DODA adiacenze stupendo alloggio recente panoramicissimo perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzi 729862. 22/22

SIT UNIVERSITÀ meravigliosa villa padronale salone cucina quattro stanze servizi giardino proprio vendesi causa trasferimento informazioni c/o studio previo appuntamento 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO cucinino soggiorno letto bagno luminosissimo costruzione dopoguerra 729862. 22/22

SIT CHIAMPORE suggestivo alloggio su due piani in piccola palazzina tra il verde e il mare cucina saloncino due letto doppi servizi enorme mansarda 729863. 22/22

SIT VALMAURA cottura tinello due letto bagno poggiolo ascensore riscaldamento 729862. 22/22

SIT PESTALOZZI ottimo investimento occupato perfetto 48.000.000. 22/22

SIT PENDICE SCOGLIETTO recente panoramicissimo cucina soggiorno due letto bagno terrazza cantina 75.000.000. 729862. 22/22

SIT CANAL GRANDE suggestivo alloggio con vista completa sulla piazza ampia metratura completamente ristrutturato 110.000.000. 729863. 22/22

SIT PERIFERIA casetta su due piani 500 mq giardino possibilità ampliamento 729862. 22/22

SIT TERRENI edificabili e non varie posizioni 729863. 22/22

SIT COSTALUNGA inizio casetta da ristrutturare vista mare 650 mq giardino 115.000.000. 729862. 22/22

SIT VERGERIO cucina due stanze bagno 31.000.000 casa d'epoca ristrutturata 729863. 22/22

SIT ROSSETTI adiacenze mini alloggio bella costruzione anche uso studio 18.000.000. 729862. 22/22

SIT CENTRO primi ingressi tranquilli Iva 2% varie dimensioni da 30.000.000. 729863. 22/22

SIT PETRONIO recentissimo lussuoso cucina soggiorno letto bagno ripostiglio poggiolo semiarredato sole 55.000.000. 729862. 22/22

SIT signorile grande metratura zona RESIDENZIALE vista mare informazioni presso ns. ufficio previo appuntamento 729863. 22/22

SIT GIULIA casetta ristrutturata su due piani anche parziale permuta 729862. 22/22

SIT CENTRALISSIMO predisposto studio luminoso ascensore 130.000.000. 729863. 22/22

SIT SEVERO recente panoramicissimo mini alloggio con terrazzo solo 38.000.000. 729862. 22/22

ST.IMM. Studio Immobiliare v. Donota 3 617118 MANSARDE centrali ristrutturate o da risistemare. Progetti approvati, visione piantine presso ns. uffici. 27/22

ST.IMM. 617118 PERUGINO (adiacenze) piano intermedio. Ingresso, due matrimoniali, tinello-cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone 65.000.000.

ST.IMM. 617118 MIRAMARE piano alto. Ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio 40.000.000. 27/22

ST.IMM. LUMINOSISSIMO perfetto str. di Fiume (zona) ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno completo, ripostiglio, balcone, soffitta 53.000.000. 27/22

ST.IMM. 617118 REVOLTELLA panoramico. Ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina 93.000.000. 27/22

ST.IMM. 617118 SANSOVINO (adiacenze) ingresso, saloncino, grande matrimoniale, cucina abitabile, stanza singola, bagno, ripostiglio (termoautonomo 59.000.000). 27/22

ST. IMM. 617118 CONTI. In palazzina decennale. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi 88.000.000. 27/22

ST.IMM. 617118 CANOVA (adiacenze) soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 45.000.000. 27/22

ST.IMM. 617118 PALAZZETTO (zona) ingresso, soggiorno, due letto, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone. Possibilità box auto 78.000.000. 27/22

ST.IMM. 617118 CENTRALISSIMI con mansarda. Due, tre stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostigli, stenditoi (termoautonomi) da 140.000.000. 27/22

ST.IMM. 617118 VILLA con ampio giardino proprio. Su due livelli. Salone, tre stanze letto, cucina abitabile, doppi servizi, tavernetta, garage, lisciaia. Possibilità mansarda. Informazioni presso ns. uffici. 27/22

ST.IMM. 617118 COLLE S. VITO. Prestigiosi primingressi con prospetto golfo. Quattro, cinque stanze, salone, cucina abitabile, tripli servizi, terrazze, stenditoi, cantina, box auto. Visione piantine e plastico presso ns. uffici. 27/22

STUDIO Immobiliare vende o affitta moltissimi magazzini adatti a tutte le attività da 70 mq a 5000. Telefonare al 631778 dalle 16 alle 19. 3606/22

STUDIO BG 272500 Bazzoni, signorile, camera, salone, caminetto, cucina, tinello, servizi, 65.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Cattinara, villetta recente, giardino vista mare, 195.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Pam recente, due stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, 50.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Roma 180 mq da ristrutturare adatto uffici. 16/22

STUDIO Immobiliare vende appartamento signorile ultimo piano, via Rossetti, telefonare al 631778 dalle 16 alle 19. 3606/22

STUDIO Immobiliare vende moltissimi appartamenti in varie zone per tutte le esigenze e possibilità anche sulla costiera. Telefonare al 631778 dalle 16 alle 19. 3606/22

STUDIO 4 Palestrina 8, 728334 S. Giusto, stabile in completa ristrutturazione ultimi appartamenti salone, due-tre stanze, biservizi, autometano, box cantina, possibilità mutui. 3613/22

STUDIO BG 272500 Gatteri camera, soggiorno, cucina, servizio, ascensore 35.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Conti-Matteotti, primingresso, due camere, salone, cucina, servizi, terrazzo, box. 16/22

STUDIO BG 272500 Muggia centro, casetta da ristrutturare, terrazzo, 40.000.000. 16/22

STUDIO 4 728334 Zona Stazione recente IV, salone, due stanze, servizi, poggioli. 3613/22

STUDIO 4 728334, Barcola, villa 230 mq, 2000 mq giardino, piscina, trattative riservate. 3613/22

STUDIO 4 728334 Lazzaretto fronte mare, villa bifamiliare, garage, terrazzi, giardino. 3613/22

STUDIO 4 728334 Gortan, recente, soggiorno, tre stanze, servizi, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto. 3613/22

STUDIO 4 728334 Eremo, casetta panoramica 80 mq giardino 450 mq possibilità ampliamento. 3613/22

STUDIO 4 728334 Università villa prestigiosa, salone, pranzo, sei stanze, tre servizi, cantina, ampio giardino. 3613/22

STUDIO 4 728334 Scala Santa, soggiorno, pranzo, matrimoniale, servizi, poggioli, posto auto. 3613/22

STUDIO 4 728334 zona Dreher recente, 60 mq, 50.000.000. Eventuale garage. 3613/22

STUDIO 77 vende recente via Settefontane: soggiorno, cucinino, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio. Prezzo 39.000.000. Telefonare 62595. 3608/22

STUDIO 77 vende soleggiato Via Molino a Vento: due stanze, cucinino, poggiolo, bagno. Prezzo 36.000.000. Telefonare 62595. 3608/22

TERRENO edificabile vendesi Terzo Aquileia. Tel. 040/411794. 58810/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria, vista golfo, varie grandezze con mansarde, giardini privati, garage. Tel. 60251. 3543/22

VENDESI casetta Gorizia San Rocco, bicamere, cucina, Wc, terrazza. Da ristrutturare. Lire 20.000.000 trattabili. Tel. 0481/33684. 2/22

VENDESI casetta unifamiliare Gorizia semicentrale mq 120, con terreno mq 425 esclusi intermediari. Telefonare 0481/84551. 2/22

VENDESI luminoso panoramico, D'Alviano-Palazzetto III piano, 2 stanze, cucina, bagno e wc separati, poggiolo, cantina, telefonare dopo 20 748458. 58658/22

VESTA villa Barcola panoramica tre stanze salone servizi mansarda 2000 mq di terreno senza accesso auto 730344. 3566/22

VESTA villa Sistiana con 1000 mq di terreno quattro stanze salone servizi taverna mansarda 730344. 3566/22

VESTA via Coroneo piano primo uso studio professionale mq 200 con riscaldamento autonomo 730344. 3566/22

VESTA Fabio Severo piano alto panoramico due stanze salone cucinotto doppi servizi terrazza riscaldamento centrale ascensore 730344. 3566/22

VESTA Duino piano secondo due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 730344. 3566/22

VESTA zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 730344. 3566/22

VESTA zona Ospedale piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore 730344. 3566/22

VESTA Roiano piano primo due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale 730344. 3566/22

VESTA zona Baiamonti piano alto luminoso stanza cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. 730344. 3566/22

VESTA piazza Garibaldi piano secondo casa d'epoca da restaurare due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo 730344. 3566/22

VESTA via Udine monovano ristrutturato con servizi riscaldamento autonomo 730344. 3566/22

VIP 64112 GRETTA terreno edificabile vista mare 383 mq alto indice edificabilità 42.000.000. 26/22

VIP 65834 TORRICELLI affittato cucina soggiorno due camere servizio terrazza 19.000.000. 26/22

VIP 64112 D'ALVIANO libero recente cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo cantina 52.000.000. 26/22

VIP 65834 ROIANO terreno non edificabile 630 mq parzialmente coperto da tettoia adattissimo deposito materiali parcheggio auto roulottes 85.000.000 possibilità di acquisto capannone adiacente di 722 mq. 26/22

VIP 64112 ROIANO libero locale d'affari 140 mq cinque fori con servizio 180.000.000. 26/22

VIP 65834 GRETTA gruppo di immobili in frazionamento possibilità di acquisto alloggi liberi o affittati, garages, posti macchina. 26/22

VIP 64112 liberi minalloggi PERUGINO ROIANO BELPOGGIO da 11.000.000. 26/22

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il Giudice Delegato al fallimento Polindustrie Jvgor S.p.A. (già Safaimpex S.p.A.) ha disposto il terzo esperimento di vendita all'incanto dell'immobile di cui alla P.T. 3369 di S.M.M. Inferiore, costituito da terreno, complesso capannoni e palazzina uffici, siti in via Caboto n. 23 - Trieste, prospiciente una banchina demaniale in concessione sottoposta alla disciplina di cui all'art. 46 Cod. Navig., ferma restando la destinazione industriale e nello stato di fatto e di diritto esistente, fissando il prezzo base in L. 2.160.000.000.

L'incanto avrà luogo dinanzi al G.D. il giorno 28/10/1986 ore 10 stanza 262 del Palazzo di Giustizia di Trieste. Gli offerenti devono prestare cauzione, anche per le spese, in misura pari al 20% del prezzo base entro le ore 12 del 27/10/1986 con deposito nella cancelleria fallimentare. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 50.000.000. Il prezzo dovrà essere interamente versato in contanti entro 90 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Le spese di vendita sono a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare o al curatore, prof. avv. Giovanni Caselli (tel. 040-771332).

IL CANCELLIERE
(G. Ciccarelli)

23 Turismo e villeggiature

ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute, Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco, piscine, tennis, bocce, scelta menu, diete dimagranti, cure in albergo, fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie, convenzionato Usl, pensione completa da 47.000. 36583/23

AFFITTASI appartamenti varie misure luglio agosto prezzi modici zona Ampezzo Carnico, tel. 0433/80127. 58796/23

ESSEFFE 744841 dispone appartamenti vacanza località Grado, Bibione, Marina Julia. 3815/23

GRADO Isola del sole, affittasi appartamenti immersi nel verde vicino spiaggia. 16-31 luglio, agosto, settembre. Buone vacanze, 0431/80112. 58732/23

24 Smarrimenti

SMARRITO bracciale argento antico caro ricordo. Mancia onesto rinvenitore. Tel. 568151. 58792/24

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, bassotti nani pelo forte, bracchi tedeschi. Dasbrake, addestramento, pensione cani, gatti. 040/829128 ore serali. 58579/25

26 Matrimoniali

TANDEM: un'organizzazione seria e moderna al servizio di tutti coloro che, liberi da vincoli matrimoniali, vogliono trovare finalmente la persona che hanno sempre cercato. È garantita la massima competenza e riservatezza. Telefono 040-574090. 3559/26

VEDOVA ingegnere conoscerebbe distinto 55.enne presenza moralità scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 23/T Publied 34100 Trieste. 58837/26

27 Diversi

ANZIANO solo disponendo 2 stanze con wc offre ospitalità scopo compagnia. Telefonare 12-13 al n. 76116. 1/27

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, problemi amori, affari. Telefonare 775453. 58849/27

OE volete dipingere su tela il vostro bellissimo giardino, terrazzo telefonare 746442 mattino. Maria Creglia. 58758/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 6.6 al 26.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia; cuccette II cl. - Varsavia - Roma (5) - Budapest - Roma (6).
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L Venezia S.L.
10.25 R Roma T.ni (via Mestre) (*)
12.37 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.45 Ex ITriveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C. e dal 25.7 al 7.9.86 anche per Siracusa).
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano C.
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.25 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.42 L Venezia S.L.
19.25 L Portogruaro (autocorsa) (7).
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano C. - Torino P.N. - Genova P.P. - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia).
23.00 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.32 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (autocorsa) (4) (8).
6.56 L Portogruaro.
7.28 D Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - Venezia (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria).
9.27 D Venezia S.L.
10.32 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste).
10.48 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste; cuccette di II cl. Siracusa - Trieste dal 26.7 all'8.9.86; cuccette II cl. Reggio Calabria - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.54 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Ve. Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 7.6 al 27.9.86) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.18 Ex Roma - Venezia S.L. WLAB Roma - Mosca (escluso il sabato); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 5.6; cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 6.6) I e II cl. Venezia - Zagabria).
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2.6 al 14.6, dal 15.9/86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì
(3) Soppresso il 15/8/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Circola il lunedì, giovedì e sabato dal 5/6/86 al 25/9/86.
(6) Circola il mercoledì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/86
(7) Si effettua dall'1/6 al 27/9/86.
(8) Si effettua dal 2/6 al 27/9/86.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica); Venezia - Istanbul; Venezia - Atene (escluso la domenica); WLAB Venezia - Atene (solo nei giorni di giovedì e domenica)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca cuccette II cl. Roma - Varsavia (solo giorni di martedì, venerdì e domenica); WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca (solo il sabato)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì); WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma (solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato); Budapest - Roma (solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica).
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso il giorno 15.8 e nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di sabato.
(3) Non circola nei giorni di venerdì.